IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «500 Funghi» € 12,90; «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 1,00

CLIO a 8.950 € con ecoincentivi esp. e navigatore integrato PROGETTO 3000 TASSO ZERO

ANNO 128 - NUMERO 211
MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

BUFERA ISTITUZIONALE. E IL CAVALIERE ATTACCA I PM DI MILANO E PALERMO

Tra Berlusconi e Fini lo scontro continua

Il premier: «Col presidente della Camera tutto a posto». Secca replica: «Non è vero»

ROMA Dopo l'affondo sferrato dal Giornale di Vittorio Feltri contro Gianfranco Fini, Silvio Berlusconi tenta di ricucire con l'alleato. «Tra me e il presidente della Camera - dice il premier - non ci sono problemi». «Non è vero - è la gelida replica di Fini -. I problemi ci sono ed è paradossale che lui li neghi». Intanto Berlusconi se la prende anche con i pm, in particolare con quelli delle procure di Milano e Palermo accusati di cospirare contro il premier: «Ma adesso sono stufo di prenderle».

● Rizzardi *a pagina 3*

GLI SCOOP DI FELTRI

TANTE BATTAGLIE FANNO UNA GUERRA

di FERDINANDO CAMON

Quando Berlusconi disse: «Sono stufo di subire attacchi», quello fu l'inizio del contrattacco. Gli attacchi che subiva in quel momento erano concentrati sui suoi cosiddetti scandali sessuali, e il contrattacco fu esclusivamente sugli scandali sessuali, veri o presunti, di chi lo attaccava: il direttore di *Avvenire*. Con questa operazione veniva punita una debolezza di *Avvenire*: tra tutti i punti su cui poteva attaccare il premier (leggi personali, conflitto d'interesse, riforma elettorale...), scelse il punto più privato: la sfera sessuale. Come se le donne di dubbi costumi fossero più gravi delle norme di dubbia costituzionalità. La campagna di *Avvenire* non partiva da *Avvenire*: il giornale si limitava a pubblicare le lettere risentite dei lettori cattolici, disorientati di fronte alle registrazioni che uscivano dalle alcove del potere. Ma anche così, con queste moralistiche prese di distanza, il quotidiano seminò amarezza e allarme tra i suoi lettori, che per Berlusconi sono suoi elettori.

A muoversi contro *Avvenire*, giornale della Conferenza Episcopale, fu *Il Giornale*, di proprietà non di Silvio Berlusconi ma di suo fratello Paolo. Qualcuno pensò a un fortunato scoop di Feltri, che avrebbe messo le mani su documenti nascosti e scabrosi, come una sentenza di condanna per reati, dice lui, sessuali. A distanza di pochi giorni è difficile pensarla così. Non è più uno scoop fortunato e solitario, né una battaglia. Ormai sono tante battaglie: a quella contro il direttore di *Avvenire*, Dino Boffo, accusato di nascondere una condanna per molestie in un intrigo omosessuale, ha fatto seguito la battaglia contro il direttore di *Repubblica*, Ezio Mauro, accusato di evasione fiscale per aver acquistato una casa a Roma denunciando un prezzo inferiore di un terzo alla realtà, e subito dopo la battaglia contro il padrone di *Repubblica*, l'ingegner Carlo De Benedetti, insinuando che la sua residenza in Svizzera sia un'astuzia fiscale. Sono tutti nemici del premier.

Adesso è partita l'ultima battaglia, contro Gianfranco Fini, accusato di slittare troppo a sinistra, trasformandosi da "camerata" in "compagno", con ciò diventando "ridicolo", e bruscamente invitato a "ritornare nei ranghi". Tra le righe, si preannuncia un'altra battaglia ancora, contro Walter Veltroni. Se gli scontri sono così numerosi e su fronti così distanti, non è più una battaglia, è una guerra. Una battaglia può nascere per un colpo di mano. Una guerra richiede preparazione, organizzazione, comunicazione, intese tattiche e strategiche. Una battaglia può ingaggiarla un reparto. Una guerra la decide il comando supremo.

● Segue *a pagina 5*

IL PRESENTATORE È MORTO A 85 ANNI

Mike Bongiorno in Tv. A stroncare il presentatore un infarto a Montecarlo

Addio Mike, papà della Tv

ROMA Mike Bongiorno è morto, stroncato da un infarto nella sua casa di Montecarlo, dove stava trascorrendo alcuni giorni di riposo prima di intraprendere una nuova avventura televisiva dagli schermi di Sky. Aveva 85 anni.

● *Alle pagine 24 e 25*

IL PIONIERE DEL PICCOLO SCHERMO

CON LUI SI SPEGNE UN'EPOCA

di GIORGIO PLACEREANI

Nonostante una vita trascorsa in questo Paese, Mike Bongiorno è sempre rimasto "un americano in Italia". Non nel senso umoristico di Alberto Sordi nel sublime "Americano a Roma" di Steno; no, nel senso proprio dell'espressione.

Cosa significa un americano in Italia? Significa la mancanza di snobberia. Un americano che lavora nello spettacolo potrà magari disprezzare l'uomo medio perché guadagna meno di lui, ma non vedrà mai considerare il suo essere uomo medio come un peccato originale.

● *A pagina 24*

ELEZIONI

Formigoni "blindato" alle regionali 2010

Il Pdl tiene la Lombardia il Piemonte va alla Lega

A PAGINA 2

L'INTERVISTA

Burlando lancia l'alleanza «sociale» con l'Udc di Casini

GENOVA Il governatore della Liguria, Claudio Burlando, offre il «modello» ligure al Nordest e all'intero Paese, mettendo in cantiere un'alleanza «sociale» che va da Rifondazione all'Udc. E scommette sin d'ora sulla sua riuscita.

● Giani *a pagina 2*

LIGURIA

Paura a Genova lambita dalle fiamme

Incendi boschivi dolosi Denunciati 4 piromani

A PAGINA 4

AGRICOLTURA

È senza vigneti il Prosecco di Trieste

Necessari 10 milioni per rilanciare la produzione

A PAGINA 9

PROVE DI DISGELO

Croazia nell'Ue: Lubiana e Zagabria scrivono il patto

I due governi stanno lavorando a un documento in tre punti per sbloccare il veto della Slovenia

ZAGABRIA Le diplomazie tacciono, i media no. Il settimanale zagabrese "Nacional" ha pubblicato ieri i dettagli del documento sul quale Zagabria e Lubiana starebbero lavorando per risolvere il contenzioso confinario e sbloccare il processo di adesione della Croazia all'Unione europea, finora tenuto rigorosamente segreto. L'accordo, scrive il "Nacional", sarà articolato in tre punti. Primo: la Croazia ritirerà dalla documentazione negoziale tutti quei documenti che a giudizio della Slovenia potrebbero pregiudicare la futura definizione del confine. Secondo: la soluzione del contenzioso confinario sarà affidata a un consiglio di esperti di diritto internazionale. Terzo: la Slovenia toglierà il blocco dalle trattative di adesione della Croazia all'Unione europea non appena le due parti raggiungeranno un accordo definitivo sui primi due punti.

● *A pagina 5*

UNA "TORTA" DI 5,6 MILIONI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

La corsa dei Comuni ai fondi per la sicurezza

Sono 214 su 222 gli enti locali che hanno presentato domanda alla Regione

Federica Seganti

TRIESTE Quasi tutti gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, 214 su 222, hanno fatto domanda per accedere ai finanziamenti concessi dalla legge sulla sicurezza. Si divideranno 5 milioni 665mila euro. Federica Seganti fa sapere che i Comuni capoluogo (Pordenone in forma associata con Roveredo, Gorizia con Savogna) e le Province fanno parte della lista. A rimanere fuori sono 8 piccoli comuni.

● Ballico *a pagina 10*

L'ACCUSA DI MOLINARO, BASSA POROPAT E DIPIAZZA

«Teatro sloveno in crisi? Colpa dei vertici»

TRIESTE Il Teatro stabile sloveno di Trieste rischia la chiusura a causa delle gravi difficoltà economiche in cui versa. Ma all'ultimatum alle istituzioni lanciato dai vertici dell'ente teatrale, rispondono con una presa di posizione unitaria proprio le istituzioni, rispedendo le accuse al mittente. «Se la situazione del teatro sloveno è disastrosa - spiegano l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e la presidente della Provincia, Maria Teresa Poropat - la colpa è dei cambiamenti gestionali e di governance che sino a oggi non si sono visti».

● Salvini *a pagina 16*

Indagine di Alfano sugli albanesi scarcerati

Il ministero chiede il fascicolo sulla banda delle ville tornata in libertà per un errore

TRIESTE Il ministro dalla Giustizia Angelino Alfano vuole fare chiarezza sulle cause che hanno provocato la scarcerazione «per decorrenza dei termini di custodia» dei tre albanesi accusati di aver messo a segno una trentina di furti nelle ville dell'altipiano e della costa. Il fascicolo dell'inchiesta gestita dal pm Maddalena Chergia è stato già richiesto da Roma. In sintesi una indagine amministrativa interna al Ministero cercherà di individuare l'errore. Poi si vedrà. Certo è che la dichiarazione del procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa non sono state ritenute sufficienti per chiudere il caso, rimbalzato da Trieste a Treviso dove la banda di albanesi era stata messa a segno un'altra trentina di furti.

Angelino Alfano

● Ernè *a pagina 15*

Il caso

Fino all'anno scorso erano introvabili

Il ritorno degli infermieri: 304 in lista per 36 posti

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Si sono presentati in 304 per 36 posti di infermiere. Il concorso si terrà il 14 settembre. E già questa è una novità, visto il numero esorbitante dei pretendenti rispetto alle magrissime liste degli anni scorsi, quando cercare un infermiere era così impossibile da rendere necessaria una caccia fuori dai confini nazionali. Ma c'è di più. Per la prima volta Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria si sono alleate e hanno bandito un concorso unico. È finita così quella sorta di strisciante concorrenza che questi preziosi professionisti stavano da tempo mettendo in campo fra le due Aziende.

● *A pagina 13*

LA CORSA ALLE REGIONALI

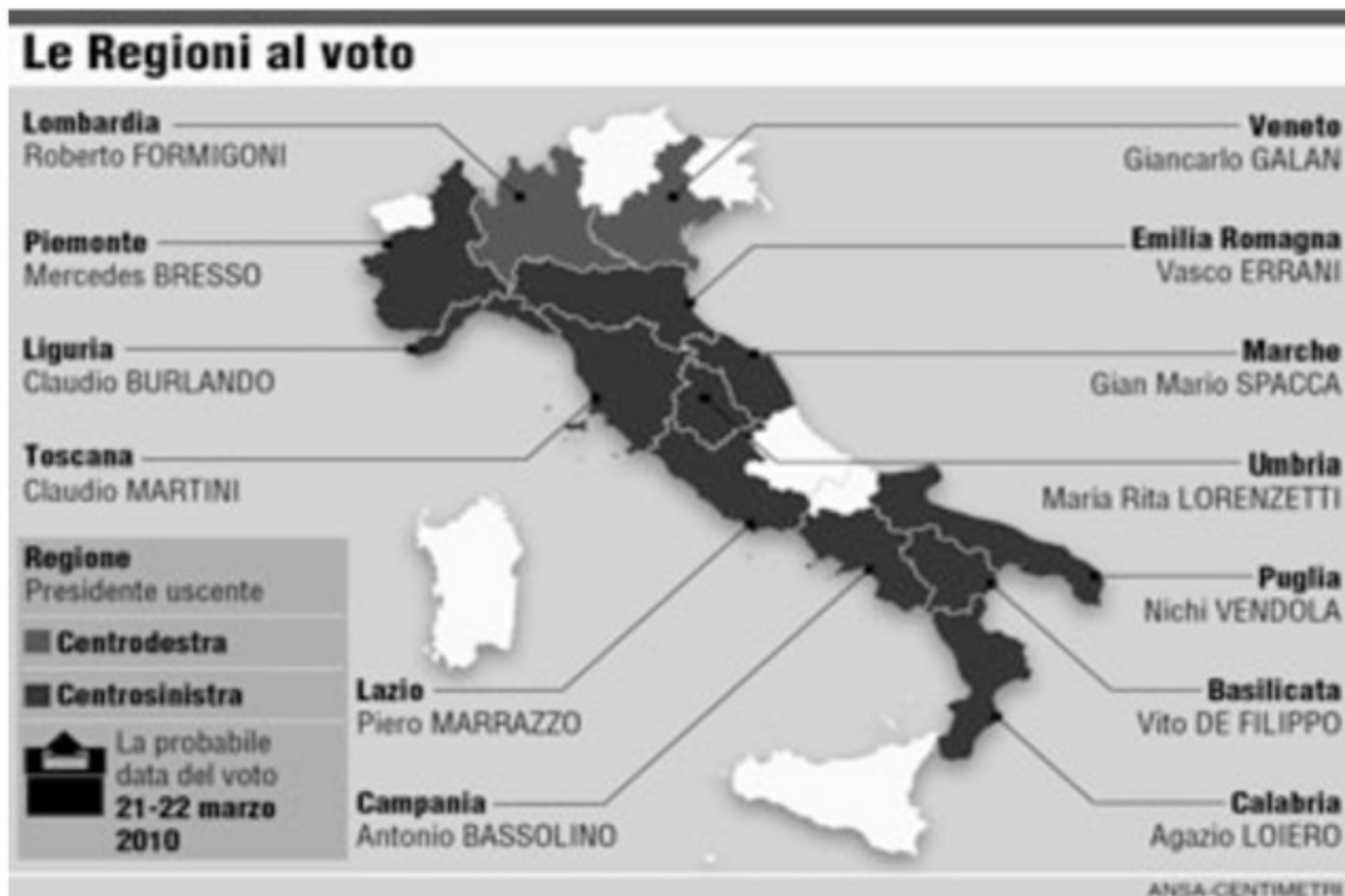
Prime indiscrezioni dopo la cena di lunedì ad Arcore
Oggi il Cavaliere incontra i coordinatori del Pdl

Il Cavaliere incorona Formigoni in Lombardia

«Bravo, sarai il prossimo governatore». E la Lega «prenota» il Veneto e il Piemonte

ROMA Sarà un nuovo incontro, probabilmente la prossima settimana, tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ed il leader della Lega Nord Umberto Bossi a chiarire quale sarà la strategia che la maggioranza adotterà nella scelta delle candidature in vista delle elezioni regionali.

L'argomento è stato affrontato ieri notte nel corso della tradizionale cena ad Arcore del lunedì tra il premier ed il Senatur. Un incontro cui hanno preso parte anche i ministri dell'Economia Giulio Tremonti, per la semplificazione Roberto Calderoli; poi, Roberto Cota, capogruppo del Carroccio alla Camera e Aldo Brancher, sottosegretario alle Riforme. Un primo giro di tavolo, spiega chi ha partecipato alla cena, solo per fare il punto sulle richieste. Su una cosa però Berlusconi e il Senatur hanno già trovato un accordo: e cioè stringere i tempi il più possibile ed arrivare a chiudere la questione entro i primi di ottobre in modo da consentire alle segreterie dei partiti di procedere con la scelta dei nomi per la composizione delle liste.

Ma, prima di un nuovo incontro con il Carroccio, il Cavaliere dovrà superare i malumori che serpeggiano nelle file del Pdl di fronte alle richieste dei lumbard. L'argomento sarà affrontato oggi in una riunione tra lo stesso Berlusconi ed i coordinatori del partito insieme ai capigruppo di Camera e Senato e ai loro vice. Tra i nodi che Berlusconi dovrà sciogliere, c'è poi la richiesta che arriva dagli ex di Alleanza Nazionale di avere propri candidati in alcune regioni, una delle quali dovrebbe essere il Lazio per cui si era fatto, nei mesi scorsi, anche il nome dell'attuale ministro della Gioventù Giorgia Meloni.

Nonostante, la riunione di lunedì sera ad Arcore sia stata definita interlocutoria, su alcuni punti non sembrano esserci margini di trattativa. Innanzitutto, c'è il capitolo Lombardia. La Lega Nord non ha mai fatto mistero di ambire alla poltrona del Pirellone, ma sulla ricandidatura di Roberto Formigoni non sembrano esserci dubbi: «Sarà il grande, prossimo, futuro presidente della Lombardia», chiarisce il Cavaliere. Una precisazione su cui il Senatur non fa commenti ma si limita ad aggiungere: «Così dice Berlusconi».

E se Formigoni è blindato lo stesso non può dirsi di Giancarlo Galan, presidente del Veneto, altra regione a cui mira la Lega Nord. Una delle ultime ipotesi che circola nelle file della maggioranza è che la candidatura alla presidenza delle Veneto andrebbe alla Lega in cambio però della rinuncia, da parte dei lumbard, di propri candidati per le grandi città venete chiamate al voto. Pronto a subentrare a Galan è Flavio Tosi, attuale sindaco di Verona.

Al Carroccio poi potrebbe andare, oltre alla candidatura alla presidenza del Veneto, la candidatura per il Piemonte, dove a correre per tutta la maggioranza potrebbe essere l'attuale capogruppo della Lega alla Camera Roberto Cota. Nelle file della Lega non si fanno pronostici ma ci si limita a ribadire che a decidere sarà solo Umberto Bossi, che alla fine troverà l'accordo con Berlusconi.

A pesare sulla strategia per la scelta delle candidature è anche la questione delle alleanze, con la ricerca da parte del presidente del Consiglio di una strada che porti ad una intesa con l'Udc. Nella cena di lunedì ad Arcore, spiegano alcuni presenti, non sarebbero passati inosservati alcuni passaggi critici dell'intervista di Pier Ferdinando Casini. I centristi per il momento non si sbilanciano ricordando però di essere determinanti in alcune regioni come Piemonte, Lazio e Puglia.

Le Regioni al voto

Regione	Presidente uscente
Lombardia	Roberto FORMIGONI
Piemonte	Mercedes BRESSO
Liguria	Claudio BURLANDO
Toscana	Claudio MARTINI
Lazio	Piero MARRAZZO
Campania	Antonio BASSOLINO
Veneto	Giancarlo GALAN
Emilia Romagna	Vasco ERRANI
Marche	Gian Mario SPACCA
Umbria	Maria Rita LORENZETTI
Puglia	Nichi VENDOLA
Basilicata	Vito DE FILIPPO
Calabria	Agazio LOIERO

Centrodestra · Centrosinistra · La probabile data del voto 21-22 marzo 2010

ANSA-CENTIMETRI

Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni ieri ha ricevuto l'investitura ufficiale da Berlusconi: sarà lui il candidato alle regionali

SMENTITA DELL'EX DIRETTORE DELL'AVVENIRE

Boffo contro «Chi»: «Mai rilasciata quell'intervista»

ROMA Nuova collisione fra un giornale berlusconiano e Dino Boffo, l'ex direttore di Avvenire che si è dimesso dopo il feroce attacco del Giornale di Feltri. Questa volta è il settimanale Chi a scendere in pista con una presunta intervista a Boffo che però smentisce seccamente. Se avessi dato un'intervista, sottolinea infatti l'ex direttore di Avvenire, non l'avrei certo data «a una testata riconducibile al gruppo che mi ha massacrato» (la galassia di proprietà Berlusconi). Il Copasir, il comitato sui servizi segreti, che si è riunito ieri fa sapere intanto che non ha elementi che provino lo zampino dei servizi segreti nella vicenda, ma di ritenere che sia comunque «necessario» un accertamento.

Nell'intervista anticipata da Chi, Boffo avrebbe detto che la sua vicenda non finisce qui ma «avrà pesanti conseguenze politiche». Si sarebbe poi lamentato perché «per 15 anni ho sempre sostenuto Berlusconi, il suo governo e molte sue linee politiche. Ho una formazione moderata, eppure in queste settimane sono diventato un'icona della sinistra».

«Sono dichiarazioni semplicemente grottesche», avverte però poco dopo Boffo. «Smentisco nel modo più categorico di aver rilasciato in questi giorni una qualsiasi intervista a Chi o a qualunque altro giornale». L'ex direttore di Avvenire rivela invece che il 4 settembre gli telefonò il direttore di Chi, Alfonso Signorini, che gli aveva in precedenza espresso la sua solidarietà e che, in quella telefonata gli rivelò anche di essere stato per questo motivo «richiamato dal suo editore» (la famiglia Berlusconi). Signorini gli chiese un'intervista che lui rifiutò. E Boffo torna a ricordare anche che «l'atto temerario condotto da Feltri-Sallusti ha preso le mosse per loro dichiarazione da quanto scritto su Avvenire».

L'ARCIVESCOVO DI MILANO

Tettamanzi a Bossi: «Contano i frutti, non solo le radici»

MILANO Ogni giorno vede citata la chiesa da giornali e televisioni e si chiede «se sia la chiesa che chiede di comparire o se la chiesa sia tirata dentro in questi media». Il cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano, si chiede soprattutto se la vicenda di Dino Boffo sia una questione personale oppure se sia il pretesto per «un'aggressione alla Chiesa». E alla Lega ricorda che non basta citare «le radici cristiane» perchè ugualmente contano «i fiori e i frutti». Nel consueto incontro con i giornalisti all'inizio dell'anno pastorale, il cardinale Tettamanzi commenta la posizione centrale assunta dalla chiesa nell'attualità politica italiana.

Dionigi Tettamanzi

A Umberto Bossi, andato settimana scorsa in Vaticano «per ricordare le radici cristiane» del Carroccio, a sua volta ricorda che «le radici sono importantissime, ma il Signore ci giudica non solo dalle radici ma anche dai fiori e dai frutti che queste radici realizzano». Perchè «esiste il rischio di intendere la tradizione come un qualche cosa di fossile che chiede di essere conservato». E «i fiori e i frutti chiedono di essere confrontati con il Vangelo e, per parlare in termini laici, con la dignità personale di ogni essere umano. Questi sono i criteri che, credenti e non credenti, tutti possono condividere per giudicare la bontà o meno di queste radici cristiane». Poco gli interessano gli attacchi ai cattocomunisti, perchè preferisce «semplificare» e «puntare sull'essenziale». Se Silvio Berlusconi ha definito «una barzelletta cattocomunista» gli attacchi alla libertà di stampa, Tettamanzi risponde che «tutte queste aggettivazioni non mi toccano perchè a me interessa la sostanza, cioè l'essere umano e, per un credente, l'essere cristiano».

L'INTERVISTA

Il «modello ligure» per le regionali

LA SFIDA DEL GOVERNATORE GENOVESE IN CORSA PER LA RICONFERMA

Burlando lancia l'alleanza «sociale» con l'Udc

«Scommetto sull'accordo con Casini. Berlusconi è alla fine, il Senatur l'ha capito»

di ROBERTA GIANI

GENOVA «Silvio Berlusconi non ce l'ha fatta a comprare Pierferdinando Casini quand'era al massimo del potere. Perché dovrebbe riuscirci adesso che è in declino?». Claudio Burlando apre il laboratorio ligure, anzi l'ha già aperto, e lo offre come «modello» al Nordest e all'intero Paese: il governatore in carica, inseguendo la riconferma, mette in cantiere un'alleanza «sociale» che va da Rifondazione all'Udc. E scommette sin d'ora sulla sua riuscita, forte di contatti più o meno confessabili con il partito centrista, potenzialmente decisivo con il suo 5% di voti. Un eccesso di ottimismo? Niente affatto, risponde l'ex ministro ai Trasporti, e non solo perché la sua maggioranza include già due consiglieri dell'Udc, complice un cambio volante di casacca. Ma soprattutto perché la parabola berlusconiana sta finendo: «Quelli dell'Udc l'hanno capito benissimo. E l'ha capito altrettanto bene Umberto Bossi».

Governatore, come fa a dirlo?

A Roma, dove c'è abbastanza cinismo, si ragiona un po' ovunque sul dopo Berlusconi.

Non è la prima volta.

Io non ho mai detto, in questi quindici anni, che la parabola berlusconiana stava finendo. Ora, però, lo dico: sono convinto che non ci sarà mai più una fase espansiva del premier. E non sono solo.

Casini è d'accordo con quest'analisi?

Ne sono certo. E sono certo che anche Bossi ha capito: non è un caso che pretenda la presidenza delle Regioni del Nord.

In Lombardia, però, Roberto Formigoni appare intoccabile.

Ci sono cinque Regioni al Nord e Bossi, oggi fortissimo politicamente ed elettoralmente, non può non avere suoi candidati.

Che c'entra il declino del Cavaliere?

Bossi, avendo capito, deve avere suoi uomini e preparare un futuro alla Lega nel dopo Berlusconi.

I due hanno un patto di ferro.

Conosco bene Bossi, da tanti anni, so quanto ci tiene alla Lega. Mi ricordo ancora quel che mi disse nel '95...

Che le disse?

Era la vigilia delle regionali. Io ero responsabile nazionale enti locali del Pds e, con Massimo D'Alema, incontrai Bossi nel suo ufficio a Montecitorio: aveva un vecchio registratore che sparava una musica altissima e D'Alema s'infastidì. Bossi se ne accorse, e con il suo vocione, mi disse: «Ho messo su uno delle tue parti».

Chi?

Fabrizio De André. Ma, a parte questo, Bossi spiegò che si era sfilato da Berlusconi perché il suo mondo non reggeva né quell'alleanza né un'alleanza con noi. Aggiunse che doveva andare da solo per un periodo e ricostruire il partito, raggiungendo il 10%.

E allora?

Lo davano al 5%. Lui andò da solo e alle politiche prese il 10%. Racconto questo episodio per dire com'è fatto Bossi e quale fiuto politico ha.

Visto da Genova, la città di Angelo Bagnasco, quanto pesa lo scontro con la Chiesa nei destini del governo?

Molto, e lascerà dei segni.

Il premier non lo crede.

Sbaglia, questa vicenda cambierà i rapporti politici.

Favorendo l'alleanza tra il Pd e l'Udc?

Il mio ragionamento è semplice. Abbiamo un governo che, anziché aggredire la crisi economica, aggredisce Chiesa, giornali, voci critiche. Quando, se non ora, dovremmo unire le forze?

L'accordo con l'Udc, in Liguria, è già fatto?

Non ancora. Ma sto già lavorando ad un'alleanza forte su un programma forte. E scommetto che ci riuscirò.

Perché è così sicuro?

Una premessa. La Liguria ha una maggioranza in cui ci sono già due consiglieri dell'Udc.

Ma anche i consiglieri della sinistra radicale. Come li tiene insieme?

Abbiamo già governato insieme e presentiamo un bilancio assolutamente rispettabile che, sul piano sociale, è fortissimo. Abbiamo risanato un buco di 852 milioni di euro nella sanità. Abbiamo istituito per primi il fondo per non autosufficienti, dando 4.200 euro all'anno a 7.200 famiglie. Abbiamo sviluppato politiche per la casa formidabili, erogando ad esempio 10mila euro cash a chi l'acquista. Abbiamo investito in asili nido al punto che, entro l'anno, centreremo l'obiettivo di Lisbona, e potrei continuare. Bene, a fronte di tutto ciò, io dico che dobbiamo difendere e consolidare i risultati raggiunti. Tutti insieme.

Da Rifondazione all'Udc.

Costruiamo un programma di governo e diamo un esempio al resto del Paese. Possiamo diventare un modello nazionale, non sarebbe la prima volta per Genova e la Liguria.

Con la crisi come va? Il peggio è passato?

Non sul piano occupazionale dove, peraltro, abbiamo investito tantissimo negli ammortizzatori in deroga. Ma, nonostante la crisi picchi forte, in particolare sulla siderurgia, sul porto e sul terziario, l'economia ligure sta dimostrando di possedere gli anticorpi giusti.

Quali?

L'industria tiene e quella dell'hi tech, a partire dall'Itt di Morego, va forte. Il turismo regge e l'economia della socialità, dopo tanti sforzi, oggi ha grandi riscontri occupazionale.

Il governatore della Liguria Claudio Burlando

LA CARTA D'IDENTITÀ

Claudio Burlando, 55 anni, ingegnere elettronico, si avvicina alla politica tramite la Fgci. Entra in consiglio comunale a Genova negli anni '80 e ricopre successivamente la carica di vicesindaco e sindaco. Eletto deputato nel '96, diventa ministro ai Trasporti nel governo Prodi. Dal 2005 è presidente della Liguria. Membro della direzione nazionale Pd, appoggia la mozione Bersani.

QUELLO DI GENOVA HA 1,3 MILIONI DI VISITATORI ALL'ANNO

«L'acquario a Trieste farebbe faville»

GENOVA «A Trieste un acquario avrebbe un successo strepitoso e attirerebbe tantissimi turisti dai vicini Paesi dell'Est». Claudio Burlando, il governatore della Liguria, non ha dubbi. L'ex ministro ai Trasporti, «sponsor» politico dell'acquario di Genova, il più grande d'Europa costruito ai tempi dell'Expo e ormai forte di 1,3 milioni di visitatori all'anno, conosce bene Trieste. Il suo porto vecchio e nuovo. I suoi progetti di sviluppo più o meno concreti: «Un anno fa sono intervenuto al convegno sul Porto Vecchio. E ho portato con me l'architetto statunitense Peter Chermayeff che ha progettato gli interni dell'acquario di Genova». A Trieste non se n'è fatto nulla, almeno per ora, e Burlando se ne dispiace: «L'acquario farebbe davvero sfracelli a Trieste. Mi sembra un peccato non andare avanti». I costi? «Un centinaio di milioni di euro - risponde il governatore genovese - dovrebbero essere più che sufficienti».

Due bambini e un delfino all'acquario di Genova

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 settembre 2009 è stata di 43.850 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

LO SCONTRO NELLA MAGGIORANZA

Il presidente del Consiglio smentito dall'ex presidente di An a poche ore dall'affermazione rassicurante: «Nessuno scontro»

Stoccata di Fini a Berlusconi: «Non è tutto a posto»

Il presidente della Camera: «I problemi politici ci sono ed è paradossale che lui li neghi»

di GABRIELE RIZZARDI

Il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in un'immagine di archivio

ROMA Tra Berlusconi e Fini ormai è scontro aperto. Dopo l'editoriale del Giornale con cui Vittorio Feltri ha ufficialmente dato il via al regolamento di conti nel Pdl, il Cavaliere getta acqua sul fuoco e assicura: «Con Fini è tutto a posto. Non c'è nulla». Ma le sue parole irritano il presidente della Camera, che non nasconde il fastidio per come il Pdl sta gestendo questa fase e per come si sta muovendo il governo. Dopo aver letto la dichiarazione del Cavaliere, Fini affida al suo staff un telegrafico messaggio che fa capire chiaramente quale sia lo stato dei rapporti con palazzo Chigi. «Non è tutto a posto. I problemi politici rimangono ed è paradossale che Berlusconi li neghi», taglia corto il presidente della Camera, e annuncia che dirà cosa pensa sulla maggioranza al seminario del Pdl in programma per domani a Gubbio.

Nel frattempo, secondo un copione ormai consolidato, il Cavaliere se la prende con Repubblica e con i giornali che pubblicherebbero frasi «mai dette né pensate». «Speravamo che alla ripresa di settembre questo malvezzo fosse finito ma dobbiamo constatare che purtroppo non è così», si legge in una nota di palazzo Chigi. Poi, in serata, Bossi fa sapere che durante la tradizionale cena del lunedì ad Arcore avrebbe consigliato al premier di bloccare l'offensiva del Giornale. «Meglio che Feltri abbassi un po' i toni, altrimenti ci sarà uno scontro al giorno», fa notare il Senatùr. Ma il Cavaliere alza le spalle e fa capire che Feltri ha mano libera: «Che colpa ne ho io? Tutti conoscono come è fatto... So solo che prima il Giornale era fortemente in perdita e ora da 120 mila è passato a 200 mila copie».

Le tesi di Fini sono in minoranza nel Pdl? A giudicare dalla freddezza con la quale gli ex colonnelli di An hanno difeso il loro presidente dagli attacchi del Giornale, sembrerebbe di sì. A schierarsi con il presidente della Camera sono solo Andrea Ronchi, Giorgia Meloni, Italo Bocchino e qualche altro esponente di An. Tiepidi sono i commenti che giungono da Ignazio La Russa mentre Maurizio Gasparri si limita a precisare che nel Pdl c'è «pluralismo».

Gli attacchi più pesanti partono da Forza Italia e dalla Lega. Daniele Capezzone non nomina Fini ma fa un pubblico elogio di Vittorio Feltri: «È un autentico fuoriclasse del giornalismo italiano, come Montanelli». Osvaldo Napoli si chiede invece se Fini «vede i problemi nel Pdl o li prevede» mentre il leghista Mario Borghezio assicura che Fini «è rimasto solo».

L'unica a difenderlo in modo convinto è Alessandra Mussolini, che uscì da An priorio perché non era d'accordo con la politica dell'allora presidente. Adesso, invece, tutto è cambiato: «Fini è fondamentale in questa fase. Il presidente della Camera ha tutto il diritto di esprimere la sua opinione mentre Bossi va arginato, se necessario, anche con il filo spinato...». Nell'opposizione ad attaccare il premier è Massimo D'Alema: «Berlusconi è l'uomo del conflitto. Fomenta risse». Antonio Di Pietro chiede invece al Cavaliere di spiegare in Parlamento qual è la linea del governo su immigrazione e i diritti civili. Quel che è certo è che Vittorio Feltri non teme di essere licenziato: «Sto portando risultati eccellenti e se mi cacciassero sarebbe stravagante...».

INCHIESTE SULLA MAFIA. DE MAGISTRIS: «NASCONDE QUALCOSA»

Il premier: le procure di Milano e Palermo cospirano contro di me per farmi fuori

ROMA «So che ci sono fermenti in Procura a Palermo e a Milano. Si ricominciano a guardare fatti del '92, '93, '94. Follia pura. Mi fa male che queste persone, con i soldi di tutti, facciano cose cospirando contro di noi, che lavoriamo per il bene del Paese». L'attacco di Silvio Berlusconi ai magistrati che stanno indagando sui delitti Falcone e Borsellino e sugli attentati di mafia del 1993, dopo le recenti rivelazioni del figlio di Vito Ciancimino e del nuovo collaboratore di giustizia Gaspare Spatuzza, gettano una luce improvvisa su vicende che sembravano svanite nella nebbia. «Ci attaccano con una mandria di tori - dice Berlusconi - ma qui c'è un torero che non ha paura di nessuno». La reazione più dura arriva dall'eurodeputato dell'Idv Luigi De Magistris che definisce «gravissime e indecenti» le parole del premier. La magistratura di Palermo, assicura l'ex pm ora in politica con Antonio Di Pietro, sta cercando di «fare luce sul periodo nefasto delle stragi di mafia». Per caso, chiede, «Berlusconi ha qualcosa da nascondere?».

In una interrogazione, i deputati dell'Udc Michele Vietti e Roberto Rao chiedono al Guardasigilli «quali informazioni abbia il governo in merito a presunti complotti dei giudici di Palermo e Milano contro il presidente del Consiglio».

Al centro di nuove inchieste su mafia e politica avviate dalle procure di Milano, Firenze, Palermo e Caltanissetta ci sarebbero le dichiarazioni dell'ex boss Gaspare Spatuzza. Il neo collaboratore di giustizia Spatuzza ha riferito degli intrecci che i suoi ex capimafia, Giuseppe e Filippo Graviano, avevano fra il '92 e il '95 con i politici e gli imprenditori del Nord. I Graviano vennero arrestati da latitanti nel capoluogo lombardo. E le indagini misero in evidenza i contatti che avrebbero avuto a Milano anche con Marcello Dell'Utri, il senatore del Pdl, amico del premier Silvio Berlusconi, condannato in primo grado a 9 anni per concorso esterno in associazione mafiosa e per il quale è in corso il processo d'appello a Palermo.

Ilda Boccassini

Luigi De Magistris

Spatuzza è stato interrogato lungo nei mesi scorsi dal pm di Firenze e dal procuratore aggiunto di Milano, Ilda Boccassini, nell'ambito della nuova inchiesta sulle stragi del '93, che riguarda molti punti rimasti ancora oscuri nonostante le sentenze di condanna definitiva di mandanti ed esecutori. A Milano è stato aperto uno stralcio, di cui è titolare, appunto, il pm Boccassini, sulla strage di via Palestro che causò cinque morti il 27 luglio '93.

Per l'eccidio sono stati condannati definitivamente all'ergastolo i fratelli Giovanni e Tommaso Formoso, ritenuti coordinatore e basista. Dalle indagini era emerso che sarebbe stato proprio Giuseppe Graviano a chiedere ai Formoso di collaborare alla strage. A Palermo, nel 1996, la procura chiese ed ottenne l'archiviazione per riciclaggio nei confronti di Berlusconi e Dell'Utri, indagati con l'aggravante di avere avvantaggiato la mafia.

L'INTERVISTA

Storace: «Così il Pdl rischia di essere rimandato a casa»

Il segretario della Destra: «In gioco non c'è il Quirinale ma la guida del governo»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Se il Pdl continua così, finirà col riconsegnare il Paese al centrosinistra. Fini? Altro che Quirinale, vuole succedere a Berlusconi». Francesco Storace, segretario de La Destra, non si stupisce più di tanto: «Apparentemente siamo ai soliti litigi d'autunno, poi in primavera Berlusconi e Fini fanno sempre pace. Però...».

Però?

Premesso che il Pdl è un'operazione di potere, credo che ci sarà un compattamento per le regionali. Ma, se proseguono su questa strada, può succedere di tutto.

Che cosa?

Che il centrodestra vada a casa.

In una settimana, due casi scatenati da Vittorio Feltri. Che succede?

Nel secondo c'è un paradosso. Politicamente Feltri la pensa più come Fini che come me, ma lo attacca. E Fini, adesso, viene difeso da chi lo ho criticato per anni. Sono i soliti fuochi artificiali autunnali del centrodestra. La variante, stavolta, è il fattore Casini.

Che cosa intende?

Berlusconi scopre che Fini tresca con Casini e allora manda a Fini un segnale preciso: «Ti accontento in un paio di Regioni, il resto è roba mia e della Lega. E se per caso ci scappa qualcosa per Casini lo decido io, non tu».

Francesco Storace

Quindi non ha dubbi sul fatto che Feltri agisce su mandato di Berlusconi?

Feltri non prende ordini.

Nemmeno su Boffo?

Feltri dice che vuole far vendere il giornale e resto dunque ai fatti. Dopo di che constato che Berlusconi ha reso noto di non condividere l'attacco a Fini non prima delle 7 di sera. Diciamo che il premier non ha pianto per l'articolo di lunedì mattina.

Che partita gioca Fini, quella del Quirinale?

No, credo che gli interessi puntare alla successione di Berlusconi.

Ce la può fare?

L'ipotesi più praticabile è che diventi il capo di un governo istituzionale. In una legislatura un inciampo può sempre accadere.

Fa bene Berlusconi a preoccuparsi?

Berlusconi si preoccupa di troppe cose. Potessi consigliarlo, gli direi di agire diversamente.

Il dopo Berlusconi? Più Fini o più Casini?

Il dopo Berlusconi, purtroppo, sarà del centrosinistra. È la storia della seconda Repubblica.

Ma Berlusconi può davvero cadere?

Se il Pdl continua a sparare contro tutto il mondo...

L'EX DIRETTORE DEL CORO A LECCE È SPOSATO E HA DUE FIGLI: «LA MIA FAMIGLIA HA CAPITO»

Organista del duomo cambia sesso: licenziato

Si vestirà da uomo ancora un paio di volte per suonare a matrimoni già organizzati

LECCE Lunedì pomeriggio ha nuovamente indossato gli abiti maschili, ha tolto il trucco e scelto una maglietta larga che nascondesse il seno. «Voglio mantenere l'impegno preso con la coppia di sposi e certo non morirò se per una volta ancora mi vesto da uomo. Ho rispetto del luogo in cui devo andare». Il luogo in cui Luana Ricci (ma all'anagrafe è ancora Marco della Gatta, 46 anni, sposato e con due figli, un ragazzo di 18 anni e una ragazza di 15) si è recato è la Cattedrale di Lecce, quella dove ha suonato come organista e diretto il coro per 18 anni e dalla quale è stata allontanata il 31 agosto. «Senza una spiegazione» precisa. Ed è per questo, per essere stata mortificata nella sua professione, che ha deciso di rendere pubblica la sua storia.

Diplomata in pianoforte al Conservatorio di Lecce e in musica jazz a quello di Bari, Luana Ricci vanta un curriculum di tutto rispetto e nell'ambiente musicale gode di grande rispetto: la sua arte è molto apprezzata. Dal 1991 lavora per la Diocesi, pur non avendo mai firmato un contratto e non avendo mai percepito i contributi. «Per questo - dice - farò valere i miei diritti in sede giudiziaria. Per il resto, il benservito avuto il 31 agosto è il primo episodio d'intolleranza subito da quando, 20 mesi fa, ho intrapreso il mio percorso verso l'operazione che mi trasformerà definitivamente in una donna. Per il momento, con il supporto medico dell'Onig (Osservatorio nazionale sull'identità di genere), sto solo assumendo ormoni femminili». Ci sono voluti 30 anni perché Marco-Luana si accettasse per quello che è. «Avevo 13 anni - racconta - quando mi sono accorta che la mia sensibilità, la mia visione del mondo erano diverse da quelle degli altri ragazzi. Non ho capito subito, però, a cosa fosse dovuto il mio disagio. La vera svolta c'è stata otto anni fa, quando ho perso mio padre. In quel momento, di fronte alla perdita di una persona cara, ho capito che non potevo morire senza avere realizzato pienamente me stessa. So che il percorso che dovrò affrontare è difficile ma sono pronta ad affrontare qualsiasi cosa, anche la più estrema». In questi anni, Luana ha dovuto vivere nascondendo la sua vera identità: «Volevo dimostrare di essere un uomo, soprattutto a me stesso. Nel 1989 mi sono sposato e dal matrimonio sono nati due splendidi figli. Ho vissuto con la mia famiglia fino a marzo scorso e con loro ho un rapporto splendido».

Marco Della Gatta

CERIMONIA A PORTA SAN PAOLO

Napolitano: «La Resistenza ha ridato dignità all'Italia»

Il presidente ricorda l'8 settembre Il ministro La Russa: «Momento fondamentale dell'unità nazionale»

Alemanno e Napolitano alla cerimonia di ieri

ROMA «La resistenza ha ridato dignità all'Italia». Lo ha detto ieri il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano al termine della cerimonia a Porta San Paolo, nel 66° anniversario dell'8 settembre 1943 che segnò l'inizio della Resistenza contro l'occupazione nazista a Roma. Napolitano ha ricordato anche il sacrificio dei partigiani: «Tanti uomini e tanti militari hanno combattuto e hanno perso la vita per ridare dignità, indipendenza e libertà all'Italia. Questi sono valori fondamentali». Il Capo dello Stato ha sottolineato il collegamento tra Risorgimento e Resistenza. «Siamo alla vigilia, io spero, dell'inizio dell'attività celebrativa del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. E c'è continuità tra le battaglie del Risorgimento e le altre che hanno garantito lo sviluppo dello Stato nazionale, unitario e democratico».

Alla cerimonia per l'8 settembre, oltre al Capo dello Stato, hanno partecipato il ministro della Difesa Ignazio La Russa, il vice presidente della Camera Rocco Buttiglione, il sindaco di Roma Gianni Alemanno, il presidente della Regione Lazio Marrazzo e il presidente alla Provincia di Roma Nicola Zingaretti.

La data dell'8 settembre può essere ricordata «come un momento fondante dell'unità d'Italia e del nostro stare insieme» ha voluto sottolineare il ministro La Russa. «Questa è l'occasione per affidare al futuro il ricordo del sacrificio di chi si immolò per contribuire alla crescita libera della patria», ha aggiunto il ministro della Difesa. «Qui non ci fu un solo italiano che combattè al fianco dei tedeschi». Coloro che combatterono l'8 settembre del 1943 furono, spiega La Russa, «uniti dalla comune volontà di conservare l'integrità del territorio nazionale contro la barbara invasione tedesca» ha insistito il ministro spiegando che si trattò «di un miracolo che si ripetè 15 giorni dopo con il sacrificio indimenticato di Salvo D'Acquisto».

Al termine dell'omaggio ai Caduti, Napolitano ha visitato la mostra fotografica che, in 10 pannelli, ricorda gli eventi principali che hanno contraddistinto la difesa della città di Roma.

LOTTA AGLI ULTIMI FOCOLAI

Genova, fiamme vicino alle case Denunciati 4 operai comunali

Avevano bruciato fiori e vecchie corone del cimitero

GENOVA Dovevano smaltire rami, vecchie corone, fiori secchi ed altri residui della pulizia fatta nel cimitero di Nervi. Così quattro operai del Comune di Genova hanno dato fuoco al mucchio di sterpi e poi l'hanno coperto sommariamente di terra ma così facendo hanno trasformato il cumulo in una sorta di carbonaia e poche ore dopo i tizzoni incandescenti hanno dato fuoco alla vicina macchia mediterranea riarsa dalla siccità. Così ha preso il via l'incendio che ha assediato per oltre due giorni la città di Genova, divorando centinaia di ettari di vegetazione ed insinuandosi pericolosamente tra le case del capoluogo ligure.

È stato il Nucleo indagini antincendi boschivi della Forestale regionale a scoprire come sono andate le cose.

L'inchiesta è sfociata con la denuncia alla procura della repubblica dei quattro operai del Comune di Genova per incendio colposo. Nel pomeriggio di sabato i quattro hanno coperto con la terra l'improvvisato falò, acceso nonostante il divieto assoluto di accendere fuochi disposto dalla Regione Liguria per tutto il territorio regionale. Nella serata di sabato le fiamme hanno cominciato a serpeggiare tra le vecchie «fasce» e la boscaglia di Nervi. Poi domenica ha attaccato la soprastante pineta di Monte Moro e non si è più fermato.

Gli incendi nel Levante Genovese

Il fuoco è salito subito verso l'alto, distruggendo in poche ore centinaia di ettari di bosco e sottobosco, poi è ridisceso superando il crinale da Monte Moro a Monte Fasce, lambendo case, oscurando il cielo di Genova con una nuvola rossastra di fumo e facendo «nevicare» cenere sugli eleganti quartieri residenziali del levante.

Ma gli investigatori del Niab hanno trovato anche rudimentali inneschi, che proverebbero invece la volontà precisa di appiccare il fuoco, in un'altra zona, quella di Bavari e Borgoratti colpita lunedì quando il primo incendio aveva già messo a dura prova centinaia di vigili del fuoco, agenti della forestale e volontari. Le indagini proseguono per risalire ai criminali che hanno voluto finire di piegare una città già ferita. Infine una quinta persona era stata denunciata dalla Forestale sabato scorso sempre per incendio colposo: aveva dato fuoco a delle sterpaglie nel suo uliveto, ma le fiamme si erano propagate a dei terreni vicini, nella zona di Apparizione.

Ieri sono stati spenti gli ultimi focolai insinuatisi tra le case, anche con l'ausilio dei lanci di acqua di tre Canadair e quattro elicotteri, due della Regione e due grandi Erickson S64 della Protezione civile. Ed è cominciata la lunga opera di bonifica, che - dice la comandante provinciale della Forestale, Paola Tomassone - vedrà impegnati vigili del fuoco e forestali per almeno tre giorni. .

Ed anche all'Unità di crisi allestita in prefettura si è tirato un sospiro di sollievo. La prefettura sottolinea che «il sistema operativo di Protezione civile - Antincendio Boschivo ha reagito in modo efficace nel contrastare l'emergenza incendi, consentendo di evitare danni concreti e materiali a persone e cose». Cento sono stati i vigili del fuoco per ciascun turno, 40 gli agenti del Corpo Forestale dello Stato e 240 i volontari impiegati sul terreno.

E se a Genova la situazione è in via di miglioramento, anche ieri è stata una giornata difficile sul fronte degli incendi: tutti i mezzi aerei del Dipartimento della Protezione civile sono stati impegnati, su 33 roghi in varie regioni d'Italia, dalla Sicilia alla Toscana.

DA VENERDÌ UNA CITTADELLA-SHOW

Udine, la Brigata Julia festeggia i 60 anni

UDINE Mezzi e armamenti all'avanguardia, dimostrazioni pratiche e incontri con il pubblico. A Udine la Brigata alpina Julia, erede della storica omonima Divisione, di cui ricorrono i 60 anni dalla costituzione, ha organizzato una lunga serie di eventi e cerimonie oltre al raduno di tutti gli «ex».

Per tre giorni nella Cittadella della Julia allestita in piazza 1.o Maggio, il pubblico su un'area espositiva di 4mila metri quadrati, curata dal Reparto comando e supporti tattici, potrà familiarizzare con il meglio di equipaggiamento, armamento e logistica in dotazione alle «penne nere» friulane», affiancato da analoghi materiali e dotazioni dei decenni precedenti.

Gli stessi alpini illustreranno la vita dei reparti, sistemi d'arma e mezzi tra i quali l'ormai quasi mitico blindato «Lince», che ha contribuito a salvare molte vite in Afghanistan, e il Robot Wheelbarrow Mk8 per disinnescare a distanza di sicurezza ordigni e trappole esplosive. Una postazione di «mascalcia» con un maniscalco e un mulo permetteranno poi di rivivere quello che è stato un autentico pilastro della vita alpina. Ma si potrà anche praticare attività sportiva: gli istruttori della Brigata forniranno assistenza a chi vorrà cimentarsi nell'arrampicata su una palestra artificiale. La Cittadella sarà visitabile venerdì e sabato dalle 10 alle 22, domenica dalle 10 alle 18.

GLI «AIUTI» ARRIVAVANO AGLI STUDENTI VIA WEB-PALMARI

Odontoiatria, test facili all'ateneo

Rete di truffatori da Bari a Verona: chiedevano 30mila euro

BARI Un'organizzazione «parallela» a quella scoperta nel 2007 per alterare i risultati dei test di ammissione alla facoltà di Medicina e Odontoiatria di Bari, e che portò all'arresto del docente di biologia in pensione Marcantonio Pollice: così la Guardia di finanza ha definito la «centrale» di esperti individuata il 4 settembre scorso ad Altamura (Bari).

Gli esperti - ha riferito ai giornalisti il comandante provinciale di Bari della Guardia di finanza, Gianluigi D'Alfonso - avrebbero dovuto fornire in tempo reale le risposte a 80 quiz ministeriali a 12 candidati ai test di ammissione ad Odontoiatria sparsi nelle università di Napoli (si indaga sul possibile coinvolgimento di funzionari dell'ateneo partenopeo), Foggia e persino della lontana Verona, anche se non si esclude che la vicenda interessi altri atenei italiani.

L'appartamento utilizzato quale «centrale» era nella disponibilità di un assessore comunale e odontotecnico di Altamura, che si è dimesso nelle ultime ore dall'incarico amministrativo e il cui figlio era impegnato nelle prove di ammissione. Undici al momento gli indagati, esclusi gli studenti beneficiari degli aiuti, per i quali i pm della Procura di Bari Francesca Pirrelli e Renato Nitti ipotizzano i reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, alla corruzione e alla rivelazione del segreto d'ufficio.

Il reclutamento degli studenti, che in codice si iscrivevano ad un «torneo», era gestito da un parente del presunto capo dell'organizzazione (rappresentante di prodotti per l'ortodonzia) ed ha interessato per lo più figli e parenti di medici, odontoiatri e odontotecnici. Secondo la tesi accusatoria i candidati sborsavano per l'aiuto 30.000 euro, 5.000 dei quali all'atto dell'adesione. L'offerta comprendeva la fornitura di un palmare Htc configurato per l'accesso ad una casella e-mail, sulla quale ciascun candidato avrebbe ricevuto le risposte ai quiz.

Venerdì scorso nell'appartamento ad Altamura i finanzieri hanno trovato sei persone, coordinate da un tecnico universitario, intente ad elaborare il questionario ministeriale ricevuto tramite e-mail, grazie alla scansione fotografica dei singoli fogli. Solo una parte delle risposte era stata già trasmessa ai candidati, l'altra era in fase di elaborazione. I finanzieri hanno sequestrato nell'appartamento cinque computer, oltre a documentazione negli studi privati e nelle abitazioni degli indagati, ritenuta utile anche per ricostruire i flussi finanziari. All'uscita dalle aule universitarie i militari hanno perquisito invece i candidati, sequestrando i palmari che avevano nascosto applicandoli alle cosce con fasce elastiche o nastri adesivi.

SCRITTE CONTRO IL SINDACO

Razzismo, Alemanno alla fiaccolata bipartisan contro l'odio e l'omofobia

ROMA Tutti insieme, per una volta, al di là dei colori politici, al di là delle ideologie. Perchè il razzismo e l'intolleranza non devono avere patria. Con questo spirito per le strade di Roma si snoderà la fiaccolata del 24 settembre da piazza Santi Apostoli al Colosseo, voluta in primis dal presidente della Provincia Nicola Zingaretti dopo l'aggressione di due omosessuali al Gay Village, ed estesa al sindaco Gianni Alemanno e al presidente della Regione Piero Marrazzo. Fanno sul serio le tre istituzioni e promettono di far sentire la loro voce anche a livello governativo: insieme hanno sottoscritto un appello per «rigettare ogni discriminazione» e per «sostenere insieme l'iter parlamentare delle norme che prevedono un aggravamento delle pene per tutti i reati che hanno il loro movente nell'omofobia». E Alemanno che traccia l'eccezionalità dell'evento, proprio nella giornata in cui nel quartiere di Monteverde sono apparse una falce e martello, la stella a cinque punte contro di lui.

Venezia, alla «Morosini» le prime allieve

Dopo 50 anni le porte della Scuola navale militare si aprono a nove ragazze

di GIACOMO COSUA

Alcune allieve della Scuola navale Morosini a Venezia

VENEZIA I tempi cambiano e le tradizioni anche: è successo ieri a Venezia alla prestigiosa Scuola navale militare Francesco Morosini: dopo 50 anni di storia sono entrate per la prima volta nove allieve che studieranno per i prossimi tre anni all'interno dell'istituto. Provengono da tutta Italia e sono tutte motivatissime, anche perché entreranno nella storia della scuola militare, unica realtà nel panorama italiano.

L'altra scuola militare ma dell'Esercito è la «Nunziatella» di Napoli con la sede staccata di Milano «Teuliè». I 51 nuovi iscritti al primo corso studieranno al Liceo classico e allo Scientifico, a seconda degli studi fatti nel biennio appena concluso. Per entrare alla Scuola Morosini bisogna effettuare test molto selettivi che si svolgono al Centro reclutamento della Marina di Ancona. La Scuola navale è situata nell'isola di Sant'Elena, in centro storico proprio di fronte al Lido di Venezia. Oltre ai programmi normali, moltissimo sport e la possibilità alla fine dei tre anni di effettuare un periodo a bordo dell'«Amerigo Vespucci». «Siamo sicuramente pronti a questa novità, con gli allievi ho già parlato e per loro non è poi così diverso dalla scuola che hanno frequentato prima d'entrare al "Morosini"» spiega il comandante della Scuola, capitano di vascello Enrico Pacioni, dal 2008 a Venezia alla guida dell'istituto.

La scuola intitolata al doge Francesco Morosini, festeggerà a breve i 50 anni e annovera personalità tra i vecchi allievi, come Luca Cordero di Montezemolo e l'ex capo di Stato maggiore della Difesa Giampaolo di Paola. Jessica Favilla arriva da La Spezia, città di trazioni marinare: «Potere frequentare la Scuola Morosini è certo un'esperienza unica, ci tenevo tanto e mi aiuterà per il futuro». Ludovica Sacchettino, giovanissima del 1994, racconta la sua scelta: «Già da piccola sentivo questa passione per la vita in mare, un'esperienza davvero unica». «Mio zio inoltre è contrammiraglio, un po' ha influito sulla mia decisione, anche se è tutta una mia scelta» sottolinea Ludovica, accompagnata da papà e mamma direttamente dalla provincia di Frosinone. Per Claudia Scipioni, trevigiana, la divisa invece è di casa: il padre lavora a Treviso come ispettore di Polizia penitenziaria, mentre la madre è poliziotta alla Stradale: «I miei genitori sono stati contentissimi della mia scelta, mi hanno sempre appoggiato, appena ho saputo che ci sarebbe stata la possibilità per le ragazze d'iscriversi alle selezioni del corso, mi sono presentata ad Ancona per il test e oggi sono qua». Sulla facciata della Scuola Morosini campeggia il motto dell'istituto: «Patria e Onore». Due elementi importanti per Claudia: «Le regole e l'ordine sono valori ai quali mi sono sempre ispirata, sono sicura che in questa scuola mi troverò a mio agio». Tra i ragazzi c'è curiosità ma anche un plauso all'ingresso delle allieve. «Penso che i tempi siano maturi, è giusto che anche le ragazze possano accedere alla Scuola, ci mancherebbe, saremo pronte ad aiutarle nella loro integrazione» ha spiegato un allievo. Tra gli alloggi delle ragazze e quello dei ragazzi è stata messa una porta che separerà le stanze, affinché anche di notte, «non vi siano tentazioni». Il regolamento interno infatti, come prevede tra l'altro quello militare, vieta a coloro che portano la divisa effusioni in pubblico sia all'esterno della Scuola sia all'interno, problema che precedentemente di certo l'istituto non si era posto. «Qui s'insegna prima di ogni altra cosa a essere dei cittadini italiani- spiega il comandante -: credo sia un onore per chiunque potere frequentare la nostra Scuola, che da sempre è sinonimo di efficienza e di garanzia per le famiglie. Prima di tutto siamo una scuola, seguiamo i programmi ministeriali e i risultati si vedono: sono stati ben nove i cadetti quest'anno scolastico che hanno conseguito la votazione massima su 58 maturandi, un vero record del quale andiamo fieri».

Croazia nell'Unione: Lubiana e Zagabria più vicine all'accordo

Diplomazie al lavoro su un documento in tre punti Lo sblocco potrebbe arrivare già a metà ottobre

ZAGABRIA Le diplomazie tacciono, i media no. Il settimanale zagabrese «Nacional» ha pubblicato ieri i presunti dettagli del documento sul quale Zagabria e Lubiana starebbero lavorando per risolvere il contenzioso confinario slovenocroato e sbloccare il processo di adesione della Croazia all'Unione europea, finora tenuto rigorosamente segreto. L'accordo, scrive il «Nacional», sarà articolato in tre punti.

Primo: la Croazia ritirerà dalla documentazione negoziale con Bruxelles tutti quei documenti che a giudizio della Slovenia potrebbero pregiudicare la futura definizione del confine.

Secondo: la soluzione del contenzioso confinario sarà affidata a un consiglio di esperti di diritto internazionale; la composizione di questo organismo è attualmente ancora da definire.

Terzo: la Slovenia toglierà il blocco dalle trattative di adesione della Croazia all'Unione europea non appena le due parti raggiungeranno un accordo definitivo sui primi due punti. Le indiscrezioni sono state raccolte a Bruxelles, scrive il Nacional, e fonti dei Ministeri degli Esteri a Zagabria e Lubiana, pur mantenendo il massimo riserbo sui dettagli della trattativa in corso, avrebbero confermato che proprio i tre punti indicati dal settimanale zagabrese costituiscono in linea di massima la sostanza del futuro accordo. Non è la prima volta che la stampa croata - e prima ancora quella slovena - azzardino ipotesi sui negoziati in corso, ma ufficialmente non si è sbilanciato nessuno, né per confermare, né per smentire quanto scrivono i giornali. Questa segretezza - concordata alla fine di luglio dai premier sloveno Borut Pahor e croato Jadranka Kosor - sembra essere peraltro l'indicatore più importante di quanto stia succedendo dietro le quinte. Finora, infatti, tutte le volte che il contenuto dei negoziati sloveno - croati diventava di pubblico dominio, in breve tempo la trattativa falliva. È stato così anche per il recente tentativo di mediare tra le due parti portato avanti senza successo dal commissario europeo per l'Allargamento Olli Rehn.

Tornando a quanto scrive il «Nacional», se la trattativa in corso tra Zagabria e Lubiana si concluderà con successo, lo sblocco dei negoziati tra Croazia e Unione europea potrebbe verificarsi già a metà ottobre, in occasione della conferenza di adesione della Croazia all'Ue, appuntamento che serve per fare il punto sui negoziati ma che per tre volte consecutive, durante il semestre di presidenza ceca dell'Unione, era stato rinviato. Tra capitoli negoziali non ancora aperti e non ancora chiusi, la Slovenia da dicembre scorso ne ha bloccati via via ben 14 su 35, anche se per alcuni di essi determinate riserve sono state espresse pure da altri Paesi Ue. Sulla vicenda sloveno – croata ha scritto ieri anche il «Novi List» di Fiume. Il quotidiano sottolinea come da parte croata sia rimasto escluso dalle trattative il giurista Davorin Rudolf, per anni presidente della Commissione mista di esperti incaricata dai due governi di occuparsi della questione confini. Così come Rudolf, dal negoziato bilaterale questa volta sono rimasti fuori praticamente tutti gli esperti di diritto internazionale, i quali spesso, in passato, si erano dimostrati intransigenti perlomeno quanto i politici. Alcuni giorni fa, indiscrezioni sulla trattativa – poi né confermate né smentite – sono state pubblicate pure dal quotidiano sloveno «Zurnal 24». Secondo il giornale, Lubiana e Zagabria in questo momento non stanno trattando soltanto della questione confini e dello sblocco del negoziato europeo della Croazia, bensì pure di altri due problemi ancora irrisolti tra i due Paesi: lo stoccaggio delle scorie radioattive prodotte dalla centrale nucleare di Krsko e il debito dell'ex Ljubljanska Banka nei confronti dei risparmiatori croati.

Un valico confinario fra Slovenia e Croazia

LA CORTE SUPREMA VALUTA L'ESTRADIZIONE

Brasile, si decide su Battisti

BRASILIA Comincia oggi, dopo mesi di attesa, il dibattito al Supremo Tribunal Federal (Stf, la Corte costituzionale brasiliana) che dovrà decidere le sorti dell'ex terrorista rosso Cesare Battisti e incidere sui rapporti tra Italia e Brasile. I nove giudici della Corte suprema dovranno decidere se l'asilo politico concesso a Battisti dal ministro della Giustizia del governo Lula, Tarso Genro, è fondato o se invece, come sosterranno i legali che rappresentano lo Stato italiano nel caso, si è trattato di un gesto politico senza i dovuti fondamenti giuridici. Come ha detto ieri il ministro degli Esteri Franco Frattini: «Dobbiamo confidare nella giustizia brasiliana ma sarebbe per tutta l'Europa un principio sorprendente se si riconoscesse che un cittadino di un Paese europeo viene riconosciuto come rifugiato. Sarebbe come dire che in Europa i diritti umani, i diritti fondamentali, non sono tutelati». I brasiliani ne fanno invece un problema di sovranità: il Brasile, sostiene il governo Lula, è libero di decidere di concedere l'asilo a chi vuole tanto più che, sostengono, Battisti rischia persecuzioni e ritorsioni se dovesse finire in carcere in Italia.

Cesare Battisti

Il primo scoglio da superare - spiegano fonti del Ministero di giustizia italiano - sarà anzitutto la fase di ammissibilità del ricorso presentato dall'Italia contro l'asilo politico concesso lo scorso gennaio all'ex leader dei Pac dal ministro della Giustizia brasiliano Tarso Genro. Se infatti la richiesta italiana verrà dichiarata preliminarmente inammissibile dal Tribunale supremo federale, allora il governo di Roma non avrà più nessun'altra carta da giocare per ottenere l'estradizione di Battisti. Ma se il ricorso supererà la fase preliminare di ammissibilità, allora sarà battaglia legale per convincere i giudici che la condanna di Battisti a due ergastoli per i quattro omicidi non riguardano delitti di natura politica. L'esito non è affatto scontato.

MATCH A RISCHIO A LONDRA

Allarme europeo per gli ultrà croati accusati di nazismo

LONDRA Il neonazismo dilaga negli stadi croati, senza che la Federazione calcio del Paese faccia nulla per ostacolarlo. Lo denuncia un'inchiesta del quotidiano «Sun»: riferisce che, nel corso della partita di sabato scorso tra la Nazionale croata e quella bielorussa, nello Stadio di Maksimir venivano suonate a tutto volume le canzoni di un rocker che inneggia a Hitler e ai campi di concentramento, mentre i tifosi cantavano a squarciagola con il braccio destro teso nel saluto nazista.

La partita, valida per le qualificazioni ai Mondiali 2010, è stata vinta per 1-0 dalla Croazia.

Secondo quanto riporta il tabloid britannico, prima dell'inizio delle partite della Nazionale e alla fine del primo tempo, le canzoni della rockstar fascista Marko Perkovic, detto Thompson, vengono abitualmente suonate a tutto volume negli stadi per scaldare gli animi dei tifosi. Slaven Bilic, il commissario tecnico della squadra croata, avrebbe anche ammesso in passato di avere fatto ascoltare i brani ai suoi giocatori negli spogliatoi. Nelle sue canzoni Perkovic - che durante i suoi concerti indossa divise militari - inneggia anche al regime di estrema destra degli ustascia che durante la Seconda guerra mondiale controllava la Croazia e ne riprende persino l'inno, la cui strofa «per la Patria, sono pronto» viene cantata dai tifosi allo stadio. Un reporter del «Sun» si è recato anche a uno dei suoi concerti dove i fan - molti di loro armati, anche di spade - lo accoglievano con il saluto nazista e con uno sventolare di bandiere croate. «È inaccettabile, irresponsabile e pericoloso. Le sue canzoni appoggiano gli ustascia e incoraggiano a guardare con nostalgia a un regime che ha commesso un genocidio» ha detto Efraim Zuroff del Simon Wiesenthal Centre, un'organizzazione che si batte contro l'antisemitismo.

Ultrà croati con la foto del generale estremista Gotovina

Le rivelazioni del tabloid sulla condotta dei tifosi croati e sul fatto che ogni partita della Nazionale venga preceduta da cori nazisti promettono di causare considerevole imbarazzo alla Federcalcio del Paese, già ammonita in passato per gli insulti razzisti gridati ai giocatori. Contattata dal «Sun», la Federazione si è tuttavia rifiutata di rilasciare commenti.

I riflettori sono quindi ora tutti puntati su Inghilterra-Croazia di questa sera a Wembley. Durante la quale - teme il giornale - giocatori neri come Emile Heskey, Jermain Defoe e Ashley Cole potrebbero finire nel mirino dei tifosi neonazisti e ricevere insulti razzisti.

QUATTRO MILITARI USA E 11 AFGANI UCCISI IN UNO SCONTRO A FUOCO

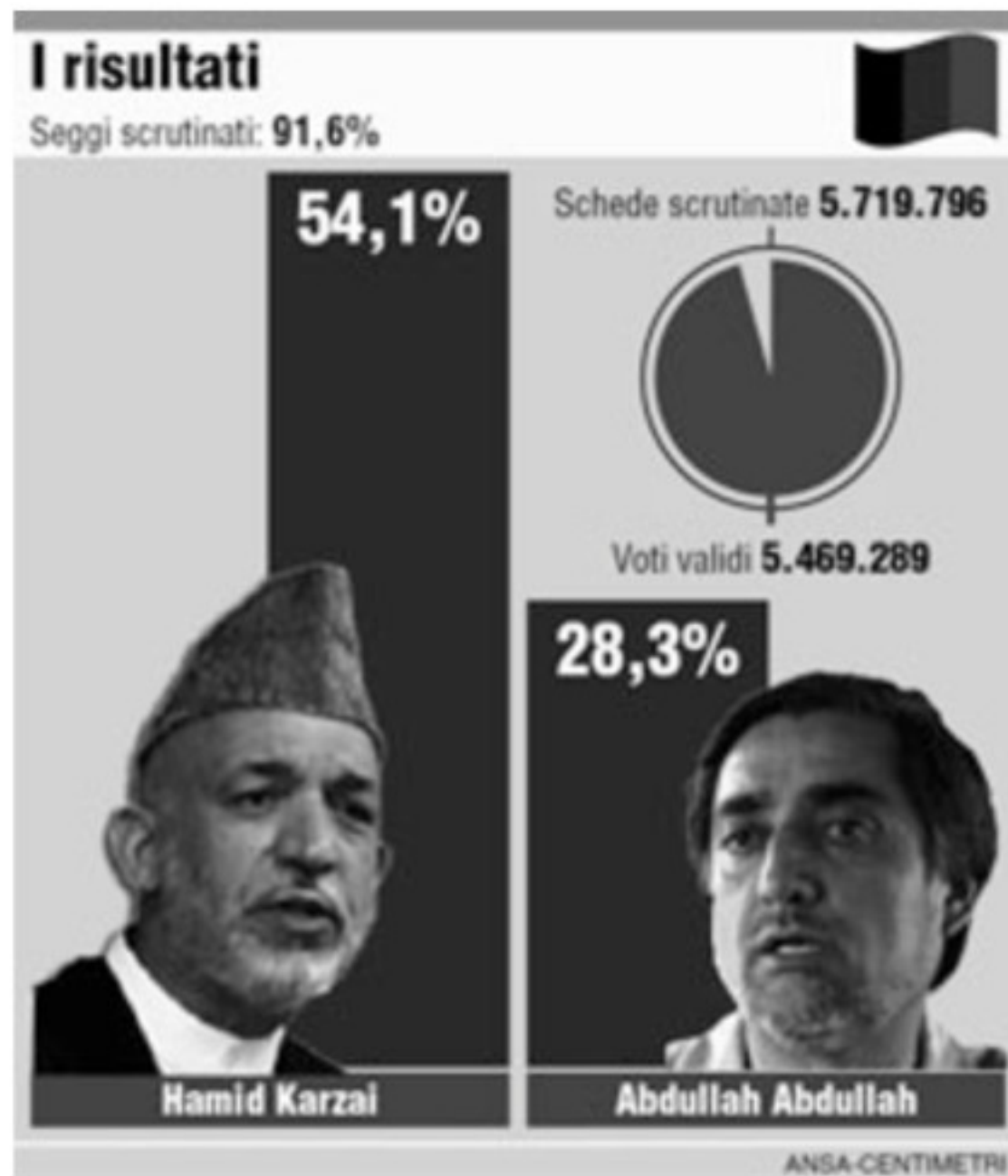
Karzai vola, ha più del 50% dei voti

Il presidente verso la riconferma senza bisogno del ballottaggio

KABUL Mettendo fine a settimane d'incertezza, la Commissione elettorale indipendente (Iec) dell'Afghanistan ha annunciato ieri a Kabul che il presidente Hamid Karzai, con oltre il 90% dello spoglio completato, ha superato ampiamente la soglia del 50% dei voti nelle elezioni del 20 agosto: la sua riconferma al primo turno è sempre più vicina ma, in un clima di caos e sangue, sul risultato finale continua a pesare la grande quantità di denunce di brogli ancora da esaminare.

La speciale Commissione per i reclami elettorali (Ecc) dovrà esprimersi nei prossimi giorni sui quasi 3mila ricorsi, di cui cui 726 di categoria A, suscettibili cioè di modificare il risultato elettorale. Intanto i risultati di 600 seggi elettorali sono stati messi «in quarantena» per forti sospetti d'irregolarità.

La conferenza stampa in cui la Iec ha rivelato che, dopo lo spoglio del 91,6% delle schede, Karzai è al 54,1% e il suo sfidante Abdullah Abdullah al 28,3%, è giunta al termine di una convulsa giornata, segnata da una nuova serie di attacchi dei cosiddetti insorgenti. I talebani sono passati all'offensiva nell'area di Kunar, alla frontiera con il Pakistan: in un violento scontro a fuoco 11 militari afgani e quattro soldati Usa sono rimasti uccisi. In precedenza si era registrato un clamoroso attentato suicida attuato con un fuoristrada nella protettissima zona militare dell'aeroporto di Kabul in cui tre civili sono morti e sei militari stranieri sono rimasti feriti.

L'operazione è stata rivendicata dai talebani: hanno precisato che il loro obiettivo erano proprio le forze Nato. Già un mese fa gli insorti avevano dimostrato una grande capacità nell'aggirare i meccanismi di sicurezza militari facendo esplodere un veicolo davanti all'ingresso del quartier generale della Forza internazionale di assistenza e sicurezza (Isaf), sempre a Kabul. È indubbio che, dopo otto anni di presenza in Afghanistan, la forza multinazionale di oltre 100mila uomini agli ordini del generale statunitense Stanley McChrystal attraversa un momento particolarmente difficile. Aggravato dall'attacco giorni fa da parte di un F15 statunitense di due autobotti rubate dai talebani che ha causato una devastante esplosione e la morte di decine di persone fra cui moltissimi civili.

La vicenda, proprio in un momento in cui l'Isaf sottolineava l'importanza della tutela dei civili, ha generato malumori anche fra i principali Paesi occidentali e incendiato la campagna per le elezioni legislative in Germania, dato che è stato un comandante tedesco a chiedere il supporto di fuoco aereo. Il Cancelliere Angela Merkel ha espresso dispiacere per l'accaduto in Parlamento, precisando di attendere l'indagine sui fatti prima di eprimere pareri sulloperato dei militari. Intanto, ad agitare le acque politiche afgane e ridare fiato e speranze al campo anti-Karzai guidato da Abdullah, è giunto un comunicato in cui la Ecc, presieduta dal canadese Grant Kippen, ha sostenuto che il lavoro fin qui svolto ha permesso di trovare «chiare e convincenti prove di brogli» nel voto.

Per questo ha ordinato un nuovo conteggio dei voti in tutti quei seggi in cui hanno votato 600 o più elettori e quelli in cui un singolo candidato ha ottenuto il 95% o più dei consensi. Le anomalie più sospette riguardano 600 dei 25mila seggi. Ma analisti locali hanno sottolineato che realisticamente ciò non basterà a modificare il risultato: il circa 9% dei voti da scrutinare sono stati tutti espressi in zone a etnia pashtun considerate sicure da Karzai. Per la Missione Onu per l'Afghanistan (Unama) la proclamazione ufficiale dei risultati non giungerà prima di fine mese.

IN BREVE

OBIETTIVO: MAGGIORE COORDINAMENTO

Sicurezza, summit per i Balcani con il ministro Maroni in Slovenia

ROMA Lotta al terrorismo, contrasto all'immigrazione clandestina e alla criminalità organizzata, battaglia contro la corruzione: saranno i temi al centro della 9.a Conferenza regionale ministeriale di Italia, Austria, Grecia, Slovenia, Ungheria, Albania, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Montenegro, Romania, Serbia e Turchia, che si tiene oggi a Brdo, in Slovenia. A rappresentare l'Italia sarà il ministro dell'Interno, Roberto Maroni. Organizzato congiuntamente dai Ministeri degli interni sloveno e austriaco, il summit vuole facilitare la condivisione e la standardizzazione delle pratiche su tali tematiche nei Balcani Occidentali. In merito verrà firmato un «memorandum» comune per incrementare la cooperazione tra le polizie e gli organismi ministeriali di settore dei Paesi partecipanti con l'obiettivo di migliore il livello di sicurezza nella regione. Alla riunione sono sttai invitati anche il direttore di Eupol, il Corpo di polizia dell'Ue, e alti funzionari dell'Unione.

Sudan, liberata la reporter in pantaloni

Il presidente dei giornalisti ha pagato la multa. Lei non lo voleva: combatterò

KHARTUM «Continueremo a combattere»: Lubna Ahmed Hussein, la giornalista sudanese condannata lunedì per avere indossato i pantaloni e incarcerata per essersi rifiutata di pagare la multa che il tribunale le aveva imposto in alternativa a un mese di reclusione, è stata liberata ma non rinuncia alla lotta.

Il suo ultimo gesto di sfida al regime, che aveva provato a disinnescare un caso divenuto imbarazzante per il clamore suscitato in tutto il mondo, ha avuto vita breve. Il presidente dell'Unione dei giornalisti sudanesi ha annunciato di avere pagato la multa per scarcerare Lubna. Ma la donna, 40 anni, non ha apprezzato: «Avevo detto a tutti gli amici e alla mia famiglia di non pagare la multa ma sono stata liberata. Non sono felice anche perchè ci sono più di 700 donne ancora in prigione che non hanno nessuno che paghi per loro». Molti giornalisti sudanesi sostengono che l'organizzazione che ha pagato la multa abbia rapporti col governo.

Lubna Ahmed Hussein

Ai sostenitori che le si sono stretti intorno nel cortile del giornale «Ajrass al Hurriya» («Le campane della libertà»), Lubna ha promesso che la lotta continuerà «per cambiare questa legge, la Polizia per l'ordine pubblico e i Tribunali per l'ordine pubblico». Per il reato di «condotta indecente» rischiava 40 frustate. Lunedì la condanna a un mese di carcere o a una multa di 200 dollari e il suo rifiuto a piegarsi. «Non pagherò, vado in prigione» aveva detto Lubna continuando a indossare i pantaloni e il velo tradizionale a coprirle testa e spalle, mentre fuori dall'aula migliaia di donne vestite come lei le manifestavano solidarietà sfidando leggi e polizia. La giornalista fu denunciata il 3 luglio, mentre si trovava in un ristorante di Khartum. Era stata circondata dalla Polizia dell'ordine pubblico (milizia di giovani estremisti usata dal governo contro chi beve e contro le donne giudicate non abbastanza sottomesse) che l'aveva umiliata, percossa e sbattuta in una cella perchè indossava i pantaloni. «Mi hanno portata via con altre 12 ragazze - racconta Lubna -. Due giorni più tardi, 10 di loro ricevettero 10 colpi di frusta ciascuna». Lubna essendo anche dipendente Onu godeva dell'immunità ma si è licenziata per sfidare le autorità.

DALLA PRIMA

Tante battaglie fanno una guerra

Che Feltri faccia tutto da solo (lui, che usa ancora la Olivetti Lettera 32 e non è arrivato al computer), è difficile da credersi.

Nella battaglia contro Boffo ha usato un documento sepolto nell'archivio di un tribunale, più una cosiddetta "informativa" che nessuno ha ancora capito chi gliel'abbia data. Nella battaglia contro Mauro ha usato le fotocopie degli assegni consegnati per il pagamento.

Le fotocopie le può fare uno che abbia i documenti in mano. L'ultima battaglia, contro Fini, richiede l'approvazione del comandante in capo: Fini è un alleato di governo, nei sondaggi gareggia con Berlusconi, di lui si parla come di un possibile presidente della Repubblica.

Ha il difetto che si smarca sulla legge per il fine-vita (troppo, per Berlusconi) e sul diritto di voto agli immigrati (troppo, per la Lega): l'accusa di tradimento parte da qui.

Ma può muoverla un giornale della famiglia del premier senza il consenso del premier?

Può un direttore di giornale prendere simili iniziative se contrastano con la volontà del padrone? Qui non è in ballo la diffusione di un giornale, ma la permanenza di un governo.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

Croazia, nuovo metanodotto servirà Lika e Dalmazia

I lavori sulla linea Bosiljevo-Spalato finiranno nel 2011

SPALATO Cominciati due anni fa, sono proseguiti la settimana scorsa i lavori di approntamento del Gasdotto Bosiljevo–Spalato, che permetterà la metanizzazione della Lika, la regione a Est di Fiume, e di gran parte della Dalmazia con l'esclusione di Ragusa. È un progetto d'importanza assoluta per le due regioni croate, che finora – in quanto a risorse energetiche – hanno dovuto fare affidamento su derivati del petrolio, energia elettrica e combustibili solidi, mentre entro il 2011 – anno d'inaugurazione dell'infrastruttura – potranno contare su un combustibile non inquinante e di costo contenuto, in grado d'imprimere un'accelerata allo sviluppo economico di Dalmazia e Lika.

Il metanodotto tra Bosiljevo e Spalato sarà lungo 290 chilometri e comporterà all'impresa investitrice, la «Plinacro» (di proprietà dello Stato croato), un investimento di 185 milioni di euro. La rete consentirà il trasporto annuo di 2 miliardi e mezzo di metri cubi di gas e sarà allacciata al Metanodotto Pola–Karlovac, che era entrato in funzione nel 2006. Questa infrastruttura attualmente raccoglie il metano estratto dai giacimenti sottomarini che si trovano ad una quarantina di chilometri dalle coste polesi. Vengono sfruttati dall'Inagip, la joint venture messa in piedi dall'italiana Agip e dalla compagnia petrolifera croato–magiara Ina. Il metanodotto che da Bosiljevo, a meridione di Zagabria, si calerà verso il capoluogo dalmata avrà diverse ramificazioni, come i gasdotti Benkovac–Zara e Sebenico–Drnis–Knin, lunghi complessivamente un'ottantina di chilometri. La lunga condotta avrà le cabine di riduzione e misura sistemate in 11 città, tra cui Gospic, capoluogo della Lika, Zara, Sebenico e Spalato.

Jadranka Kosor

Il metanodotto rappresenterà il progetto centrale del secondo ciclo d'investimenti della «Plinacro», che prevede spese ammontanti a 443 milioni di euro. La gran parte degli stanziamenti riguarderà le casse dell'impresa croata, mentre 190 milioni di euro sono stati assicurati grazie a un prestito erogato dalla Banca europea per gli investimenti.

LA RETE

L'infrastruttura lunga 290 km costerà 185 milioni: aiuto all'economia

L'intento è di metanizzare tutta la Croazia, Paese che prima del Metanodotto Pola–Karlovac era metanizzato soltanto per un terzo del suo territorio, ossia l'area settentrionale. La metanizzazione dell'Istria e del Quarnero è stato un avvenimento – energeticamente parlando – di portata storica, con Fiume che si è vista pompare il metano alle sue utenze nell'ottobre del 2007. Ragusa e la Dalmazia meridionale dovrebbero essere metanizzate non oltre il 2013. Restando in tema di grandi infrastrutture, da aggiungere che nel 2011 si concluderanno i lavori di costruzione del grande acquedotto dalmata, che riguarderà le contee di Spalato, Sebenico e Zara. È un investimento di 38 milioni di euro, che – oltre ad allacciare per la prima volta 90 mila nuclei famigliari alla rete idrica – consentirà finalmente di eliminare i problemi legati all'approvvigionamento dell'acqua nelle isole di Brazza, Lesina, Lissa e Solta.

Andrea Marsanich

La costruzione di un metanodotto

Turismo, in agosto la Croazia segna un +5%

La cifra si riferisce ai pernottamenti, in aumento anche il numero dei vacanzieri

Un albergo nel centro di Abbazia

ABBAZIA Recessione e pacchetti «last minute», ovvero la formula di viaggio che permette di prenotare la propria vacanza con pochissimo anticipo, all'ultimo momento: sono queste le due parole chiave che hanno contraddistinto la stagione turistica 2009 in Croazia. È la valutazione espressa ieri dalla premier Jadranka Kosor al termine della riunione della Commissione governativa incaricata di coordinare e seguire le attività legate alla stagione turistica di quest'anno, Commissione presieduta dalla stessa Kosor e svoltasi ad Abbazia.

Analizzando i risultati fin qui conseguiti, è stato notato con soddisfazione che sono stati evitati gli effetti catastrofici che si prevedevano all'inizio della parentesi estiva 2009. Dopo un inizio sottotono, le regioni costiere hanno registrato un aumento del numero di arrivi e pernottamenti facendo tornare il sorriso sul volto degli operatori di questo importante settore, che resta fra le maggiori fonti d'entrata finanziarie nel Paese. E la premier Kosor ha annunciato che pure l'anno prossimo non mancheranno incentivi e supporto all'industria dell'ospitalità, nella cui promozione sono stati investiti mezzi cinque volte maggiori rispetto al 2008. La riunione di ieri tenutasi nella «Perla del Quarnero» è stata un'occasione per rendere noti pure i dati riguardanti i primi otto mesi di quest'anno. Da gennaio e fino alla fine di agosto sono stati registrati 49 milioni di pernottamenti il che corrisponde allo 0,2% in più rispetto allo stesso periodo del 2008. Croazia d'agosto, turista ti conosco: si potrebbe parafrasare così un famoso detto per rendere chiara la situazione avutasi il mese scorso nelle regioni costiere dove sono stati realizzati 2,8 milioni di arrivi facendo registrare una lievitazione di tre punti percentuali nei confronti dell'agosto del 2008. Per quanto concerne, invece, i pernottamenti (il riferimento è sempre al mese precedente), questi sono stati complessivamente 19,2 milioni, con un aumento del 5% nei confronti di un anno fa. La Kosor ha inoltre aggiunto che a partire dall'anno prossimo i cittadini provenienti da India e Cina non avranno bisogno di essere muniti di visti per soggiornare in Croazia.

L'Ente di promozione apre un ufficio in Cina. Nessun visto per gli indiani

Annunciata pure l'apertura di un ufficio dell'Ente nazionale croato per il turismo in Cina. La premier ha inoltre dichiarato che su richiesta degli operatori turistici il prossimo anno scolastico non prenderà il via agli inizi di settembre, un progetto che avrebbe dovuto essere realizzato già quest'anno ma che non è stato possibile per mancanza di tempi. E così le lezioni sono riprese come deciso precedentemente, ossia il 7 settembre. *(v.b.)*

POLEMICHE SUI SOCCORSI AL FRIULANO

Anziano lubianese annega in mare vicino Parenzo

PARENZO La stagione balneare in Istria è contrassegnata da una vera e propria strage di bagnanti morti annegati: sono ben 26, sicuramente un record. Durante tutto il 2008 i decessi di questo tipo furono 18. L'ultimo caso si è verificato lunedì sera sulla spiaggia di Santa Marina ad Abrega, nel Parentino. La vittima è l'84enne Anton Govekar, lubianese in vacanza in Istria. Su segnalazione telefonica, l'equipe del Pronto soccorso insieme alla Polizia l'ha trovato sulla spiaggia senza ormai più segni di vita. Per il patologo, l'anziano sarebbe annegato in seguito ad arresto cardiaco.

Intanto ha avuto uno strascico polemico l'annegamento dell'italiano 38enne Corrado Biasotto di Aviano, morto venerdì scorso sulla spiaggia di Verudella. C'è chi sostiene che i bagnini dell'azienda Arenaturist non avrebbero reagito tempestivamente e che l'iniziativa per il salvataggio fosse stata presa da cinque giovani bagnanti, accorsi ad aiutare Biasotto, il cui corpo era stato notato galleggiare a schiena in su e con il volto sommerso. «Arenaturist» ha diffuso un comunicato per spiegare la sua versione dei fatti. «Appena constatata la situazione di pericolo - si legge - due dei nostri bagnini si sono subito tuffati in mare, uno per soccorrere il bagnante italiano e l'altro per aiutare la bambina tedesca che stava invocando aiuto aggrappata a un materassino. Gli altri bagnini, nel rispetto del regolamento, sono rimasti a terra assieme alla polizia e ai pompieri. È vero che in mare c'erano già i cinque bagnanti intenti a raggiungere il turista ma a essi si è aggiunto il nostro bagnino e quindi insieme hanno portato sulla spiaggia il turista».

«Qui - continua la nota - sono stati i bagnini a iniziare la rianimazione e a loro si sono uniti due studenti di medicina ungheresi. Purtroppo per Corrado Biasotto non c'era più nulla da fare».

Nel comunicato si precisa infine che «quel giorno era bene esposta la bandiera rossa di divieto di balneazione ma purtroppo non sono rari i casi di chi non la rispetta, mettendo a repentaglio non solo la propria vita, ma anche quella dei soccorritori». *(p.r.)*

IN BREVE

OPERAZIONE ALL'AORTA TORACICA

A Fiume chirurgia d'avanguardia

FIUME Un team medico dell'ospedale di Sušak (è parte del Centro clinico-ospedaliero di Fiume) ha eseguito per la prima volta indipendentemente un intervento non invasivo all'aorta toracica. A essere stato sottoposto a questo tipo di operazione (eseguita a Fiume negli ultimi tre anni per 13 volte) è un giovane paziente che due anni fa era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale e al quale la settimana scorsa è stato impiantato uno «stent graft», dispositivo che viene impiantato per prevenire la rottura degli aneurismi aortici addominali. L'intervento è durato due ore e il giovane paziente è stato dimesso dopo tre giorni. A darne notizia è stato ieri Željko Plazonic, responsabile di Cardiologia interventiva che con i colleghi Željko Župan e Miljenko Kovačević, ha fatto parte del team medico che esegue indipendentemente tali interventi, ossia senza la presenza dei rappresentanti della ditta produttrice degli «stent graft» o di mentori. *(v.b.)*

IL RAPPORTO DEL WORLD ECONOMIC FORUM

Competitività, Italia 48.a dopo la Tunisia

Il nostro Paese penalizzato dall'indebitamento pubblico e dall'inefficienza della burocrazia

GINEVRA La Svizzera è diventata l'economia più competitiva del mondo, davanti agli Stati Uniti.

L'Italia guadagna una posizione, ma resta al 48/o posto nella classifica mondiale della competitività del Global Competitiveness Report 2009-2010 pubblicata a Ginevra dal World Economic Forum (Wef).

Seconda l'anno scorso, la Svizzera è salita al primo posto, davanti a Usa - in vetta l'anno scorso - Singapore, Svezia e Danimarca, che occupano i primi cinque posti nella graduatoria di 133 Paesi elaborata ogni anno dal Wef.

L'Italia risulta particolarmente penalizzata da fattori quali l'indebitamento pubblico, l'inefficienza della burocrazia e la rigidità del mercato del lavoro e, benchè sia salita di un posto rispetto all'anno scorso, «risulta il Paese del G7 più in basso», commentano gli autori del rapporto. Nella graduatoria di 133 Paesi, l'Italia è posizionata dopo la Tunisia (40) e immediatamente preceduta da Slovacchia (47), Polonia (46), Sudafrica (45) e Barbados (44) ed è seguita da India (49), Giordania (50) e Azerbaidjan (51).

Ciad, Zimbabwe e Burundi chiudono la classifica.

Il Wef osserva che i Paesi europei continuano a dominare tra i Top Ten, con la presenza di sei Paesi: Svizzera (1), Svezia (4), Danimarca (5), Finlandia (6), Germania (7) e Olanda (10).

Il Giappone risulta ottavo, davanti al Canada (nono). Secondo il rapporto, il Regno Unito resta competitivo, benchè in discesa al 13 posto (-1), mentre la Francia è stabile al 16/o posto.

Tra i Paesi del Bric, la Cina è 29/a (+1), salgono India (+1, 49/a) e Brasile (+8, 56/a), mentre Russia perde 12 posizioni e finisce al 63/o posto.

Come negli anni scorsi, il Wef osserva che l'Italia ottiene buoni punteggi in alcuni settori complessi misurati dall'indice globale di competitività (Global Competitiviness Indes, Gci) ed in particolare per la sofisticazione del suo settore produttivo (ventesima) e la produzione di beni che si collocano in alto nella catena di valore. Inoltre - commenta il Wef - dispone di forti distretti (cluster). L'Italia gode anche di un ampio mercato (nona al mondo) che consente economie di scala, ed ottiene buoni voti per salute ed educazione primaria. Tuttavia, il paese continua a restare penalizzato da alcune debolezze strutturali della sua economia. «Il mercato del lavoro resta tra i più rigidi al mondo», afferma per esempio il Wef.

L'Italia - aggiunge - risulta 117/a su 133 per l'efficienza del suo mercato del lavoro e questo crea un grande ostacolo alla creazione di posti di lavoro. Un'altra zona problematica sono sono le finanze pubbliche ed il livello estremamente alto dell'indebitamento pubblico (128, più basso dell'anno scorso). Altri punti deboli sono «l'alto livello di corruzione e il crimine organizzato» e la «percepita assenza di indipendenza nel sistema giudiziario».

Molto diverso il ritratto della prima della classe, la Svizzera che ha conquistato il vertice della graduatoria a scapito degli Stati Uniti. I punti forza del Paese alpino sono l'innovazione, l'entità delle spese nei settori della ricerca e lo sviluppo e le istituzioni pubbliche, considerate tra le più efficaci e trasparenti al mondo. Gli Usa sono premiati per le loro «società molto sofisticate e molto innnovative, che operano su mercati molto efficienti», per l'eccellenza del sistema universitario e forti sinergie tra mondo dell'istruzione e del business, mentre tra i cattivi voti figurano in primo luogo gli squilibri macroeconomici (93), ma anche le debolezze degli auditing.

Il reparto montaggio vetture di uno stabilimento automobilistico italiano

TROPPI I TIMORI DEL RIACCENDERSI DELL'INFLAZIONE

La valuta Usa debole spinge l'oro oltre i 1000 dollari l'oncia

ROMA La debolezza del dollaro e i timori di un riaccendersi dell'inflazione hanno spinto ieri l'oro oltre la soglia psicologica dei mille dollari l'oncia sui mercati internazionali, per la prima volta da sei mesi a questa parte.

A New York il metallo prezioso ha toccato quota 1.009,70 dollari l'oncia, il massimo dal 18 marzo 2008 quando salì a 1.032 dollari l'oncia. Contemporaneamente il dollaro ha toccato il minimo dell'anno nei confronti della moneta unica europea scendendo a 1,4507 per euro. Il biglietto verde ha anche perso terreno contro lo yen giapponese, la sterlina inglese e il franco svizzero.

In tutto il mondo, spiegano gli analisti, le banche centrali hanno drasticamente tagliato il costo del denaro ed incoraggiato la spesa per fronteggiare la peggiore recessione dai tempi della Seconda Guerra Mondiale, queste mosse stanno spingendo gli investitori a rifugiarsi nell'oro per difendersi contro il calo del biglietto verde e da un' eventuale ripresa dell'inflazione.

Quest'anno il metallo giallo è già cresciuto del 13,6% e per alcuni analisti di mercato e potrebbe raggiungere 1.040 dollari l'oncia entro la fine del 2009 ed in rialzo per il nono anno consecutivo.

TURBOLENZE

Fondo di De Benedetti, sfuma il 5,3% di Nati

Non si chiude l'acquisto di 25 milioni di azioni M&C in difficoltà

MILANO Alessio Nati rinuncia al 5,3% di Management & Capitali. «Strumentali ed eccessive illazioni», dice, lo hanno spinto a non perfezionare l'acquisto di 25 milioni di azioni del fondo «salvaimprese» di Carlo De Benedetti da Sal Oppenheim. L'imprenditore esclude acquisti, poi, «almeno» sino a quando non si sarà chiuso il periodo di adesione alle opa in corso sulla società.

Si aggroviglia insomma ulteriormente la già tortuosa telenovela estiva di M&C, con una mossa inattesa di Nati, finito sotto i riflettori anche per i legami familiari con De Benedetti. Il giovane imprenditore ha sposato Una Donà dalle Rose, figlia di Silvia Cornacchia, moglie in seconde nozze dell'Ingegnere.

La rinuncia di Nati si aggiunge a una serie ormai nutrita di comportamenti insoliti degli attori in campo per M&C. Si sono visti ad esempio acquisti sulla società sotto opa da parte del primo azionista De Benedetti, a prezzi superiori a quelli delle offerte stesse (fino a 0,19 euro per azione). Tamburi, dopo aver rilanciato a inizio luglio (a 0,12 euro) sull'opa annunciata dalla famiglia Segre (a 0,11 euro) ha poi venduto un pacchetto a metà agosto.

Lo stesso Nati dapprima ha annunciato di studiare un'opa su M&C (15 luglio). Un mese dopo (18 agosto) ha poi sciolto la riserva annunciando di non voler procedere con un'offerta, ma di aver un accordo per comprare un pacchetto del 5,3%. Quindi (21 agosto) ha spiegato che l'acquisto sarebbe slittato, aggiungendo però di voler avere una voce di rilievo in assemblea parlando anche di possibili ulteriori acquisti di quote.

BOOM DI RICHIESTE DEGLI INVESTITORI

Fiat: tutto esaurito per i Bond va a ruba anche l'emissione Eni

MILANO Nuova emissione obbligazionaria di Fiat a poco meno di un mese e mezzo dal ritorno del gruppo torinese sul mercato del reddito fisso. Anche questa volta il Lingotto ha fatto il tutto esaurito con un boom di richieste, a conferma della voglia di bond da parte degli investitori, già vista alla vigilia per le obbligazioni di un altro grande gruppo italiano, l'Eni.

Dall'inizio dell'anno le emissioni corporate Italia hanno superato il valore di 13 miliardi di euro e in agenda c'è già una maxi emissione fino a 10 miliardi dell'Enel.

Fiat, attraverso la controllata Fiat Finance and Trade, ha collocato in giornata, nell'ambito del programma Global medium term notes, un eurobond a cinque anni da 1,25 miliardi, con un libro ordini che ha raggiunto gli 8 miliardi. Il livello elevato ha consentito al gruppo automobilistico di risparmiare un pò sugli interessi, con una cedola a tasso fisso del 7,625% e un rendimento del 7,75%, inferiore alle prime indicazioni.

Anche a luglio la domanda per un prestito triennale del Lingotto, sempre da 1,25 miliardi di euro, aveva superato le previsioni con un libro ordini esploso a 10 miliardi. Allora la cedola era stata fissata al 9% (9,25% il rendimento).

Gli elevati rendimenti garantiti dal gruppo, a fronte del rischio legato al fatto che il rating della società è a livello «junk» (speculativo, ndr), spiegano solo in parte l'interesse del mercato per le obbligazioni delle aziende.

Ancora più emblematico della ripresa della domanda per i corporate bond è l'emissione decennale dell'Eni da 1,5 miliardi, andata a ruba anche se il tasso proposto era del 4,125%, di poco superiore a quello del Btp con la stessa scadenza.

«Gli investitori cercano un rendimento addizionale», commentano gli operatori che spiegano più in generale la ripresa del comparto con «l'enorme mole di liquidità già in circolazione e con quella in arrivo, in un quadro macroeconomico nel complesso in miglioramento».

LA PAROLA IN CHIARO

Le junk bond

Junk attribuita spesso alle azioni ai bond e alle obbligazioni (da questo il soprannome junk bond, letteralmente obbligazioni spazzatura inventato negli anni '80 dall'enfant prodige della finanza Michael Milken). È un'obbligazione dall'alto rendimento, ma caratterizzata da un alto rischio dovuto a un rating inferiore a BBA della Moody's Investor Service e a BBB della Standard & Poor's Corp.

Cgia: 7.777 euro di tasse per ogni italiano

Bortolussi: «Situazione sconfortante. È colpa di una spesa pubblica eccessiva»

VENEZIA Su ciascun italiano grava un peso tributario annuo, fatto di sole tasse, imposte e tributi, pari a 7.777 euro. In Germania la quota pro capite ha raggiunto i 7.052 euro. Tra i principali paesi dell'area Euro solo la Francia sta peggio di noi. Ma si tratta di una situazione relativa, perchè i cugini transalpini versano una media di 8.053 euro di tasse allo Stato ma vengono «ricompensati» con una spesa sociale pro capite pari a 10.494 euro.

A indicarlo è un'analisi della Cgia di Mestre che sempre in termini di spesa sociale sottolinea che i tedeschi ricevono, invece, 8.972 euro pro capite l'anno, mentre a noi italiani tra spese per la sanità, l'istruzione e la protezione sociale si raggiungono appena i 7.749 euro: vale a dire circa 2.745 euro in meno della Francia e 1.223 euro in meno della Germania.

Il confronto

Peso tributario annuo pro capite / Spesa sociale annua pro capite / Saldo

	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA
Peso tributario annuo pro capite	7.777	7.052	8.053
Spesa sociale annua pro capite	7.749	8.972	10.494
Saldo	-28	+1.920	+2.441

Fonte: Cgia di Mestre. Dati in euro — ANSA-CENTIMETRI

Se l'attenzione, invece, si sofferma sul saldo, vale a dire sulla differenza pro capite tra quanto riceviamo in termini di spesa e quanto versiamo in termini di tasse, per i francesi risulta essere positivo e pari a 2.441 euro. Anche il differenziale tedesco registra una valore positivo pari a 1.920 euro. Solo noi italiani segniamo un saldo negativo cioè sono maggiori le tasse che versiamo di quanto ci viene restituito in termini di spesa e il risultato è pari a 28 euro pro capite.

«La situazione è fortemente sconfortante - commenta il segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - perchè dimostra ancora una volta come pur in presenza di un peso tributario tanto elevato, in Italia non vengano destinate risorse adeguate per la casa, per aiutare le famiglie indigenti, i giovani, i disabili e chi vive ai margini della società. È evidente a tutti - prosegue Bortolussi - che le tasse così elevate nel nostro Paese sono la conseguenza di una spesa pubblica eccessiva».

Giuseppe Bortolussi

A chi poi sostiene che probabilmente le tasse sono alte per colpa degli evasori fiscali, la risposta di Bortolussi è secca: «È innegabile che il problema dell'evasione fiscale pesi sull'Italia. Ma allora sarebbe anche opportuno studiare una strategia efficace affinchè venga fatta emergere l'economia sommersa e si faccia pagare chi è completamente sconosciuto al Fisco».

Per questo dalla Cgia di Mestre lanciano un appello: «Non c'è giustizia ed equità nel continuare a pagare più degli altri avendo in cambio servizi più scadenti in qualità e quantità - dice ancora Bortolussi - Così come ha iniziato a fare questo Governo, bisogna tagliare le intollerabili inefficienze della Pubblica amministrazione per ridurre le imposte e razionalizzare la spesa pubblica così come avviene in tutti gli altri Paesi europei».

L'AZIENDA DI MANZANO SBARCA A SHANGHAI

Calligaris apre il suo primo negozio in Cina

«Presenza strategica su un mercato che ha grandi potenzialità per il made in Italy»

UDINE La Calligaris di Manzano, azienda leader nel settore dell'arredo-casa, sbarca in Cina. La società ha infatti aperto il suo primo negozio monomarca a Shanghai, in Cina.

Il Calligaris Shop realizzato in collaborazione con la società Jinan Aoxi, che si sviluppa 200 metri quadrati è all'interno del nuovissimo centro commerciale Jswb all'International Home Furnishing center in una delle aree più prestigiose di Shanghai. Nello show room sono esposti i prodotti più rappresentativi della gamma Calligaris, dalle sedie ai tavoli, ai divani ai letti, dalle lampade ai complementi di arredo.

Una veduta del nuovo negozio della Calligaris a Shangai

«La nostra presenza in Cina - ha detto l'ingegner Alessandro Calligaris, presidente del gruppo - è strategica per presidiare un mercato molto importante e molto attento al made in Italy e che ha grandi potenzialità di crescita. Siamo fiduciosi della scelta fatta alla quale seguiranno altre aperture».

Il gruppo Calligaris (partecipato al 40 per cento dal fondo L-Capital sponsorizzato dal fondo del lusso Lvmh), 700 dipendenti, filiali operative negli Usa in Giappone, ha chiuso il bilancio consolidato 2008 con un fatturato complessivo di 161 milioni di euro e conta cinque stabilimenti produttivi di cui uno in Croazia. Il gruppo friulano distribuisce i suoi prodotti in oltre 12 mila punti vendita in 90 paesi al mondo e ha raggiunto un volume di produzione pari a 160 mila unità al mese con oltre 7000 varianti di prodotto che vanno dalla zona cucina e soggiorno alla zona notte.

DA POCHI GIORNI

Applicazione illy su iPhone e iPod per localizzare il bar più vicino

TRIESTE È disponibile nell'Apple Store un'applicazione gratuita per iPhone e iPod touch per localizzare il «Bar Illy» più vicino.

Lo rende noto l'azienda triestina del caffè, che ha chiamato l'applicazione «Illy Mobile Locator». Grazie alla tecnologia di localizzazione dei due device Apple, l'applicazione identifica la posizione dell'utente e ricerca, all'interno di un database di migliaia di locali Illy in tutto il mondo, i 15 locali più vicini.

illy sull'iPhone

I risultati sono organizzati per tipologia di locale e permettono di scegliere i «Bar Illy» tradizionali, i locali «Artisti del Gusto» o «Espressamente illy». A ogni locale è associata una scheda con una breve descrizione, un'immagine e l'indirizzo preciso, così da guidare l'utente fino a destinazione. È possibile inoltre, grazie alla funzione «invia mail», di segnalare a un amico la scheda di un locale e la mappa per raggiungerlo. Illy Mobile Locator è disponibile in sette lingue: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, olandese e portoghese.

FTSE ITALIA

0,043%
23003,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	21,250	22,510
Argento (per Kg.)	294,380	382,180
Sterlina (v.C)	150,290	172,500
Sterlina (n.C)	150,290	172,500
Sterlina (post.74)	150,290	172,500
Marengo Italiano	118,270	144,610
Marengo Svizzero	117,240	133,250
Marengo Francese	117,240	133,250
Marengo Belga	117,240	133,250
Marengo Austriaco	117,240	133,250
20 Marchi	154,940	175,600
20 Dollari St.Gaude	748,860	857,320
Krugerrand	640,410	733,370

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2511,81	0,587
Bruxelles -bel 20	2421,95	1,217
Dj Euro Stoxx	259,52	0,290
Dj Euro Stoxx 50	2786,25	0,087
Francoforte	5481,73	0,333
Helsinki	6363,16	0,662
Johannesburg	24063,5	0,303
Londra	4947,34	0,287
Madrid Ibex 35	11366,6	-0,193
Nasdaq Comp (prov.)	2027,81	0,447
New York (prov.)	9467,64	0,279
Oslo-top25	278,36	1,266
Seul Kospi 200	211,40	0,796
Singapore Straits T	2660,91	1,021
Stoccolma	280,51	0,300
Tokio Nikkey	10393,2	0,700
Toronto (prov.)	11080,8	0,615
Vienna Atx	2510,24	0,321
Zurigo Smi	6194,72	0,206

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4473
Yen Giapponese	133,570
Sterlina Inglese	0,8737
Franco Svizzero	1,5159
Corona Svedese	10,1867
Corona Norvegese	8,5690
Corona Danese	7,4438
Dollaro Canadese	1,5483
Dollaro Australiano	1,6770
Fiorino Ungherese	270,980
Corona Ceca	25,4790
Zloty Polacco	4,0893
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0790
Rand Sudafricano	10,9076
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,2169
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7021
Leu Rumeno	4,2412
Dollaro Singapore	2,0644
Lira Turca	2,1521
Real Brasiliano	2,6436
Peso Messicano	19,2419

DOLLARO

0,998%
1,4473

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	**1,361**	1,339	1,64
Acea	**8,800**	8,720	0,92
Acegas-aps	**4,700**	4,728	-0,58
Acotel	**60,34**	60,39	-0,08
Acq. Potab.	**1,510**	1,539	-1,88
Acsm-agam	**1,310**	1,308	0,15
Actelios	**3,700**	3,715	-0,40
Aedes	**0,2086**	0,2100	-0,67
Aedes 14 W	**0,0801**	0,0805	-0,50
Aeffe	**0,5775**	0,5800	-0,43
Aerop. Firenze	**14,760**	15,000	-1,60
Aicon	**0,3395**	0,3415	-0,59
Alerion	**0,5500**	0,5510	-0,18
Alleanza	**5,605**	5,605	0,00
Amplifon	**2,430**	2,490	-2,41
Ansaldo Sts	**13,580**	13,730	-1,09
Antichi Pellettieri	**0,7100**	0,7195	-1,32
Apulia Prontopr.	**0,4170**	0,4200	-0,71
Arena	**0,0627**	0,0621	0,97
Arkimedica	**0,9000**	0,8900	1,12
Ascopiave	**1,527**	1,540	-0,84
Astaldi	**6,140**	5,790	6,04
Atlantia	**16,360**	16,210	0,93
Auto To-mi	**8,195**	8,145	0,61
Autogrill	**8,270**	8,115	1,91
Autostrade M.	**16,640**	16,470	1,03
Azimut H.	**7,965**	7,935	0,38
B&c Speakers	**2,630**	2,567	2,43
B. Carige	**2,040**	2,063	-1,09
B. Carige Risp	**3,237**	3,250	-0,38
B. Desio	**4,638**	4,630	0,16
B. Desio R Nc	**4,617**	4,598	0,44
B. Finnat	**0,6680**	0,6675	0,07
B. Generali	**7,030**	7,050	-0,28
B. Ifis	**8,170**	8,190	-0,24
B. Intermobiliare	**3,110**	3,130	-0,64
B. Italease	**2,300**	2,350	-2,13
B. Pop Mil 13 W	**7,110**	7,390	-3,79
B. Popolare	**6,330**	6,400	-1,09
B. Popolare 10 W	**0,1593**	0,1610	-1,06
B. Profilo	**1,015**	1,032	-1,65
B. Sard. R Nc	**11,070**	10,790	2,59
B.P. E.Romagna	**10,030**	10,140	-1,08
B.P. Etruria E L.	**4,848**	4,900	-1,07
B.P. Milano	**5,180**	5,350	-3,18
B.P. Sondrio	**7,025**	7,170	-2,02
B.P. Spoleto	**4,968**	4,950	0,35
Basicnet	**1,749**	1,780	-1,74
Bastogi	**2,305**	2,330	-1,07
Bb Biotech	**48,20**	47,51	1,45
Bco Santander	**10,630**	10,820	-1,76
Bee Team	**0,7400**	0,6750	9,63
Beghelli	**0,7640**	0,7600	0,53
Benetton	**6,800**	6,680	1,80
Beni Stabili	**0,6400**	0,6390	0,16
Best Union Co.	**1,609**	1,552	3,67
Bialetti	**0,6825**	0,6780	0,66
Biancamano	**1,460**	1,450	0,69
Biesse	**4,747**	4,795	-0,99
Bioera	**1,800**	1,810	-0,55
Boero	**20,000**	20,000	0,00
Bolzoni	**1,788**	1,760	1,59
Bon. Ferraresi	**36,70**	36,80	-0,27
Borgosesia	**1,498**	1,460	2,60
Borgosesia Rnc	**1,338**	1,314	1,83
Bouty Health	**0,8695**	0,8675	0,23
Brembo	**5,590**	5,510	1,45
Brioschi	**0,1970**	0,1978	-0,40
Bulgari	**5,120**	5,030	1,79
Buongiorno Spa	**1,232**	1,215	1,40
Buzzi Unicem	**12,000**	11,800	1,69
Buzzi Unicem R Nc	**6,900**	6,795	1,55
C. Artigiano	**1,927**	1,960	-1,68
C. Bergam.	**27,65**	27,96	-1,11
C. Valtellinese	**7,035**	7,080	-0,64
Cad It	**5,405**	5,035	7,35
Cairo Comm.	**2,160**	2,110	2,37
Caleffi	**1,005**	0,9970	0,80
Caltagirone	**2,550**	2,513	1,49
Caltagirone Ed.	**1,950**	1,940	0,52
Cam-fin.	**0,3230**	0,3220	0,31
Campari	**5,850**	5,800	0,86
Cape Live	**0,3530**	0,3600	-1,94
Carraro	**3,000**	2,990	0,33
Cattolica Ass.	**23,18**	23,40	-0,94
Cdc	**1,700**	1,650	3,03
Cell Therapeutics	**1,017**	1,054	-3,51
Cembre	**3,815**	3,790	0,66
Cementir Hold	**3,660**	3,620	1,10
Cent. Latte To	**2,720**	2,650	2,64
Chl	**0,2400**	0,2469	-2,79
Cia	**0,3705**	0,3750	-1,20
Ciccolella	**1,040**	1,039	0,10
Cir	**1,420**	1,412	0,57
Class	**0,7150**	0,7150	0,00
Cobra	**2,550**	2,440	4,51
Cofide	**0,5350**	0,5400	-0,93
Cogeme	**1,090**	1,105	-1,36
Conafi Prestitò	**0,8150**	0,8075	0,93
Credem	**4,300**	4,367	-1,55
Crespi	**0,2570**	0,2600	-1,15
Csp	**0,7650**	0,7700	-0,65
D'amico	**1,191**	1,185	0,51
Dada	**6,300**	6,340	-0,63
Damiani	**1,154**	1,140	1,23
Danieli	**15,200**	15,020	1,20
Danieli R Nc	**7,960**	7,990	-0,38
Datalogic	**4,175**	4,157	0,42
De' Longhi	**2,223**	2,190	1,48
Dea Capital	**1,587**	1,575	0,76
Diasorin	**21,62**	21,84	-1,01
Digital Bros	**2,190**	2,250	-2,67
Digital M. Techn.	**8,835**	8,830	0,06
Dmail Gr.	**5,640**	5,615	0,45
Ed. Espresso	**1,493**	1,490	0,20
Edison	**1,207**	1,202	0,42
Edison R	**1,313**	1,320	-0,53
Eems	**1,190**	1,230	-3,25
El.En	**11,240**	11,120	1,08
Elica	**1,570**	1,410	11,35
Emak	**3,470**	3,500	-0,86
Enel	**4,070**	4,090	-0,49
Enervit	**1,326**	1,385	-4,26
Engineering I.I.	**23,65**	23,75	-0,42
Eni	**16,920**	16,730	1,14
Enia	**5,850**	5,830	0,34
Erg	**9,880**	9,680	2,07
Erg Renew	**0,8505**	0,8500	0,06
Ergy Capital	**0,5550**	0,5555	-0,09
Ergycapital 11 W	**0,1500**	0,1507	-0,46
Esprinet	**6,855**	6,920	-0,94
Eurofly	**0,1610**	0,1601	0,56
Eurotech	**3,030**	3,030	0,00
Eutelia	**0,5550**	0,5800	-4,31
Exor	**12,100**	11,910	1,60
Exor Priv	**6,805**	6,750	0,81
Exor Risp	**8,725**	8,780	-0,63
Exprivia	**1,384**	1,385	-0,07
Fastweb	**18,850**	19,020	-0,89
Fiat	**8,240**	8,130	1,35
Fiat Priv	**4,697**	4,600	2,12
Fiat R Nc	**4,920**	4,865	1,13
Fidia	**4,960**	4,995	-0,70
Fiera Milano	**4,978**	4,930	0,96
Fil. Pollone	**0,5020**	0,4625	8,54
Finarte C.Aste	**0,1830**	0,1879	-2,61
Finmecc.	**11,360**	11,230	1,16
Fmr Art'e'	**4,940**	4,935	0,10
Fnm	**0,6040**	0,6020	0,33
Fondiaria-sai	**13,870**	13,810	0,43
Fondiaria-sai R Nc	**8,705**	8,565	1,63
Fullsix	**1,442**	1,425	1,19
Gabetti Prop. S.	**0,9600**	0,9695	-0,98
Gasplus	**7,200**	7,255	-0,76
Gefran	**2,370**	2,310	2,60
Gemina	**0,5370**	0,5460	-1,65
Gemina R Nc	**1,960**	2,000	-2,00
Generali	**16,990**	17,000	-0,06
Geox	**5,975**	6,100	-2,05
Gewiss	**3,350**	3,400	-1,47
Grandi Viaggi	**0,9900**	0,9955	-0,55
Granitifiandre	**2,973**	2,915	1,97
Greenvision A.	**10,490**	10,700	-1,96
Gruppo Coin	**3,760**	3,685	2,04
Gruppo Minerali M.	**5,010**	5,120	-2,15
Hera	**1,717**	1,703	0,82
Il Sole 24 Ore	**2,270**	2,265	0,22
Ima	**12,330**	12,420	-0,72
Imm. Grande Dis.	**1,383**	1,406	-1,64
Immsi	**0,8200**	0,8260	-0,73
Impregilo	**2,962**	2,945	0,59
Impregilo R Nc	**8,785**	8,655	1,50
Indesit Comp.	**5,700**	5,365	6,24
Indesit R Nc	**7,190**	7,080	1,55
Intek	**0,3140**	0,3120	0,64
Intek 05-08 W	**0,0444**	0,0400	11,00
Intek R Nc	**0,6990**	0,6990	0,00
Interpump	**3,470**	3,530	-1,70
Intesa Sanp. R Nc	**2,263**	2,270	-0,33
Intesa Sanpaolo	**2,942**	2,998	-1,83
Inv. E Svil. 12 W	**0,0173**	0,0165	4,85
Invest. E Svil.	**0,0960**	0,0970	-1,03
Ipi Spa	**1,898**	1,898	0,00
Irce	**1,700**	1,719	-1,11
Iride	**1,425**	1,414	0,78
Isagro	**4,040**	4,072	-0,80
It Holding	**0,1761**	0,1761	0,00
It Way	**3,785**	3,720	1,75
Italcementi	**10,560**	10,500	0,57
Italcementi R Nc	**5,445**	5,415	0,55
Italmobiliare	**33,10**	33,59	-1,46
Italmobiliare R Nc	**21,24**	20,93	1,48
Iwbank	**2,040**	2,045	-0,24
Juventus Fc	**1,030**	1,020	0,98
K.R.Energy	**0,1918**	0,1911	0,37
Kerself	**9,340**	9,055	3,15
Kinexia	**2,025**	2,025	0,00
Kme Group	**0,5065**	0,5045	0,40
Kme Group 09 W	**0,0320**	0,0315	1,59
Kme Group Rsp	**0,9235**	0,9240	-0,05
Kr Energy 12 W	**0,1600**	0,1590	0,63
La Doria	**2,630**	2,600	1,15
Landi Renzo	**3,035**	3,100	-2,10
Lazio	**0,3835**	0,3910	-1,92
Lottomatica	**15,590**	15,500	0,58
Luxottica	**17,700**	17,540	0,91
Maire Tecnimont	**3,098**	2,950	5,00
Management E C	**0,1652**	0,1715	-3,67
Marcolin	**1,659**	1,615	2,72
Mariella Burani	**2,523**	2,523	0,00
Marr	**5,945**	5,900	0,76
Mediacontech	**3,045**	3,045	0,00
Mediaset	**4,555**	4,550	0,11
Mediobanca	**9,650**	9,575	0,78
Mediolanum	**4,360**	4,370	-0,23
Mediterr. Acque	**2,480**	2,565	-3,31
Meridie	**0,7000**	0,7000	0,00
Meridie 11 W	**0,0240**	0,0240	0,00
Mid Industry 10 W	**0,1470**	0,1470	0,00
Mid Industry Cap	**14,500**	14,000	3,57
Milano Ass	**2,277**	2,288	-0,44
Milano Ass R Nc	**2,333**	2,308	1,08
Mirato	**5,270**	5,300	-0,57
Mittel	**3,185**	3,152	1,03
Molmed	**1,546**	1,570	-1,53
Mondadori	**3,053**	3,042	0,33
Mondo Home E.	**0,2011**	0,2005	0,30
Mondo Tv	**8,020**	8,150	-1,60
Monrif	**0,4595**	0,4630	-0,76
Monte Paschi Si	**1,415**	1,425	-0,70
Montefibre	**0,1766**	0,1792	-1,45
Montefibre R Nc	**0,2685**	0,2570	4,47
Monti Ascensori	**1,785**	1,819	-1,87
Mutuionline	**5,000**	4,978	0,45
Nice	**2,837**	2,780	2,07
Noemalife	**5,500**	5,500	0,00
Novare	**1,150**	1,150	0,00
Olidata	**0,6400**	0,6500	-1,54
Panariagroup I.C.	**2,167**	2,130	1,76
Parmalat	**1,846**	1,829	0,93
Parmalat 15 W	**0,8420**	0,8280	1,69
Permasteelisa	**13,100**	13,200	-0,76
Piaggio	**1,528**	1,515	0,86
Pierrel	**5,000**	5,000	0,00
Pierrel 12 W	**0,2301**	0,2600	-11,50
Pininfarina	**3,390**	3,430	-1,17
Piquadro	**0,8720**	0,8900	-2,02
Pirelli & C R Nc	**0,3280**	0,3265	0,46
Pirelli & C R.E.	**0,5920**	0,5970	-0,84
Pirelli & C.	**0,3265**	0,3215	1,56
Poligr. Ed.	**0,4035**	0,4035	0,00
Poligrafica S.F.	**13,460**	13,450	0,07
Poltrona Frau	**0,8880**	0,8895	-0,17
Pramac	**1,268**	1,251	1,36
Premafin	**0,9485**	0,9500	-0,16
Premuda	**0,9650**	0,9675	-0,26
Prima Ind.	**9,270**	9,120	1,64
Prysmian	**13,560**	13,250	2,34
R. Ginori 1735	**0,1060**	0,1050	0,95
Ratti	**0,3965**	0,3900	1,67
Rcf	**1,0000**	1,0000	0,00
Rcs Mediag. R Nc	**0,6735**	0,6630	1,58
Rcs Mediagroup	**1,126**	1,115	0,99
Rdb	**2,440**	2,435	0,21
Realty Vailog	**2,330**	2,350	-0,85
Recordati	**4,650**	4,640	0,22
Reno De Medici	**0,2145**	0,2147	-0,09
Reply	**16,170**	16,170	0,00
Retelit	**0,5360**	0,5260	1,90
Retelit 11 W	**0,1711**	0,1750	-2,23
Ricchetti	**0,6460**	0,6365	1,49
Risanamento	**0,5430**	0,5300	2,45
Roma A.S.	**0,9800**	0,9775	0,26
Rosss	**1,300**	1,301	-0,08
S.S.B.T. - Screen S	**0,6840**	0,6835	0,07
Sabaf	**15,500**	15,560	-0,39
Sadi Serv.Ind.	**0,6030**	0,6040	-0,17
Saes G.	**7,040**	6,950	1,29
Saes G. R Nc	**5,195**	5,150	0,87
Safilo Group	**0,4505**	0,4430	1,69
Saipem	**18,600**	18,590	0,05
Saipem R	**18,100**	18,100	0,00
Saras	**2,393**	2,380	0,53
Sat	**10,400**	11,090	-6,22
Save	**5,050**	5,100	-0,98
Seat P. G.	**0,1989**	0,1765	12,69
Seat P. G. R	**1,330**	1,300	2,31
Servizi Italia	**6,020**	5,670	6,17
Sias	**5,780**	5,745	0,61
Snai	**3,110**	3,040	2,30
Snam Rete Gas	**3,228**	3,235	-0,23
Snia	**0,1880**	0,1880	0,00
Snia 10 W	**0,0103**	0,0103	0,00
Socotherm	**1,425**	1,425	0,00
Sogefi	**1,428**	1,417	0,78
Sol	**3,945**	3,888	1,48
Sopaf	**0,1548**	0,1550	-0,13
Sorin	**1,120**	1,119	0,09
Stefanel	**0,3755**	0,3800	-1,18
Stefanel R	**2,800**	2,800	0,00
Stmicroelectr.	**6,545**	6,450	1,47
Tamburi Inv.	**1,290**	1,270	1,57
Tas	**16,150**	16,480	-2,00
Tel. I. Media R Nc	**0,1142**	0,1140	0,18
Telecom I. Media	**0,1168**	0,1170	-0,17
Telecom Italia	**1,178**	1,179	-0,08
Telecom Italia R	**0,8280**	0,8260	0,24
Tenaris	**10,770**	10,460	2,96
Terna	**2,595**	2,587	0,29
Ternienergia	**1,259**	1,294	-2,70
Tiscali	**0,3290**	0,3215	2,33
Tod's	**44,94**	44,88	0,13
Toscana Finanza	**1,250**	1,250	0,00
Trevi	**11,300**	11,380	-0,70
Trevisan Comet.	**0,7185**	0,7185	0,00
Txt E-solutions	**7,260**	7,130	1,82
Ubi Banca	**10,060**	10,160	-0,98
Ubi Banca 11 W	**0,0704**	0,0658	6,99
Uni Land	**0,9900**	0,9575	3,39
Unicredito	**2,578**	2,595	-0,67
Unicredito R	**3,000**	3,007	-0,25
Unipol	**0,9160**	0,9045	1,27
Unipol Priv	**0,6025**	0,5990	0,58
V.D. Ventaglio	**0,1370**	0,1374	-0,29
Valsoia	**4,350**	4,340	0,23
Vianini I.	**1,600**	1,600	0,00
Vianini L.	**5,020**	5,045	-0,50
Vittoria	**4,228**	4,258	-0,70
Yorkville Bhn	**0,2660**	0,2710	-1,85
Zignago Vetro	**3,400**	3,420	-0,58
Zucchi	**0,4400**	0,4350	1,15
Zucchi R Nc	**1,195**	1,195	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,305	0,96
Alboino Re	6,253	0,84
Allianz Az.It. L	20,444	1,05
Allianz Az.It. T	20,133	1,04
Allianz Az.Ita. All Star	4,056	0,77
Arca Az.It.	19,375	1,16
Bim Az.It.	7,116	1,22
Bim Az.Small Cap It.	7,186	0,81
Bipiemme It.	15,189	1,29
Bnl Az It. Pmi	5,042	1,31
Bnl Az.It.	17,043	1,1
Bpvi Az.It.	4,710	1,05
Carige Az.It. A	5,273	1,02
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,658	1,25
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,346	1,3
Ducato Geo It. A	13,372	1,13
Ducato Geo It. Y	13,666	1,15
Eurizon Az.It. 130/30	16,577	1,33
Eurizon Az.Pmi It.	4,579	0,97
Eurizon F.Az.It.	11,804	1,27
Euromob. Az.It.	19,703	1,12
Fondersel It.	19,048	0,88
Fondersel P.M.I.	14,649	1,14
Fondit. Eq. It. R	10,830	1,25
Fondit. Eq. It. T	10,888	1,26
Gestielle It. Cl.A	12,935	1,14
Gestielle It. Cl.B	13,163	1,14
Gestnord Az.It.	10,270	1,17
Imi It.	21,346	1,31
Interf.Equity It.	8,413	1,25
Leonardo Ita Opportunity	8,885	1,28
Mediolanum R. I. Cre.	16,294	1,22
Nextam Part. Az.It.	4,645	1,64
Optima Az.It.	5,472	1,16
Optima Small Caps It.	5,467	1,
Pioneer Az.Crescita	12,994	1,28
Sai It.	17,463	1,19
Symph.S Az.It.	11,199	1,23
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,740	0,81
Synergia Az.It.	6,115	1,17
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,829	0,97
Ubi Pra. Az.It.	4,897	1,26
Vegagest Az.It. Cl.A	6,262	1,18
Vegagest Az.It. Cl.B	6,298	1,17
Zenit Az.Cl.I	9,278	1,14
Zenit Az.Cl.R	9,193	1,13
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,204	1,5
Agora Equity	3,873	1,36
Alto Az.	14,092	0,91
Banco Posta Az.Euro	4,103	1,08
Bipiemme Euroland	4,200	1,42
Caam Az.Qeuro	11,854	1,44
Ducato Geo Euro Bluec. A	5,977	1,27
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,107	1,29
Epsilon Qequity	4,240	1,44
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,488	1,24
Eurizon F.Az.Euro	13,117	1,38
Intra Az.Area Euro	5,552	1,52
Leonardo Euro	5,219	1,01
Symph.S C.Az.Euro	5,497	1,29
Ubi Pra. Az.Etico	4,739	1,39
Ubi Pra. Az.Euro	5,291	1,52
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,022	1,37
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,058	1,36
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,574	1,35
Zenit Eurostoxx 50 Plus	4,554	1,36
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,051	1,18
Allianz Az.Europa L	14,380	1,36
Allianz Az.Europa T	14,183	1,36
Allianz Multieuropa	6,648	1,19
Anima Europa	3,658	1,22
Arca Az.Europa	8,701	1,08
Bim Az.Europa	9,362	0,98
Bipiemme Europa	11,874	1,12
Bipiemme Iniziativa Euro	6,000	1,28
Bnl Az.Euro Crescita	10,424	1,23
Bnl Az.Europa Div	2,757	0,88
Bpvi Az.Europa	3,578	1,13
Caam Europe Equity	3,820	1,41
Carige Az.Europa A	5,056	1,18
Carismi Dynamic Europe C	4,142	1,27
Carismi Dynamic Europe C	3,900	1,19
Consultinvest Az.	8,252	1,38
Ducato Geo Euro Pmi A	17,160	1,32
Ducato Geo Euro Pmi Y	17,524	1,33
Ducato Geo Europa A	9,797	1,14
Ducato Geo Europa Y	10,014	1,13
Epsilon Qvalue	4,793	1,42
Eurizon Az.Europamult	5,087	1,38
Eurizon Az.Pmi Europa	7,113	1,51
Eurizon F.Az.Europa	7,514	0,99
Euromob. Europe E. F.	12,923	1,04
Fms-equity Europe	8,092	1,51
Fondaco Eu Srieq.Beta	80,986	1,11
Fondersel Europa	12,049	1,32
Fondit. Eq. Europe R	8,412	0,98
Fondit. Eq. Europe T	8,458	0,99
Gestielle Europa Cl.A	6,439	1,11
Gestielle Europa Cl.B	6,544	1,1
Gestnord Az.Europa	7,822	1,19
Imi Europe	16,926	1,21
Interf.Equity Europe	5,467	1,17
Investitori Europa	4,687	1,01
Laurin Eurostock	3,479	1,13
Mc G.Fdf Europa A	6,005	0,91
Mc G.Fdf Europa B	3,416	0,86
Mediolanum Amerigo Vesp	5,187	0,99
Mediolanum Europa 2000	13,772	1,12
Nextam Part. Az.Europa	4,625	1,4
Optima Az.Europa	2,720	1,
Pioneer Az.Europa	13,610	1,07
Pioneer Az.Val. Europa D	6,166	0,9
Ras Lux Equity Europe	36,953	1,21
Sai Europa	9,617	1,07
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,751	1,27
Symphonia Ms Europa	4,934	1,02
Synergia Az.Europa	5,877	0,89
Talento Comp.Europa	110,634	1,17
Ubi Pra. Az.Europa	5,199	1,27
Unibanca Az.Europa	5,523	1,15

Fondi	€	v.%
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,312	1,32
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,325	1,36
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	3,976	-0,58
Allianz Az.Amer. L	11,480	-0,61
Allianz Az.Amer. T	11,329	-0,65
Allianz Multiamer.	4,403	0,16
Alto Amer. Az.	3,872	-0,62
Anima Amer.	3,621	-0,17
Arca Az.Amer.	13,703	-0,52
Bim Az.Usa	5,224	-0,42
Bipiemme Americhe	7,345	-0,6
Bnl Az.Amer.	12,959	-0,61
Caam Usa Equity	3,936	0,38
Carige Az.Amer. A	2,145	-0,37
Ducato Geo Amer. A	3,640	-0,57
Ducato Geo Amer. Y	3,717	-0,56
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,094	-0,62
Eurizon F.Az.Amer.	7,331	-0,53
Euromob. Amer. E. F.	11,879	0,31
Fms-equity Usa	6,800	0,13
Fondersel Amer.	8,317	-0,01
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,427	-0,62
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,389	-0,62
Gestielle Amer. Cl.A	6,557	-0,58
Gestielle Amer. Cl.B	6,666	-0,57
Gestnord Az.Amer.	9,481	-0,49
Imi West	14,702	-0,5
Interf.Eq. Usa H	4,649	-0,06
Interf.Eq.Usa	4,396	-0,68
Investitori Amer.	3,054	-0,59
Mc G.Fdf Amer. A	4,846	0,41
Mc G.Fdf Amer. B	3,830	0,42
Mediolanum Amer. 2000	7,870	-0,29
Mediolanum Cristoforo Co	10,433	-0,44
Optima Az.Amer.	3,484	-0,51
Pioneer Az.Am.	5,850	-0,31
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,711	-0,03
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,023	-0,63
Sai Amer.	9,822	-0,39
Sopramo S&p 500	3,568	-0,06
Symphonia Ms Amer.	3,428	0,41
Synergia Az.Usa	5,618	-0,07
Talento Comp.Amer.	74,884	0,32
Ubi Pra. Az.Usa	3,385	-0,65
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,268	-0,03
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,292	-0,03
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,014	-0,56
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,000	-0,6
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,693	0,45
Allianz Az.Pacif. T	4,612	0,46
Allianz Multipacif.	6,010	-0,02
Alto Pacif. Az.	5,072	0,73
Anima Asia	5,882	0,58
Arca Az.Far East	5,020	0,4
Bipiemme Pacif.	4,274	0,28
Caam Pacific Equity	4,196	0,12
Ducato Geo Asia A	5,387	0,82
Ducato Geo Asia Y	5,520	0,82
Ducato Geo Giap. A	2,535	0,4
Ducato Geo Giap. Y	2,587	0,39
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	8,810	0,73
Eurizon F.Az.Pacif.	3,486	0,66
Euromob. Asian Opport.	2,127	0,38
Fms-equity Asia	7,887	0,13
Fondersel Oriente	5,732	0,77
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,197	0,79
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,184	0,79
Fondit. Eq. Jap. R	2,395	0,29
Fondit. Eq. Jap. T	2,407	0,25
Gestielle Pacif. Cl.A	11,199	0,38
Gestielle Pacif. Cl.B	11,381	0,39
Gestnord Az.Pacif.	6,163	0,46
Imi East	5,520	0,44
Interf.Eq. Jap. H	2,318	0,91
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,535	0,67
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,533	0,82
Interf.Equity Jap.	2,470	0,24
Investitori Far East	4,483	0,47
Mc G.Fdf Asia A	6,312	-0,08
Mc G.Fdf Asia B	3,569	-0,08
Mediolanum Fer.Magellano	4,209	0,48
Mediolanum Oriente 2000	6,354	0,46
Optima Az.Far East	2,987	0,4
Pioneer Az.Area Pacif	3,526	0,54
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,411	0,24
Sai Fdf Pacif.	3,176	0,19
Sopramo Nikkei 225	3,060	1,09
Symphonia Ms Asia	4,612	0,44
Talento Comp.Asia	92,952	0,58
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,486	0,4
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,419	0,59
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,443	0,61
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	7,740	0,36
Allianz Az Paesi Emer T	7,635	0,35
Anima Emerging Markets	8,253	0,82
Arca Az.Paesi Emerg.	7,906	0,44
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,862	0,39
Bnl Az.Emerg.	7,893	0,32
Caam Global Emerging Eq	4,073	0,87
Ducato Geo Paesiem. A	4,835	0,44
Ducato Geo Paesiem. Y	4,950	0,45
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,375	0,67
Euromob. Gl.Em.Mkt	6,883	1,01
Fms-equity Gl Em Mkt	10,013	0,75
Fms-equity New World	13,372	0,99
Fondit Eq Glb Em Mkt R	8,996	0,49
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,046	0,49
Gestielle Em. Markets Cl	12,672	0,16
Gestielle Em. Markets Cl	12,439	0,14
Gestnord Az.Paesi Em.	7,816	0,53
Interf.Eq. Glb Em Mkt	7,724	0,78
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	7,588	1,12
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,566	1,11
Pepite Bric	3,831	1,19
Pioneer Az.Paesi Em.	8,871	-0,12
Pioneer Cim Latinamereq	5,074	-0,2
Sai Fdf Paesi Emerg.	4,792	0,86
Symphonia Ms P. Emer.	10,289	0,72
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,385	0,37
AZ. INTERNAZIONALI		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	8,630	0,22
Allianz Az.Glob L	2,645	0,08
Allianz Az.Glob T	2,604	0,12
Allianz Multi90	3,282	0,55
Alto Int. Az.	3,740	0,08
Anima Fondo Trading	11,594	0,55
Arca 27 Az.Est.	9,796	0,14
Arca Cinquestelle D/E 75	3,128	0,39
Aureo Az.Glob.	8,263	0,46
Bancoposta Az.Int.	3,079	0,2
Bim Az.Glob.	3,670	0,47
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,229	0,55
Bipiemme Valore Glob.	17,412	0,2
Bipiemme&co. Comp.90	3,567	0,08
Bpvi Az.Int.	3,115	0,32
Caam Global Equity	3,713	0,41
Capital It.	64,240	0,22
Carige Az.Int. A	5,172	0,31
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,277	1,11
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,284	1,16
Consultinvest Global	3,769	0,51
Ducato Geo Glob. A	21,269	0,22
Ducato Geo Glob. Y	21,738	0,23
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,218	0,47
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,265	0,46
Eurizon Az.Mondomult	2,872	0,63
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,468	0,2
Euromob. Megatrend	10,251	0,56
Fideuram Az.	11,237	0,11
Fondit. Global R	101,079	0,33
Fondit. Global T	101,589	0,33
Gestielle Int. Cl.A	14,798	0,21
Gestielle Int. Cl.B	15,026	0,22
Gestnord Az Trend Set	2,293	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,509	1,1
Interf.Global	50,999	0,29
Intra Az.Int.	4,620	0,43
Italfor. Global Equities	17,020	0,18
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,564	1,08
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,842	1,05
Med. Elite 95 L	4,502	0,63
Med. Elite 95 S	8,774	0,64
Mediolanum Borse Int.	12,775	0,33
Mediolanum Top 100	10,402	0,22
Nextam Part. Az.Int.	3,913	0,41
Optima Az.Int.	3,954	0,15
Pepite	3,599	1,29
Pepite Fondi	3,291	0,46
Pioneer Cim Glob.Quity	29,551	0,04
Sai Glob.	7,498	0,23
Sai Linea Aggressiva	3,332	0,03
Symph.S Az.Inter	5,887	0,63
Symphonia Ms Vivace	4,589	0,68
Synergia Az.Glob.	5,720	0,33
Ubi Pra. Az.Globali	3,822	0,1
Ubi Pra. Privilege 5	4,533	0,85
Valori Resp. Az.	4,400	1,22
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,195	0,89
Gestielle Cina Cl.B	9,353	0,9
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle East Europe Cl	11,587	1,36
Gestielle India Cl.A	5,243	1,57
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,174	1,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,626	0,23
Ducato Etico Geo Y	2,679	0,26
Eurizon Az.Int. Etico	5,234	0,25
Pioneer Cim Globalgold&m	7,601	0,84
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,139	0,15
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,152	-0,11
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,802	0,33
Fondit. Eu Financials R	6,126	1,27
Fondit. Eu Financials T	6,141	1,27
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,408	-0,26
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,610	0,36
Ducato Immobiliare A	7,992	0,88
Ducato Immobiliare Y	8,174	0,89
Fms-eq.Glob.Resources	9,362	0,22
Fondit. Eu Cyclicals R	9,687	1,85
Fondit. Eu Cyclicals T	9,746	1,86
Fondit. Eu Defensive R	10,713	1,01
Fondit. Eu Defensive T	10,777	1,
Fondit. Euro T.M.T R	5,254	1,51
Fondit. Euro T.M.T T	5,280	1,52
Fondit. U.S. T.M.T R	2,351	-0,63
Fondit. U.S. T.M.T T	2,364	-0,63
Inter.Int.Sec.New Ec	28,949	-0,1
Optima Tecnologia	2,336	-
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,954	0,94
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,954	0,94
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,492	0,81
Bipiemme&co. Comp.70	3,965	-0,05
Ducato Mix 50-100 A	3,496	0,52
Ducato Mix 50-100 Y	3,537	0,51
Ducato Mul.Equity50-100	3,755	0,35
Ducato Mul.Equity50-100	3,712	0,32
Euromob. Dinamico	31,612	0,31
Fondit. Core 3 R	9,123	0,61
Fondit. Core 3 T	9,177	0,6
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,238	0,69
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,269	0,71
Imindustria	11,609	0,33
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,872	0,58
Ubi Pra. Privilege 4	4,818	0,69
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	16,944	0,52
Allianz Multi50	4,500	0,25
Alto Bil.	15,062	0,27
Arca Bb	29,702	0,26
Arca Cinquestelle C 50	4,271	0,19
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,761	0,51
Azimut Bil.	23,228	0,31
Bancoposta Mix 2	5,761	0,35
Bim Bil.	21,361	0,39
Bipiemme Int.	11,341	-0,03

Fondi	€	v.%
Bipiemme&co. Comp.50	4,644	0,3
Carige Bil.50 A	5,690	0,67
Consultinvest Bil.	4,805	0,33
Ducato Mix 30-70 A	3,974	0,35
Ducato Mix 30-70 Y	4,023	0,37
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,102	0,12
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,146	0,12
Epsilon Dlongrun	5,959	0,81
Eurizon Bil.Euro Multi.	33,346	0,66
Eurizon Soluzione 40	5,829	0,19
Eurizon Soluzione 60	22,527	0,28
Euromob. Bil.	26,233	0,45
Fideuram Performance	10,899	-0,14
Fondersel	43,109	0,34
Fondit. Core 2 R	9,374	0,47
Fondit. Core 2 T	9,416	0,47
Gestielle Global Asset 2	11,744	0,09
Gestnord Bil.Euro	14,457	0,61
Imi Capital	29,261	0,31
Mc G.Fdf Bil.A	5,803	0,38
Mc G.Fdf Bil.B	4,322	0,37
Med. Elite 60 L	4,736	0,38
Med. Elite 60 S	9,091	0,39
Nextam Part. Bil.	5,762	0,44
Sai Bil.	3,302	-0,06
Sai Linea Dinamica	4,172	-0,12
Symph.S Pat.Glob.	4,954	0,36
Symphonia Ms Largo	5,227	0,42
Synergia Bil.50	5,471	0,51
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,172	0,37
Ubi Pra. Privilege 3	5,072	0,42
Valori Resp. Bil.	6,269	0,92
Vegagest Sintesidinamico	5,300	0,88
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,224	0,25
Allianz Multi20	5,552	0,13
Arca Cinquestelle A/B 25	5,143	0,06
Arca Te	15,412	-0,08
Aureo Ff 1cl. Valore	4,791	0,27
Azimut Scudo	7,403	0,11
Bancoposta Inv Pr 90	5,434	-0,04
Bipiemme Mix	5,577	0,65
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,845	0,48
Bipiemme Visconteo	32,850	0,51
Bipiemme&co. Comp.30	4,961	0,18
Bnl Protezione	22,338	-
Caam Qbalanced	8,377	0,65
Carige Bil.30	5,054	0,44
Carismi Dynamic Mix 15	3,947	0,1
Carismi Dynamic Mix 30	3,946	0,13
Ducato Mix 10-50 A	4,687	0,09
Ducato Mix 10-50 Y	4,744	0,13
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,454	-0,02
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,487	-0,04
Euromob. Moderato	6,363	-0,13
Fondit. Core 1 R	9,902	0,25
Fondit. Core 1 T	9,946	0,26
Gestielle Global Asset 1	8,610	0,09
Med. Elite 30 L	4,933	0,16
Med. Elite 30 S	9,543	0,21
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,370	0,58
Symphonia Ms Adagio	5,614	0,23
Synergia Bil.30	5,321	0,34
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,755	0,52
Ubi Pra. Port. Moderato	5,607	0,18
Ubi Pra. Privilege 1	5,345	0,17
Ubi Pra. Privilege 2	5,262	0,32
Vegagest Sintesiaudace	5,280	0,38
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,138	0,05
Allianz Mon.	15,770	0,06
Alto Mon.	7,062	0,06
Arca Mm	14,739	0,07
Bancoposta Mon.	6,175	0,05
Bg Focus Mon.	16,162	0,03
Bim Obb.Breve Term.	6,491	0,05
Bipiemme Mon.	12,064	0,03
Bipiemme Tesor. Imprese	6,857	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,412	0,08
Bpvi Breve Termine	6,275	0,05
Caam Breve Termine	7,444	0,04
Carige Mon. Euro A	11,480	0,06
Civ. Forum Iulii Prud A	5,424	0,06
Civ. Forum Iulii Prud B	5,456	0,06
Consultinvest Breve Term	4,994	0,04
Cr. Cento Mon. Plus	5,744	0,05
Cs Mon.-i	7,771	0,04
Ducato Fix Euro Bt A	6,271	0,05
Ducato Fix Euro Bt Y	6,306	0,05
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,304	0,03
Euromob. Prudente	8,437	0,04
Fideuram Security	9,556	0,01
Fondersel Redd.	14,143	0,05
Fondit Eur Bnd Short T R	7,813	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,836	0,08
Fondit. Eu Currency R	7,866	-
Fondit. Eu Currency T	7,884	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,527	0,05
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,568	0,07
Gestielle Cedola	6,567	0,06
Imi 2000	16,913	-
Interf.Euro Currency	6,676	-
Intra Obb.Euro Bt	5,572	0,05
Laurinmoney	6,912	0,04
Leonardo Mon.	6,023	0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,736	0,05
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,976	0,03
Optima Redd. Bt	6,662	0,06
Optima Riserva Euro	5,274	0,02
Passadore Mon.	7,125	0,03
Pioneer Monet. Euro	13,081	0,05
Sopramo Pronti Termine	5,156	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,028	0,04
Teodorico Mon.	7,459	0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,664	0,06
Unibanca Mon.	5,731	0,02
Valori Resp. Mon.	5,829	0,07
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,829	0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,805	0,03
Zenit Mon. Cl.I	7,465	0,05
Zenit Mon. Cl.R	7,436	0,04
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,788	0,02
Allianz Redd. Euro L	31,799	0,02

Fondi	€	v.%
Allianz Redd. Euro T	31,215	0,02
Anima Obb.Euro	6,874	-0,06
Arca Rr	8,830	0,01
Azimut Redd. Euro	15,738	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,775	-
Bim Obb.Euro	6,735	0,07
Bipiemme Europe Bond	7,294	0,03
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,335	0,06
Bnl Obb.Euro M/L T	6,615	-0,06
Bpvi Obb.Euro	6,596	0,03
Carige Obb.Euro A	10,510	-
Carige Obb.Euro Lt A	5,320	0,08
Carismi Bond Euro Cl.A	5,461	0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,505	0,05
Ducato Fix Euro Mt A	7,498	-0,01
Ducato Fix Euro Mt Y	7,567	-
Epsilon Qincome	7,298	-0,12
Eurizon F.Ob. Euro	13,819	-0,03
Euromob. Redd.	15,146	-0,04
Fondaco Eurogov Beta	117,267	-0,07
Fondersel Euro	7,894	-0,05
Fondit. Eu B. Long T R	7,048	-0,44
Fondit. Eu B. Long T T	7,088	-0,42
Fondit. Eu B. Med. T R	10,681	0,01
Fondit. Eu B.Med. T T	10,722	0,01
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,003	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,061	0,04
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,880	0,07
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,980	0,07
Imi Rend	9,338	-0,05
Interf.Euro Bond Long T	7,956	-0,43
Interf.Euro Bond Med. T	8,033	0,01
Interf.Euro Short Term 1	6,903	0,07
Interf.Euro Short Term 3	11,318	0,07
Intra Obb.Euro	5,796	0,03
Italfor. Euro Bond	8,440	-
Leonardo Obb.	7,488	0,07
Mediolanum Euromoney	6,448	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,562	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,133	-0,04
Optima Obb.Euro	6,876	0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	14,267	0,11
Ras Lux B. Europe	55,965	-0,07
Sai Eurobb.	12,646	-0,06
Synergia Obb.Euro Mt	5,063	0,08
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,737	-
Unibanca Obb.Euro	5,774	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,380	0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,431	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,188	0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,150	0,07
Vrg Coro Redd.	5,534	-0,14
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,770	0,09
Bipiemme Corp. Bond	6,983	0,13
Caam Corporate 3 Anni	103,212	-
Caam Corporate Giu 2012	5,137	-
Carige Corporate Euro A	6,095	0,05
Ducato Etico Fix A	5,183	0,1
Ducato Etico Fix Y	5,228	0,1
Ducato Fix Imprese A	6,246	0,08
Ducato Fix Imprese Y	6,301	0,08
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,396	0,15
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,328	0,05
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,100	0,09
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,125	0,1
Interf.Euro Corporate Bd	4,814	0,08
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,317	0,1
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,766	0,13
Sai Obb.Corporate	6,319	0,02
Synergia Obbl Corporate	5,255	0,1
Ubi Pra. Euro Corp.	7,443	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	6,924	0,1
Ducato Fix High Yield A	6,835	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,443	0,25
Fondit Bnd Eu High Yield	12,530	0,21
Fondit Bnd Eu High Yield	12,562	0,21
Interf.Bond Eu High Yiel	6,864	0,22
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	8,268	-0,59
Azimut Redd. Usa	5,495	-0,6
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,728	-0,59
Ducato Fix Doll. A	7,047	-0,59
Ducato Fix Doll. Y	7,104	-0,6
Fondit. Bond Usa R	7,766	-0,59
Fondit. Bond Usa T	7,800	-0,57
Gestielle Bond Dollars C	8,418	-0,54
Gestielle Bond Dollars C	8,344	-0,56
Interf.Bond Usa	6,734	-0,58
Nordfondo Obb.Doll.	13,081	-0,55
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,513	-0,44
Allianz Redd. Glob L	14,722	-0,45
Allianz Redd. Glob T	14,465	-0,45
Alpi Obb.Int.	7,127	-0,11
Alto Int.Obb.	5,879	-0,34
Arca Bond	11,891	-0,43
Aureo Obb.Glob.	7,923	-0,04
Bim Obb.Glob.	5,553	-0,14
Bipiemme Pianeta	8,987	-0,44
Bpvi Obb.Int.	5,573	-0,3
Carige Obb.Int. A	5,487	-0,31
Carismi Bond Int.Cl.A	5,817	-0,34
Carismi Bond Int.Cl.B	5,652	-0,34
Ducato Fix Glob. A	8,113	-0,28
Ducato Fix Glob. Y	8,172	-0,28
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,989	-0,42
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,011	-0,42
Eurizon Ob. Int.	8,043	-0,37
Euromob. Int.Ation. B.	8,235	-0,35
Fondersel Int.	13,007	-0,31
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,093	-0,46
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,152	-0,45
Imi Bond	14,996	-0,41
Mc G.Fdf Global Bond A	5,228	-
Mc G.Fdf Global Bond B	5,184	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,150	-0,49
Optima Obb.Euro Global	6,855	-0,04
Sai Obb.Int.	7,586	-0,2
Ubi Pra. Obb.Globali	5,384	-0,3
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,472	-0,36
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,518	-0,36
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,394	0,06
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,576	0,04
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,514	-0,83
Fondit. Bond Jap. R	8,711	-0,91
Fondit. Bond Jap. T	8,745	-0,9
Interf.Bond Jap.	5,233	-0,89
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,354	0,1
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,648	-0,07
Bnl Obbl Emerg.	19,501	-0,44
Ducato Fix Emerg. A	12,051	0,04
Ducato Fix Emerg. Y	12,229	0,05
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,470	0,04
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,231	-0,27
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,512	0,02
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,535	0,03
Gestielle Em. Markets B.	9,517	-
Gestielle Em. Markets B.	9,412	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,794	0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,610	0,02
Mc G.Fdf High Yield B	4,793	0,02
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,680	-0,29
Optima Obb.Em. Market	6,593	-0,36
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,517	-0,09
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,719	-0,12
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,776	-0,1
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,067	0,18
Azimut Trend Tassi	9,011	0,07
Caam Obb.Euro	5,437	-0,02
Consultinvest Obb.	5,075	0,08
Consultinvest Obb.Mt	5,009	0,08
Ducato Fix Convertibili	8,417	0,2
Ducato Fix Convertibili	8,512	0,2

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Ob. Cedola	6,030	0,05
Eurizon Obb.Etico	5,375	0,06
Fondit. Inflat Linked R	13,270	0,01
Fondit. Inflat Linked T	13,314	0,01
Gestielle Obb.Corp. A	6,604	0,14
Gestielle Obb.Corp. B	6,668	0,15
Groupama Ibondselfunds	5,699	-0,02
Interf.Inflation Linked	13,071	0,01
Mediolanum Ri. Re.	10,880	-0,12
Mediolanum Vasco Degama	9,857	0,06
Nordfondo Obb.Conv.	5,147	0,29
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,689	0,62
Pioneer Obb.Euro Distr	6,466	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	-	-
Ras Lux Short T. Eur.	65,448	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,178	0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,556	-0,63
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,539	0,02
Alto Obb.	8,692	0,12
Anima Fondimpiego	18,529	0,19
Arca Obb.Europa	8,188	0,02
Azimut Contofondo	5,191	0,08
Azimut Solidity	7,819	0,1
Bancoposta Mix 1	5,714	0,12
Bim Corporate Mix	5,358	0,07
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,111	0,26
Bipiemme Sforzesco	9,499	0,16
Bnl Per Telethon	5,639	-0,05
Carige Bil.10	5,325	0,19
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,338	0,23
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,423	0,22
Cr. Cento Misto Best	5,778	0,09
Eurizon Diversetico	7,754	0,06
Eurizon Rend.	5,976	0,17
Eurizon Soluzione 10	6,857	0,13
Fondo Fucino Dynamic	4,375	-0,02
Gestielle Etico Per Al	6,241	0,26
Gestielle Etico Per Al	6,272	0,27
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,620	0,04
Leonardo 80/20	6,038	0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,876	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,553	0,06
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,103	-0,02
Sai Linea Prudente	4,680	-0,19
Sai Performance	16,603	0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	7,002	0,17
Synergia Bil.15	5,184	0,17
Total Return Obb.	4,569	0,15
Ubi Pra. Port. Prudente	5,915	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,912	0,22
Vegagest Sintesimoderato	5,329	0,23
Zenit Obb.Cl.I	8,002	0,1
Zenit Obb.Cl.R	7,980	0,09
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,132	0,08
Arca Cedola Corp.Bond	5,228	0,1
Aureo Cash Dynamic	5,213	0,02
Bg Focus Obb.	6,667	0,14
Bipiemme Premium	6,474	0,09
Bipiemme Risparmio	7,747	0,08
Bnl Target Return Liquid	9,866	-0,13
Civ. Forum Iulii Strat A	5,124	0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,188	0,02
Consultinvest High Yield	5,055	-0,28
Consultinvest Mon.	5,324	0,02
Consultinvest Redd.	6,970	-0,01
Ducato Fix Rend. A	18,337	0,09
Ducato Fix Rend. Y	18,565	0,09
Euromob. Total Ret Flex	6,495	0,03
Ritorni Reali	5,790	0,16
Symph.S Bond Fless.	5,006	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,580	0,02
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,418	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,177	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,164	0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,246	0,02
Volterra Tr Obb.	5,128	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,523	0,04
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,075	-
Allianz Liquidita' B	5,702	-
Anima Liquidità	6,575	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,752	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,759	-
Aureo Liquidità	5,713	0,02
Azimut Garanzia	12,315	0,01
Bnl Cash	22,098	0,01
Caam Eonia	101,822	0,
Caam Liquidita'	8,941	-
Carige Liquidita' Euro A	6,240	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,274	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,289	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,486	0,04
Ducato Fix Mon. I	8,566	0,04
Ducato Fix Mon. Y	8,545	0,04
Epsilon Cash	6,233	0,03
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,638	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,665	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,288	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,450	0,01
Euromob. Conservativo	11,079	0,01
Euromob. Contovivo	11,817	0,02
Fideuram Moneta	14,629	-
Fondaco Euro Cash	115,402	0,05
Fondo Liquidità	7,563	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,030	0,04
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,059	0,03
Mediolanum Ri. Mo.	5,489	-
Nextam Part. Liquidità	5,800	-
Nordfondo Liquidità	6,190	-
Optima Money	6,152	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,058	-
Sai Liquidità	11,454	0,02
Symph.S Monetaria	7,399	0,01
Synergia Mon.	5,023	0,02
Synergia Tesoreria	5,038	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,287	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,852	-0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,880	-
Vrg Coro Tesoreria	5,624	0,04
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,726	-0,61

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,810	0,11
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,548	-0,83
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	4,959	0,43
8a+ Gran Paradiso	5,070	0,06
8a+ Monviso	5,004	0,16
Abis Flessibile	5,620	0,18
Abn Amro Expert A-rt100	5,165	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,924	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,664	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,418	-0,03
Adb Glob. Quantitativo	4,097	0,22
Agora Selection	4,660	0,47
Agora Valore Prot.	6,288	0,05
Agoraflex	6,861	0,03
Alarico Re	4,294	0,82
Allianz F100 L	3,749	0,16
Allianz F100 T	3,688	0,16
Allianz F15 L	5,234	0,02
Allianz F15 T	5,168	0,02
Allianz F30 L	4,950	0,02
Allianz F30 T	4,887	0,02
Allianz F70 L	25,217	0,14
Allianz F70 T	24,749	0,14
Anima Fondattivo	13,013	0,42
Aqqua	5,035	0,12
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,126	0,12
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,136	0,14
Arca Corporate Bt	5,456	-
Arca Rendimento Assol T3	5,041	0,08
Arca Rendimento Assol T5	4,667	-
Aureo Defensive	5,031	0,04
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,278	0,19
Aureo Finanza Etica	6,017	0,13
Aureo Flex Euro	9,585	0,75
Aureo Flex It.	17,216	0,77
Aureo Flex Opportunity	4,792	0,06
Aureo Plus	5,937	0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,542	0,24
Azimut Str. Trend	4,827	0,1
Azimut Trend	17,441	0,24
Azimut Trend Amer.	7,742	-0,26
Azimut Trend Europa	11,740	0,5
Azimut Trend It.	15,505	0,88
Azimut Trend Pacif.	5,873	0,29
Banco Posta Extra	5,195	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,282	0,11
Bancoposta Centopiu' 07	5,214	0,12
Bg Focus Az.	22,576	0,7
Bim Flessibile	3,851	0,21
Bipiemme Flessibile	2,675	0,22
Bipiemme Ob. Rendimento	5,609	0,11
Bnl Target Return Cons.	4,936	0,02
Bnl Target Return Dinam	12,307	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,434	0,28
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,028	0,22
Bnpp Equipe Attacco	4,362	0,23
Bnpp Equipe Centrocampo	4,712	0,13
Bnpp Equipe Difesa	5,372	0,06
Caam Absolute	5,142	-
Caam Dyn. Allocation	5,091	0,37
Caam Equipe 1	5,178	0,04
Caam Equipe 2	5,098	0,14
Caam Equipe 3	4,992	0,14
Caam Equipe 4	4,572	0,26
Caam Eureka China Dw	5,124	-
Caam Eureka Do Win 2013	5,000	-
Caam Eureka Double Call	5,300	-
Caam Eureka Double Win	5,452	-
Caam Eureka Dragon	5,603	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,014	-
Caam Foeureqop2 2013	4,457	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,892	-
Caam Fogaemeqre2013	4,917	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,905	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,408	-
Caam For Gar Due 2013	4,858	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,625	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,948	-
Caam Forgaeqre 13	4,885	-
Caam Forgaeqre 14	5,158	-
Caam Forgarhidiv 14	4,770	-
Caam Formula Gar.2012	4,991	-
Caam Formula Gar.2013	4,869	-
Caam Piu'	5,526	0,05
Caam Premium Power	5,017	0,18
Caam Private Alfa	4,730	-
Caam Qreturn	5,448	0,94
Carige Flessibile Cl A	5,113	0,12
Carige Flessibile Piu'	4,478	0,18
Carismi Absolute Perf.Cl	4,895	0,02
Carismi Absolute Perf.Cl	4,960	0,02
Carismi Pratico Cl.A	6,067	-0,08
Carismi Pratico Cl.B	6,099	-0,08
Consultinvest Alto Div.	3,056	0,66
Consultinvest Mercati Em	4,723	0,51
Consultinvest Multi Flex	4,620	0,61
Consultinvest Plus	5,073	0,08
Cr. Cento Premium	3,797	0,18
Ducato Etico Flex Civita	4,129	0,34
Ducato Etico Flex Civita	4,202	0,36
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	12,975	0,56
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,061	0,56
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,145	0,52
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,158	0,56
Ducato Geo Ita Altopoten	4,563	0,4
Ducato Geo Ita Altopoten	4,615	0,41
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,753	-
Ducato Mul.Cashprem A	4,702	-0,02
Ducato Mul.Cashprempl A	4,148	-
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,209	-
Epsilon Qreturn	6,175	0,92
Eurizon F.Gar. 03/13	5,086	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,242	0,11
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,098	0,1
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,077	0,08
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,157	0,1
Eurizon F.Gar. Isem06	5,225	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,147	0,1
Eurizon F.Garant. 06/12	5,078	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,050	0,08
Eurizon F.Garant. 12/12	5,051	0,1
Eurizon F.Profilo Din.	4,859	0,16

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Profilo Moder.	5,111	0,14
Eurizon F.Profilo Prud.	5,391	0,09
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,199	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,442	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,836	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,006	-
Eurizon Team 1	5,940	-
Eurizon Team 1 Cl G	5,943	0,02
Eurizon Team 2	5,537	0,05
Eurizon Team 2 Cl G	5,537	0,05
Eurizon Team 3	4,548	0,2
Eurizon Team 3 Cl G	4,553	0,2
Eurizon Team 4	3,726	0,27
Eurizon Team 4 Cl G	3,731	0,27
Eurizon Team 5	3,528	0,34
Eurizon Team 5 Cl G	3,533	0,34
Euromob. Flex Dividend	12,993	0,38
Euromob. Real Assets	4,059	0,35
Euromob. Strategic	3,088	0,49
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,767	0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,517	0,09
Federico Re	5,125	-0,12
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,134	0,16
Fondaco Absolutretum	89,358	-
Fondersel Duemila	91,977	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,074	0,5
Fondit Flexib Dynamic T	6,080	0,48
Fondit. Flex Multi R	9,432	0,15
Fondit. Flex Multi T	9,475	0,15
Fondit. Flexib Growth R	8,694	0,38
Fondit. Flexib Growth T	8,726	0,39
Fondit. Flexib Income R	8,515	-
Fondit. Flexib Income T	8,531	-
Fondit. Flexib Opp R	7,852	-0,03
Fondit. Flexib Opp T	7,872	-0,03
Formula 1 Balanced	6,482	0,09
Formula 1 Conservative	6,475	0,11
Formula 1 High Risk	6,749	0,42
Formula 1 Low Risk	6,687	0,09
Formula 1 Risk	6,503	0,29
Gestielle Ga Plus	5,205	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,205	0,23
Gestielle Harmonia Mod.	5,178	0,19
Gestielle Harmonia Viv.	5,235	0,29
Gestielle Total Return	13,891	0,3
Gestnord Asset Allocatio	4,698	-0,15
Igm Fdf Flessibile Cl.A	3,949	0,25
Igm Fdf Flessibile Cl.B	3,974	0,25
Interfund System 100	9,263	0,09
Interfund System 40	11,035	0,15
Interfund System 80	-	-
Interfund System Flex	10,211	0,08
Intra Assoluto	5,835	0,02
Intra Flessibile	6,096	-0,21
Investitori Flessibile	6,294	-0,02
Kairos P.Income	6,683	0,01
Kairos P.Small Cap	9,089	0,72
Kairos Partners	5,615	0,48
M.Gestion Trend Global	4,780	0,27
Mb Absolute	3,198	-
Mb Strategic	3,197	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,212	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,203	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,126	1,38
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,518	1,35
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,360	0,85
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,563	0,85
Nextam Part. Flessibile	4,603	0,37
Nordest Sic	4,070	0,49
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,436	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,700	-
Parit. Orchestra	72,602	-0,15
Pioneer Target Controllo	5,229	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,177	0,06
Pioneer Target Sviluppo	21,953	-0,03
Profilo Best Funds	5,624	0,36
Profilo Elite Flessibile	5,167	0,1
Sofia Flex	0,681	0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,034	-0,34
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,069	-0,28
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	-	-
Sopramo Contrarian A	3,507	0,4
Sopramo Contrarian B	-	-
Sopramo Global Macro A	4,717	-0,4
Sopramo Global Macro B	4,755	-0,4
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,368	-0,13
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,347	-0,11
Sopramo Relat Value A	5,272	-0,08
Sopramo Relat. Value B	5,309	-0,09
Symph.S Asia Fless.	5,526	0,22
Symph.S Fortissimo	2,442	0,29
Symph.S It. Fles	5,066	0,58
Synergia Total Return	5,177	0,39
Total Return	2,805	0,39
Ubi Pra. Active Beta	4,723	0,11
Ubi Pra. Alpha Equity	5,073	0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,946	0,2
Unibanca Plus	5,166	0,1
Vegagest Flessibile	7,461	0,01
Vegagest Rendimento	5,292	-0,21
Volterra Dinamico	5,159	0,25
Volterra Tr Glob.	5,443	0,41
Vrg Coro Rendimento	5,312	0,08
Zenit Absolute Return Cl	5,553	0,34
Zenit Absolute Return Cl	5,510	0,35
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,246	0,08
Zenit Zerocento Fdf	4,570	0,44
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,620	-2,24
Bpn Un Overl	5,190	-0,19
Cu Vita Allegro	4,090	-1,45
Cu Vita Andante	5,940	-0,34
Cu Vita Balanced	5,000	0,4
Cu Vita E. Equity	5,320	0,76
Cu Vita Eb $ Bond	4,760	0,42
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,830	1,43
Cu Vita Eb Emu Bond	6,880	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,460	1,47
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,060	1,92
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,250	-0,44
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,320	1,75
Cu Vita Eurof.Eq	3,730	1,08

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	29,620	-0,2
Cu Vita Global Bond	4,950	0,2
Cu Vita Global Eq	4,370	1,16
Cu Vita Jap. Cf	27,200	0,11
Cu Vita Mosso	4,810	-0,82
Cu Vita Plus	10,853	-0,06
Cu Vita Pres. Eq	3,780	1,61
Cu Vita Pro. 70	5,780	0,52
Cu Vita Pro. 80	5,820	0,34
Cu Vita Pro. 90	5,850	0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,010	0,09
Cu Vita Tech.Eq	1,870	1,63
Ina Val Att	4,032	0,05
Ina Val Est	1,088	-
Nis Strategic 1	27,480	-0,25
Nv Ina Va At	7,573	-0,05
Rea Cap Eu	12,558	-0,05
Rea Imp Em	11,834	0,84
Rea Imp It	6,984	-0,46
Rea Imp Mon	6,629	-0,33
Reale Bil.Aggres.	6,160	-0,23
Reale Bil.Attiva	8,262	-0,16
Reale Dinam. Prot.	12,169	0,57
Reale L.Garantita	8,993	-0,16
Reale Linea Equilib.	9,071	-1,16
Reale Linea Futuro	7,401	-2,15
Reale Obb.	11,660	-0,05
Reale Trasformaz.	9,649	0,27
Sai Alfa2000	4,280	0,71
Sai Beta2000	4,250	0,47
Sai Omeg2000	7,030	-
Sai Quota	20,170	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/09 4,25%	100,530	100,544
BTP 15/09/10 0,95%	100,790	100,684
BTP 15/06/10 2,75%	101,609	101,610
BTP 15/01/10 3%	100,884	100,891
BTP 01/03/10 4%	101,646	101,656
BTP 01/08/10 4,5%	103,375	103,377
BTP 01/11/10 5,5%	105,264	105,277
BTP 01/11/11 1,9%	101,140	101,439
BTP 15/03/11 3,5%	103,502	103,497
BTP 15/09/11 3,75%	104,360	104,303
BTP 01/02/11 3,75%	103,688	103,675
BTP 01/09/11 4,25%	105,219	105,175
BTP 01/08/11 5,25%	106,994	107,006
BTP 15/09/12 1,85%	103,492	103,453
BTP 01/07/12 2,5%	101,019	100,955
BTP 01/03/12 3%	102,566	102,520
BTP 15/04/12 4%	105,123	105,090
BTP 15/10/12 4,25%	105,829	105,830
BTP 01/02/12 5%	107,336	107,269
BTP 15/12/13 3,75%	103,732	103,672
BTP 01/08/13 4,25%	105,996	105,959
BTP 15/04/13 4,25%	105,866	105,796
BTP 01/02/13 4,75%	107,611	107,514
BTP 15/09/14 2,15%	104,288	103,895
BTP 01/06/14 3,5%	102,335	102,221
BTP 01/08/14 4,25%	105,924	105,813
BTP 01/08/15 3,75%	103,107	102,973
BTP 01/02/15 4,25%	105,702	105,683
BTP 01/08/16 3,75%	102,251	102,139
BTP 15/09/17 2,1%	102,508	101,978
BTP 01/02/17 4%	103,223	103,105
BTP 01/08/17 5,25%	110,976	110,856
BTP 01/02/18 4,5%	105,363	105,251
BTP 01/08/18 4,5%	104,609	104,566
BTP 15/09/19 2,35%	102,664	102,298
BTP 01/02/19 4,25%	102,609	102,432
BTP 01/09/19 4,25%	101,160	101,019
BTP 01/03/19 4,5%	103,871	103,803
BTP 01/02/20 4,5%	102,998	102,869
BTP 01/08/21 3,75%	95,317	95,184
BTP 15/09/23 2,6%	102,056	101,585
BTP 01/08/23 4,75%	102,086	101,969
BTP 22/12/23 8,5%	149,744	149,744
BTP 01/11/23 9%	145,652	145,601
BTP 01/11/26 7,25%	128,467	128,443
BTP 01/11/27 6,5%	119,219	119,178
BTP 01/11/29 5,25%	104,245	104,261
BTP 01/05/31 6%	112,416	112,576
BTP 01/02/33 5,75%	109,209	109,319
BTP 01/08/34 5%	99,359	99,391
BTP 01/02/37 4%	85,180	85,173
BTP 15/09/35 2,35%	97,096	97,071
BTP 01/08/39 5%	99,023	98,957
CCT 01/10/09 T.V.	100,061	100,061
CCT 01/02/10 T.V.	100,146	100,147
CCT 01/06/10 T.V.	100,281	100,281
CCT 01/12/10 T.V.	100,304	100,303
CCT 30/06/11 T.V.	97,478	97,463
CCT 01/05/11 T.V.	100,237	100,259
CCT 01/11/11 T.V.	100,237	100,234
CCT 01/03/12 T.V.	99,929	99,933
CCT 01/11/12 T.V.	99,939	99,955
CCT 01/07/13 T.V.	99,716	99,761
CCT 01/03/14 T.V.	99,233	99,262
CCT 01/12/14 T.V.	99,215	99,241
CCT 01/09/15 T.V.	98,476	98,540
CCT 01/07/16 T.V.	97,768	97,846
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,861	99,864
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,653	99,651
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,202	99,181
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,171	98,142

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	95,75	0,18
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	105,99	0,58
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,84	0,04
Bca Carige 03-13 1,5%	122,98	1,23
Beni Stabili 06-11 2,5	96,74	0,09
Bim 05-15	88,35	0,09
Cogeme 09-14	107,16	0,10
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	100,03	0,00
Sias 05-17 2,625%	92,01	0,08
Snia 05-10 3%	96,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	77,99	0,02
Telecom It. 2010 1,5%	118,12	0,03
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

Albania, Informest affianca il governo sulla strada verso l'Ue

Gorizia vince il progetto davanti a 23 concorrenti Strada aperta anche alle imprese del Nordest

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Informest affiancherà il governo albanese nel processo di avvicinamento del Paese delle aquile all'Unione europea. La missione comincerà ad ottobre e si svilupperà nell'arco di un biennio. Si tratta di uno dei progetti di più ampio respiro che hanno mai riguardato l'Agenzia per la cooperazione internazionale, nata nel 1991, all'indomani della disgregazione dell'ex Jugoslavia e della fine della Guerra fredda e partecipata, tra gli altri, da Regione Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto e Unioncamere.

La scelta è caduta su Informest dopo una selezione condotta congiuntamente dal governo di Tirana e dalla Commissione europea. A parteciparvi erano state 23 diverse organizzazioni e, dopo una prima scrematura che ha ristretto i possibili vincitori a 8 nomi, si è deciso di affidare l'incarico all'Agenzia con sede a Gorizia.

«Ci aspetta una sfida inedita – fa notare la vicepresidente di Informest, Silvia Acerbi, facendo il punto della situazione a poche settimane dalla partenza del progetto -. Se prima eravamo impegnati a lavorare su singole iniziative, da ottobre ci occuperemo assieme alle autorità di Tirana di portare avanti un percorso organico di avvicinamento all'Ue, coinvolgendo associazioni di categoria, università e tutti i diversi attori del mondo economico albanese».

A questo sforzo se ne aggiunge un altro, di rilevanza (forse) ancora maggiore: consolidare la presenza italiana nel Paese delle aquile e gettare le basi per fare in modo che le nostre imprese, specie quelle del Nordest, possano conoscere nuovi scenari sui quali potersi sviluppare.

«In Albania, così come nel resto dei Balcani, nei prossimi anni, nonostante la crisi economica, sono previsti investimenti consistenti per lo sviluppo delle diverse economie locali – ricorda Acerbi -. Essere presenti su quei territori, disporre di una rete di contatti e di relazioni con i governi e le diverse autorità regionali è fondamentale per permettere al nostro sistema-Paese di penetrare in quei mercati».

Le infrastrutture legate al corridoio 8 (quello che collegherà Bari a Varna, in Bulgaria, e che, una volta realizzato dovrebbe potersi sviluppare su oltre 1300 chilometri di rete ferroviaria e altri 960 di arterie viarie) e il potenziamento della rete stradale locale (nel febbraio scorso il governo albanese ha varato un piano da 100 milioni in proposito) sono, in questo senso, due dei principali progetti strategici che interesseranno fin da subito la nazione schipetara.

Il primo passo della missione albanese di Informest sarà rappresentato dall'apertura dell'ufficio locale che affiancherà la delegazione di Tirana della Commissione europea. Questa «base avanzata» avrà il compito in prima battuta di promuovere campagne di comunicazione e sensibilizzazione, in particolar modo a favore del tessuto imprenditoriale, sulle opportunità e il significato dell'integrazione europea.

«"Abbiamo già preso contatti con la Confindustria albanese – anticipa in proposito il vicepresidente dell'Agenzia – che ci ha testimoniato il grande interesse per potersi rapportare, attraverso la nostra presenza, con maggiore incisività nei confronti dell'Unione europea». Ad oggi, l'Italia, per quanto concerne l'aspetto della cooperazione economica, ha attivato in Albania diversi interventi, finanziandoli attraverso la legge 84 del 2001. Tra questi, si segnalano iniziative sul fronte della sicurezza alimentare (certificazione di prodotti e procedure di confezionamento), su quello dell'assistenza tecnica alle pubbliche amministrazioni locali in tema di sviluppo e assistenza per le piccole e medie imprese, di privatizzazioni e di investimenti in infrastrutture energetiche, ambientali e di trasporto. Non mancano, infine, sforzi sul piano dello sviluppo turistico e della formazione professionale.

Una veduta dell'Albania in una foto d'archivio

La bilancia dei pagamenti Albanese (saldi in milioni di euro)

	I-VI 2008	I-VI 2009
Partite Correnti	-630,8	-683,1
Beni	-1088,6	-1083,8
Servizi	-21,2	-39,8
Reddito da Capitale ed Impresa	3	-15
Trasferimenti	476,1	455,4
(di cui: rimesse private)	419,4	393,8
Conto Finaziario e Movimenti di Capitale	539,5	710,2
(di cui Investimenti Diretti Esteri in entrata)	224	437

Fonte: Ufficio Studi Informest

ADARTE

PERFORMANCE DI UDINE

Export in Sud Africa: +7,28%

UDINE È cresciuto del +7,28% nel primo trimestre 2009, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, il valore dell'export del Friuli Venezia Giulia verso il Sud Africa.

Il dato è stato reso noto ieri nel corso di un incontro svoltosi alla Camera di Commercio di Udine. L'incremento in particolare è stato determinato dalla «performance» della provincia di Udine, che ha registrato nel trimestre un +92,71%.

Tra i settori figurano la costruzione in metallo (39,9%), macchinari per impieghi speciali (21,8%) e prodotti dell' acciaio (4,4%). Dal Sud Africa la Regione importa pietra, sabbia e argilla (52,8%) e prodotti chimici, fertilizzanti in primis (15,3%).

«Il sistema economico friulano - ha commentato il presidente dell'Ente camerale udinese, Giovanni Da Pozzo - è dotato delle caratteristiche necessarie per avere successo sul mercato sudafricano. Per questo, nel contesto delle numerose attività d'internazionalizzazione già avviate dalla Cciaa, valuteremo l'opportunità di dar vita a un nuovo progetto - ha concluso - con focus sul Sud Africa».

LA NUOVA OPPORTUNITÀ RISCHIA DI TRASFORMARSI IN BEFFA

Prosecco, Trieste Doc senza vigneti

Terreni congelati dalle norme Zps. Paoletti: «Liberiamo le aree»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Dieci milioni di euro per ripristinare le viti sui terreni abbandonati del ciglione carsico e dare vita alla nuova Doc interregionale del Prosecco. Un'iniezione che per Trieste può trasformarsi in un volano capace di generare fatturato per milioni di euro, posti di lavoro e sviluppo dell'indotto.

Lo ha detto l'altra sera il presidente del Consorzio Doc Carso Andrej Bole ospite a un vertice a Trieste all'Expomittelschool dei rappresentanti dei consorzi vinicoli di tutta la regione e ribadisce il concetto facendo pure qualche conto. «Attualmente la provincia di Trieste produce a spanne un milione di bottiglie l'anno di tutte le varietà di vino, di Prosecco forse nemmeno 10 mila e complessivamente il giro d'affari non supera gli 8-10 milioni. Ma se tornassimo indietro con i terreni a vigneto non dico come nel 1950 quando erano 1300, ma almeno 500 il fatturato attuale potrebbe anche triplicare». Una manna per le aziende che stanno sorgendo sul territorio: una sessantina, 35 associate alla Doc Carso, 10 medio-grandi e altre più piccole.

Cento ettari in più da ricavare tutti sul costone con grande beneficio anche per il dissesto idrogeologico, Bole lo ripetuto l'altra sera di fronte ai rappresentanti della Turismo Fvg, delle Camere di commercio di Trieste e Udine, delle rispettive fiere, e dei Consorzi Collio e dei Colli orientali. Una riunione a un mese di distanza dalla simbolica piantumazione da parte del ministro dell'agricoltura, Luca Zaia, sull'altipiano carsico, di un vitigno di Prosecco. Trieste ha ottenuto la denominazione geografica Doc Prosecco, diventerà sede della casa del Prosecco e della Borsa di questo vino con le bollicine, ma rischia di non poterlo produrre. L'assurdo è contenuto nelle norme delle «famigerate» zone Zps che insistono sul territorio.

«Per noi la denominazione Doc Prosecco non vale se non si possono avere terreni per produrre più vino – sbotta il presidente della Camera di commercio di Trieste, Antonio Paoletti, uno dei primi a dare battaglia per ottenere questa opportunità – se si vuole dar seguito a questo progetto e rendere concreti gli annunci bisogna liberare le aree Zps e dare la possibilità di produrre di più. Servono terreni. Io sono dalla parte di chi produce, siamo stati i primi a sostenere i viticoltori, ma le istituzioni devono dare seguito concreto agli annunci: convocherò una riunione con Comune, Provincia e Regione e vedremo se le promesse saranno mantenute».

Sulla casa del Prosecco Trieste è più che disponibile, ancora di più sulla Borsa: «La Camera di commercio – chiude il presidente – ha già la Borsa delle merci e la struttura è già pronta».

Bole concorda. «Se si vuole fare qualcosa di nuovo servono molte più aree – spiega – dal 1950 le superfici per i vigneti sono state dimezzate. In tutta la provincia non si arriva a 400 ettari che producono tante varietà di vino. Soltanto 2 o 3 quelli dichiarati che producono Prosecco. Per iniziare bisognerebbe aumentare di almeno 50, 100 ettari. Quelli sul ciglione e non basteranno nemmeno. Abbiamo ottenuto l'indicazione geografica, mancano però i fatti e ci sono le leggi che vietano gli ampliamenti dei vigneti». Un primo passo sarà tentato dalla Provincia, assicura Bole, che dovrebbe iniziare con un investimento di 2-300 mila euro per un primo lotto di lavori proprio sotto Contovello. Ma rischia di rimanere una goccia nell'Oceano se il Doc Prosecco per Trieste resterà solo un pezzo di carta.

Andrej Bole

Immagini della Fiera di San Martino nella località di Prosecco

PROTOCOLLO

Intesa della Rosolen con banche, Anci e Upi

TRIESTE La casse integrazione ad agosto, con la sola eccezione di Trieste, è in calo. Non di poco: le 917.958 ore autorizzate rappresentano il -65,5% rispetto a luglio. Dopo i dati preoccupanti del rapporto sul mercato del Lavoro - 30mila disoccupati a fine anno in Friuli Venezia Giulia - Alessia Rosolen trova stavolta numeri confortanti.

La diminuzione della Cig in regione è di 25 punti percentuali superiore alla riduzione (-40,6%) nazionale. Nel dettaglio, il 39% riguarda la meccanica, il 15% il commercio, il 13% il legno. E ancora sono state autorizzate 439.604 ore di Cassa integrazione ordinaria nell'industria (48%), 50.454 ore nell'edilizia (5%) e 427.900 ore assolute (47%) di straordinaria. A marcare il calo sono la Cigo nell' industria (-67,7%) e la Cigs (-65%), ma è rilevante anche il -32,1% nell'edilizia. Sul territorio la distribuzione parla del 50% nella provincia di Udine, del 24% in quella di Pordenone, del 15% a Trieste e dell'11% a Gorizia.

«Nell'ambito di una marcata omogeneità - commenta la Rosolen - l'unica eccezione è Trieste che registra una crescita della cassa integrazione in agosto pari al 247,7%, incidendo tuttavia solamente del 15,2% sul dato regionale». Analizzando la crescita di ore nell'area giuliana, emerge un +358,2% di Cigo derivante soprattutto da meccanica, carta, stampa, editoria e metallurgia, mentre il +309,7% della Cigs riguarda principalmente trasporti, comunicazioni e meccanica.

Mentre la Rosolen sigla un protocollo d'intesa con banche regionali, Anci e Upi per condividere azioni a favore dei lavoratori in difficoltà, non mancano le prese di posizione del sindacato. «Con 12mila nuovi disoccupati per effetti della crisi, il tasso di disoccupazione crescerà di oltre due punti - constata il segretario della Cgil Franco Belci -. Ma, senza un adeguato finanziamento degli ammortizzatori sociali, i posti di lavoro persi rischiano di essere pure di più». Che fare? «Potenziare gli ammortizzatori in deroga e definire una strategia d'intervento per il dopo crisi».

Anche Luca Visentini, segretario della Uil, pensa a dati sottostimati.

«Per questo - aggiunge - la situazione non va sottovalutata da parte della Regione, come invece sembra di capire dalle dichiarazioni dell'assessore Rosolen e del presidente Tondo. Le iniziative promesse dalla giunta al tavolo con sindacati e Confindustria devono essere messe in campo subito: bisogna prorogare gli ammortizzatori in deroga fino a fine anno, estendere i lavori socialmente utili a tutti i disoccupati, sostenere i precari che perdono il lavoro». *(m.b.)*

L'assessore Alessia Rosolen

Lavoro, cassa in calo ma non a Trieste

Unica in crescita in agosto. Sindacati: «Proroga degli ammortizzatori»

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Grezzari ved. Corte

Ne danno l'annuncio i figli ANNAMARIA, NADIA con ALDO, FRANCO con MARA, GABRIELLA con ROBERTO, nipoti, pronipoti, FEDELE, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2009

Ciao

Alma

un ultimo bacio.
- tua sorella NERINA.

Trieste, 9 settembre 2009

Si associa al dolore il nipote ALESSANDRO con PAOLO.

Trieste, 9 settembre 2009

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Anastasia Gruden (Nastja)

Lo annunciano i famigliari.
Si ringraziano i medici e il personale dell'ospedale di Cattinara e della Casa di Riposo Stuparich di Sistiana per l'assistenza prodigatale.
Il funerale avrà luogo giovedì 10 alle 13 da Costalunga per la Chiesa di Aurisina.

Non fiori ma opere di bene.

Aurisina, 9 settembre 2009

†

Il cuore generoso di

Bruno Baricchio

si è fermato e lui si è ricongiunto con la sua amata STELIA.

I funerali seguiranno giovedì 10 settembre alle ore 9.20 dalla Cappella del Cimitero.

Trieste, 9 settembre 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Tuntar

Lo annunciano i familiari.
I funerali avranno luogo venerdì 11 settembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2009

IV ANNIVERSARIO

Luciano Hervatich

Sei sempre con noi.

Una S. Messa sarà celebrata il 9 settembre, alle ore 18,30, nella chiesa dei SS. Andrea e Rita

La tua famiglia

Trieste, 9 settembre 2009

†

Ci ha lasciati

Anna Carannante ved. Vogrig

La ricordano la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati e i nipoti tutti.

Le esequie saranno celebrate domani, giovedì 10 settembre, alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del Polo Cardiologico dell'Ospedale di Cattinara.

Duino - Monfalcone, 9 settembre 2009

†

Ci ha lasciati

Luigi Trevisan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, la figlia LAURA, il nipote LUCA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 10 settembre, alle ore 10.00, nella Chiesa del Cimitero di Monfalcone, ove il nostro caro giungerà dalla Cappella dell' Ospedale Civile di Monfalcone.

Non fiori ma opere di bene

Monfalcone, 9 settembre 2009

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Dotti

Lo annunciano la mamma DINA, la sorella, i fratelli e i familiari tutti.
I funerali seguiranno venerdì 11 settembre, alle ore 13, nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 settembre 2009

Saputo della terribile disgrazia che ha colpito la famiglia CAVANI per la scomparsa del figlio

Carlo

il dott. GIUSEPPE TOMSICH desidera esprimere la più affettuosa e sentita partecipazione al cordoglio familiare.

Trieste, 9 settembre 2009

Ricordiamo con affetto

Giorgio Micoli

(Pici-Pici)

il cognato ETTORE, i nipoti ROSA, ANTONIO e famiglie.

Trieste, 9 settembre 2009

X ANNIVERSARIO

GEOM.

Giorgio Cocolet

Ti pensiamo ancora con l'affetto di sempre.

MARISA, MARIO e CRISTINA

Trieste, 9 settembre 2009

BOOM DI DOMANDE

Federica Seganti "in pattuglia" con i vigili urbani di Trieste

Corsa di 214 sindaci al pacchetto sicurezza E Trieste chiede gli armadi per le 75 pistole

di MARCO BALLICO

TRIESTE Trieste ha chiesto le cassettiere blindate per custodire le 75 pistole acquistate un anno fa. Gorizia si è indirizzata sull'aggiornamento tecnologico delle telecamere e sul rinnovo del parco autovetture della polizia municipale. Ma quasi tutti gli enti locali del Friuli Venezia Giulia, 214 su 222, hanno fatto domanda per accedere ai finanziamenti concessi dalla legge sulla sicurezza. Si divideranno 5 milioni 665mila euro.

LE DOMANDE Federica Seganti fa sapere che i Comuni capoluogo (Pordenone in forma associata con Roveredo, Gorizia con Savogna) e le Province fanno parte della lista. A rimanere fuori (la scadenza per le domande era lunedì) sono davvero in pochi, 8 piccoli comuni. Il 96% degli enti locali ha invece fatto richiesta di contributo per telecamere, armamento e dotazioni varie per la polizia municipale, azioni di prevenzione del vandalismo e del bullismo nelle scuole, corsi di autodifesa per le donne, vale a dire gli interventi previsti nella legge regionale 9 del 29 aprile. Una risposta massiccia che soddisfa l'assessore della Lega: «La necessità di politiche per la sicurezza è ravvisata dai sindaci e dai presidenti di Provincia, a dimostrazione che l'attenzione su queste tematica è molto alta. L'obiettivo di tutti, dalla Regione al territorio, è di migliorare la qualità della vita dei cittadini».

LE PISTOLE I dettagli delle richieste verranno illustrati domani a Trieste in conferenza stampa. Il sindaco Roberto Dipiazza, attraverso il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate, rende comunque noto che la richiesta della città per 200mila euro (il limite massimo consentito ai capoluoghi) «riguarda il rinnovo del parco veicolare, corsi di autodifesa, progetti anti-bullismo e il completamento dell'armamento dei vigili urbani». Servono infatti gli armadietti per depositare le 75 pistole acquisite con il finanziamento di un anno fa. Ci saranno pure i soldi per un corso base di addestramento all'uso delle armi da fuoco.

LE AUTO A Gorizia invece, spiega l'assessore delegato Stefano Ceretta, «abbiamo puntato in particolare sulla prevenzione e sull'adeguamento tecnologico delle 12 telecamere già a nostra disposizione». Nella domanda da 100mila euro presentata dal Comune ci sono pure un paio di nuovo autovetture e le ricetrasmittenti per la Polizia municipale. L'anno scorso, quando ancora la legge regionale non c'era ma le risorse sì (12 milioni), fecero domanda 216 Comuni su 219. I capoluoghi, con 800mila euro a disposizione, chiesero fondi soprattutto per telecamere e illuminazione pubblica.

Quasi due milioni di euro per gli ascensori delle case Ater

TRIESTE Quasi 2 milioni di euro per gli ascensori «agevolati» saranno distribuiti oggi dalla giunta. La delibera, proposta dall'assessore all'Edilizia Elio De Anna, assegna 1.951.200 euro alle direzioni provinciali lavori pubblici per l'installazione di ascensori in alloggi delle Ater. Sempre su proposta dell'assessore De Anna, sarà discussa l'approvazione del contratto collettivo integrativo del personale dell'Arpa, deliberato dal commissario straordinario Paolo Basaglia lo scorso 27 luglio e oggetto di una preintesa siglata il 18 giugno con le organizzazioni sindacali e le Rsu. L'assessore alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, riferirà invece il primo bilancio dei danni causati dal maltempo in Val Canale e Canal del Ferro. Riccardi, dopo un sopralluogo aereo con il direttore della Protezione Civile, Guglielmo Berlasso, e il consigliere regionale Franco Baritussio, ha incontrato ieri a Chiusaforte i sindaci della valle confermando l'impegno di 4-5 milioni di euro da parte della Regione. *(r.u.)*

Elio De Anna

RICCARDI: INCIDENTI IN CALO

Terza corsia dell'A4 Piano d'emergenza all'esame del prefetto

TRIESTE Stato e Regione uniti per superare i disagi dovuti ai cantieri per la terza corsia. Ieri l'assessore ai Trasporti e vicecommissario per l'emergenza A4, Riccardo Riccardi e il prefetto di Trieste Giovanni Balsamo si sono incontrati, insieme agli esponenti delle forze dell'ordine, di Autovie, Anas e Fvg Strade, per valutare il piano di emergenza del traffico in concomitanza dell'apertura dei cantieri per la realizzazione della terza corsia. Prima della criticità, tuttavia, c'è un dato confortante annunciato dall'assessore regionale: nei primi sei mesi del 2009 il tasso di incidentalità è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2008. «Ci attende una fase operativa complessa - ha osservato Riccardi - in quanto i lavori per la terza corsia non dovranno bloccare il traffico lungo l'asse stradale, un traffico previsto comunque sulla doppia corsia di marcia, mentre non sarà necessariamente in funzione la corsia di emergenza». In caso di necessità, tra le varie misure previste, si effettueranno scambi di carreggiata e saranno individuati percorsi alternativi utilizzando la viabilità ordinaria. Si studieranno ora possibili forme di coordinamento degli interventi tra Stato e Regione e nel frattempo la pianificazione sarà trasmessa alle forze di polizia e ai Vigili del Fuoco che formuleranno le proprie osservazioni. «Sarà poi compito del Comitato per la viabilità regionale - ha aggiunto Balsamo - esaminare e formulare le proposte ai fini dell'integrazione e gli esiti di questo lavoro saranno oggetto di una nuova riunione a livello regionale». Toccherà quindi alla Regione condividere il documento con i Comuni interessati.

Riccardo Riccardi

LA REPLICA

Tasso alcolico, la Lega incalza: «Un bicchierino non fa male»

TRIESTE «Il presidente Renzo Tondo ha ragione: è doveroso non scherzare con la sicurezza stradale, ma non possiamo neanche penalizzare senza una vera ragione i nostri cittadini». Federico Razzini, vicecapogruppo regionale della Lega, prende atto delle dichiarazioni del presidente che difende «il tasso alcolico a 0,5». Ma non molla: «La mia proposta, che presenterò a breve con una mozione, consiste nel lasciare alle Regioni una piccola soglia di elasticità per fissare il limite alcolemico per chi si mette al volante. Così, il singolo governatore potrebbe individuare un tetto a propria discrezione nel breve intervallo tra 0,5 e 0,8 grammi di alcol per litri di sangue. Le valutazioni dovrebbero tenere in debito conto diversi fattori tra cui le tradizioni del territorio». Razzini ricorda che il Friuli Venezia Giulia «vanta una cultura vitivinicola di eccellenza» e «ha un'abitudine consolidata nel consumare l'alimento vino», per cui «perseguitare chi beve un bicchierino con parossistica ossessione è ingiusto». Meglio, molto meglio «migliorare la rete viaria dell'Italia che soprattutto in certe zone ricorda quella del terzo mondo, giacché - conclude Razzini - le infrastrutture inadeguate sono la vera causa di molti incidenti, mentre l'alcol incide non oltre il 2-3%».

INCONTRO SULLA PREVENZIONE TRA KOSIC E GLI OPERATORI SANITARI

A scuola arriva il decalogo anti-influenza

Per la campagna di vaccinazione si valuta il richiamo dei medici di famiglia

di ROBERTO URIZIO

I laboratori della Sinovac dove si produrrà il vaccino "cinese"

TRIESTE Non solo vaccinazioni ma anche una capillare campagna informativa che riguarderà in particolare scuole e luoghi di lavoro. L'incontro di ieri tra l'assessore regionale Vladimir Kosic e gli operatori che saranno impegnati nella campagna di protezione dall'influenza A ha tracciato la linea dell'azione che verrà svolta in Friuli Venezia Giulia. Oltre a definire gli ambiti di competenza delle diverse realtà sanitarie coinvolte, la riunione ha messo i paletti anche della campagna informativa. È stato puntualizzato come la vaccinazione sia consigliata e non obbligatoria: da qui la necessità di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della vaccinazione ma anche sull'assunzione di comportamenti utili per evitare il contagio, come ad esempio lavarsi spesso le mani. Scuole e ambienti di lavori, inoltre, saranno muniti di materiale informativo con una sorta di vademecum sui comportamenti da tenere. «Ci atterremo alle direttive ministeriali che saranno emanate nei prossimi giorni – spiega Kosic – Quindi ci attiveremo per inviare alle scuole illustrazioni, poster e video con le regole comportamentali da mantenere». Quanto alla campagna, l'incontro di ieri ha stabilito che la vaccinazione dei 25 mila dipendenti delle aziende sanitarie e ospedaliere sarà a carico delle direzioni sanitarie degli stessi enti mentre i dipartimenti di prevenzione provvederanno a somministrare il vaccino al personale degli altri servizi essenziali, ovvero forze dell'ordine (esclusi esercito e carabinieri di cui si occuperà direttamente lo Stato), protezione civile, trasporti, energia e acqua.

I medici di base si preoccuperanno di garantire la vaccinazione a domicilio per i malati cronici con problemi di deambulazione. Sempre i medici di medicina generale potranno occuparsi anche di altre fasce di pazienti che verranno stabilite in un successivo incontro tra l'assessore e le rappresentanze sindacali. La Regione, inoltre, sta valutando l'opportunità di richiamare temporaneamente in servizio i medici di base in pensione nel caso in cui l'influenza A lo rendesse necessario. Dal canto loro i centri trasfusionali hanno dato la disponibilità a vaccinare i donatori di sangue abituali. Come noto, in Friuli Venezia Giulia saranno a disposizione entro il 15 novembre 170 mila cicli di vaccino (sono necessarie due somministrazioni a distanza di quattro settimane l'una dall'altra) e altrettante verranno rese disponibili a gennaio. Le previsioni affermano che il picco dell'influenza dovrebbe registrarsi a dicembre e ad essere colpiti dovrebbero essere, come peraltro già sta succedendo, le persone più giovani, comprese nella fascia di età tra i 10 e i 30 anni. Alcuni operatori sanitari hanno sollevato la preoccupazione relativa ai maggiori costi che la campagna di vaccinazione comporterà: «Le risorse non mancheranno e possiamo godere anche di contributi provenienti dal Ministero che ad oggi ha già trasferito 82 mila euro» ha ricordato Kosic.

VERSO IL CONGRESSO

Pd, i "bersaniani" di Trieste scendono in campo per Martines

TRIESTE Continua la campagna precongressuale del Pd. Oggi, alle 18, alla sala Zodiaco dell'hotel Savoia, si tiene il primo incontro pubblico dei «bersaniani» di Trieste. Nell'occasione verrà presentato il comitato provinciale a sostegno della candidatura a segretario regionale di Vincenzo Martines, presente all'incontro, e verranno illustrate una serie di proposte operative per l'area triestina. Ieri, intanto, a Monfalcone, si è tenuto un incontro dei «mariniani» cui hanno partecipato i candidati segretari del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, Felice Casson e Maria Cristina Carloni. «Nella candidatura Marino - ha affermato Casson - vi è una apertura mentale più ampia, che non si limita al tema della laicità». Carloni ha toccato il tema del testamento biologico, annunciando che si batterà «perché, dove c'è richiesta, siano strutturati i registri».

LA RIPRESA DEI LAVORI

Vertice sulla Finanziaria tra Tondo e il Pdl

TRIESTE Finanziaria 2010, piano socio-sanitario e riforma delle autonomie saranno al centro della riunione del gruppo consiliare del Pdl che si terrà oggi alle 15 a Udine. Alla riunione, ha annunciato il capogruppo Daniele Galasso, sarà presente anche il presidente della Regione, Renzo Tondo. «Al centro della riflessione - ha riferito Galasso - ci saranno i temi dei tributi Inps e dei versamenti Irpef dei dipendenti statali che lavorano in Friuli Venezia Giulia, in vista della Finanziaria». Sotto esame anche le linee guida per la riforma delle autonomie e il piano socio-sanitario oltre alle priorità dei prossimi mesi. La ripresa dei lavori in Consiglio regionale si incentrerà sul codice per l'edilizia, che a fine mese andrà in aula, sulla proposta di legge della Lega per introdurre limiti di residenza per l'accesso al welfare e sui testi relativi alla tutela della minoranza di lingua tedesca e per la valorizzazione dei dialetti. *(r.u.)*

FERVONO I PREPARATIVI PER IL VARO DELLA NAVE

Una mega-festa per la Carnival

La gigantesca "Dream" lascerà Monfalcone venerdì 18 settembre

MONFALCONE La partenza della "Carnival Dream" sarà un evento aperto alla città e soprattutto alle scuole. La macchina organizzativa dei festeggiamenti punta infatti a creare un "anfiteatro galleggiante" - una novità assoluta a Monfalcone - in grado di consentire a chiunque lo voglia di assistere al distacco della grande nave dalla banchina. Ma, affinché la festa sia davvero grande, anche le società nautiche che si dicono pronte a dare il loro contributo. La Capitaneria di porto è disponibile a fornire il coordinamento tecnico delle operazioni e il Comune quello organizzativo. Da parte sua, anche Fincantieri starebbe effettuando una "seria riflessione" su come contribuire all'evento. Insomma, l'addio alla città della "Carnival Dream", la più grande nave passeggeri mai costruita a Monfalcone, potrebbe diventare davvero l'occasione per una grande festa del mare fuori programma.

Sarà attorno a mezzogiorno di venerdì 18 settembre che, tempo permettendo, la "Carnival Dream" lascerà la banchina D del cantiere di Panzano per dirigere la prua in mare aperto e raggiungere Civitavecchia. Un'operazione delicata e spettacolare, piena di fascino per il coinvolgimento di altri mezzi navali. Secondo le prime indicazioni, la "Dream", ormeggiata nella banchina Nord, dovrà compiere una sorta di retromarcia per raggiungere il bacino di Panzano, manovrare in spazi meno ristretti e mettere la prua nella posizione migliore per imboccare il canale del porto. Una passerella spettacolare viste le gigantesche dimensioni della passeggeri che non se ne andrà certo in "incognito" ma rispetterà il protocollo dettato dalla tradizione, in un vortice di sirene, getti d'acqua e musica che coinvolgeranno tutte le altre navi in porto e i rimorchiatori. La nave costeggerà la diga foranea per raggiungere il mare aperto e lasciare per sempre Monfalcone.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,70
Festivi 2,40

ALLE Agavi ottimo soggiorno con cucinino e balcone matrimoniale bagno rip. Cantina. Cheni & Tutta 040767270.

AURISINA occasione!!! Villetta a schiera di recente costruzione con piccolo giardino proprio due posti auto coperto taverna terrazzi euro 269.000. Mediagroup 0403498837.

«VILLA Rosa» villa ottocentesca in fase di completa ristrutturazione in posizione tranquilla a due passi dal centro si realizzano 10 unità abitative e 10 posti macchina. Gli appartamenti variano tra i 75 mq e 120 mq con o senza giardino. Esente mediazione. Mediagroup 0403498837.

BELLISSIMA vista mare ultimo piano zona Burlo grande alloggio soleggiatissimo e tranquillo: ampio atrio cucinone soggiorno con poggiolo panoramico tre stanze bagno ripostiglio termoautonomo. Affarissimo!!! Sit 040636828.

BIASOLETTO San Luigi casetta totalmente rimessa a nuovo disposta su due livelli con ampia zona giorno cucina taverna due camere cortile euro 339.000. Mediagroup 0403498837.

BORGO Teresiano vista a 360° con ampi scorci mare in stabile signorile piano altissimo salone cucina abitabile tre camere doppi servizi poggioli euro 340.000. Mediagroup 0403498837.

CAMPANELLE nel verde luminosissimo bell'alloggio piano alto con vista aperta: ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno due poggioli cantina termoautonomo e aria cond. Sit 040636222.

CENTROCASA Cormons in elegante complesso residenziale di nuova costruzione appartamenti di varie metrature e tipologie con finiture di pregio. Esente mediazione. Tel. 040639481.

CENTROCASA Duino appartamento ristrutturato e arredato ingresso soggiorno cucina bagno due camere box giardino condominiale vista mare/castello euro 210.000 trattabili. Tel. 040639481.

CENTROCASA Gretta alta perfetto appartamento splendida vista golfo ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno poggioli cantina ascensore posto auto in garage e parcheggio condominiale euro 295.000 trattabili. Tel. 040639481.

CHIADINO in costruzione vendesi appartamento con giardino 250 mq salone cucina 2 matrimoniali 2 bagni terrazzi e porticati 60 mq possibilità box auto euro 350.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.
(A00)

CRISPI ascensore centraltermo soggiorno due stanze stanzino cucina bagno balconi da ristrutturare euro 120.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

CROAZIA-UMAGO Zambratija privato vende casa, garage, giardino, 100 m dal mare. Prezzo interessante 3338089415.
(B00)

GALLERY Campanelle ottima palazzina appartamento pari a nuovo di ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno veranda ripostiglio posto macchina euro 155.000. Cod. 84/P. 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Campo San Giacomo ottimo appartamento composto da soggiorno cucina con balcone tre camere ripostiglio servizi separati cantina termoautonomo ascensore euro 173.000. Cod. 121/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centrale ufficio c.a. 140 mq da ristrutturare: 3 stanze sala riunioni doppi servizi ripostiglio euro 175.000. Cod. 441/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY largo Mioni ampio appartamento in ottime condizioni atrio soggiorno due stanze bagno ripostiglio due balconi cantina. Possibilità affitto posto auto. Euro 185.000. Cod. 10/P 040774177
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale d'affari al piano terra con due vetrine e magazzino interno possibilità vendita o affitto. Rif. 224/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ufficio d'ampia metratura al primo piano con ascensore cantina/ripostiglio. Rif. 233/P euro 310.000. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY uso investimento via Belli appartamento affittato composto da camera cucina bagno cantina. Da rivedere. Euro 48.000. Cod. 108/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via della Guardia appartamento al terzo piano in buone condizioni composto da soggiorno ampia zona cottura arredata due stanze bagno euro 100.000. Possibilità acquisto box. Cod. 128/P 040774177.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma c.a. 300 mq palazzo prestigioso adatto uso ufficio 6 stanze cucina stanzino balcone. Cod. 480/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GORIZIA spazioso appartamento bicamere in piccolo condominio con cucina separata cantina e box auto. Cod. 96/P Gallery 0481969508.

GRADISCA appartamento monocamera termoautonomo in buone condizioni completo di arredi euro 85.000. Ottimo investimento. Cod. 74/P Gallery 0481969508.

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento 70 mq buone condizioni ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo cantina.

LA Chiave 040272725 euro 160.000 Trieste Romagna appartamento da rimodernare soggiorno cucina due camere bagno terrazzo verandato ripostiglio cantina parcheggio.

LA Chiave 040272725 euro 318.000 Muggia Lazzaretto casa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi.

LA Chiave 040272725 Muggia centro villa bifamiliare più monolocale indipendente con ampia terrazza cantina giardino e garage.

MORARO villetta a schiera bicamere in ottime condizioni con garage tavernetta e scoperto di proprietà. Cod. 140/P Gallery 0481969508.

MUGGIA a uso investimento vendesi in corso Puccini locale d'affari con retrobottega bagno antibagno. Affittato con buona rendita mensile. B.G. 040272500.

MUGGIA località Fontanelle splendida villetta di nuova edificazione totalmente indipendente con accesso auto giardino proprio vista aperta e anche mare euro 560.000. Mediagroup 0403498837.

MUGGIA vendesi locale d'affari di c.a. 40 mq attualmente affittato. Ottimo uso investimento. Euro 60.000. B.G. 040272500.

MUGGIA vendesi terreno edificabile pianeggiante di c.a. 466 mq a euro 125.000. A edificazione diretta, vicinanze centro. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box e posti auto coperti in primingresso. B.G. 040272500.

NOVITÀ complesso «Le Agavi» nel verde luminosissimo bell'alloggio piano alto con ascensore: ingresso cucinino soggiorno con terrazzino matrimoniale bagno e ripostiglio termoautonomo. Posti auto condominiali. Sit 040633133.

OPICINA centro in esclusivo residence in costruzione in classe «A» vendesi appartamento di testa su un unico piano con giardino di proprietà due posti macchina euro 255.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

OPICINA via Carsia villa accostata in contesto residenziale signorile disposta su due livelli con tre camere salone cucina abitabile due bagni ampia veranda più taverna ampio giardino posti auto box e cantine euro 600.000. Mediagroup 0403498837.

OPICINA via dei Salici appartamento mq 100 ottimo soggiorno cucina abitabile camera 2 camerette doppi servizi terrazzino abitabile 2 balconi ascensore termoautonomo box auto posto auto scoperto parco condominiale euro 285.000. Casaffari tel. 040213366.

PADRICIANO vendesi splendido appartamento primingresso giardino di proprietà salone cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due posti auto termoautonomo euro 320.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

PALAZZO Tergesteo vendesi mansarde finestrate primingresso con vista sulla città. Ottime rifiniture a scelta massima abitabilità. B.G. 040272500.

PERIFERICO splendido appartamento con giardino proprio composto da ingresso soggiorno cucina due camere bagno box posto auto coperto posto auto scoperto termoautonomo ingresso indipendente euro 255.000. Mediagroup 0403498837.

PERUGINO soleggiatissimo vista aperta tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno centraltermo euro 130.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PIAZZA Unità vicinanze ottimi arredati soggiorno camera e/o zona notte/giorno cucina termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamento composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno e ripostiglio da ristrutturare tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to.

PORTO San Rocco ottimo arredato vista mare soggiorno con zona cottura matrimoniale bagno terrazza posto macchina. Cheni & Tutta 040767270.

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno poggiolo cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 118.000. Rif. 6509.

RABINO 040368566 Cantù vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile tre camere bagno terrazzo poggiolo ripostiglio cantin aposto macchina e giardino condominiale euro 179.000. Rif. 4709.

RABINO 040368566 centrale esposizione interna su giardini signorile appartamento terzo piano ascensore soggiorno terrazzo cucina due camere due bagni ripostiglio box macchina cantina euro 365.000. Rif. 808.

RABINO 040368566 Commerciale splendido monolocale ingresso zona giorno/notte cucina disimpegno bagno ottimo investimento euro 98.000. Rif. 5009.

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000. Rif. 6709.

RABINO 040368566 Pascoli vista aperta quinto piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale studio servizi separati due balconi ripostiglio cantina euro 195.000. Rif. 3709.

RABINO 040368566 Rossetti signorile appartamento ampia metratura soggiorno due matrimoniali cucina tinello due bagni ripostiglio terrazzi box macchina di proprietà euro 260.000. Rif. 4608.

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi poggiolo ripostiglio posto macchina coperto di proprietà. Euro 160.000. Rif. 4409.

RABINO 0 40368566 Altura primo piano ascneosre soggiorno veranda vista aperta matrimoniale singola cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio soffitta giardino e posto macchina condominiali euro 175.000. Rif. 6209.

ROMANS d'Isonzo villetta singola tricamere disposta due livelli con ampia terrazza a vasca porticato e giardino. Primo ingresso. Cod. 70/P Gallery 0481969508.

ROZZOL villetta con giardino salone cucina cinque stanze tripli servizi taverna box auto tranquilla euro 590.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SAGRADO appartamento bicamere ultimo piano con cantina e box auto. Termoautonomo e spese cond. minime. Cod. 73/P Gallery 0481969508.

SELLA Nevea vicinanze ovovia ottimo arredato (5 posti letto). Macchina. 45.000. Cheni / Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 Campo Cologna (zona) in posizione tranquilla in piccola palazzina alloggio con giardino di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna 2 posti auto coperti euro 295.000.

SPAZIOCASA 040369950 Catraro (zona) alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino veranda possibilità box euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369950 Chiarbola alloggio all'ultimo piano recente di cucina grande saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio condominiale euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369950 Petrarca alloggio luminoso di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi (da ristrutturare totalmente) euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369950 Str. V. dell'Istria alloggio al piano alto di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzi/veranda euro 160.000.

SPAZIOCASA 040369960 Agavi alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino possibilità posto auto euro 98.000.

SPAZIOCASA 040369960 casetta su 2 piani a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano appartamento con vista mare su 2 livelli di cucina saloncino 3 camere 2 bagni terrazzo e posto auto euro 270.000.

SPAZIOCASA 040369960 Salem in palazzo signorile alloggio di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino nuovo accostato a San Dorligo di cucina saloncino 2 camere 2 bagni taverna cantina giardino e comodo parcheggio euro 390.000.

SPECIALE investimenti disponiamo di palazzi interi da ristrutturare con metrature dai 500 mq in 2000 mq in varie zone della città a ottimi prezzi in esclusiva!!! Mediagroup 0403498837.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

STRADA del Friuli/Barcola totale splendida vista mare in piccolissimo complesso elegante alloggio con giardino: ingresso cucina abitabile salone due caminetti tre stanze tre terrazzoni doppi servizi lisciaia ripostiglio due box due posti auto. Termoaut. aria cond. Sit 040633133.
(A00)

TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo pari al nuovo euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

VIALE quinto piano ascensore termoautonomo soggiorno cucina due camere servizi balconi cantina soffitta euro 140.000. Immobiliare Il Faro 040639639.
(A00)

VIALE trasversale pari primo ingresso ottimamente arrdato soggiorno con angolo cottura matrimoniale bango termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Capodistria vendesi posti auto scoperti a euro 9.000. B.G. 0403728802.

VIA Cumano Nova spa vende in stabile con ascensore appartamenti ristrutturati di 100-130 mq con balcone e/o terrazzino 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to. (A00)

VIA dei Lloyd ottimo saloncino tre camere cucina ab. doppi servizi. Due balconi. Cheni & Tutta 040767270.

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda-cantina-giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamento con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA Limitanea arredato soggiorno due camere cucina ab. bagno termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

VIA Palladio Nova spa vende in edificio ristrutturato appartamento di 95 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno 0403476466 oppure 3397838352 www.novaspa.to.
(A00)

VIA Settefontane bassa appartamento pari al nuovo ingresso ampio soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio cortiletto posto auto al piano terra con ascensore diretto termoautonomo euro 160.000. Possibilità acquisto anche separato. Mediagroup 0403498837.
(A00)

ZONA Faro/Bonomea splendido appartamento vista totale golfo con soggiorno cucina tre camere doppi servizi ampia terrazza abitabile box auto totalmente immerso nel verde euro 480.000. Mediagroup 0403498837.

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to.
(A00)

ZONA Tribunale ufficio ottime condizioni atrio tre stanze archivio bagno wc due balconi termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.
(A00)

MMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

A.A. CERCHIAMO piano alto soggiorno 3 stanze cucina bagno balcone posto auto massimo 350.000 definizione immediata pagamento in contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)

APPARTAMENTI o monovani cerchiamo in acquisto per nostri clienti in centro città. Definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

CASETTE e villini cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona San Luigi-Rozzol-Campanelle. Definizioni veloci e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

LA Chiave 040272725 zona ovest città Rive Barcola faro appartamento vista mare in palazzina signorile ampia metratura posto auto/box.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente piccolo appartamento o mansarda purché in zona servita. Rapidissima definizione.

Continua in 23.a pagina

PROMEMORIA

Venerdì e sabato l'Unione degli istriani sarà impegnata in una visita ufficiale in Carinzia che si concluderà a Bleiburg, teatro di una drammatica pagina di storia dopo la fine della seconda guerra mondiale. Il programma e le finalità della due giorni saranno illustrate quest'oggi nella sede dell'associazione in via Pellico

Oggi alle 18 alla sala Zodiaco dell'hotel Savoia i sostenitori della candidatura di Pierluigi Bersani a segretario del Pd promuovono il primo incontro pubblico per sostenere anche Vincenzo Martines a segretario regionale del partito.

Liste d'attesa, i punti ancora critici

247 giorni	232 giorni	160 giorni	153 giorni	150 giorni	135 giorni	135 giorni	134 giorni	132 giorni	128 giorni
Densitometria ossea (Cattinara, Medicina nucleare, per privati)	**Visita internistica per scompenso cardiaco** (Cattinara, prima Medica)	**Visita reumatologica**: (Cattinara, Medicina clinica)	**Ecografia ai muscoli** (Cattinara)	**Odontosto-matologia** (Maggiore)	**Dermatologia** (controllo nei, Maggiore)	**Odontosto-matologia** (Maggiore)	**Studio sulla motilità oculare** (Burlo Garofolo)	**Mammografia bilaterale** (Salus)	**Mammografia bilaterale** (Cattinara)

ADARTE

I TEMPI DELLA SANITÀ

Liste d'attesa, 189 giorni per un'eco al seno

Oltre cinque mesi per una Tac alla testa, lunghe code per le visite al Burlo

di GABRIELLA ZIANI

Azzerati gli scandalosi tempi di attesa in alcuni settori particolarmente critici della sanità triestina. Dai due anni di fila per avere una colonscopia a Cattinara si è passati in agosto a 87 giorni. A luglio erano ancora 140, comunque un gran salto verso la normalità. Che cosa è successo? Sono diventate attive le nuove convenzioni con la clinica Salus, dove si aspetta l'esame rispettivamente 50 giorni per le donne e 43 per i maschi, e col Sanatorio triestino dove l'attesa è di 43 giorni.

L'operazione-offerta per soddisfare una grande domanda era partita con l'acquisizione di nuovi medici alla Gastroenterologia ospedaliera, dove è stata aggiunta anche una nuova sala per le endoscopie, e quindi si è allargata alle convenzioni esterne per le quali la Regione ha dovuto adeguare il rimborso alle cliniche private: considerandolo troppo esiguo, in precedenza avevano rifiutato di prestar servizio pubblico in questo campo.

Altrettanto normale, cioé entro i 60 giorni imposti dalla Regione, la maggior parte dell'immensa lista di raggi, ecografie, Tac se non per qualche eccezione comunque vistosa. Restano 203 giorni di attesa per una densitometria ossea a Medicina nucleare, 252 giorni per una visita per scompenso cardiaco alla prima Medica di Cattinara e tra 91 e 64 per una visita nefrologica.

È quanto si vede nei siti dell'Azienda sanitaria e dell'Azienda ospedaliera che proprio ieri hanno inserito i «report» relativi al mese di agosto. Si tratta di 30 pagine fitte di tabelle che fotografano una realtà estremamente ampia e leggibile per chi cerchi un servizio sanitario. I quattro distretti dell'Azienda sanitaria sono tabellati col dettaglio dei singoli medici disponibili per ciascuna specialità, e il rispettivo tempo di attesa, e tanto avviene per ogni reparto e ambulatorio di Cattinara, per i medici della Salus e del Sanatorio, per Pineta del Carso, per gli studi radiologici privati che operano in convenzione. Si può scegliere, se si vuol scegliere secondo tempistica.

Un esame di mammografia

Restano però dei punti negativi. L'ecografia agli arti superiori nell'ambito della Chirurgia vascolare, che la Regione imporrebbe entro 10 giorni, si ha in 65 alla Chirurgia vascolare, in 49 a Pineta del Carso, in 77 alla Salus, in 130 al Sanatorio, in 142 alla Terza medica, in 134 al Maggiore. Oltre 100 giorni di attesa dappertutto per un ecodoppler, i limiti regionali sono di 60. Per una visita di controllo ai nei della pelle occorre mettersi molto in fila: 121 giorni ci volevano a luglio, 135 ad agosto all'ambulatorio dermatologico del Maggiore, e 136 giorni per un'esame del morbo di Lyme (quello portato dalle zecche). Veloci i controlli chirurgici: tra 2 e 42 giorni. Invece per una ecografia al seno si attendono 189 giorni a Cattinara (tra 1 e 90 nelle altre numerose sedi sanitarie), e il limite è sempre 60. Così 153 giorni per una ecografia ai muscoli, 128 per una mammografia bilaterale (132 alla Salus) e 157 per una Tac al capo sempre a Cattinara.

Anche Diabetologia è in sofferenza. A Cattinara nella Prima medica per il diabete mellito si è avuta una prima visita dopo 232 giorni (quasi otto mesi) a luglio, e dopo 252 ad agosto (al Maggiore da 63 a 34 giorni). Nei quattro distretti sanitari l'attesa va invece da 5 a 60 giorni.

Al Burlo Garofolo per un controllo sull'obesità dei bambini l'attesa è passata da 206 giorni a 226 tra luglio e agosto e anche l'Endocrinologia di Cattinara registra tempi lunghi: 100-105 giorni, più di tre mesi. In linea dappertutto l'Oculistica, ma al Burlo per certi esami ci vogliono 134 giorni. Lunghe attese per i denti: 135 giorni al Maggiore (188 se visite pediatriche) e 150 al Burlo. Veloce l'Ortopedia nei distretti, più lento l'accesso alla Salus (132 giorni), al Sanatorio (188), a Cattinara per problemi di piede. Tutta nei tempi l'offerta di visite ed esami per Urologia.

Colonscopie, aumentate le convenzioni esterne

Zigrino: «Più medici, abbiamo risparmiato sugli amministrativi»

«Aumentare le convenzioni esterne per calare le liste d'attesa specialmente per le colonscopie era una richiesta fatta alla Regione da anni, c'è voluto del tempo ma la situazione si va normalizzando - dice Franco Zigrino, direttore dell'Azienda ospedaliera - e questo è tanto più importante ora che è partito lo "screening" sul colon a livello regionale. Quanto ai singoli casi di lunga attesa, l'importante per il cittadino è che nell'ambito dell'Area vasta (Trieste e Isontino) trovi il servizio comunque, per non avere liste d'attesa dovremmo avere medici di poco valore, e non lo faremo mai».

Ma sulle agende sanitarie pende anche la recente legge regionale che mette in capo ai manager penalizzazioni economiche se non ristabiliscono i tempi, «magari facendo lavorare gli ambulatori 24 ore al giorno», imposizione che lo stesso Zigrino aveva a suo tempo contestato vigorosamente e pubblicamente.

«La Regione - dice oggi - ha finanziato questa sua legge con 2 milioni di euro, e ogni Area vasta ha deciso come spendere la quota ricevuta. Noi, con l'Azienda sanitaria e il Burlo Garofolo, abbiamo fatto un'analisi con l'Agenzia regionale della sanità, e sistemato l'offerta di visite ed esami sul territorio, in un ottimo coordinamento fra le Aziende». In questi anni, dice ancora Zigrino, la stessa fisionomia dell'ospedale è cambiata per dare più impulso al servizio medico: «In sei anni siamo passati da un organico di 433 medici a quello attuale di 490, e siamo riusciti ad aumentare gli infermieri di 100 unità, parallelamente diminuendo, per stare nei costi, la consistenza dei reparti amministrativi, calati esattamente di 100 unità». *(g.z.)*

L'INAUGURAZIONE A FINE MESE

A Cattinara sono pronte 5 nuove sale operatorie

Festa d'inaugurazione il 25 settembre a Cattinara. Saranno aperte cinque nuove sale operatorie. Fanno parte delle nove «vecchie» andate in restauro nel momento in cui sono entrate in funzione le tre completamente nuove, lo scorso gennaio. Per la prossima primavera si annuncia il rifacimento anche delle quattro restanti, e così in tutto il polo operatorio sarà dotato di 12 postazioni operatorie tecnicamente aggiornate: progetto che va a compimento dopo quasi 6 anni e salda un serio deficit di spazi chirurgici.

Le nove sale da rifare costeranno alla fine 14 milioni di euro. I lavori erano stati appaltati alla fine del 2008. Le tre sale costruite ex novo, invece, avevano impegnato 7 milioni di euro e per mancanza di infermieri specializzati erano rimaste poi chiuse per oltre sette mesi. Al complesso operatorio sono stati anche aggiunti cinque letti di Terapia intensiva e le «recovery room», stanze per il risveglio post-operatorio.

Una sala operatoria

«Le quattro sale - dice il direttore generale Zigrino - sono pronte, si stanno facendo solo gli ultimi ritocchi, a primavera l'intero lavoro sarà completato». Si tratta dell'intervento di revisione più importante per le torri di Cattinara, dove dovrà entrare anche la Medicina nucleare che lascia il Maggiore. Per creare un assetto chirurgico adeguato erano state prima di tutto liberate le cucine, infatti ora la maggior parte dei pasti arriva precotta da Udine.

Intanto anche al Maggiore prosegue la ristrutturazione. Prossima e imminente tappa, la distruzione della palazzina di via Stuparich che non appartiene al complesso storico del quadrilatero. Si attende che Edilsa e Cbm subappaltino l'opera di demolizione a una ditta specializzata: «I lavori sono stati affidati il 24 luglio - dice Pierfrancesco Martemucci, direttore tecnico dell'Azienda ospedaliera -, ma sarà lavoro delicato, un'enorme pinza idraulica con collo e bocca da dinosauro "mangerà" pezzi di cemento, tirando giù via via i quattro piani. La strada non verrà chiusa se non per il temporaneo passaggio dei grossi mezzi, e le polveri stoccate a terra dovranno essere immediatamente ben bagnate».

Per vedere finito invece il parcheggio in costruzione su via Pietà (6 piani per 600 posti auto) bisognerà attendere la fine del prossimo anno. *(g. z.)*

IL CONCORSO SI TERRÀ IL 14 SETTEMBRE

La carica dei 304 per 36 posti di infermiere

Domande giunte da tutte le parti d'Italia per effetto della crisi

Infermieri accanto al letto di un paziente. Attorno a questa professione sembra essersi risvegliato un certo interesse.

Si sono presentati in 304 per 36 posti di infermiere, il concorso si terrà il 14 settembre. E già questa è una novità, visto il numero esorbitante dei pretendenti rispetto alle magrissime liste degli anni scorsi, quando cercare un infermiere era così impossibile da rendere necessaria una caccia fuori dai confini nazionali.

Ma c'è di più. Per la prima volta Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria si sono alleate e hanno bandito un concorso unico. È finita così quella sorta di strisciante concorrenza che questi preziosi professionisti stavano da tempo mettendo in campo fra le due Aziende, scappando dall'una per iscriversi nell'altra. La carenza creava flussi disomogenei e impossibili da governare, dicevano tutti, anche i sindacati. Così, ecco l'idea.

> Per la prima volta è stato bandito di concerto tra Azienda sanitaria e quella ospedaliera

«È un concorso molto innovativo - spiega il direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliera, Marco Fachin -, le due Aziende hanno stretto un'apposita convenzione e il meccanismo funzionerà così: siccome dei 36 infermieri che verranno assunti l'Azienda sanitaria ne cerca uno solo, e noi gli altri 35, al primo in graduatoria verrà chiesto in quale delle due Aziende vuole essere assunto, se risponderà "Azienda sanitaria" il caso sarà chiuso, lui ci andrà, e noi terremo gli altri dal secondo al 35.o in lista. Se il primo opterà invece per l'ospedale, la domanda di opzione verrà fatta al secondo, e così via».

In precedenza dunque accadeva che se l'Azienda sanitaria bandiva un concorso, vi partecipavano anche infermieri dipendenti dell'Azienda sanitaria, desiderosi di cambiar sede di lavoro, essendo l'ospedale considerato una trincea più dura anche perché ha reparti di chirurgia, di emergenza, di Pronto soccorso. I due direttori generali, Franco Zigrino e Franco Rotelli, hanno dunque stretto un patto di «non belligeranza» in una guerra per interposto infermiere che in realtà essi negavano esistere, ma che si ritrovavano poi nei fatti.

Dei 304 infermieri iscritti al concorso, provenienti da tutta Italia, 268 sono stati ammessi, 21 sono stati accolti con riserva per motivi amministrativi e 15 sono stati esclusi. «Il momento però davvero è cambiato - commenta Fachin - perché anche in altre regioni i concorsi portano centinaia di aspiranti». E dalla lista si vede, oltretutto, che la stragrande maggioranza sono italiani, e non stranieri. La tendenza dunque sembra invertita: c'entrerà la crisi? *(g.z.)*

COMPIUTO IERI UN SOPRALLUOGO, SOLO UNA CARREGGIATA POTRÀ RIAPRIRE A BREVE

Resta chiusa la rampa del Molo VII dopo l'incendio

Seriamente danneggiati i pilastri della corsia sul lato del silos della Pacorini. Prossimo il dissequestro

Due immagini del materiale andato in fiamme e dei piloni danneggiati (Foto Silvano)

di MADDALENA REBECCA

Il verdetto dei tecnici è stato implacabile: al momento non è possibile riaprire al traffico la rampa d'accesso al Molo VII inghiottita dalle fiamme divampate domenica notte nel deposito sottostante. Troppo rischioso autorizzare il passaggio dei mezzi pesanti diretti al terminal contenitori: i pilastri su cui poggia la sopraelevazione rischierebbero infatti di non reggere.

Fin qui la diagnosi, resa nota ieri mattina al termine di un sopralluogo che ha visti impegnati vigili del fuoco e periti dell'Autorità portuale. Più difficile invece definire la terapia e prevedere la durata del blocco della circolazione. Anche perché le due "ali" della rampa - che si biforca proprio in corrispondenza del tratto interessato dall'incendio - hanno subito danni di diversa portata: più lievi nella carreggiata affacciata sull'ormeggio 57, ben più significativi sul lato che dà verso il Silos della Pacorini. Una circostanza che obbligherà l'Authority a calibrare in modo differente gli interventi di ripristino.

Per la parte meno compromessa, come detto quella del lato sud rivolta verso l'ex terminal traghetti dell'Anek lines, potrebbero bastare soluzioni "soft". «Forse dei semplici picchettamenti - osserva il segretario generale del porto Martino Conticelli -. Lavori in ogni caso di portata limitata che contiamo di concludere nell'arco di poche ore. La riapertura della parte verso l'ormeggio 57 potrebbe scattare già giovedì (domani *ndr*). Per l'altro lato, invece, non è ancora possibile fare previsioni. In ogni caso posso dire che, visto l'esito del sopralluogo tecnico (a cui ha preso parte anche il progettista della sopraelevata *ndr*) siamo cautamente ottimisti».

Per riuscire a sciogliere le riserve e ipotizzare una possibile data di riapertura al traffico della zona più compromessa dalle fiamme, i tecnici dovranno eseguire ulteriori accertamenti. Accertamenti che, con ogni probabilità, potranno scattare solo dopo il dissequestro del deposito andato a fuoco, per il quale hanno al momento già dato l'ok pompieri e Capitaneria di porto. «Vanno stabiliti con maggior precisione i danni strutturali - spiega il funzionario dei vigili del fuoco Alessandro Sancin -. Bisogna prima di tutto ripulire i pilastri intaccati dal fuoco, circa una quindicina, e liberarli dal calcestruzzo che si è staccato per effetto del calore. Solo dopo aver completato questa operazione si potrà stabilire se la sezione sottostante è sana e ha una capacità di resistenza tale da poter tornare a reggere i normali volumi di traffico. Quanto alla copertura della rampa - conclude Sancin -, la situazione appare meno preoccupante. In questo caso si è staccato solo il "copriferro", vale a dire la parte più superficiale dell'armatura, mentre la struttura dei solai non sembra esser stata seriamente compromessa».

In attesa del completamento degli accertamenti tecnici, all'interno del porto resterà in vigore la viabilità provvisoria istituita nel primo pomeriggio di lunedì. Al varco di via della rampa potranno accedere solamente i tir diretti in Molo VII. Tir che, vista l'impossibilità di salire sulla sopralevata, saranno poi costretti a seguire la deviazione lungo l'ormeggio 57. Per tutti gli altri mezzi pesanti, invece, resta l'obbligo di entrare in area portuale dal varco 1 di Riva Traiana. Obbligo che, anche ieri mattina, ha appesantito inevitabilmente la viabilità ordinaria, creando rallentamenti lungo la Grande viabilità e qualche coda in Campo Marzio.

Sito inquinato, si riparte

Fra gli obiettivi una rapida ultimazione dei sondaggi

di GIUSEPPE PALLADINI

La barriera a mare per bloccare la falda acquifera inquinata, che tante polemiche e discussioni suscita da qualche anno, non è più un dogma. Il dato, che muta in qualche modo l'ottica del ministero dell'Ambiente, è emerso ieri a Roma nell'incontro fra gli enti locali coinvolti nell'accordo di programma per il Sito inquinato e il nuovo direttore generale del ministero, Marco Lupo, che da maggio ha preso il posto di Gianfranco Mascazzini. Parliamo di messa in sicurezza, non di barriere, né idrauliche né fisiche, ha precisato il nuovo direttore.

La Valle delle Noghere

Altro punto di rilievo emerso nella riunione, alla quale ha preso parte anche l'ex assessore regionale all'Ambiente e ora senatore Vanni Lenna, l'intenzione di completare prima possibile le caratterizzazioni (finora è stato sondato circa il 50% del Sito, e in varie zone gli inquinanti sono sotto la soglia di legge), in modo da sbloccare le aree che non risultassero inquinate, con la conseguente possibilità di restringere l'area del Sin.

La delegazione, guidata dagli assessori regionali alla Programmazione, Sandra Savino, e all'Ambiente, Elio De Anna, e composta da rappresentanti dei Comuni di Trieste e Muggia, della Provincia e dell'Autorità portuale, ha consegnato a Marco Lupo la bozza unitaria di accordo che gli enti hanno redatto lo scorso maggio.

«Il direttore generale ha sostanzialmente approvato il documento che abbiamo presentato, riservandosi di perfezionarlo e di verificarne la legittimità», hanno commentato gli assesori Savino e De Anna, rilevando anche l'impegno dei ministeri (oltre a quello dell'Ambiente sono coinvolti in dicasteri dello Sviluppo economico e delle Infrastrutture) a reperire ulteriori risorse finanziarie per la riqualificazione del Sito inquinato.

Quanto alle verifiche su alcuni punti della bozza annunciate dal ministero, l'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis spiega che fra esse «c'è anche quella che prevede l'intervento pubblico per la messa in sicurezza di aree private ma inquinate da attività pubbliche. Il direttore del ministero – precisa Rovis – si è riservato verifiche sulla preseguibilità di questo percorso con l'Avvocatura dello Stato e la Corte dei conti». I tempi necessari non sono stati precisati. Sarà il ministero a riconvocare le parti una volta effettuati controlli e perfezionamenti alla bozza dell'accordo.

Il ministero minaccia querele a de Magistris

Per le accuse al Governo di falsificazioni coperte riguardo al rigassificatore

«Affermare che il Ministero dell'Ambiente avrebbe "coperto falsificazioni ed omissioni" nelle informazioni tecniche fornite dalla società Gas Natural, è fatto grave, del quale si stanno valutando eventuali profili diffamatori e che, soprattutto, denota ignoranza della questione e superficialità di giudizio».

Lo rileva l'ufficio stampa del ministro Stefania Prestigiacomo rispondendo alle affermazioni a proposito del rigassificatore dell'europarlamente dell'Italia dei Valori, Luigi de Magistris, il quale, ricordando le denunce degli ambientalisti su possibili omissioni e falsificazioni di informazioni tecniche, aveva sostenuto che «il Governo e in particolare il Ministero dell'Ambiente, sarebbe stato a consocenza, ma avrebbe scelto di copire tali falsificazioni e omissioni».

Stefania Prestigiacomo

«Com'è ampiamente dimostrabile - ribatte il ministero - i rilievi delle associazioni ambientaliste sono stati valutati dalla Commissione Via ed anche alla luce di tali problematiche in sede di rilascio del parere, nel luglio scorso, sono state inserite nuove rigorose prescrizioni volte a inserire maggiori elementi di tutela dell'ambiente sia sotto il profilo della salute del mare e del patrimonio ittico, che in relazione a possibili fenomeni di inquinamento anche in relazione alla presenza di altri siti industriali nell'area. Sarebbe quindi opportuno - conclude la nota - che l'on. De Magistris si documentasse prima di avventurarsi in accuse che non aiutano l'ambiente né la credibilità di chi le lancia».

RIPRESE LE VENDITE DI GHISA E DEI GAS DI PRODUZIONE ACQUISTATI PER PRODURRE ENERGIA

Ferriera: basta "cassa", da lunedì tutti al lavoro

Si arena invece la trattativa per salvare 15 contratti a termine in cambio di mobilità incentivate

di SILVIO MARANZANA

Finisce la cassa integrazione alla Ferriera di Servola. Da lunedì tutti gli oltre 500 dipendenti saranno al lavoro e il periodo più buio per i lavoratori, protrattosi per sei mesi, sembra archiviato anche se la crisi internazionale non è certo esaurita, il settore siderurgico resta uno dei più colpiti e dei più vulnerabili, e nessuno può escludere nuovi obbligati rallentamenti della produzione. Frattanto però sono riprese le vendite non solo di ghisa, ma anche dei gas siderurgici di processo degli altiforni e della cokeria che vengono acquistati per la produzione di energia elettrica, e Servola è oggi quasi un'isola se non felice perlomeno meno triste nell'ambito del comparto a livello nazionale ed europeo.

L'annuncio della fine della cassa integrazione, che si esaurirà domenica 13 settembre, è stato dato dall'azienda ieri mattina in Assindustria nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato il direttore del personale della Lucchini Enzo Di Martino e il manager Corrado Biumi, con le segreterie provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm e Failms-Cisal e le Rsu aziendali. «Una decisione maturata alla conclusione dei due periodi di 13 settimane di cassa - ha precisato la Lucchini - in attesa di verificare le condizioni dell'andamento del mercato siderurgico a livello globale ed europeo».

Assemblea di lavoratori della Ferriera all'interno dello stabilimento di Servola (Foto Lasorte)

In queste ultime settimane erano poche decine i lavoratori a casa, ma soltanto a luglio la cassa aveva coinvolto 120 persone e inzialmente l'azienda l'aveva chiesta per ben 250 dipendenti. «Grande e comprensibile la nostra soddisfazione - ha commentato Franco Palman, rappresentante di fabbrica della Uilm - perché fino a pochi giorni fa era forte il timore di dover proseguire, mentre all'interno del Gruppo Lucchini la nostra situazione sembra ora la più fortunata anche se non sappiamo se la ripresa reggerà o se tra qualche mese saremo nuovamente in crisi».

Resta invece grave la situazione dei contrattisti a termine (inizialmente una cinquantina di persone) alcuni dei quali hanno già perso il posto di lavoro. È saltata infatti l'ipotesi del baratto che avrebbe salvato quindici contrattisti in cambio della messa in mobilità, con un incentivo dell'azienda, di altrettanti dipendenti, già individuati, ai quali mancano meno di tre anni per la pensione. «La trattativa continua - si limite a dire Palman - ora non conviene a nessuna delle due parti dire spiegare si sia fermata». «Le organizzazioni sindacali non hanno ritenuto opportuno accettare la nostra proposta - ha sostenuto la Lucchini - rinviando il tema a una prossima consultazione sindacale. Una decisione diversa da quella assunta presso lo stabilimento di Piombino dove un'analoga proposta è stata accolta dai sindacati ed è già in atto da maggio». «Semplicemente - rivela Luca Visentini, segretario provinciale della Uil - l'azienda voleva scambiare l'uscita di quindici dipendenti con il prolungamento dei contratti, ma sempre a tempo determinato. Uno scambio inaccettabile». In una nota la Faims-Cisal ha invece sottolineato di ritenere «giuridicamente inammissibili i licenziamenti (cioé la mobilità) in regime di cassa integrazione ordinaria», qual è stata quella chiesta dall'azienda.

Frattanto sul canale navigabile è partita l'attività della Redaelli Tecna di proprietà della russa Severstal, così come la Lucchini. La prossima settimana verrà prodotta la prima bobina da 100 tonnellate di funi d'acciaio per le piattaforme petrolifere. Lo stabilimento è stato indicato come una delle alternative occupazionali alla Ferriera al momento della sua chiusura, ma ora dà lavoro a non più di una ventina di persone.

I COMPONENTI DELLA BANDA DELLE VILLE LIBERI PER UN ERRORE SUI TERMINI DI DECORRENZA DELLA CUSTODIA CAUTELARE

Albanesi scarcerati, indagine del ministro Alfano

Chiesto da Roma il fascicolo dell'inchiesta gestita del pm Chergia per individuare eventuali responsabilità

di CLAUDIO ERNÈ

Il ministro dalla Giustizia Angelino Alfano vuole fare chiarezza sulle cause che hanno provocato la scarcerazione «per decorrenza dei termini di custodia» dei tre albanesi accusati di aver messo a segno una trentina di furti nelle ville dell'altipiano e della costa. Il fascicolo dell'inchiesta gestita dal pm Maddalena Chergia è stato già richiesto da Roma. In sintesi una indagine amministrativa interna al Ministero cercherà di individuare l'errore. Poi si vedrà.

Certo è che la dichiarazione del procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa non sono state ritenute sufficienti per chiudere il caso, rimbalzato da Trieste a Treviso dove la banda di albanesi ora liberi aveva messo a segno un'altra trentina di furti. La vicenda era poi approdata con grande rumore sui giornali nazionali. Michele Dalla Costa il primo settembre aveva dichiarato al Piccolo che «è stata una erronea indicazione della segreteria del magistrato della data di decorrenza di custodia cautelare. E' successo...»

Ora gli accertamenti si riaprono e vanno al di là delle responsabilità presunte della segreteria del magistrato a cui era stata affidata l'inchiesta e che non ha chiesto in tempo al gip il rinvio a giudizio degli albanesi arrestati con grande fatica dopo mesi di indagini gestite congiuntamente dalla squadra mobile e dagli uffici terrioriali dell'Arma.

Va aggiunto che della segreteria del pm Maddalena Chergia fanno parte tre persone: una commessa che nell'organigramma dei ruoli ministeriali è indicata di livello A1; e due uomini prestati alla procura dalle forze di sicurezza. Uno appartiene alla Polizia di Stato l'altro ai carabinieri. Nello stesso ufficio si intersecano dunque le competenze di tre ministeri: quello degli Interni, quello della Difesa e quello dalla Giustizia. Ma non basta. Quando i dirigenti della cancellerie hanno esaminato i profili professionali di chi lavora negli uffici, hanno scoperto che la segreteria in cui è avvenuto l'errore, era gestita dai due uomini delle forze di sicurezza e - per il Ministero della Giustizia - da una commessa adibita da anni a mansioni di gran lunga superiori al suo grado e al suo stipendio. Una bravissima impiegata che ha sempre svolto con grande capacità, efficacia e abnegazione un compito che non le spetta ed eccede le sue mansioni. Il caso è stato sollevato anche sotto il profilo di sempre possibili vertenze a livello restributivo e di carriera durante il recente riordino delle segreterie della Procura, seguito all'insediamento del nuovo procuratore capo Michele Dalla Costa. Ma tutto si è esaurito con uno scambio di lettere dove venivano ribadite le grandi capacità dei componenti della segreteria finita nella bufera. «Senza averne alcuna responsabilità» dicono sommessamente i colleghi degli altri uffici. E nulla è cambiato della precedente organizzazione del lavoro.

Certo è che i grandi vuoti negli organici del personale amministrativo e di segreteria della Procura e del Tribunale di Trieste periodicamente emergono nelle solenni cerimonie di inaugurazione degli anni giudiziari. Se ne parla per qualche giorno ma a nessuno sfugge che gli uffici funzionano solo perché tanti uomini della Guardia di finanza, della Polizia e dei Carabinieri svolgono mansioni che spetterebbero a quei dipendenti che Ministero della Giustizia non assume più da anni, nemmeno a livello di «trimestrali». Intanto chi va in pensione non viene sostituito. A livello burocratico-sindacale lo chiamano «blocco del turn over», ma di fatto queste scelte governative rischiano di bloccare o deviare su binari morti le vicende più delicate che la macchina giudiziaria deve affrontare. La liberazione anticipata dei tre albanesi per «decorrenza dei termini di custodia cautelare» lo dimostra.

Vi è un ultimo aspetto di questo caso in cui tre delinquenti matricolati l'hanno fatta franca per un errore nel conteggio dei termini di custodia. Molta gente che abita a Cernizza di Duino, a Sistiana e San Pelagio ed è stata vittima delle incursione della banda di cui i tre albanesi liberati anzitempo facevano parte, ora ha nuovamente paura. La rabbia è tanta e i rinnovati pattugliamenti attuati dai carabinieri non riescono a farla svanire.

Il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, in piazza Unità (Foto Lasorte)

LA TESTIMONIANZA

«La gente derubata ha di nuovo paura»

«Ora ho paura, non dovevano liberarli». È lo sfogo di Bruno Maranzana. La sua villa a Prepotto era stata assaltata proprio dalla banda di albanesi scarcerati per decorrenza dei termini. Nella sua grande casa di colore azzurro ricorda ancora quella notte: «Quel maledetto giorno stavo dormendo - racconta - e all'improvviso sono stato svegliato dal pappagallo, che aveva cominciato a sbattere le ali evidentemente per lo spavento dovuto alla presenza di estranei. Mi sono alzato dal letto per capire cosa stava accadendo e mi sono trovato davanti agli occhi i ladri. Quando ci siamo incrociati sono scappati passando attraverso il cortile».

Ma quella notte, nonostante la fuga dei ladri, Maranzana ci aveva rimesso i soldi contenuti nel suo portafogli e in quello della sua compagna Emanuela. I poliziotti avevano recuperato il portafoglio e la borsetta desolatamente vuote.

«Dopo l'arresto degli albanesi mi sono tranquillizzato, ma ora ripeto ho paura. Non riesco a capire i motivi di questa scarcerazione - ripete Maranzana - e nemmeno l'errore. Adesso qualcuno dovrà assumersi le proprie responsabilità. Per carità non l'ha fatto apposta, ma sarebbe giusto che dopo un errore di questo tipo chi ha sbagliato paghi. E mi riferisco anche al magistrato che è responsabile dell'attività dei propri impiegati. Sono io che rispondo per i miei dipendenti e non vedo il motivo per cui un magistrato non debba fare altrettanto». *(c.b.)*

Prende a pugni i vigili dopo che aveva urtato un'auto in sosta

Se solo si fosse fermato per scusarsi con l'automobilista a cui, poco prima, aveva accidentalmente rotto lo specchietto laterale, avrebbe risolto il problema in quattro e quattr'otto. Invece, convinto di poterla fare franca, ha proseguito la sua corsa come se niente fosse. E così facendo si è imbarcato in un mucchio di guai, sfociati addirittura nell'arresto e nel trasferimento in carcere.

Protagonista dell'episodio un cittadino albanese di 44 anni, R.G le sue iniziali. L'altro pomeriggio, mentre si preparava ad imboccare via dell'Eremo scendendo da via Marchesetti a bordo della sua Renault Megane. l'uomo ha inavvertitamente urtato una Daewoo Matiz parcheggiata in strada, rompendo uno degli specchietti. Una di quelle seccature che possono capitare a chiunque, specie quando si percorrono strade particolarmente strette, e che vanno affrontate semplicemente usando un po' di buon senso. Dote che il cittadino albanese ha però dimostrato di non possedere. Anziché ammettere le proprie responsabilità, infatti, il quarantaquattrenne ha ingranato la marcia ed è filato via dritto, senza nemmeno accorgersi della presenza della proprietaria dell'auto danneggiata.

La donna, dopo essere riuscita a prendere il numero di targa, ha allertato la polizia municipale, arrivata poco dopo nell'abitazione dell'albanese. E lì le cose sono letteralmente precipitate. Alla vista degli agenti, R.G. non solo ha negato di aver rotto lo specchietto della Matiz, ma si è anche rifiutato di esibire i documenti e fornire le proprie generalità. Infine, non contento, ha addirittura cercato di scappare, scendendo di corsa le scale di casa, una palazzina nel rione di Rozzol. Il tentativo di fuga si è però rivelato alquanto maldestro: la pattuglia, infatti, è riuscita ad immobilizzarlo già dopo pochi gradini. Una sconfitta inaccettabile per il cittadino albanese che, per concludere in bellezza il colpo di testa, ha pensato bene di prendere a pugni i due vigili, procurando ad entrambi lesioni guaribili in dieci giorni. Abbastanza insomma per finire in arresto per resistenza, lesioni e rifiuto di fornire le generalità, e trascorrere la notte in una cella del Coroneo. E tutto per un banalissimo danno ad uno specchietto. *(m.r.)*

«Crac condominiali Servono garanzie» L'Anaci chiede una fideiussione sui pagamenti

Un fondo di garanzia congiunto e una fidejussione su quanto i singoli condomini hanno pagato ai rispettivi amministratori, versando su uno specifico conto corrente bancario.

Potrebbero essere queste le soluzioni più semplici ed efficaci per limitare al massino e forse anche annullare il rischio che il crac o lo sbilancio nei conti di questa o quella amministrazione di stabili, possa coinvolgere gli incolpevoli clienti. La proposta viene da Gaetano Oliva, presidente provinciale, nonchè consigliere nazionale della stessa associazione costituita tra gli amministratori di stabili. La discussione in effetti è aperta da tempo all'interno della categoria, ma in queste ultime settimane due casi di sbilancio emersi clamorosamente in città i con l'intervento della magistratura, impongono, secondo Oliva, scelte estremamente puntuali e chiare.

Il fondo di garanzia per i clienti potrebbe essere costituito attraverso un prelievo tanto automatico quanto modesto destinato a costituire una consistete disponibilità di contante: la fidejussione avrebbe un significato diverso perché l'Istituto di credito o la Compagnia di assicurazione che dovrebbe concederlo, non potrebbero non esaminare lo stato di solvibilità e consistenza patrimoniale di ogni amministratore. In altri termini le stesse banche negando o accogliendo le proposte di fidejussione, darebbero una «patente» di credibilità a questo o quel professionista. I condomini potrebbero scegliere e capire , grazie alla fidejussione, con chi hanno a che fare. Il costo sarebbe leggermente superiore, ma in un eventuale caso di crac, il condominio verrebbe risarcito.

SI SONO POI DATI LA MANO PER EVITARE LA DENUNCIA

«Vai avanti cretino». E giù botte

Rissa in via Fabio Severo tra un automobilista e un centauro

Forse era concentrato sulle notizie date dalla radio o, forse, era semplicemente sovrappensiero. Fatto sta che quando il semaforo è diventato verde, non ha ingranato immediatamente la marcia, ritardando di qualche secondo la partenza. Tanto è bastato per far perdere la testa all'impaziente centauro in fila dietro dietro di lui. Centauro che non si è limitato a richiamare il "lento" automobilista con qualche colpo di clacson, ma ha pensato bene di punirlo a suon di pugni in testa. Operazione tra l'altro particolarmente semplice: il conducente, che poi ha risposto colpo su colpo, viaggiava infatti a bordo di una macchina cabriolet.

La lite è andata in scena attorno alle 17 dell'altro pomeriggio all'incrocio tra via Fabio Severo e Piazza Dalmazia. Protagonisti un quarantenne, fermo al semaforo a bordo della sua Porsche Boxer, e un motociclista di 37 anni, in trepidante attesa in sella ad una Yahamaha XT 600. Agli occhi di quest'ultimo la mancata sgommata dell'automobilista all'arrivo del verde dev'essere apparsa una colpa imperdonabile. Talmente imperdonabile da spingerlo a menar le mani nonostante la presenza di decine di testimoni.

Secondo quanto riferito da alcuni di loro alla polizia intervenuta poco dopo per placare gli animi, il centauro avrebbe iniziato di punto in bianco a ricroprire l'automobilista di epiteti irripetibili. Una violenza verbale a cui il conducente della Porsche ha risposto sfoderando a sua volta una bagaglio di insulti niente male. La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso per il motociclista che a quel punto, doppiamente irritato dal comportamento del rivale, ha deciso di passare dalle parole ai fatti.

Una testimone ha dichiarato di averlo visto sferrare decisi pugni in testa all'automobilista che, senza mai scendere dal veicolo, avrebbe poi risposto "a tono". Il tutto sotto lo sguardo incredulo dei conducenti degli altri veicoli in coda, dai quali sono poi partite le segnalazioni al 113. All'arrivo degli agenti però i due contendenti, entrambi triestini, hanno improvvisamente ritrovato la serenità. La consapevolezza di non essersi comportati da gentleman e la paura di subire dall'altro una querela per lesioni, li ha spinti ad abbassare la cresta e a ridimensionare l'accaduto. Al punto da rifiutare il trasferimento al pronto soccorso e congedarsi con una fraterna stretta di mano. *(m.r.)*

Segnaletica stradale orizzontale Lavori notturni di manutenzione

Dalle 21.00 alle 6.00 saranno eseguiti con più squadre operative lavori di manutenzione alla segnaletica stradale orizzontale in via Oriani e piazza Garibaldi, vie dei Mille, San Pasquale, Campanelle e Molino a Vento. Domani i lavori proseguiranno nelle corsie bus di piazza Libertà, vie Ghega, Carducci, Fabio Severo, Battisti, largo Barriera Vecchia, piazze Godoni, San Giovanni e Ospedale, vie Imbriani, Reti, Tarabocchia e Gatteri. E ancora le vie Revoltella (tratto Forlanini D'Angeli), D'Angeli e Costalunga.

Molestava ragazze, denunciato Trentenne sorpreso a toccare sul collo le clienti di Oviesse

Molestava le clienti del negozio "Oviesse" di via Battisti sfiorandole sulla nuca e toccando loro le orecchie. E avrebbe continuato a farlo se una delle vittime, raggiunta da un colpo particolarmente violento al collo e da pesanti apprezzamenti a sfondo sessuale, non avesse allertato gli addetti alla vigilanza e sollecitato l'intervento della polizia. Nei confronti del maniaco, un triestino di 30 anni seguito dal Centro di igiene mentale, è scattata così la denuncia per percosse e molestie. Trasferito al Maggiore, il giovane è stato poi ricoverato nel reparto di Diagnosi e Cura dell'ospedale.

Secondo quanto riferito dalle commesse del negozio, l'uomo, bloccato attorno alle 19, sceglieva le sue vittime a caso, avvicinandole alle spalle, toccandole rapidamente e poi allontanandosene. Con l'ultima, però, è andato ancora più sul pesante: prima le ha dato uno schiaffo forte sulla nuca, poi si è offerto di ripagarle il disturbo allungando una banconota da 10 euro. Denaro accompagnato da una frase inquietante: "ti è andata bene perché ti ho solo toccata, se avessi voluto fuori dal negozio ti avrei potuto fare anche altro".

Affermazione, si è giustificato poi il giovane davanti agli agenti, provocata dalle tante medicine previste dalla sua terapia. La constatazione degli evidenti disturbi mentali del trentenne, ha convinto della necessità di affidarlo subito alle cure dei medici dell'ospedale. Anche lì, tra l'altro, il giovane ha continuato con i colpi di testa, importunando le infermiere con battute e apprezzamenti sempre a sfondo sessuale. Per riportarlo alla calma è stato necessario sedarlo e ricoverarlo nel reparto di Diagnosi e cura.

GLI AGRICOLTORI SI SCHIERANO CON LA PROVINCIA

Godina: «Non sparate sui cacciatori di cinghiali»

L'assessore: «La polemica sull'abbattimento degli animali è solo una speculazione politica»

Il settore agricolo si schiera al fianco della Provincia nella polemica sull'abbattimento dei cinghiali: in un comunicato comune Coldiretti, Kmecka zveza-Associazione agricoltori ed il Consorzio dei vini Doc Carso sottolineano come, a fianco alla tutela degli animali, «il mantenimento delle attività agricole rappresenti un aspetto altrettanto importante sia per la produzione di alimenti di cui tutti abbiamo bisogno per vivere e sia per il ruolo di salvaguardia dell'ambiente che viene riconosciuto al mondo agricolo».

Il piano degli abbattimenti, affermano i coltivatori, sarebbe stato deciso nel corso di una riunione congiunta tra enti pubblici, ambientalisti e mondo agricolo. Insiste sul punto anche l'assessore provinciale all'ambiente Walter Godina: «Ricevo giornalmente lettere e telefonate – dice – di agricoltori disperati per gli enormi danni provocati dai cinghiali». Ma la regione pare andare in direzione opposta, spiega l'assessore: «si vuole ridurre ulteriormente il fondo a disposizione delle quattro province per il risarcimento dei danni da un milione a 500mila euro».

Godina ha indetto ieri una conferenza stampa «al fine di sgombrare il campo dalle recenti polemiche – dice – che sono dettate in alcuni casi dall'emotività, in altri da una ricerca di consenso politico». Tra gli emotivi l'assessore colloca – pur senza nominarla – la scienziata Margherita Hack, che nei giorni scorsi si era pronunciata contro gli abbattimenti: «Ci piacerebbe vedere il medesimo rigore scientifico – afferma Godina – applicato anche a questo riguardo». Il piano abbattimenti, spiega l'assessore, «non è dovuto a smania venatoria, serve anzi a spostare i branchi nel loro habitat e a riportare l'equilibrio in un ecosistema ora in grave pericolo». Molta parte delle critiche rivolte alla provincia, secondo Godina,

Un gruppo di cinghiali (Foto Bruni)

hanno invece un fine politico: «In troppi hanno parlato senza sapere – dichiara -: si è detto che è illegale abbattere gli animali in zona perirurbana ma, anche se non si trattasse di abbattimenti in deroga, i nostri guardiacaccia hanno operato dove le normative consentirebbero di cacciare anche a un normale cacciatore». La caccia al cinghiale non è un'usanza nuova in provincia, conclude l'assessore: «Nessuno si è mai lamentato prima d'ora, è strano che tutti si sveglino proprio quando la provincia deve abbattere degli esemplari per por fine a un'emergenza: più che a critiche assistiamo a episodi di sciacallaggio politico».

Giovanni Tomasin

COMPARSE NELLA NOTTE

Scritte animaliste a Melara e Cologna Nel mirino Rozza

Le scritte al Ferdinandeo (Foto Lasorte)

Ma sono partiti nel frattempo al contrattacco anche i difensori dei cinghiali. Nel corso dell'altra notte infatti attivisti locali dell'associazione "100% animalisti" hanno effettuato un blitz di protesta contro quella che hanno definito "la mattanza dei cinghiali" iniziata da pochi giorni nell'immediata periferia della città. A questo proposito manifesti di grandi dimensioni sono stati affissi proprio nelle zone in cui sono previsti gli abbattimenti, e cioè a Rozzol Melara, a San Luigi e al Ferdinandeo.

Inoltre, nella zona di via Commerciale alta, gli attivisti hanno voluto lasciare una piccola testimonianza di affetto per Toni, un cinghiale domestico ucciso la settimana scorsa e che veniva chiamato in questo modo e per la donna che se ne occupava.

Alcuni dei manifesti di protesta prendono di mira Maurizio Rozza,il maresciallo della guardia forestale incaricato degli abbattimenti. Rozza, oltre ad essere un esponente dei Verdi, ha dichiarato, secondo quanto rileva l'associazione 100% ambientalisti, che l'uccisione dei cinghiali non è assolutamente in contrasto né con la sua etica di rispetto ambientale, né con gli ideali che il suo partito politico dovrebbe rappresentare.

Va ricordato che "100% animalisti" diede il via alle azioni di protesta già nel novembre scorso, quando si incominciò a parlare del piano di abbattimento, e sempre nel novembre 2008 gli attivisti avviarono un costante approvvigionamento di acqua e di cibo per i cinghiali, sempre lontano da case, strade, e campi coltivati, in modo da incoraggiare i suini a tornare nel loro ambiente, viste le tragiche conseguenze che sta provocando il loro avvicinarsi all'uomo.

LO STRAPPO DI REGIONE, COMUNE E PROVINCIA

«Costi lievitati», gli enti locali scaricano il Teatro Sloveno

«L'attività dipende da un cambio gestionale e di governance»

Regione, Comune e Provincia prendono le distanze dal Teatro stabile sloveno. Davanti alle critiche del consiglio di amministrazione di via Petronio per la situazione economica in cui versa il teatro e le accuse di «aver ridotto i fondi messi a nostra disposizione» gli enti locali si ribellano. Nonostante il diverso colore politico Regione e Comune (centrodestra) e Provincia (centrosinistra) lamentano «il lievitare dei costi di gestione» e l'impossibilità di «partecipare alle scelte, a causa di uno Statuto che ci obbliga solo a tirar fuori soldi, senza poter dire una parola sulle uscite». Rispetto al voto singolo degli enti pubblici, infatti, il quarto soggetto (l'associazione Drustvo Slovensko Gledalisce) per Statuto vota con tutti i suoi iscritti, quelli presenti all'assemblea dei soci.

Una situazione esplosiva, insomma, che ha trovato il suo culmine ieri, in una giornata iniziatasi con una lunga conferenza stampa al teatro di via Petronio e terminata con la diffusione di un comunicato congiunto dei tre enti locali chiamati in causa. In mattinata, il direttore del Teatro, Tomaz Ban, illustrando il bilancio del 2008, che si è chiuso con una perdita di esercizio pari a quasi 491mila euro, ha parlato di «andamento dei costi lineare e costante, al quale si contrappone l'incertezza dei contributi pubblici, vistosamente calati. In particolare – ha precisato - il Comune di Trieste è passato da un contributo di circa 62mila euro del 2001 ai 5mila di oggi. Anche la Regione non dà certezze – ha aggiunto – perché il suo contributo straordinario dipende dalle finanziarie e dalle scelte politiche che ne stanno alla base».

L'assemblea convocata dal Teatro Sloveno in via Petronio (Foto Lasorte)

E le prospettive sono ancora più pesanti, il bilancio di previsione del 2009 indica in 800mila euro il possibile passivo. «A queste condizioni – ha incalzato Martina Kafol, presidente dello Stabile – per il teatro che da più di un secolo garantisce la diffusione della nostra cultura è impossibile programmare una stagione, e forse dovremo chiudere».

Immediata la reazione degli enti locali. In un comunicato scritto a tre mani, l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, dopo avere esaminato in un incontro la situazione della principale istituzione culturale della minoranza slovena, della quale gli enti locali sono soci fondatori, ribadiscono che «Regione, Provincia e Comune hanno sempre fatto la loro parte, intervenendo negli ultimi anni in modo significativo per appianare situazioni finanziarie di deficit, che purtroppo si ripetono. È evidente – hanno aggiunto - che la continuità dell'attività dipende da cambiamenti gestionali e di governance, che sino a oggi non si sono visti».

Molinaro, Dipiazza e Bassa Poropat hanno poi detto che «riguardo alle risorse finanziarie, per l'anno 2008, a fronte di un contributo dello Stato di 378mila euro, la sola Regione ha erogato somme correnti per complessivi 911mila euro, ben oltre ciò che prevede lo Statuto dell'Associazione. Un diverso impegno dello Stato, data la rilevanza del Teatro nell'ambito dei rapporti bilaterali fra Italia e Slovenia - hanno precisato - sarebbe auspicabile e determinante. Non sono però più ammissibili – hanno evidenziato - gestioni che chiudono anno dopo anno in deficit e che vanno ad accumularsi a quelli preesistenti».

Nel confermare per l'anno 2010 l'impegno a stanziare le medesime risorse finanziarie del 2009, gli esponenti della Regione, della Provincia e del Comune hanno convenuto di subordinare il loro futuro impegno per il Teatro Stabile Sloveno all'urgente modifica dello Statuto associativo «al fine di consentire – hanno sottolineato - la piena partecipazione dei soggetti istituzionali che rappresentano il territorio alla vita e alle scelte dell'istituzione culturale, diversamente da quanto sino a oggi accaduto». L'assessore comunale di Trieste, Giovanni Ravidà, ha voluto ricordare come «nel 2005 il Municipio decise di concedere un mutuo a tasso zero di 2,5 milioni di euro al Teatro Sloveno, a condizione però – ha puntualizzato – che ci fosse un pareggio di bilancio. Essendo venuta meno questa condizione – non potevamo non andare a chiedere gli interessi, perché così è previsto nella convenzione stipulata fra le parti».

In serata un'altra nota della direzione del Teatro che nell'apprende «con soddisfazione della riunione» che contro- replica. «Il Teatro riceve un contributo quale fondo di dotazione pari a 250.000 euro. È questo l'unico contributo dalle casse regionali, inoltre la Regione si è impegnata a stanziare un contributo pluriennale pari a 165.000 per la copertura di disavanzi pregressi. Tale contributo viene versato direttamente al Comune e in parte ad una banca».

Ugo Salvini

Università della Terza età: iscrizioni aperte ad Aurisina

DUINO AURISINA Si sono aperte questa settimana le iscrizioni alla sezione di Duino Aurisina dell'Università della Terza età. Alla Casa della pietra con una quota di 25 euro si potrà prendere parte ai corsi organizzati dalla struttura presieduta da Ugo Lupattelli. I giorni riservati alle iscrizioni saranno il lunedì dalle 11 alle 12 e il giovedì dalle 16 alle 17. Previsti durante l'anno un corso di base d'informatica e diversi corsi tecnici che verranno presentati il 23 settembre. Le lezioni si svolgeranno alla Casa della pietra messa a disposizione dal Comune.

La Regione ha intanto finanziato il progetto "Un computer utile per il cittadino" permettendo all'Università della Terza età di organizzare due corsi di informatica per un totale di ventiquattro persone. Oggi alle 16 ad Aurisina è previsto l'incontro con gli iscritti che hanno superato la selezione. I corsi inizieranno lunedì prossimo. *(r.t.)*

Un incontro pubblico alla Casa della pietra di Aurisina

Duino Aurisina chiede 68 mila euro per Banca del tempo e associazioni

DUINO AURISINA Sessantottomila euro: a tanto ammontano i due finanziamenti chiesti dall'assessore alle Politiche sociali Daniela Pallotta per sostenere il progetto sulla Banca del tempo e il progetto Vale, che valorizza le esperienze associative.

Le domande per i fondi, i cui termini per l'inoltro alla Regione sono fissati rispettivamente al 12 e 4 settembre, sono state svolte per tempo: la Pallotta si augura dunque che i percorsi vadano a buon fine. «Il progetto Vale – spiega – mette a frutto la collaborazione tra genitori e associazioni per la gestione dei bambini nei periodi extrascolastici. Quest'anno non ci dovrebbero essere problemi: lo ha assicurato, nei giorni scorsi, anche l'assessore Svara. L'unica criticità è rappresentata da Monrupino, mentre nei restanti istituti del territorio la copertura e il mantenimento di tutte le ore sarà garantita».

Sul fronte della Banca del tempo, che ha registrato nelle scorse settimane già una trentina di tesserati, l'obbiettivo dell'amministrazione è di ottenere denaro pubblico con cui avviare una gestione autonoma dello sportello, in modo da consentire all'iniziativa di reggersi sulle proprie gambe. «L'altro fine che ci piacerebbe conseguire – conclude la Pallotta – è di mettere in rete le biblioteche comunali e creare una sezione "in rosa", dedicata cioè interamente alle donne, con testi rivolti alla maternità, all'infanzia e all'educazione dei figli». *(ti.ca.)*

L'assessore comunale di Aurisina Daniela Pallotta

LA CRISI DELLO STABILIMENTO DI DUINO

Cartiera, assicurata l'attività fino al 20 settembre

I sindacati: si naviga a vista, di settimana in settimana. Un tavolo con l'azienda non prima di fine mese

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Produzione assicurata solo fino al 20 settembre. Resta inoppugnabilmente in bilico l'attività dei 480 dipendenti della cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Gli ordinativi giunti in fabbrica al rientro dalla ferie estive garantiscono i turni lavorativi solo fino a quella data. «Si naviga a vista, di settimana in settimana», denunciano i sindacalisti dello stabilimento, che ancora non hanno avuto modo di avviare un confronto con la proprietà e che temono un ulteriore periodo di cassa integrazione ordinaria per gli operai della linea 2.

PIANO INDUSTRIALE Un tavolo è previsto appena a fine mese o, al più tardi, a inizio ottobre, ma le questioni rimaste sul tappeto sono numerose, a partire dal piano industriale che dovrebbe rilanciare il settore e però non è stato ancora comunicato alle rappresentanze sindacali.

Lo stabilimento Burgo a San Giovanni di Duino. A destra una delle linee di produzione

Il comparto, ormai da mesi, è investito dalla crisi: crollano gli ordini, va giù il fatturato. E la ripresa del mercato cartario ancora non si vede. A giugno l'esposizione del gruppo Burgo con le banche era stimata in circa 1,2 miliardi di euro (di cui 650milioni con Mediobanca e 250 con Unicredit, entrambe azioniste del gruppo). La proprietà aveva invocato una ristrutturazione del credito sul lungo-medio periodo, in attesa di superare la buriana recessiva.

POSSIBILI CHIUSURE «La situazione debitoria di Burgo Group – spiega Flavio Dambrosi, segretario regionale Cisl-Fistel – unita alla sovracapacità produttiva manifestata rispetto agli ordinativi, potrebbe indurre la proprietà a fermare o chiudere definitivamente qualche impianto». Quali? «Dipenderà dalla tipologia di carta per la quale scatterà una minor domanda – replica –. Senz'altro vi sarà chi resisterà e chi invece sarà destinato a soccombere, ma quelli che resteranno sulla piazza beneficeranno della situazione perché acquisiranno anche quegli ordini».

REDDITIVITA' «Le linee che parevano non funzionare al massimo della produttività – annuncia Dambrosio – grazie anche a una serie di interventi svolti allo stabilimento di San Giovanni hanno delineato, stando a un report interno reso noto ad agosto, un aumento della redditività, invertendo il trend negativo. Questo elemento, a fronte di un'eventuale ipotesi di chiusura, dovrebbe garantire un assist importante alla fabbrica di Duino».

Ma la linea 1 è ormai ferma da mesi. «Sì – conferma il segretario della Cisl – e tuttavia l'azienda non ha mai annunciato la sua chiusura, limitandosi sempre a parlare di fermo. D'altro canto, solamente un paio di anni fa, ha speso qualcosa come 15-16 milioni di euro: buttarli all'aria ora sarebbe assurdo».

L'ACCORDO Un tema importante da affrontare sarà la stipula del contratto di solidarietà. Attualmente, per un accordo interno prorogato al 31 dicembre, i dipendenti si sono autonomamente ridotti l'orario di lavoro, operando per 6 (anziché 8) ore al giorno e percependo quindi uno stipendio sensibilmente inferiore rispetto a un anno fa. La diminuzione salariale è stata in parte compensata dall'anticipo del Tfr, richiesto dal 90% dei dipendenti coinvolti nel provvedimento, e tuttavia la situazione resta difficile per le famiglie. «Andremo a trattare con l'azienda – conclude Dambrosio – per avviare il contratto di solidarietà nel 2010, con una riduzione dell'orario di lavoro stavolta compensata dal recupero dell'80% delle ore perse per intervento pubblico. Ciò garantirà un miglioramento ai lavoratori, poiché non saranno costretti a sacrificare il proprio monte ferie, come invece accade ora».

LE MAESTRANZE «I lavoratori sono demoralizzati – lamenta Adriano Valle (Ugl) – perché è difficile mandare avanti la famiglia con questi salari. Abbiamo la produzione garantita fino al 20, poi si continuerà a navigare a vista».

MUGGIA: IL CONSIGLIERE È UFFICIALMENTE ALL'OPPOSIZIONE

Addio al vetriolo fra Mariucci e la giunta Nesladek: la maggioranza resta solida

MUGGIA Un addio al vetriolo. Si è chiuso così il rapporto politico-istituzionale tra Andrea Mariucci, ex consigliere comunale dei Cittadini, approdato al gruppo consiliare Insieme per Muggia, con tanto di tessera del Partito repubblicano italiano in tasca, e la maggioranza di centrosinistra retta dal sindaco Nerio Nesladek.

Lo strappo, consumatosi oramai da parecchi mesi, ha vissuto il suo ultimo epilogo l'altra sera nella seduta del Consiglio comunale, con l'ufficializzazione da parte dell'ex consigliere dipietrista del suo abbandono del centrosinistra. «Il passaggio dalla maggioranza all'opposizione del consigliere Mariucci per noi non costituisce alcun problema – ha commentato il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek –. Il problema invece sarà tutto di Mariucci, il quale dovrà rispondere agli elettori della sua scelta, tenendo conto del fatto che, professandosi uomo di centrosinistra, si è rivelato essere di tutt'altra fede politica».

Andrea Mariucci

«Ad ogni modo la fuoriuscita di Mariucci – aggiunge Nesladek – non toglie di certo propositività alla nostra coalizione, anche se egli non si è mai adoperato in tal senso durante il suo mandato, né tanto meno modifica in alcun modo i numeri che reggono saldamente la maggioranza di centrosinistra».

Secca la replica di Mariucci: «Il sindaco dice che la sua coalizione ha i numeri per andare avanti, peccato però che il numero legale, durante l'ultima riunione del consiglio comunale, sia mancato in ben due votazioni. Evento già accaduto, sempre per l'assenza di consiglieri del centrosinistra, durante le ultime due riunioni della commissione Bilancio e affari istituzionali di cui sono il presidente».

Mariucci pone poi l'accento sulla sua collocazione politica: «La mia estrazione è sicuramente di centro, ma il centro all'interno della maggioranza retta dal sindaco Nesladek è stato fagocitato dal primo cittadino, che ha spostato completamente a sinistra l'equilibrio politico della giunta, andando in contrasto con la volontà dei muggesani, i quali durante l'ultima consultazione avevano di fatto sancito la scomparsa della sinistra istituzionale».

Una recente seduta del Consiglio comunale di Muggia

Con riferimento alla "mancata propositività" affibbiatagli da Nesladek, Mariucci sottolinea poi che «il sindaco è sempre stato preso da un'incontinente dietrologia nei miei confronti». Lapidario infine il commento sulla situazione della coalizione al governo della città di Muggia: «Nesladek dice che va tutto bene? In realtà la maggioranza di centrosinistra è come una nave che affonda mentre l'orchestra, felicemente, continua a suonare».

Riccardo Tosques

IL VIA NELL'INCONTRO FRA I COMUNI A SAN DORLIGO DELLA VALLE

Energia da biomasse, distretto transfrontaliero

Sorgerà nella provincia nei primi mesi del 2010. "Candidato" un terreno dell'Ezit

DUINO AURISINA Creare nel territorio transfrontaliero del Carso e del litorale un ambito omogeneo per l'impiego delle biomasse prodotte localmente, con il recupero di quelle attualmente inutilizzate. Questo lo scopo principale del progetto Biodistrict presentato ufficialmente ieri nel municipio di San Dorligo della Valle, alla presenza della Provincia di Trieste, dei Comuni di Muggia, Sgonico, Monrupino e Duino Aurisina e dei Comuni sloveni di Erpelle Cosina, Comeno, Ilirska Bistrica e Divaccia.

Un distretto agroenergetico transfrontaliero per la produzione di energia termica ed elettrica da biomasse sorgerà dunque entro i primi mesi del prossimo anno, in un'area ancora da identificare della provincia di Trieste. Candidato in pole position un terreno di proprietà dell'Ezit.

Il progetto è stato inserito nell'ambito del Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia–Slovenia 2007-2013 ed è stato pensato in collaborazione con il Centro di ecologia teorica ed applicata sullo sfruttamento delle biomasse.

«La produzione di energia da biomassa, di origine animale o vegetale, è ormai ritenuta una valida soluzione al problema energetico: possono infatti contribuire al bilancio energetico sia attraverso la trasformazione in energia termica, elettrica o meccanica, sia attraverso la trasformazione in biocarburanti o biocombustibili», ha spiegato il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin.

Le attività del progetto si articoleranno sostanzialmente nelle seguenti componenti: raccolta dei dati territoriali sulla consistenza e disponibilità di biomasse in tutti i comuni considerati; elaborazione dei dati ottenuti e analisi delle utenze termiche degli edifici pubblici; progettazione di un sistema integrato nell' area transfrontaliera con gli obiettivi di raccogliere, depezzare e stoccare le biomasse; sostituzione delle caldaie a combustibile fossile con quelle a biomasse.

È previsto poi l'allestimento di due o più centri di cogenerazione a biomassa, di piccola-media dimensione produttiva, con l'organizzazione di un sistema di approvvigionamento e conferimento delle biomasse.

A partire dal 1997 la Commissione europea ha impostato una decisa politica di sviluppo per lo sfruttamento di queste risorse. Sia la Slovenia sia l Regione Friuli Venezia Giulia hanno recentemente emanato regole e norme. «Oggigiorno l'impiego delle biomasse soddisfa una quota piuttosto marginale dei consumi di energia primaria - ha aggiunto la Premolin - ecco dunque che un maggior utilizzo del potenziale delle biomasse potrebbe notevolmente contribuire al raggiungimento degli obiettivi posti dall' Unione Europea da realizzare entro il 2020».

Per promuovere ed incentivare l'utilizzo delle biomasse è fondamentale avere la conoscenza della disponibilità effettiva di esse: «A tale scopo verrà effettuata un'analisi energetica degli edifici da riscaldare - ha concluso la Premolin - progettando la sostituzione degli impianti termici con sistemi a biomassa nonché l'allestimento di impianti cogenerativi a biomassa di piccola media dimensione». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

9 SETTEMBRE

- **IL SANTO** San Sergio
- **IL GIORNO** è il 251° giorno dell'anno, ne restano ancora 114
- **IL SOLE** Sorge alle 6.35 e tramonta alle 19.30
- **LA LUNA** Si leva alle 20.39 e cala alle 10.43
- **IL PROVERBIO** Un fatto vale un mondo di promesse.

VENERDÍ OSPITE DEL LIONS INTERNATIONAL

Bedel, scappato dal Togo: cominciò suonando, oggi è esperto di immigrazione

Operaio metalmeccanico, ha preso due lauree e un dottorato. È autore del libro "Negro, ma libero"

Kobla Bedel terrà una conferenza all'hotel Greif. A fianco, una veduta della capitale del Togo, Lomè

È venuto in Italia giovanissimo, poco più che ventenne, guadagnandosi da vivere, come tanti africani uguali a lui, suonando e cantando. Oggi è un plurilaureato, esperto in materia di migrazione e cooperazione allo sviluppo internazionale. **Venerdì parlerà a Trieste**, nella prima conviviale del Lions club International.

Kobla Bedel, autore del libro "Negro ma libero, storia di una strumentalizzazione mancata", cittadino togolese naturalizzato italiano, vive in regione, facendo la spola fra Pordenone, dove insegna, e Trieste, dove lo portano con grande frequenza i suoi interessi professionali. Spiega così la sua visione del fenomeno dell'immigrazione: «Quando aspetto qualcuno per una cena a casa mia - dice - cerco di preparare tutto al meglio, dando il massimo di me stesso. Procuro il vino, il cibo, le sedie. Quando però mi arrivano ospiti non annunciati, i problemi si moltiplicano - precisa - perché devo improvvisare e non sempre questo è possibile. Ecco, credo che i Paesi europei, a cominciare dall'Italia, debbano mettersi nella condizione di essere sempre pronti a ricevere gli immigrati, anche perché questo è un fenomeno che non si può controllare né tanto meno limitare o bloccare».

Dopo essersi ingegnato, appena arrivato in Italia, in vari mestieri, facendo, oltre che il musicista, anche l'operaio nel settore del legno e il metalmeccanico, Kobla Bedel ha superato l'esame di maturità, tornando nel suo Paese per laurearsi in Giurisprudenza all'Università di Lomè. Raggiunta nuovamente l'Italia, l'africano ha aggiunto al suo curriculum una nuova laurea in Scienze politiche all'Università di Trieste, conseguendo poi la specializzazione postlaurea in Contrattualistica internazionale e un Dottorato di ricerca in Politiche transfrontaliere per la vita quotidiana.

Oggi è consulente per più istituzioni in strategie per l'innovazione. «Oggi fra l'Italia e la Slovenia, tanto per fare un esempio molto vicino a tutti noi - riprende - non ci sono confini, perciò questo è un esempio della globalizzazione. A questo mondo è necessario abituarsi presto, in quanto il futuro sarà caratterizzato sempre di più da una progressiva presenza di popoli diversi».

Kobla Bedel coltiva un sogno: «Vorrei poter tornare in Africa, per insegnare in loco i rischi connessi a una cattiva immigrazione. È invece necessario creare i presupposti per una buona prassi di immigrazione - continua - in modo da valutare al meglio i fattori di attrazione che portano milioni di persone a rivolgersi all'Occidente».

Venerdì, alle 19.30, all'hotel Greif, in occasione della prima conviviale del Lions International, Kobla Bedel parlerà sul tema "Il futuro senza confini della nostra area. Aumentano le etnie, diminuiscono le contrapposizioni?".

«Tutte le conviviali di quest'anno - annuncia Fulvio Sbroiavacca, presidente del club - saranno incentrate sul tema del futuro dei nostri territori, che sarà sempre considerato dal punto di vista delle possibilità di miglioramento».

Ugo Salvini

RIPRESA L'ATTIVITÀ DI EXPOMITTELSCHOOL

Benvenuto Prosecco, anzi bentornato

"Benvenuto Prosecco". È questo il titolo della serata svoltasi alla sala Expo Mittelschool di via San Nicolò, che ha riaperto i battenti, dopo la pausa estiva, inaugurando la stagione autunnale.

Nel segno del Prosecco è ripreso il programma di incontri e degustazioni di "Expo"

Nel corso dell'appuntamento è stato celebrato il ritorno del marchio "Prosecco" al suo paese d'origine. È stato proprio il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Luca Zaia, a piantare, qualche tempo fa, la prima barbatella di Prosecco nel paese dell'altipiano carsico che porta lo stesso nome. In quell'occasione, il ministro aveva caldeggiato la prosecuzione del cammino intrapreso dal Consorzio del Carso, in favore di una produzione di Prosecco di qualità.

Sarà dunque il Prosecco, nell'intento di quanti amano e promuovono l'enogastronomia locale, a consolidare la fama dei vini nostrani, attraverso una seria e programmata bonifica del ciglione e una produzione controllata sia dal punto di vista della quantità, sia da quello della qualità e grazie al fondamentale supporto di una corretta comunicazione. È stata ribadita, fra l'altro, l'importanza della conservazione del Prosecco come denominazione "doc" in esclusiva, che ne permetterà una sempre più decisa commercializzazione. Di rimando, è stata sottolineata la difficoltà che talvolta gli operatori incontrano nell'accorpamento dei terreni, che sul Carso sono notoriamente ridotti come superficie, a causa di lentezze burocratiche.

L'incontro, molto affollato, si è concluso con la classica degustazione di alcune rappresentative tipologie di Prosecco, anche da coltivazione biologica certificata, accompagnate dalle specialità del ristorante "Antica Ghiacceretta" di Bruno Vesnaver e Cynthia Esposito.

Festival di teatro a misura di bambino

Dal 19 al 25 ottobre, in quattro sedi, coinvolgerà anche gli educatori

Il teatro come strumento di educazione, come elemento di apprendimento e crescita. È questa l'idea maturata dall'assessorato comunale per l'Educazione, l'Università e la Ricerca e sfociata nella realizzazione del **primo Festival internazionale di teatro e cultura per la prima infanzia, che si svolgerà dal 19 al 25 ottobre in quattro sedi, il Politeama Rossetti, il teatrino di San Giovanni dell'ex Opp, la direzione Dsm di via Weiss e lo spazio Villas di via de Pastrovich**.

"Cornici zerosei" è il titolo del progetto, destinato a più piccoli, e curato da Donatella Rocco, che coinvolgerà direttamente anche le educatrici, nell'ambito di un ricco e variegato programma articolato su spettacoli di prosa, di musica, laboratori. Il tutto in stretta collaborazione con "La Baracca Testoni Ragazzi", il Teatro stabile d'innovazione per l'infanzia e la gioventù di Bologna.

«La nostra struttura – ha detto Roberto Frabetti, direttore artistico del teatro emiliano per ragazzi - è dedicato in modo esclusivo alla cultura per i bambini, i ragazzi e i giovani e rappresenta un punto di riferimento nazionale e internazionale nel settore. Nato dalla lunga esperienza della compagnia teatrale La Baracca, che lo gestisce in convenzione con il Comune – ha aggiunto - il Testoni Ragazzi è oggi un crocevia dove si incontrano arti e discipline, dal teatro alle arti visive, dai laboratori alle

La presentazione del primo Festival internazionale di teatro e cultura per l'infanzia

mostre, fino alla musica e alla multimedialità».

Su questa falsariga si articolerà l'attività del primo Festival triestino ""Cornici zerosei". "Assieme a quello di Bologna – ha detto l'assessore comunale all'Educazione, Giorgio Rossi – il nostro è l'unico esempio di teatro per bambini con finalità educative, che servirà anche per gli insegnanti, nel loro processo di crescita e formazione. L'arte e la cultura devono cambiare. Oggi è un momento nel quale si vive una crisi di libertà che coinvolge anche la politica – ha sottolineato l'assessore - allora bisogna utilizzare tutti gli strumenti utili, e il nostro progetto si inserisce in questo contesto, per recuperare l'identità dell'essere uomini liberi, cominciando a insegnare questi valori ai bambini, attraverso un processo giocoso ma importante».

Alla fine della settimana del Festival, il Comune organizzerà un convegno per analizzare i contenuti e i risultati del lavoro svolto.

Michele Lobianco, assessore alla Formazione, è intervenuto all'appuntamento nella sala del Ferdinandeo, nella quale si sono dati convegno decine di educatori, per dire che «la crescita degli insegnanti è fondamentale, perché si riversa direttamente sull'educazione dei più piccoli loro affidati».

La presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, prendendo la parola, ha ricordato il suo passato di assessore comunale per l'Educazione: «Già in quegli anni – ha testimoniato – iniziammo un percorso nel quale credevamo molto e al quale dedicammo notevoli risorse umane e finanziarie. Oggi si arriva a un ulteriore risultato concreto del quale non posso che compiacermi. Nella prospettiva di collaborazione fra enti – ha concluso la Bassa Poropat – abbiamo messo a disposizione del Festival il nostro teatrino dell'ex Opp". *(u.s.)*

INIZIATIVA "VERDE" DELLA CAMERA DI COMMERCIO IN PIAZZA SANT'ANTONIO

Risparmio energetico: quiz a premi sul cubo di ghiaccio

Due blocchi di ghiaccio della dimensione di un metro cubo ciascuno, entrambi collocati nel cuore di Piazza Sant'Antonio, uno lasciato all'aria aperta, l'altro avvolto e isolato dal sistema CasaClima Oro. Quale sarà la rispettiva reazione dei due blocchi in termini di emissione termica e dispersione nell'atmosfera?

A Trieste il tema del risparmio si dibatte anche con scommesse e concorsi, cercando di fornire una chiave popolare al problema della efficienza energetica.

Il blocco di ghiaccio in piazza

Questo uno dei contenuti di **"Casa Verde Casa - Dalla casa efficiente alla città sostenibile"**, progetto promosso dalla Camera di Commercio di Trieste e inaugurato lo scorso lunedì, tradotto in una isola dell'informazione in piazza Sant'Antonio sino al 17 settembre, una inedita rassegna sulle nuove frontiere delle energie alternative al servizio di cittadini e imprese.

La singolare proposta dei cubi di ghiaccio si configura all'interno della promozione dello sportello della provincia di CasaClima, attività a cura della Camera di Commercio di Trieste per diffondere la certificazione energetica varata nel 2002 a Bolzano ed ora adottata anche nel Friuli Venezia Giulia.

Alla "scommessa" è abbinata un vero concorso. Indovinando la percentuale di volume del cubo dopo dieci giorni di isolamento con il sistema CasaClima è possibile partecipare alla assegnazione di 10 corsi per apprendere da vicino le moderne modalità dell'abitare ecologico e all'insegna del benessere.

Si vota attraverso apposite cartoline disponibili in piazza Sant'Antonio; l'estrazione è fissata per la giornata di giovedì 17 settembre, alle 18.

"Casa Verde Casa", nell'arco dei dieci giorni di rassegna, consentirà l'approccio al variegato mondo del risparmio energetico, tradizionale e innovativo. Sul piano pratico la logistica si avvale di un singolare spazio di accoglienza per il pubblico, costituito da sedie create da pile di carta riciclate dai quotidiani resi.

Dopo la vernice di lunedì, a cura dei vertici dell'ente camerale, Antonio Paoletti e Alessandro Settimo, e del direttore di CasaClima, Norbert Lantschner, il cartellone propone **sabato, alle 18, l'incontro con Renzo Rosei**, docente di Fisica della Materia, sul tema "Le energie alternative scendono in piazza".

Francesco Cardella

IL PICCOLO

9 settembre 1959 di R. Gruden

● Gran pubblico nel padiglione D della Fiera, allo spettacolo sacro «Contemplazione dei Misteri del Rosario». Fra gli spettatori saranno sorteggiati i due agnellini, che i pastori vi offrono al Bambin Gesù.

● Il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Gonella, ha autorizzato la nostra Corte d'appello a ripristinare il diritto d'urgenza sulle pratiche tavolari, la cui abolizione aveva creato uno stato di paralisi nell'edilizia.

● La Commissione comunale per il mercato ittico ha disposto per l'accesso dei consumatori al mercato all'ingrosso, come per quello ortofrutticolo; novità questa assoluta anche per Trieste.

● Un lettore ricorda che fu fatto un referendum, per sapere dove la gente voleva la colonna mariana. Su 2 mila risposte, il 56,1 disse Montuzza, il 43,3 piazza Oberdan: le autorità scelsero piazza Garibaldi...

● Un abitante di piazza Carlo Alberto osserva che, da quando è stata prolungata, via Locchi è divenuta una pista per macchine da corsa, con automobilisti e motociclisti che vi scorrazzano giorno (e notte).

FARMACIE

■ **DAL 7 AL 12 SETTEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Venezia 2	tel. 040308248
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/b	tel. 040281256
via Gruden 27, Basovizza	tel. 0409221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Venezia 2	
Borgo S. Sergio, via Curiel 7/b	
via Ginnastica 6	
via Gruden 27, Basovizza	tel. 0409221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Ginnastica 6	tel. 040772148

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	115,9
Via Carpineto	μg/m³	42,2
Via Svevo	μg/m³	58,7

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	9
Via Carpineto	μg/m³	7
Via Svevo	μg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	5
Monte San Pantaleone	μg/m³	93

Estrazioni del LOTTO

08/09/2009

BARI	64	9	11	65	10
CAGLIARI	12	19	34	73	43
FIRENZE	45	37	90	33	47
GENOVA	29	18	87	19	76
MILANO	38	33	56	50	59
NAPOLI	17	76	58	41	84
PALERMO	26	23	8	17	37
ROMA	7	55	5	46	80
TORINO	87	28	25	50	15
VENEZIA	63	86	10	44	56
NAZIONALE	88	28	62	44	21

10 e LOTTO

7	18	28	38	64
9	19	29	45	76
12	23	33	55	86
17	26	37	63	87

SuperEnalotto

6 13 41 71 75 86 — Jolly 58 — Super Star 36

MONTEPREMI: 54.461.198,67 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	€	Punti 5:	27.053,96 €
Jackpot:	51.000.000,00 €	Punti 4:	337,38 €
Punti 5+1:	1.154.302,14 €	Punti 3:	17,14 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	€	Punti 3:	1.714,00 €
Punti 5+1:	€	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	€	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	33.738,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DALL'ARTISTA ALLA FONDAZIONE LUCHETTA

Il dono di Ducaton

La pittrice triestina Annamaria Ducaton ha donato un suo quadro, ai bambini della Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin. Il quadro fa parte della mostra "Le Fiabe di Luna" dell'artista, tenutasi nel 1986. «È giusto dare. Regalare è un processo che ne ha due binari. Fa bene a quello che dona, e anche a chi riceve il regalo. Ho scelto questo quadro, nominato "La sirena", convinta che sia più adatto ai bambini. Spero che spingerà la loro creatività, e l'immaginazione», dice l'autrice. «Si dona per far piacere o per aiutare agli altri, per far avere a qualcuno una parte di se stessi. Sappiamo che i bambini della Fondazione sono arrivati a Trieste perché malati e perché non possono avere il trattamento adeguato nei paesi d'origine. Ma sono qui anche perchè c'è qualcuno che si è accorto del loro bisogno e che si è dato da fare per portarli a Trieste, per curarli. Quelle piccole creature stanno facendo dure battaglie in tenera età e io vorrei tantissimo che la presenza del mio quadro li aiutasse a star meglio. Nella vita tutti passiamo i momenti duri e difficili, ma l'importante è restare in piedi. Ed io ci sto. Vorrei tanto che i bambini della Fondazione, cogliessero il mio messaggio».

La pittrice Annamaria Ducaton

Il quadro sarà esposto nella casa di accoglienza, della Fondazione, in via Rossetti, tra i bambini che di solito alloggiano in Italia più a lungo. Ducaton andrà a trovare i piccoli della Fondazione appena il quadro sarà fissato sui muri per affrontare, nelle sue stesse parole «un pubblico spontaneo, sincero e naturale... Devo prepararmi per quell'incontro - dice - perchè bambini non mentono, ti dicono subito se la cosa piace loro o no, e allora devo essere pronta per i complimenti ma anche per le critiche».

● **MESSA PER SEMERARO**
Sarà celebrata stasera, alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario di piazza Vecchia, dal parroco don Antonio Dessanti, una messa in ricordo di Mimmo Semeraro, campione di boxe triestino recentemente scomparso. L'iniziativa è dell'Associazione pugili professionisti italiani.

● **FOTO DI ZINNO**
Oggi alle 17.30 nella sede del Portierato Sociale di Borgo San Sergio in via Grego 48 ci sarà l'inaugurazione della quarta mostra personale di fotografie di Pasquale Zinno dal titolo «La foto è bella perché è varia». La mostra sarà visitabile fino al 16 ottobre con i seguenti orari: lunedì 9-13.30 15-18, martedì, giovedì, venerdì 9-12.30, mercoledì 9-18. Ingresso libero. L'iniziativa è stata promossa nell'ambito del Programma: «Habitat-Microaree salute e sviluppo della comunità» Comune di Trieste, Ass n. 1, Ater, Cooperativa Duemilauno Agenzia Sociale. Per info: 0408321256.

● **CONFERENZA SU TOMIZZA**
Oggi alle 17 a Palazzo Gopcevich, avrà luogo, a cura di Paolo Quazzolo, docente di Drammaturgia presso l'Università di Trieste e con la partecipazione di Sergio D'Osmo, la conferenza su Fulvio Tomizza intitolata «Il teatro». La mostra "Fulvio Tomizza. Destino di frontiera" è visitabile presso la Sala Attilio Selva di Palazzo Gopcevich fino al 15 settembre ogni giorno dalle 9 alle 19.

● **FESTA DI LIBERAZIONE**
Continua a Muggia in piazzale Caliterna la festa di «Liberazione» organizzata dal Circolo Prc-Se del Comune di Muggia apertura chioschi alle 17. La festa continuerà fino a lunedì 14 settembre.

● **FAMIGLIA UMAGHESE**
La Famiglia Umaghese invita a partecipare alla messa in memoria delle vittime del bombardamento al piroscafo San Marco, Salvore 1944, che sarà celebrata oggi alle 18.30 nella chiesa Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis.

DA OGGI IN MOSTRA ALLA GALLERIA "LA COLOMBA"

I volti di Edwards, sulle orme di Warhol

Sconosciuti immortalati nel pieno della propria quotidianità. Ritratti urbani quelli di **Pat Edwards**, semplici fotografie dal quali riesce a estrarre, tramite un processo di semplificazione dell'immagine e di cromatismi, personalità ed emozioni.

Da oggi, in occasione del festival TriesteFotografia, alla Galleria La Colomba sarà esposta, con il titolo «**Face to face**», una selezione di opere create appositamente per l'evento dall'artista.

Pat Edwards era già salito all'onore delle cronache per i ritratti di Aung San Suu Kyi e del Dalai Lama realizzati nel 2008, entrambi facenti parte del corpus di 63 opere del ciclo «Heroes» che dovrebbe essere completato per l'inizio del 2010.

L'esposizione dei prossimi giorni presenta un ciclo di lavori inediti appartenenti al ciclo «**Urban Portraits**». I soggetti protagonisti delle opere sono stati scelti dalla strada o dalle immagini del web e delle riviste; l'artista li ha voluti riprendere in attimi della quotidianità più semplice, in frazioni di tempo sfuggente ma capaci di catturare e trasmettere emozioni. «I miei ritratti - spiega Pat Edwards - non sono immagini che stanno lì solo per se stesse. Devono catturare l'essenza psicologica e spirituale del soggetto. Ogni immagine è un mezzo per comunicare e stimolare discussioni intellettuali. Nei ritratti idealizzo la personalità del soggetto, estraendone atteggiamenti e stati d'animo».

Un "Urban Portrait" di Edwards da oggi alla "Colomba"

Da un composito procedimento che si svolge sul piano iconografico, pittorico, fotografico e digitale, nasce la personale interpretazione del ritratto contemporaneo. I volti incrociati nelle strade vengono colti in momenti inaspettati, immortalando espressioni spontanee e naturali, ma capaci di svelare gli aspetti più reconditi del soggetto.

Le immagini pittoriche di Pat Edwards, che immancabilmente fanno tornare alla mente la pop art di Warhol, risultano essere riflettori dell'anima umana. Immagini la cui intensità è rafforzata dall'uso sapiente di colori sapientemente scelti e dalla semplificazione delle forme, con risultati mai convenzionali o impersonali. Dietro il soggetto il panorama e lo sfondo svaniscono, assorbiti dalla materia cromatica che si fa più brillante o delicata per esaltare l'intensità dell'espressione o rendere il magico intrigo di un volto misterioso.

Fra opera ed osservatore si crea così un fine ed intimo dialogo, alla cui base stanno la percezione dell'uomo e della sua contemporaneità. Un mondo quello raccontato da Pat Edwards che pone al centro la società ed il proprio tempo, la cultura e la sua evoluzione.

La mostra sarà aperta da **martedì a sabato, fino al 10 ottobre con ingresso libero (orario: 10,30 – 13 e 16-19,30)**.

Sara Giroldo

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria del caro fratello Gaetano Allegretti nell'anniversario di nascita (8/9) dalla sorella Rosamaria e dal nipote Michele 15 pro Medici senza frontiere.
- In memoria del dott. Lucio Cosciani per l'anniversario di matrimonio (9/9) dalla moglie Marisa 50 per Medici senza frontiere.
- In memoria di Linda Felizian ved. Marta nel XXV anniv. (9/9) da Lucia con Raimondo 25 pro Domus Lucis, 25 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Luciano Hervatich nel IV anniversario dalla moglie Emilia e dalla figlia Morena 50, dalla sorella Solidea 20 pro Unione italiana ciechi; da Silvio e Raffaele 25 pro Astad.
- In memoria della zia Gilda Kragl nel IX anniversario della scomparsa con affetto da Eleonora e Giorgio 50 pro frati di Montuzza.
- In memoria di Bruna Zanon (9/9) dalla figlia Sandra 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Livia Raico da Vatta Rita, Caterina, Gloria 30 pro Ant.
- In memoria dei fratelli Adele, Sergio, Miro Ravasi da Liliana Caputo 20 pro Agmen.
- In memoria di Rino Sala da Licia 100 pro Ant Associazione nazionale tumori.
- In memoria di Ezio Sincovich dalla moglie e figlie 150, dalle fam: Bartoli, Scrignar, Marinkovic, Calligaris, Zlatich, Puntar, Mingardi, Sabini e Quarantotto 350, dagli amici: Manola, Noemi, Corsi, Biaschini, Saitz, Raccar, Maria Sincovich e Dario Sincovich 115 pro Associazione amici dell'Hospice Pineta del Carso (Aurisina).
- In memoria di Sergio Zarattin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.

CAI. TRENTA E ALPINA DELLE GIULIE

Escursione di due giorni tra le Dolomiti friulane

Il Campanile della Val Montanaia

Società Alpina delle Giulie e Associazione XXX Ottobre, sezioni del Cai, organizzano il prossimo weekend un'**escursione nelle Dolomiti friulane**, con un percorso ad anello partendo **da Forni di Sopra e passando per i bivacchi Marchi-Granzotto e Perugini e le forcelle Montanaia e Scodovacca**. Pernottamento al rifugio Pordenone.

Bellissima escursione di due giorni nell'ambito del Parco delle Dolomiti friulane tra i Monfalconi di Forni e Montanaia e gli Spalti di Toro, in un paesaggio caratterizzato da crode dolomitiche e da vallate lunghe e anguste. La bellezza di queste montagne è tutta nella loro morfologia: guglie, torri e pinnacoli dalle forme ardite e bizzarre. Strutture a merletto contornano i catini, le conche e gli ampi circhi glaciali. Vi si trovano vari bivacchi tra cui il Marchi-Granzotto, il Vaccari e il bivacco Perugini, quest'ultimo ai piedi del leggendario Campanile di Val Montanaia.

Il Campanile è il simbolo del parco e si eleva per 250 metri isolato, insolito e affascinante al centro del grande anfiteatro dei Monfalconi di Montanaia. Per raggiungerlo si deve percorrere un sentiero impegnativo e faticoso partendo dal rifugio Pordenone.

Nella giornata di sabato si raggiungerà con il pullman Forni di Sopra e la loc. di Chiandarens (1000 m) per poi proseguire a piedi sino al rifugio Pordenone (1250 m), per il bivacco Marchi-Granzotto (2150 m) e la Forcella del Leone (2290 m). Per la giornata di domenica sono previsti due itinerari per fare ritorno a Chiandarens dove attenderà il pullman: il primo per la Val Montanaia con il suo Campanile, l'omonima forcella (2333 m) e successivamentge la forcella Scodovacca (2043 m); il secondo per la Casera Valmenon (1802 m) e la Forcella Urtisel (1990 m).

Partenza con pullman sabato alle 6.30 e rientro domenica entro le 21.30. Coordinatori: Ondina Benvenuti e Teresa Picco. Info e prenotazioni da lunedì a venerdì: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500, dalle 17.30 alle 19.30; Cai Sag, via Donota 2, telefono 040 369067, dalle 18 alle 20.

● **SCUOLA DARDI**
Oggi alle 16 si svolgerà un incontro per i genitori dei nuovi bambini iscritti alla classe I della scuola primaria F. Dardi.

● **ISTITUTO VALMAURA**
Scuole dell'infanzia Munari e Piaget orario primo giorno di scuola 9-12; scuola primaria Foschiatti primo giorno per tutte le classi 10.30-12.30; scuola Rodari orario primo giorno classi prime: 9-11, altre classi 8-10.10; scuola primaria Rossetti primo giorno classi prime 9-11, altre classi 8.10-10.10; scuola G. Caprin orario primo giorno classi prime 9-11, altre classi 8-10. Oggi alle 17 nella sede centrale di Salita di Zugnano 5 avrà luogo una riunione informativa delle insegnanti delle classi prime a cui sono invitati tutti i genitori.

LUDOTECA GRATUITA

■ I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino e la Coop. «L'Albero Azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo Spazio Gioco «Pollicino» è aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini da 1 ai 6 anni. I laboratori previsti sono: fino all'11 settembre: «Storie buffe di animali buffi», «Carletto lo stonato galletto»; il 9 e il 16 settembre: «Spillo il curioso coccodrillo», «Furietto il simpatico animaletto». Per informazioni rivolgersi allo Spazio gioco al n. tel. 040299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

ISTITUTO «SVEVO»

■ Le attività didattiche all'Istituto Comprensivo Italo Svevo inizieranno martedì 15 settembre con il seguente orario: scuola primaria Lovisato, scuola primaria San Giusto, scuola primaria B. Marin, scuola primaria De Marchi: classi prime 8.30-11, le altre classi 8.10-11.15. Scuola secondaria di primo grado Italo Svevo: classi prime 8.15-10.45; classi seconde e terze 8-10.45.

INTER CLUB TERGESTE

■ Sono aperte le iscrizioni all'Inter Club Tergeste. Per le sottoscrizioni recarsi nella sede del club sita in via Crispi 18, al bar Crispi ogni martedì, mercoledì, giovedì dalle 18 alle 20. Per info telefonare al 3331482332 nei medesimi orari.

LABORATORI DI ARTE INTUITIVA

■ L'Associazione artistica CarpeArtem riprende i laboratori di arte intuitiva e pittura espressiva su seta, rivolti ad adulti e bambini in età scolare, all'atelier Bjart di piazzetta Barbacan 2/b. I corsi sono tenuti dalle artiste Bianca di Jasio e Daniela Michelli. Da quest'anno si propongono, ancora, percorsi di arteterapia individuali e per piccoli gruppi indirizzati all'area del benessere e del disagio psicofisico. Per info: cell. 3348228996, www.carpeartem.it.

PANTA RHEI

■ L'associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale Bosnia, Dalmazia e Montenegro dal 29 settembre al 4 ottobre. Per ulteriori informazioni: tel. 040632420, cell. 3385451112, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

MOSTRA DI FRANZIL CASAL

■ Gio Franzil Casal espone alla Kleine Galerie di Klagenfurt fino al 13 settembre. La mostra si intitola «Portrait Nature L».

CORSO DI SPELEOLOGIA

■ Sono aperte da stasera le iscrizioni al 27.o corso di Speleologia del Club Alpinistico Triestino. Informazioni nella sede di via Abro 5/a, martedì e giovedì dalle 21 alle 22, tel. 0403498239.

AUGURI

LUISA-DONATO Festeggiano 50 anni di matrimonio. Con tanto amore Maurizio, Giampaolo, nipoti e nuore

EMILIA La nonna ha compiuto 90 anni! I migliori auguri da Betty, Marino, Mariano, Claudia e Mario

MANUELA-ROBERTO 25 anni passati insieme. Ruggero, Monica, Andrea, Susanna, Patrizio e il piccolo Matteo vi augurano tanta felicità

MARINA La fatina festeggia oggi i suoi "anta" anni. Auguri da Davide, da tutta la famiglia e gli amici

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: **anniversari@ilpiccolo.it**
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ANTONELLA E sono 50! Alla mia super mamma sempre sorridente, auguri da Alessio, Mimmo, mamma Etta, amici e parenti

GIGLIOLA Tanti cari auguri alla nonna per gli ottant'anni dalla tua famiglia triestina. Buon compleanno!

PIERO Sessant'anni! Se potessi scegliere ancora, sceglierei sempre te. Auguri di buon compleanno

VIVIANA-ROBERTO Eravate lontani 16 mila km e il destino vi ha fatti incontrare. Un augurio per i 25 anni di nozze da Marty, Ucio, Fulvio e Monica

LOREDANA-FULVIO Quarant'anni di matrimonio! Sempre vicini a voi, auguri di cuore da Franco e Nilva

NINA Congratulazioni e tanti auguri per lo splendido traguardo dei 70 anni da Mara, Luciano, Odinea, Arturo e il nipote Alessandro

SERENA-VALTER Tantissimi auguri per i 25 anni di matrimonio dalle figlie Miriam e Denise con parenti e amici

ROBY Tantissimi auguri di cuore per i tuoi cinquant'anni da Antonella, Giada e tutti i parenti e amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

APPELLO ALLA REGIONE PER SONDAGGI IDROGEOLOGICI

«Smottamenti a Muggia, serve un'indagine»

Abbiamo appreso la notizia del recente smottamento avvenuto nella zona di Strada per Lazzaretto. Considerato che la famiglia interessata ha avuto la casa inabitabile (120 notti in albergo) e teme, con le prossime, se abbondanti precipitazioni, il rischio di un'altra frana, evidentemente la situazione è preoccupante. Ma a questa evenienza è soggetta tutta la zona della costa da Muggia-Castello ai Rombi, naturalmente dove la parete è più a strapiombo. Un tempo scorrevano lungo le colline torrenti che si erano scavati percorsi ormai stabilizzati nei secoli (gli aguari). L'urbanizzazione, con le fondamenta di cemento, le recintazioni, i muri di sostegno, ha cambiato il corso di tali corsi d'acqua, che si perdono invadendo il sottosuolo. Lo stesso villaggio di S. Cristoforo, che è costruito sul costone, smotta insensibilmente verso il mare. Per fortuna non abbiamo avuto le precipitazioni del Friuli, perché altrimenti i danni sarebbero stati eclatanti.

Facendo i debiti scongiuri, bisogna però essere previdenti e preparati al peggio, considerato che le condizioni atmosferiche da qualche tempo sono diventate imprevedibili e catastrofiche in parecchie parti del mondo. Alla luce di queste considerazioni, alla fine della precedente legislatura (sindaco Gasperini) il consigliere Stener aveva presentato una mozione approvata all'unanimità, che impegnava la giunta a chiedere alla Regione un contributo destinato a un'accurata indagine geologica del tratto costiero che evidenziasse le zone «a rischio» e proponesse le relative opere di contenimento. Una collaborazione per lo studio delle emergenze con la benemerita Protezione civile sarebbe stata auspicabile. Gli episodi costieri di smottamento sono stati numerosi negli ultimi anni. Non sarebbe il caso di prendere in considerazione la mozione di Stener? E coinvolgere la Regione, che non può rifiutare in questi casi il suo aiuto.

Eligia Millo e altre firme

TEATRO VERDI

Nessuna barriera

Ottenute le rassicurazioni necessarie, rispondo alla segnalazione apparsa sul Piccolo e al quesito della gentile signora Egle Mauri. La pedonalizzazione di via Einaudi non escluderà la possibilità per quegli spettatori del Verdi portatori di handicap (così come alle ambulanze, vigili del fuoco, ecc.) di accedere – con veicolo privato o taxi – in piazza Verdi fino all'ingresso del teatro.

Giorgio Zanfagnin
sovrintendente Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi»

ESODO

Profughi a Fertilia

Sono rimasta dolorosamente colpita e amareggiata nel leggere la lettera del signor Coslovich pubblicata sul «Piccolo» del 18 luglio: non capisco tanto rancore e livore nei confronti della «nostra gente» approdata a Fertilia nel 1947. Lui è venuto in Italia nel 1955 quando ormai era incominciata la ripresa e la ricostruzione; fosse venuto o meglio scappato come noi dal terrore delle foibe nel 1947 e prima ancora, abbandonando tutto, casa, lavoro, scuola, avrebbe trovato un'Italia semidistrutta dove regnava miseria e disoccupazione e noi che arrivavamo a frotte eravamo accolti dalla popolazione né più né meno degli extracomunitari d'oggi e come dargli torto quando a loro mancava anche il pane!
Fertilia era allora un paese pressoché disabitato e brullo, basta guardarsi il «video» ormai divenuto storico, dell'arrivo di don Francesco Dapiran con un gruppo di giovani ardimentosi mandato in perlustrazione del posto che avrebbe dovuto accogliere i primi profughi istriani: un deserto!
Arrivati in seguito, armati di buona volontà e tanta forza d'animo, si rimboccarono le maniche e si inventarono un lavoro perché Fertilia, oltre alla chiesa ancora da ultimare, la scuola, la caserma dei carabinieri e l'asilo delle suore, non offriva altro; niente negozi, nessun posto di lavoro! Hanno sgobbato a stradicare palme nane dalla terra secca per piantare qualcosa!
Se Fertilia è oggi la ridente e accogliente cittadina che tutti conosciamo e amiamo è anche merito della «nostra gente» che per il carattere cordiale s'è ben amalgamata con la popolazione algherese, altro che «riserva indiana»! Al bar ristorante di Edda Sbisà entrano tutti non solo per l'ottima cucina ma per la spontaneità e cordialità di Edda!

Nerina Milia

BIBLIOTECA

Con la direttrice

Stupisce che in un momento in cui, finalmente, si parla di meritocrazia a proposito dei dipendenti pubblici, sia allontanata dalla direzione delle biblioteche comunali Bianca Cuderi. Alcuni dei firmatari di questo appello hanno fatto dono di una parte dei libri e dei documenti di famiglia alla Biblioteca Civica per la fiducia che riponevano nella dottoressa Cuderi.
Negli anni in cui ha guidato le biblioteche comunali si è visto infatti il suo sforzo di custodire al meglio e valorizzare il patrimonio storico della biblioteca Hortis, per assicurare alla città la conservazione delle sue memorie e per farne conoscere la storia all'esterno.
Ci siamo sentiti sicuri, grazie a questo impegno, che quanto donato sarebbe stato accolto nelle raccolte della Biblioteca Civica come testimonianza dello sviluppo culturale, civile ed economico di Trieste. In questi anni abbiamo visto anche il potenziamento e il miglioramento dei servizi al pubblico, la cura nel seguire bambini e ragazzi, l'apertura dell'emeroteca, della biblioteca a Borgo San Sergio, il trasferimento della biblioteca Mattioni e della stessa Hortis a causa dei lavori di ristrutturazione.
A chi giova quindi questo allontanamento?

Licia Szombathely
seguono 133 firme

L'ALBUM

Degustazioni di vini e aceto per gli "smartisti" nei Colli Orientali

Raduno coronato da un bel successo, quello del club "Vivi la Smart", domenica scorsa a Manzano, con sfilata in mezzo ai vigneti e "sgroppata" attraverso il bellissimo panorama dei Colli Orientali e del Collio. Smart provenienti da Trieste, Monfalcone, Pordenone, Codroipo, Vicenza, Padova e Treviso hanno fatto tappa in varie cantine del territorio per assaggiare la loro produzione più pregiata, schioppettini, pinot grigio ramato, picolit, ribolla, verduzzo passito. Ultima tappa in una "balsameria", per assaggiare un aceto balsamico particolare, l'"asperum", meravigliosa salsa invecchiata trentacinque anni. Prossimo appuntamento, per tutti gli "smartisti" con la cena di Natale...

OPICINA

Semaforo all'Obelisco

Complimenti, sindaco, per l'installazione di un nuovo semaforo nell'area dell'Obelisco, a Opicina, quantomai necessario ed essenziale per una buona mobilità veicolare (tant'è che l'intera Opicina si chiedeva ormai da tempo immemore come si fosse potuto arrivare al 2009 senza tale impianto). Complimenti, visto che il lavoro di fior fiore di tecnici comunali a ciò preposti è stato in grado, in appena tre giorni di funzionamento e alternando lucine verdi e rosse, di creare file di molte centinaia di metri sia in uscita da Opicina (verso Trieste) che in entrata a Opicina, venendo dalla città. Mi viene solamente in mente che nemmeno mia figlia, di 5 anni, se si fosse messa a giocare a palla nello stesso punto, sarebbe stata capace di raggiungere sì alti risultati quali quello di congestionare il traffico così rapidamente.
Complimenti, dato che, contrariamente alla tendenza in atto a rendere fluido il traffico per diminuire al massimo le emissioni nocive, le lunghe file formatesi nei primi giorni di funzionamento di quella meraviglia tecnologica - si noti, in un periodo dove le scuole sono ancora chiuse e gran parte della gente usa ancora scooter in luogo delle vetture - la mia mente, sostanzialmente semplice, si sta rapidamente convincendo che vi potrà essere solamente un aumento delle emissioni inquinanti, che il sindaco certamente affronterà imponendo traffico alternato, o altre restrizioni alla circolazione, ovviamente per il bene comune. Complimenti, dato che a difesa dell'ottava meraviglia del mondo (triestino) verrà certamente tirata in ballo la nuova sede del Centro di fisica e il conseguente aumento del traffico nella zona e, a quel punto, potremo disquisire sulle numerose nuove edificazioni presenti e future in quel di Opicina, i cui futuri abitanti certamente non andranno a ingrossare i volumi di traffico nell'area in questione dato che probabilmente in sede di nuove costruzioni si imporrà l'acquisto di elicotteri.

Giancarlo Vellani

NAUTICA

Ormeggi costosi

Sono un ex cliente della Cooperativa Nord Adriatico, che, grazie a una concessione demaniale, gestiva alcuni posti barca nel Villaggio del Pescatore.
Alla scadenza di detta concessione e dopo un'ordinanza di sgombero della Capitaneria di Trieste, ho liberato subito l'ormeggio, issando la barca nel cantiere vicino per il rimessaggio e per cercare un altro posto barca.
A distanza di molti mesi, non sono riuscito ancora a trovare un posto in cui ormeggiare la barca, che non sia una Marina dal costo di circa 3000 euro all'anno. A tal punto, mi pongo delle riflessioni: 1) dato che non sono riuscito a contattare i responsabili della suddetta cooperativa, e non avendo ricevuto alcuna risposta al fax inviato, mi chiedo a chi sono andati e a cosa sono serviti tutti i canoni annuali pagati alla cooperativa Nord Adriatico, l'ultimo da me effettuato di 619,75 euro.
Come mai le barche della società polisportiva San Marco possono occupare l'ormeggio da me liberato a causa dell'ordinanza della Capitaneria?
Come mai l'intervento pubblico di restauro nel porticciolo, del costo di 2.600.000 euro ha interessato solo alla zona affidata in concessione alla polisportiva San Marco?
Posso sperare di riavere il posto barca se mi iscrivo alla polisportiva San Marco?

Franco Blasi

SANITÀ

Tasse provinciali

Sabato 18 luglio mi sono recata al pronto soccorso di Grado e sono stata subito avvertita che non essendo residente dovevo pagare la visita. Il medico mi ha fatto un'iniezione di cortisone, una di antistaminico e prescritto antibiotici per una settimana.
Questo per dire che non mi sembra di aver abusato del servizio medico, non potevo certo curarmi da sola. Del resto non sarebbe neanche stato logico tornare a Trieste per andare all'ospedale, visto che il medico di base non c'è di sabato.
Il 21 agosto serve a mia figlia una ricetta per un antibiotico, stessa soluzione: bisogna pagare, evidentemente il servizio sanitario non è più gratuito.
Mi sono persa qualche informazione fondamentale? Le tasse che pago per la sanità non sono più regionali? Da quando sono diventate provinciali?
Che senso ha il continuo parlare di federalismo fiscale se poi nell'ambito della nostra stessa regione non possiamo curarci dove riteniamo più giusto? Volevano addirittura eliminare le province, ora tornano utili? Spero che qualcuno possa darmi una risposta non solo a termini di regolamento ma anche di logica e buon senso.

Cynthia Leprini

LABORATORIO TRIESTE

di FABIO PAGAN

E il biologo Boero dedicò una medusa a Frank Zappa

«Negli anni Settanta il comandante Cousteau preconizzava la morte del Mediterraneo. Sono passati trent'anni, e Cousteau è morto mentre il Mediterraneo non sta poi così male. Annunciare catastrofi può essere pericoloso e controproducente. Si dice, ad esempio, che stiamo andando incontro a una terribile estinzione di specie. Poi, se si chiede quali specie sono scomparse dal Mediterraneo, la risposta è: nemmeno una! Anzi, no. Forse una ce n'è: la Tricyclusa singularis, un piccolo idrozoo, parente dell'anemone di mare, che vive sulle alghe superficiali. L'aveva descritta nel 1865 un ricercatore austriaco proprio nelle acque di Trieste, le più fredde del Mediterraneo. Da allora più nessuno l'ha vista. Forse si è estinta, e forse no».

Venerdì scorso, sulla terrazza del Centro di fisica teorica, pranzo assieme a Ferdinando "Nando" Boero, biologo marino. Ha appena tenuto il suo intervento in una suggestiva "summer school" ospitata a Miramare e intitolata "Quando le scienze umane incontrano l'ecologia. Mutamenti storici nella biodiversità marina e negli ecosistemi del Mediterraneo e del Mar Nero dall'epoca romana a oggi". Vi hanno preso parte un numero ristretto di ecologi, climatologi, storici, archeologi, antropologi.

Genovese, 58 anni, Boero ha lavorato a Berkeley e a Monterey e da ventidue anni insegna zoologia all'Università di Lecce, dove dirige anche due musei dedicati alla biologia marina e all'ambiente. Ha da sempre una frequentazione con i colleghi triestini ed è ora l'anima del progetto JellyWatch (come dire: Occhio alla medusa), lanciato sotto l'ombrello della Ciesm, la Commissione scientifica del Mediterraneo.

L'obiettivo: aggiornare la distribuzione di meduse e di altri organismi planctonici gelatinosi nei nostri mari grazie alle segnalazioni di cittadini, bagnanti e capitanerie di porto (per maggiori informazioni: http://www.ciesm.org/marine/programs/jellywatch.htm).

Perché tanta attenzione alle meduse? «Perché nel Mediterraneo ci sono sempre meno pesci e sempre più meduse. Ma anche sifonori e idroidi, taliacei e ctenofori. Spesso portati in Mediterraneo con le acque di zavorra delle petroliere. Grazie a questa indagine, contiamo di conoscere meglio la situazione».

Con Nando Boero si parla di natura, di religione, di fantascienza. E di musica rock. A proposito della quale c'è un bell'aneddoto: «Nell'83 mi trovavo in California – racconta – e scoprii alcune nuove specie di meduse. Ero appassionato di musica rock, e pensai di dedicarne una al mio idolo Frank Zappa: la chiamai Phialella zappai. Quando glielo feci sapere, Frank ne fu deliziato e diventammo amici. E nell'ultimo concerto da lui tenuto, a Genova, nell'88, mi dedicò una canzone intitolata "Lonesome cowboy Nando", ovvero Nando cowboy solitario». Cinque anni dopo, Frank Zappa se ne sarebbe andato per sempre.

RICORDO

L'Eritrea, una Patria

Ho letto la segnalazione di Mario Ruffin (profugo dell'Eritrea) di giovedì 27 agosto e quel commovente racconto, pieno d'umanità, mi ha fatto ricordare un'esperienza avuta qualche anno fa in Gran Bretagna.
Mi trovavo per lavoro a Londra e aspettavo l'autobus davanti al mio hotel sulla Holland Park Avenue - Marylebone Road per raggiungere la stazione della metropolitana a Lancaster Road e recarmi alla sede fieristica di Londra: Excel. Alla fermata successiva, sono salite sull'autobus delle signore eritree di mezza età abbigliate con i costumi tipici del loro Paese, che rientravano dal lavoro. Io parlavo con mia moglie in italiano. Loro ridevano e ci guardavano. Finché si sono rivolte a noi parlando in italiano e chiedendoci da quale città d'Italia venissimo. Abbiamo scambiato alcune parole, poi improvvisamente quelle signore si sono messe a cantare per noi; con deliziosa ingenuità, perché era una nota canzone del ventennio che avevano appreso dai genitori e dai nonni, i quali avevano trasmesso loro l'amore per l'Italia. Mia moglie ed io siamo rimasti piacevolmente sorpresi, ma ancor più sorpresi erano i britannici passeggeri dell'autobus. Quando mia moglie ed io siamo scesi hanno continuato a salutarci dai finestrini come se fossimo stati degli amici di vecchia data.
L'Italia per molti abitanti delle vecchie colonie rappresenta non soltanto un'amicizia antica, una speranza e una certezza di solidarietà fraterna e cristiana ma anche lontane radici che non devono essere tradite dal cinismo e dall'ignoranza storica di certi politici.

Óscar García Murga

LA REPLICA

«Ma quali brutture! La Trieste riqualificata attira sempre più turisti»

Ritengo che la segnalazione apparsa sul Piccolo firmata dal signor Luigi Forgini e intitolata «Troppe brutture» meriti una replica, in virtù del lavoro svolto da questa amministrazione a favore della città, città che è diventata – cifre alla mano – sempre più apprezzata dai turisti per il suo fascino e per la sua rinnovata bellezza. Premetto che posso anch'io concordare e con il signor Giorgini quando punta il dito contro alcune discutibili e criticabili realizzazioni del passato come l'ospedale di Cattinara e il quadrilatero di Rozzol Melara, oppure contro la riqualificazione di piazza Goldoni, opera per la quale, pur essendo stata fatta nel corso del mio precedente mandato, non ho avuto alcuna remora a manifestare pubblicamente la mia insoddisfazione.
Questo a riprova del fatto che: solo chi lavora sbaglia; secondo, che come amministratori non siamo dei paracarri ma siamo anche capaci di fare autocritica sugli eventuali errori.
Detto ciò, non posso non far presente al signor Giorgini e a tutti i lettori del Piccolo, l'oggettivo miglioramento urbanistico compiuto da Trieste in questi ultimi anni attraverso una serie mirata di interventi eseguiti in tutto il territorio, periferia compresa. Penso infatti in primo luogo all'opera di riqualificazione nel rione di Borgo San Sergio, divenuta una zona residenziale dove spazi verdi e nuovi servizi, come scuole e biblioteche, hanno di fatto innalzato la qualità della vita. E come non citare il rinnovato Campo San Giacomo, dove il rione rivive in un'area riconsegnata alla fruibilità delle famiglie, dei bambini e degli anziani. E che dire di Piazza Venezia, passata da uno stato di degrado all'essere uno dei punti più suggestivi della città, grazie alla ricollocazione della statua dell'Arciduca Massimiliano. Quasi retorico, infine, il ribadire quanto la realizzazione delle nuove rive abbia apportato in termini di beneficio sia per la fluidità del traffico, sia per il rinnovato impatto estetico che tanti commenti positivi riscontra sempre da chi viene da fuori Trieste.
Un ultimo accenno alle «brutture» virtuali, nel senso che il signor Giorgini già vede costruite, ma che in realtà sono ancora lontane dall'esserlo: il rigassificatore e il Parco del Mare. Sul primo mi permetto solo di ricordare che alcune città turistiche – come Barcellona, ad esempio – sono dotate di un impianto di produzione energetica simile a quello che dovrebbe essere realizzato a Zaule. Per quel che riguarda invece il Parco del Mare, posso dire che non siamo neanche alla fase progettuale e che comunque la Soprintendenza vaglierà e analizzerà le soluzioni degli architetti incaricati.
Questa, dunque, è Trieste: non una città di brutture, ma un capoluogo dotato di una nobile bellezza, di un'alta qualità della vita e sempre più visitato dai turisti.

Il sindaco
Roberto Dipiazza

RINGRAZIAMENTI

■ Il direttivo e i soci del Circolo culturale Tabor di Opicina ringraziano sentitamente i vigili del fuoco di Opicina per l'aiuto prestato nella messa in sicurezza del cortile del Prosvetni dom, sito in via Ricreatorio, devastato dalla tromba d'aria nella notte fra il 10 e l'11 agosto 2009.

Associazione culturale slovena Tabor

■ Sono stata di recente ricoverata presso la Rsa «Igea» e desidero ringraziare tutti gli operatori, il personale medico, paramedico e riabilitativo per la professionalità, gentilezza e grande umanità dimostrata durante la mia permanenza nella struttura.
Ringrazio inoltre la persona che a fine maggio 2009 mi ha soccorso e accompagnato a casa dopo una caduta occorsami a bordo del bus n. 34. Chiedo gentilmente alla stessa di contattarmi al numero: 340/8638249.

Maria Rudes

www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

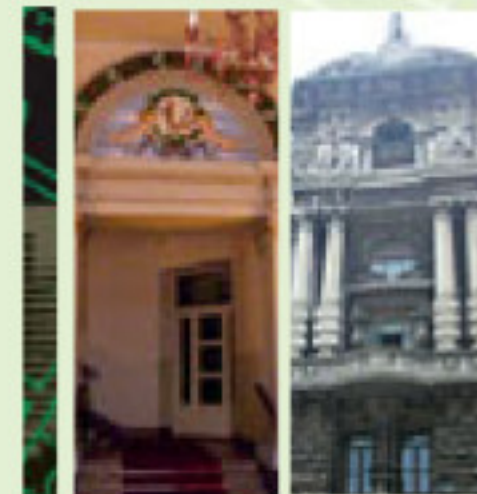
PORZIONE DI BIFAMILIARE A OPICINA di oltre 200 mq disposta su tre livelli più grande taverna, giardino e porticato. Costruzione arrivata al secondo solaio, consegna prevista entro maggio 2010. Possibilità di permuta con il Vostro usato. Vendita effettuata da cliente privato. Per informazioni o visite direttamente in cantiere **040/632666 www.calcara.it Agenzia Immobiliare CALCARA – sede principale di via Nordio 3/a Trieste** Prezzo assolutamente concorrenziale !!!

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CORMONS – GORIZIA appartamento nuovo (attico) su due livelli composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze da letto, due bagni completi, studio, terrazzo di 26 mq, grande cantina e parcheggio. 130 mq a 129.000 euro – disponibile anche nella stessa palazzina un altro attico con una stanza in più a di 155 mq € 145.000.Vendita diretta esente da spese di mediazione di agenzia. **040/632666 Agenzia Immobiliare CALCARA – sede principale di Via Nordio 3/a Trieste foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PIAZZA SAN GIACOMO in palazzina in buonissime condizioni vendiamo in blocco 9 appartamenti tutti regolarmente affittati – 5 composti da camera cucina e bagno e 4 da cucina, due camere e bagno – rendita del 6,3%. Impianti a norma, tetto e facciate in buonissime condizioni. Maggiori informazioni in agenzia su appuntamento. **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste Vendita esente da spese di mediazione.** 040/632666 www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA XXX OTTOBRE / PIAZZA OBERDAN in particolarissimo ed elegante palazzo vendiamo appartamento al terzo piano di oltre 180 mq (attuale destinazione ufficio – trasformabile in abitazione) con possibilità di subentro al leasing esistente. Adatto a chi cerca un ufficio o un'abitazione di alta rappresentanza. possibilità di acquisto anche di un box auto nelle immediate vicinanze. Si esaminano anche proposte di locazione € 395.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666 foto su www.calcara.it**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 118.000 LUMINOSO appartamento composto da 2 stanze, cucina abitabile con veranda, bagno, wc, soffitta, termoautonomo, piano alto con ascensore, con bella vista su CAMPO SAN GIACOMO. Ottimo anche come investimento: da affittare subito! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON SPLENDIDO GRANDISSIMO TERRAZZO ABITABILE appartamento in ottime condizioni, composto da saloncino, matrimoniale con poggiolo, possibilità di seconda stanza matrimoniale, grande cucina abitabile con poggiolo, bagno, ripostigli, riscaldamento autonomo, cantina, piano alto con ascensore, con BOX di proprietà, vendiamo € 305.000 in zona Giardino Pubblico: possibilità di ulteriore posto auto scoperto di proprietà a € 15.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE luminoso appartamento composto da atrio, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi con finestra, ripostiglio, box auto, parcheggio condominiale, ascensore, in palazzina immersa nel verde, v. Commerciale, € 380.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SPLENDIDA CASA CARSICA CON GIARDINO e corte accesso auto, recentemente ristrutturata unendo bellissime RIFINITURE ORIGINALI in pietra e in legno a RIFINITURE MODERNISSIME: su 3 livelli, 2 ampie zone giorno, cucina, 4 stanze, servizi, taverna, studio, ampia mansarda, 2 terrazze abitabili, cantine, porticato, vendiamo € 630.000 trattabili in zona S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIALE MIRAMARE (ROIANO) A DUE PASSI DAL CENTRO APPARTAMENTO CON VISTA APERTA SUL MARE ULTIMO PIANO CON ASCENSORE OTTIMO PER COPPIE MATURE O PERSONE SOLE vista la posizione pianeggiante ricca di servizi. 100 mq. Cucina abitabile, salone doppio (divisibile in due stanze) ampia stanza singola, grande bagno, due ripostigli, balcone, cantina, posteggio condominiale nel grande cortile interno, rimodernato recentemente, riscaldamento autonomo, impianti a norma **€ 220.000,00 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 310.000,00 CORONEO ALTA ristrutturato completamente, 150 mq, casa signorile, 3° piano ascensore, salone (divisibile), 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino + poggiolo, cantina **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

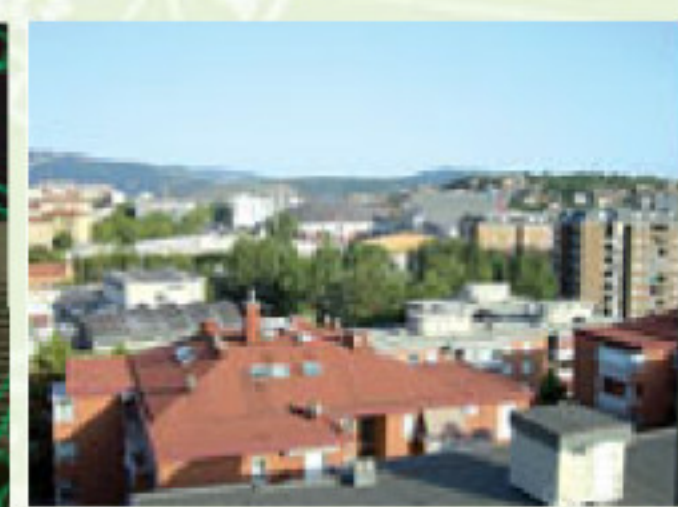
C. ROSSI - PIAZZALE GIARIZZOLE, in palazzina di 4 appartamenti, tranquilla e soleggiata, alloggio di 90 mq: salone, ampia cucina arredata, 2 stanze, bagno con idro, ripostiglio + box auto sottostante di 24 mq, adibito a taverna e collegato con scala interna, + parcheggio esterno; ristrutturato recentemente, infissi legno/alluminio; termoautonomo; climatizzatore; impianti a norma; **€ 215.000,00. 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PROSECCO VILLA INDIPENDENTE 1° INGRESSO, centrale arretrata dalla strada, soleggiata, nel verde, su 3 livelli, cucina con tinello, ampio soggiorno, 2 grandi stanze mansardate con travi a vista, 2 vani/stanze al piano terra anche con accesso indipendente, tripli servizi, ampie terrazze e porticati, giardino,parcheggio coperto e scoperto. Possibilità creare mini-alloggio indipendente. **€ 450.000,00. Esente mediazione 040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

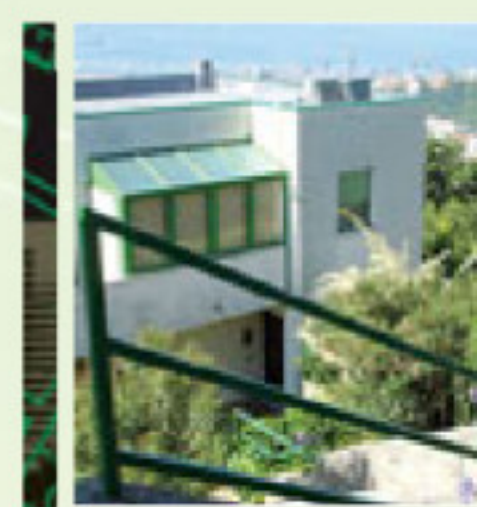
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

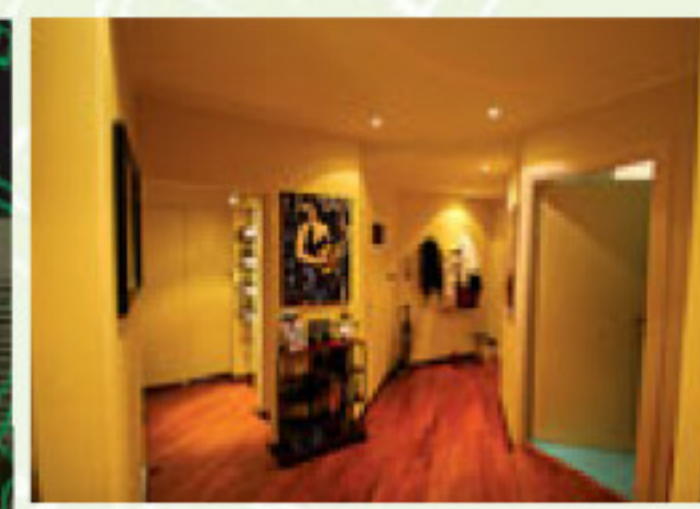
FIUMICELLO - STUPENDA ED ESCLUSIVA VILLA RECENTISSIMA posizione centrale, tranquilla e riservata, 900 mq circa di curatissimo giardino con piccolo laghetto. Metratura di 230 mq circa su 2 livelli (di cui 70 mq al piano superiore al grezzo) in caratteristico stile rustico con travi a vista e tetto ventilato. Bagni e grande cucina arredati. Locale accessorio trasformabile in minialloggio. Box auto circa 50 mq. Porticati vari e terrazza. Finiture accurate. Euro 355.000,00. Possibilità acquisto 680 mq terreno edificabile attiguo. Trattative riservate. **040/766676 (immagini su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA SONCINI adiacenze ultimo piano con vista aperta ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio veranda/ asciugatoio cantina termoautonomo posto auto condominiali € 125.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

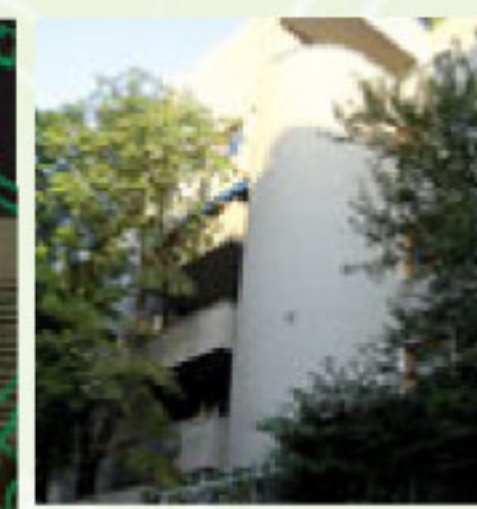
VIA DEI VIGNETI ultimo piano vista aperta atrio soggiorno cucina abitabile tre matrimoniali bagno ripostiglio veranda cantina termoautonomo – parcheggio condominiale € 149.000. **DIODICIBUS 040/363333**

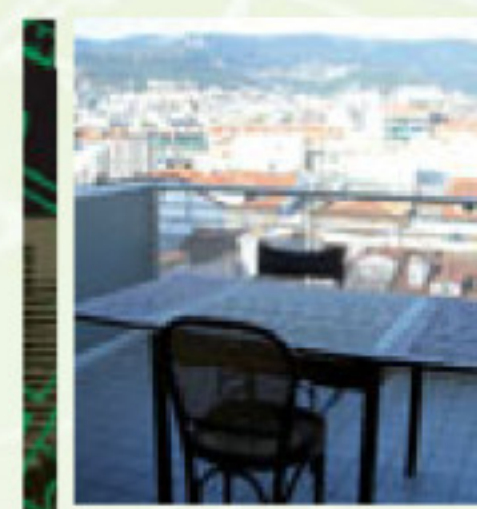
Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ROIANO bellissimo appartamento disposto su due livelli con terrazzo abitabile e vista sul golfo ampio soggiorno con angolo cottura – bagno – al piano superiore tre stanze – bagno – veranda – termoautonomo – porta blindata – completamente ristrutturato con finiture di pregio – posto macchina e cantina € 310.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA TRIBUNALE appartamento di pregio completamente ristrutturato ascensore atrio grande cucina soggiorno due stanze doppi servizi completi due ripostigli e cantina € 195.000 **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA MAOVAZ – palazzo di recente costruzione – appartamento pari a primingresso atrio ampio soggiorno cucinotto due matrimoniali terrazzo bagno termoautonomo cantina possibilità anche arredato – € 195.000 possibilità due box auto. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA ROSSETTI in bel palazzo anni '80 ottimo appartamento di ampia metratura piano alto con ascensore vista aperta composto da ampio ingresso cucina abitabile con dispensa ampio soggiorno con sala pranzo e salotto terrazzo abitabile tre stanze doppi servizi completi ripostiglio posto auto in garage € 390.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIUSTO bellissimo attico rifinitissimo come primingresso in palazzo recente disposto su due livelli – al primo livello troviamo atrio soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio grande terrazzo – al secondo livello due stanze matrimoniali bagno zona studio due terrazzi abitabili più due cantine in muratura box auto doppio termoautonomo e climatizzato – vista aperta sulla città e scorcio mare – ingresso pedonale anche da Corso Saba € 419.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamigliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SERVOLA, casetta accostata su tre livelli; ingresso, zona giorno con angolo cottura, 2 matrimoniali di cui una con terrazzino, cameretta, bagno-wc, taverna di 31 mq. Cortile di 30 mq con ingresso pedonale e secondo ingresso carraio; possibilità di parcheggiare automobile di piccole dimensioni. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901

PIZZARELLO
tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990

CS centroservizi
tel. 040 3480925

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare
tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

PROMEMORIA

Si terrà sabato a Perugia il premio letterario Fenice-Europà 2009. Le tre opere finaliste sono "Quanta stella c'è nel cielo" di Edith Bruck (Garzanti), "Il pianista muto" di Paola Capriolo (Bompiani) e "La ragazza che non voleva morire" di Emmanuelle de Villepin (Longanesi).

Si svolgeranno oggi a Milano, dove è morto l'altra notte per un arresto cardiaco, i funerali del poeta, scrittore e fotografo Beno Fignon, Era nato 69 anni fa a Montereale Valcellina, nel cui piccolo cimitero il feretro verrà seppellito.

Il regista Samuel Maoz con gli attori del film "Lebanon", presentato ieri in concorso. A sinistra, George Clooney in una scena del film di Grant Heslov.

CINEMA. FUORI CONCORSO I FILM DI HESLOV, FUQUA E ABEL FERRARA

George Clooney star della Mostra non si sottrae al tormentone gay

di ELISA GRANDO

VENEZIA Per tutti, al Lido, ormai è solo "George": non serve neppure il cognome per riconoscere l'attore sulla bocca di tutti ieri alla Mostra del Cinema di Venezia, perché **George Clooney** è un habitué del festival e, ad ogni suo passaggio, crea i tormentoni più duraturi. Quelli di quest'anno erano due: "sbarcherà al Lido con Elisabetta Canalis?" (la risposta è sì) e "George in realtà è gay?", sulla scia delle tante battute a tema che gli amici Brad Pitt e Matt Damon sfornano su di lui. E di fronte a Clooney anche la conferenza stampa, di solito fra i momenti più ingessati dell'agenda festivaliera, diventa uno show: sulla tradizione delle incursioni della "Iena" Victoria Cabello che, anni fa, chiedeva all'attore di sposarla, ieri un'altra "Iena" (Mauro Casciari) ha chiesto la mano di Clooney spogliandosi della camicia e rimanendo a petto nudo. George non si scompone e, alle illazioni, risponde scherzando: «Sì, io e il regista Grant Heslov stiamo per annunciare il nostro matrimonio». Può permettersi l'ironia: nonostante tutti sembrino più interessati alla sua sessualità che alla sua caratura professionale, l'attore centra un'interpretazione stralunata e divertentissima, confermando le sue doti nella commedia. E ieri sera in Sala Grande la proiezione si è interrotta per due volte con una pausa totale di venti minuti, durante la quale Clooney, che era accompagnato da Elisabetta Canalis, ha intrattenuto un po' il pubblico scherzando.

In **"The Man Who Stare at Goats"** di Heslov, amico di Clooney da 25 anni, George è infatti Lyn Cassady, un ex militare che racconta a un giornalista (Ewan McGregor) di aver fatto parte di un'unità sperimentale dell'esercito americano, dedita a sviluppare poteri paranormali nei soldati.

Lyn è convinto di poter leggere la mente altrui, attraversare i muri, stecchire una capra col pensiero: accortosi che i suoi superpoteri potrebbero davvero fare del male, molla l'esercito ma non rinuncia a cercare il capo del progetto, un altro ex militare convertito ai principi hippies (uno spettacolare Jeff Bridges) e poi radiato dai miliari. A seguirlo in uno strampalato viaggio nel deserto iracheno sarà proprio il giornalista McGregor la cui vita, dopo la lisergica avventura, uscirà cambiata per sempre. La commedia di Heslov diverte con intelligenza, pur non volendo addentrarsi nel temi serio della guerra in Iraq: è un vero peccato che non sia in concorso.

Esulano dalla competizione anche altri due grossi titoli presentati ieri, **"Brooklyn's Finest"** del maestro del noir poliziesco Antoine Fuqua e **"Napoli Napoli Napoli"**, documentario sulla città partenopea firmato da Abel Ferrara. Nel primo, Richard Gere (assente dal Lido) è un poliziotto sulla soglia della pensione, che cerca di riscattare una carriera in tono minore nell'ultima settimana di servizio. Parallelamente alla sua storia, seguiamo quella di un poliziotto con famiglia numerosa (Ethan Hawke) e di un agente infiltrato per così tanti anni da essere diventato quasi un gangster (Don Cheadle). Anche in questo caso, peccato che "Brooklyn's Finest" sia stato inserito fuori competizione.

Il ritratto di Napoli girato da Abel Ferrara, invece, è riuscito solo in parte. Il regista comincia con l'idea di un documentario sulle detenute della Casa Circondariale di Napoli: tutte testimonianze dirette di vite segnare dalla droga, dalla camorra, dal degrado, che arrivano dritte come un pugno nello stomaco. Purtroppo, però, Ferrara ha poi voluto inserire nel tessuto documentaristico ampi stralci di fiction (fra gli attori, Luca Lionello ed Ernesto Mahieux) che sottraggono realismo al racconto: ne esce, comunque, una Napoli preda di contraddizioni, violenza, incertezza.

In concorso, e già additato come uno dei maggiori favoriti al Leone D'Oro, c'è invece **"Lebanon"** dell'israeliano Samuel Maoz, racconto claustrofobico (tutto ambientato all'interno di un carro armato) delle tensioni e delle paure di un gruppo di soldati nella guerra del Libano del 1982. Sembra di rivedere le nevrosi dei giovani militari di "The Hurt Locker" di Kathryn Bigelow, presentato l'anno scorso, ma con una forza stilistica ancora più efficace nel rappresentare il delirio della guerra, grazie alla soggettiva perenne dal mirino e al clangore assordante del mezzo blindato, che catapultano nel carro armato anche noi.

L'attore George Clooney con Elisabetta Canalis alla prima veneziana del film "The man who stare at goats" di Grant Heslov presentato ieri fuori concorso

Shannon Kane protagonista con Gere

L'ATTRICE SHANNON KANE

«Facile girare la scena di sesso con Gere»

VENEZIA La scena di sesso orale con Richard Gere? Girarla «è stato facile, grazie soprattutto all'ottimo rapporto con Richard anche fuori dal set, ridevamo e scherzavamo tutto il tempo. Io poi sul set mi trasformo, divento un'altra». L'ha detto Shannon Kane, protagonista con Gere della sequenza più hot del poliziesco "Brooklyn's Finest" di Antoine Fuqua, presentato fuori concorso. A proposito della scena, arriva una battuta anche del regista: «Non si sono mica fermati quando gli ho dato lo stop».

Assente Richard Gere, Fuqua, già autore di un cult del genere come "Training Day", è arrivato in conferenza stampa con la Shannon e un altro degli interpreti, Wesley Snipes. Ethan Hawke, che ha uno dei ruoli principali, invece, a causa di un ritardo del volo, è arrivato solo ieri sera per il red carpet.

«Ho fatto questo film - ha detto il regista - soprattutto per mettere il luce il numero sempre maggiore di poliziotti che si suicida nella Polizia. Secondo un'indagine uscita recentemente, sono più i suicidi di quelli morti in azione, è un fenomeno chiamato la galleria dei bisbigli, perchè nessuno ne parla. D'altronde i poliziotti quando hanno problemi, non vanno da uno psichiatra perchè hanno paura gli vengano tolti pistola e distintivo. È ovvio che c'è un malessere ed è da tenere sotto controllo, perchè queste persone sono quelle che devono proteggerci».

APPLAUSI A "LO SPAZIO BIANCO" IN CONCORSO

Margherita Buy nuda per la Comencini

L'attrice: «Una scena non facile». La regista: «Film sull'intimità»

L'attrice Margherita Buy (a destra) con la regista Francesca Comencini.

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Siamo a Napoli. **Margherita Buy** è nuda, seduta su una sedia. Si accende una sigaretta di fronte ad un bimbo di sei mesi in passeggino, parcheggiato lungo il corridoio di un appartamento. È la prima volta che l'attrice si spoglia di fronte alla macchina da presa e, per farla sentire a suo agio, la regista Francesca Comencini spinge il carrello senza nulla addosso, nuda anche lei. Questo è l'aneddoto ma la scena è una delle più intense di **"Lo spazio bianco"**, il film diretto da **Francesca Comencini** - in concorso alla Mostra del Cinema, che ieri ha aperto la calata dei film italiani: oggi arriva Michele Placido con "Il Grande Sogno" e domani Giuseppe Capotondi con "La doppia ora".

Quando si siede lì, Maria (Margherita Buy) è una donna single, e sola nella sua libertà, che ha appena fatto l'amore e sente uno strano destino avvicinarsi: quello di una madre. Lo spazio bianco arriva solo più tardi, quando l'uomo che la mette incinta sparisce di fronte all'ecografia e lei, che ha 42 anni, dice di essere troppo vecchia per avere un figlio. Poco dopo, spiega a una ragazza di 19 come funziona l'incubatrice che tiene al caldo i suoi due gemelli: a pochi metri dalle due creature, c'è anche la sua neonata, Irene, nata prematura ed in lotta fra la vita e la morte.

Francesca Comencini storce un po' il naso quando si parla del suo film in concorso come un "film da donne". È un film che parla dell'intimità di una gravidanza doppia: prima nel ventre, poi nell'attesa di fronte ad un'incubatrice. Ma anche di un'esperienza tutta femminile che può servire agli uomini per essere capita.

È una storia uscita dalla penna della scrittrice napoletana **Valeria Parrella** in un romanzo che, appena letto, la regista ha voluto tradurre in film. «Si parla della libertà di essere o non essere madri - spiega Francesca Comencini - dei risvolti che una gravidanza inaspettata porta nella vita di una donna che non chiede nulla al mondo esterno».

Un peso importante, anche se non fondamentale, ha l'uomo-amico Fabrizio che sta accanto a Maria senza prendere posizione nella sua vita, ma le figure degli amanti sono delle meteore. Prima l'uomo - un ragazzo-padre - con cui ha una relazione, poi il medico che le sta vicino nello spazio bianco: la sala dell'ospedale dove Maria può solo aspettare che sua figlia cresca e si riprenda. «Lo spazio bianco è fisico e metaforico - continua Comencini - è un momento della vita, come la maternità, dove non ci sono limiti, confini o spazio per altri pensieri. È il punto dove si ricomincia daccapo». Lo sforzo di Margherita Buy, apparsa molto stanca durante le interviste di ieri, per interpretare il ruolo di Maria è stato impegnativo, ma decisamente riuscito. Maria, all'inizio, è una donna per certi versi spregevole antipatica e piena di difetti. Ma, come la definisce Comencini: «una donna senza età, a volte matura, a volte adolescente, altre bambina». Che solo nell'accoglienza, per forza di cose, di una situazione nuova riesce a stringere legami con altre madri costrette ad affrontare i suoi stessi problemi, alle quali dona qualcosa di sé. «Con Francesca abbiamo lavorato molto sul personaggio - dice Margherita Buy, - Maria è molto diversa da me ed alcuni passaggi non sono stati facili, come quello del nudo. Eppure sono riuscita ad affrontare anche questo».

Il debutto italiano sul red carpet della Mostra del Cinema è stato accolto a lunghi applausi, con Francesca Comencini e Margherita Buy. Ma oggi tocca a Michele Placido con **"Il Grande Sogno"**. E sicuramente, il cast - Riccardo Scamarcio incluso - non mancherà alla festa di "Ciak", in programma stasera sulla terrazza dell'Excelsior, dove sono attesi anche George Clooney ed Elisabetta Canalis.

DOMANI IN SALA VOLPI

La fecondazione assistita in un corto al femminile

VENEZIA Il tema della fecondazione assistita arriva al Lido. Domani in Sala Volpi sarà infatti presentato «A la lune montante» di Annarita Zambrano, un cortometraggio tutto al femminile sul difficile percorso della fecondazione assistita. È la storia di una bella donna che non riesce ad avere figli. Dopo aver tentato tutte le vie naturali, sprofonda nel tunnel della stimolazione ovarica, della procreazione assistita, della fecondazione in vitro... «Volevo mostrare una donna di fronte a due desideri intimamente legati, quello materno e quello sessuale - spiega la regista -. Se quest'ultimo, prima trasformato in atto meccanico di procreazione e poi sostituito dai metodi di procreazione scientifici, non può essere realizzato cosa avviene dell'altro?».

IL LIBRO DEDICATO A BIANCHI CON UN TESTO DEL CRITICO TRIESTINO

"Il meglio di Pietrino", l'ultima prefazione di Kezich

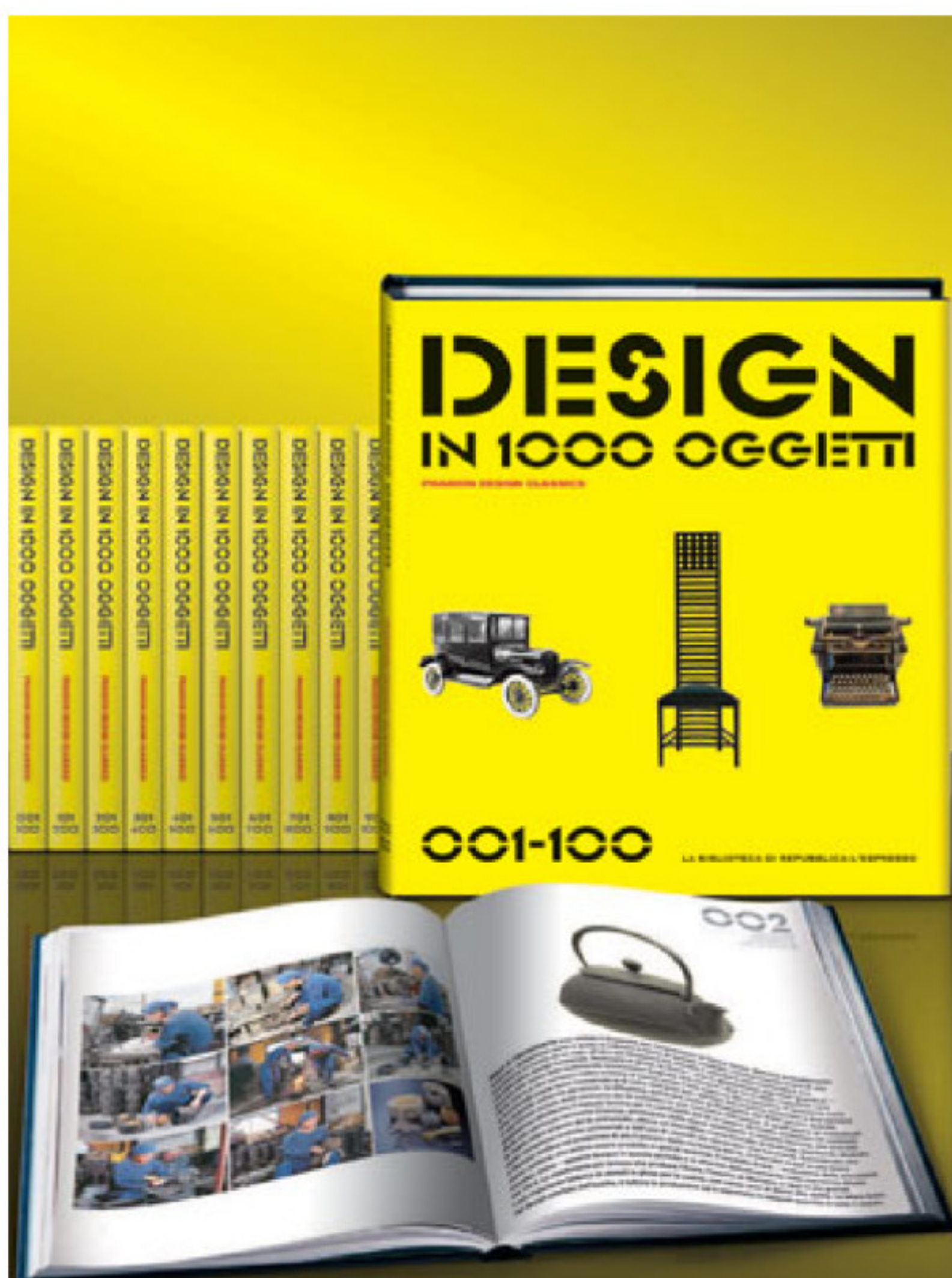
VENEZIA Tullio Kezich era già vicino ai giorni estremi della sua vita quando, poche settimane fa, consegnò il suo ultimo saggio, l'introduzione al libro dedicato al critico Pietro Bianchi, pubblicato dall'Eni per la cura di Sergio Toffetti e presentato ieri alla Mostra del Cinema di Venezia. All'incontro, organizzato dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, in tanti hanno ricordato entrambi i maestri della scrittura per il cinema: la presidente SNGCI Laura Delli Colli, Morando Morandini, che fu vice di Bianchi al "Giorno", e la moglie di Kezich, la giornalista Alessandra Levatesi. Ad accomunarli, la rara capacità di essere critici intellettuali e insieme giornalisti, con una straordinaria penna per la cronaca cinematografica e il colore.

«L'idea del libro non è venuta al sindacato ma a Sergio Toffetti, conservatore della Cineteca Nazionale - spiega Laura Delli Colli. - L'Eni ha un archivio cinematografico nel quale il curatore ha scovato gli articoli di Bianchi scritti, fra il 1955 e il 1964, per la rivista "Il Gatto Selvatico" e raccolti nel volume». Il libro, che sarà presentato ufficialmente sabato prossimo al Festival della Letteratura di Mantova con alcuni brani letti da Neri Marcoré, è uscito dalla stampa appena due giorni fa: Kezich dunque, scomparso lo scorso 17 agosto, ha lavorato a questa prefazione davvero fino all'ultimo. «Ci teneva molto a completarla - dice la Delli Colli. - Era molto legato alla figura di Pietro Bianchi ed è stato proprio Kezich a darci il contatto con Bruna Gambarelli, che sta realizzando un documentario in occasione dei cento anni dalla nascita di Bianchi».

Nella prefazione, intitolata "Il meglio di Pietrino", **Tullio Kezich** parte dai ricordi di una storica gita a Suzzana a casa di Cesare Zavattini con lo sceneggiatore, Bianchi e Attilio Bertolucci, che poco dopo avrebbe diretto proprio la rivista "Il Gatto Selvatico".

Che cosa, per il critico triestino, rendeva speciale Pietro Bianchi? «Lontano dagli usi dell'intellettuale italiano, mai tentato di rivolgersi al lettore dall'alto in basso; ma neanche disposto ad abbassarsi. Era un personaggio imbevuto di cultura. Il suo cavallo di battaglia era la letteratura francese, lingua che pronunciava con accento parmigiano però leggeva avidamente». Ma Kezich, di Bianchi, ricorda anche l'onestà intellettuale: «Uomo di destra snob, che si richiamava a Maurras e a l'Action Française, non esitò a testimoniare a favore di Pier Paolo Pasolini nel processo per "Ragazzi di vita"».

Il libro, il cui titolo completo è "**Pietro Bianchi - recensioni cinematografiche per "Il Gatto Selvatico" 1955-1964**", contiene cinquanta critiche a film famosissimi, da "Gioventù bruciata" a "Orizzonti di gloria", da "La dolce vita" a "Psycho": un bouquet necessario per comprendere l'acutezza di una critica colta sempre più rara da incontrare.

Elisa Grando

La Mostra ricorda il critico triestino Tullio Kezich (foto Bruni)

Continuaz. dalla 12.a pagina

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a. adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.
(A00)

GALLERY centro zona tribunale locale c.a. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Severo box auto in affitto euro 200 mensili. Cod. 300/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85/mensili. Cod. 647/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180. Cod. 892/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY zona Stazione-piazza Libertà affittasi ufficio d'ampia metratura: otto stanze archivio poggiolo. Cod. 516/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GHIRLANDAIO affittasi locale d'affari di mq 86 c.a. con vetrine. Canone mensile euro 600 + spese. B.G. 0403728802.
(A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone centrali. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili vuoto Commerciale in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno ripostiglio adatto single/coppia.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato San Marco alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Gretta alloggio di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere e bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili vuoto Giulia (via) in piccola palazzina alloggio al piano alto di cucina abitabile saloncino 3 stanze doppi servizi autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Maddalena (zona) in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Matteotti alloggio recente di cucina saloncino matrimoniale bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato università nuova alloggi pari a nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano (adatti foresteria-1/2 studenti).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 700 mensili arredato piazza Perugino alloggio come nuovo di cucina saloncino 2 camere studio 2 servizi autometano (adatto foresteria/ transitorio).

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Reale Mutua ricerca ambosessi per sostituzione impiegata in maternità preferita esperienza del settore inviare curriculum a Reale Mutua Assicurazioni via Carducci 5 - 34122 Trieste o triestecentro@agenzie.realemutua.it.

BIRRERIA cerca cuoco esperto max 35 anni con scuola alberghiera, tempo pieno. Tel. 3358047067.

STUDIO commercialisti in Trieste cerca contabile esperta per sostituzione maternità. Costituirà titolo preferenziale l'esperienza presso imprese di costruzioni. Scrivere a: salvador@tributariosocietario.it, fax 0400642873, Studio Tributario Societario, via Zanetti 1, Trieste.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70
Festivi 2,40
6

AUDI A3 1.8 20V 1999 argento metallizzato, climatronic, ABS, ottima carrozzeria e meccanica. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

FIAT SEICENTO 2002 clima, stereo lettore cd. rossa, AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

FURGONE RENAULT MASTER MAXI 3.0 DCI 2004, 140 HP, clima, ABS, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore d'altezza, perfetto, garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA YPSILON nera 2001 60.000 km full optionals garanzia. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

MERCEDES C 180 nero mett. tagliandata, 190 bianca 1800 con 120.000 km . AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

STILO 1600 16 valvole full optionals anno 2002 garanzia pochi km. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW BORA SW1900 TDI 6 marce clima tetto apribile nav.satell.. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

VW GOLF IV SERIE HIGHLINE 5 porte climatronic cerchi in lega abs. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW POLO 1400 TDI 5 porte full optionals argento mett. anno 2004 AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655 .

BENESSERE massaggi per tonificare, riprendere energia, antistress, anticellulite, antismagliature, lampade e pedicure. 0038 641527377.
(B00)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE 2009

STRONCATO DA UN INFARTO LUNEDÌ NOTTE NELLA SUA CASA DI MONTECARLO

ADDIO A MIKE BONGIORNO PIONIERE DELLA TV

Aveva 85 anni e con lui si spegne un'epoca del piccolo schermo

ROMA È morto Mike Bongiorno. Il decano dei presentatori tv, che aveva 85 anni, è stato colto da infarto ieri mattina nella stanza all'Hotel Metropole di Montecarlo, ma si era sentito male già lunedì sera, mentre cenava al Bees Bar con alcuni amici. Ieri mattina il malore fatale: stava preparando le valigie per il rientro in Italia quando si è accasciato al suolo. Immediati ma inutili i soccorsi. I funerali dovrebbero tenersi venerdì a Milano.

di GIORGIO PLACEREANI

Nonostante una vita trascorsa in questo Paese, Mike Bongiorno è sempre rimasto "un americano in Italia". Non nel senso umoristico di Alberto Sordi nel sublime "Americano a Roma" di Steno; no, nel senso proprio dell'espressione.

Cosa significa un americano in Italia? Significa la mancanza di snobberia. Un americano che lavora nello spettacolo potrà magari disprezzare l'uomo medio perché guadagna meno di lui, ma non vedrà mai considerare il suo essere uomo medio come un peccato originale.

Così, Mike Bongiorno faceva "ontologicamente" una televisione per tutti – che vuol dire, tenendo d'occhio la fascia medio-bassa dei telespettatori. La sua figura spettacolare, sul teleschermo, si concentrava in una parola latina: "medietas". Non aveva l'ossessione italiana per cui uno in pubblico deve sempre dimostrare di essere più intelligente del suo interlocutore.

Si dice che fosse un intenditore di orologi antichi: non precisamente un hobby per gli incolti; ma in tv Mike Bongiorno era Everyman, e lo faceva meglio di chiunque altro. Proprio per questo apparve bizzarro e terribile come un'invasione extraterrestre agli occhi degli intellettuali italiani nel suo primo decennio (è rimasta famosa la peraltro splendida "Fenomenologia di Mike Bongiorno" di Umberto Eco). Poi, come capita sempre, si abituarono.

Elaborando il suo personaggio Bongiorno regalava ai suoi spettatori il brivido rassicurante della "condizione ironica", quella in cui il lettore/spettatore si sente superiore al personaggio. In questo processo rientrano le sue famose gaffes, a metà strada fra il "ci sei" e il "ci fai". Che l'uomo fosse un "gaffeur", è vero; che la sua cultura fosse a maglie piuttosto larghe, è presumibilmente verissimo; che da ciò derivasse, secondo la giusta osservazione di Umberto Eco, un'adorazione quasi feticistica della figura dell'esperto, è stravero.

E tuttavia, di questi tratti deboli della sua personalità Bongiorno si era impadronito per trasformarli in forza. Li aveva affinati per costruire la sua figura spettacolare. La sua tecnica della gaffe – per cui lo ascoltavi e ti attendevi che venisse giù e magari trovavi doppi sensi anche dove non c'erano - lo rendeva inconfondibile al pari dei toni nasali e strascicati della sua voce.

Su questo terreno, crebbe intorno a lui una mitologia, povera, certo, ma imprevedibilmente resistente. «Ahi ahi ahi, signora Longari...» - disse veramente «Lei è caduta sull'uccello», come vuole la vulgata? Probabilmente no; di certo comunque la filologia e le nastroteche potrebbero fornire la corretta risposta storica; ma che importa? Così dice la leggenda, e mentre consegniamo Mike Bongiorno alla dimensione del ricordo, vale la battuta di John Ford: "Print the legend", stampate la leggenda.

E così, ad un certo punto si è prodotto un salto di qualità: questo volontario rappresentante dell'uomo medio è divenuto mito delle tv; quel suo eterno e tanto piatto "Allegria!" è passato da marchio di fabbrica della quotidianità a quotidianità del marchio di fabbrica. Standard era il suo italiano, standard il suo personaggio spettacolare; tuttavia Mike Bongiorno tanto standard non doveva essere, se ha finito per incarnare l'essenza stessa della tv generalista.

L'uomo che nella seconda metà degli anni '50 svuotava i cinema, costringendoli a sospendere le proiezioni per far vedere "Lascia o raddoppia?", è rimasto sulla breccia per più di cinquant'anni, ed è morto mentre preparava il ritorno con un nuovo quiz. Magari non lo guardavamo, ma per noi spettatori Bongiorno sembrava una realtà scontata e imperitura quanto il lucore azzurrino del teleschermo.

C'era ancora spazio per la "medietas" bongiorniana nella volgare e spompata tv generalista contemporanea? La risposta l'ha data Mediaset, non tanto con l'eliminazione di Bongiorno (giacché un'azienda non è obbligata a vendere un prodotto che non considera più vendibile) ma col modo anti-cerimonioso, burocraticamente brutale in cui l'ha fatta.

Non vogliamo santificare Mike Bongiorno, com'è uso ai funerali. Faceva una televisione media, per definizione e per scelta; talvolta bella, talvolta (specie col degradare complessivo del sistema) mediocre, o anche bruttissima. Se adesso la sua tv ci appare superiore all'orrida tv generalista contemporanea, ciò va più a disdoro della tv d'oggi che a vanto della tv di prima. E tuttavia la faceva con indubitabile stile.

In particolare Bongiorno ha legato il suo nome a un concetto di telequiz ch'è l'opposto di quello che vediamo oggi. Quest'ultimo, se volendo mantenere per comodità il nome, dovremmo battezzarlo quiz gratta e vinci, nel senso che lo muovono solo la fortuna e magari un pizzico di personalità. La risposta vincente, quando è richiesta, è assolutamente casuale: o perché è al di fuori di qualsiasi logica di conoscenza o perché è un passaggio quasi formale. Ma i quiz dell'epoca classica di Bongiorno (che li ha incarnati con buona professionalità, non li ha creati) implicavano conoscenze e sudori freddi. Non diciamo per forza cultura: difficilmente può considerarsi una realizzazione culturale conoscere il nome di tutti i giocatori e tutti i ruoli di tutte le squadre di calcio italiane dalla Creazione a oggi. Diremo, più modestamente, bravura. Beninteso, Buongiorno non ha fatto il Coriolano della tv; ha accompagnato quella decadenza acconciandosi a livelli via via più facili; ma il suo nome resterà legato per sempre a un tipo di gioco a quiz che era Oxford e Cambridge in confronto al presente.

Mike Bongiorno in una immagine del 24 settembre 2007 scattata a Salsomaggiore durante Miss Italia.

1955: Mike con una concorrente del popolarissimo programma tv "Lascia o raddoppia"

UNA CARRIERA TRA PAPERE E FRASI CELEBRI

"Allegria!" era il suo motto

di PAOLA TARGA

Dal suo motto Allegria! alle gaffe vere o presunte, fino alle riflessioni più serie: Mike Bongiorno ha influenzato linguaggio e contenuti della tv italiana. «Ci sono tanti quiz in giro, ti fanno una domanda e ti danno tre risposte possibili, due sono errate. Sembra una lotteria», così aveva commentato di recente, a poche settimane dal suo rientro in tv, a Sky, con Riskytutto, il fiorire di giochi a premi in tv. «Nei miei quiz c'è una sola risposta, quella giusta! Per questo - aveva spiegato Mike - vorrei, come trent'anni fa, solo concorrenti preparati e attendo le vostre iscrizioni per telefono e per posta».

Per il decano Mike, i cattivi maestri ci sono anche in televisione. «Farei chiudere immediatamente alcuni programmi dove si vedono episodi immorali», aveva detto ad aprile durante la presentazione, a Milano, di un evento della Fondazione Exodus dell'amico don Mazzi, spiegando anche che nelle trasmissioni di oggi «c'è la partecipazione di gente di cui si sa molto poco e che si esibisce oltre la decenza».

Amari i suoi sfoghi per la rottura con Mediaset e toni entusiatici per il satellite che secondo Mike «sta facendo vivere a Sky quel boom che fece agli inizi Canale 5». Al di là delle riflessioni più serie sulla tv vecchia e nuova, Mike Bongiorno è nell'immaginario di tutti per le sue battute e le sue gaffe, tra l'ingenuo e l'ironico, o alle frasi celebri come «sempre più in alto» che ha caratterizzato le sue imprese sul Cervino ma anche uno spot commerciale. La lista delle gaffe è lunghissima. La "madre" di tulle le gaffe è nella puntata del 16 luglio 1970 del telequiz «Rischiatutto»: la campionessa in carica Giuliana Longari sbagliò la risposta su una domanda di carattere ornitologico ed il commento di Bongiorno fu: «Ahi! ahi! ahi! Signora Longari... Mi è caduta sull'uccello!».

La leggenda di Mike re delle gaffe nacque nel 1976 e l'artefice fu Renzo Arbore che nella trasmissione satirica «L'altra domenica» usava questo incidente nelle gag che ironizzavano sui quiz televisivi. Col tempo gli stessi autori delle trasmissioni iniziarono a porgere a Mike la gaffe sul piatto d'argento. Le sue gaffe più popolari riguardano quella a «Rischiatutto» in una domanda riguardante papa Paolo VI, stupito chiese: «Ma chi sarà questo signor Paolovi, del quale non ho mai sentito parlare?». In un'altra occasione lesse "Pio x" invece di "Pio Decimo". In seguito, dopo aver confuso il latte del Papa col latte del papà, lo stesso conduttore giocò con le altre due gaffe: «Non dite che è colpa mia come allora, stavolta sono stati gli autori che non hanno messo l'accento». Anche se il nome vero era proprio latte del Papa. Nel 1997, durante la conduzione del Festival di Sanremo, sbagliò più di una volta il titolo della canzone di Silvia Salemi «A casa di Luca»: Mike disse «A casa di Lucia». Durante una puntata de «Il Migliore», lesse la domanda ai concorrenti e per errore lesse anche la risposta. Le gaffe a sfondo sessuale erano le predilette da Mike Bongiorno. Dopo la signora Longari, infatti, si ripetè spesso. Tra le più note quella con la valletta Romina Power: Mike disse, rivolto al pubblico e parlando di una casella da scoprire, «adesso Romina ce la fa vedere». Chiese poi, in un'altra occasione, se il nome di una celebre canzone fosse «la Filanda, la Belinda o... la Bernarda», per poi correggersi e leggere bene quello che avevano scritto gli autori, «la Berlanda».

Mike a 85 anni in un curioso spot pubblicitario

IL RAPPORTO DELLO SHOWMAN CON LA CITTÀ

Quando a Trieste gli dicevano «che cocolo»

di GABRIELE SALA

«Che cocolo, che cocolo che xe...». Ogni volta che veniva a Trieste, era questa la frase che il re del quiz sentiva dire più spesso. Lo colpiva l'affetto dei triestini espresso con una frase strana alle sue orecchie, un modo di dire che avrebbe sempre ricordato.

Il rapporto di Mike Bongiorno con Trieste è stato più lungo di quanto si possa immaginare, e segnato da circostanze anche curiose. Per esempio la prima volta che il presentatore venne in città fu verso la fine degli anni Cinquanta, in occasione di un concorso canoro guarda caso organizzato dal giornale "Il Piccolo". Lo spettacolo si teneva al castello di San Giusto, la manifestazione assegnava un premio a una giovane coppia e proprio in quell'occasione debuttò una giovanissima cantante che di cognome si chiamava Biolcati e che poi divenne la ben più famosa Milva. Quella fu la prima volta di Mike a Trieste. Ma poi lo showman tornò altre volte, soprattutto nel periodo in cui si occupava di cavalli. Allora Mike Bongiorno aveva una scuderia, e capitò di dover fare una giornata di corse all'ippodromo di Montebello. La notizia della sua presenza riempì l'ippodromo di curiosi che magari non avevano mai pensato a una corsa al trotto in vita loro, ma che andavano lì a vedere e scommettere su Mike.

Altra occasione di visita in città fu in veste di conduttore per la radio del Giro Mike, che poi divenne un vero e proprio spettacolo estivo. Allora Mike Bongiorno potè conoscere meglio Trieste, e i triestini, visto che lo spettacolo consisteva nel fermare la gente per strada e proporre quiz. Fu soprattutto allora che si sentì ripetere tante volte quell'espressione, "che cocolo".

Una delle ultime importanti tappe triestine di Bongiorno fu nel dicembre 1997 in occasione del Premio "Piccoli Mozart" al Rossetti. Si trattava di una manifestazione itinerante, che dopo Vienna, Parigi e Montecarlo venne ospitata a Trieste. Qui sarebbe stato premiato un giovanissimo musicista classico scelto fra una rosa di nove talenti in erba arrivati da ogni parte del mondo. La partecipazione di Mike Bongiorno ebbe i crismi dell'ufficilità: il presentatore fu accolto in municipio dall'allora sindaco Illy con il vicesindaco Roberto Damiani, fu indetta una conferenza stampa, e la serata al Politeama fu poi mandata in onda il giorno di Santo Stefano. Allo spettacolo - prodotto dallo stesso Mike Bongiorno tramite la Bongiorno Productions - parteciparono anche Branduardi e i Pooh.

L'ultima visita pubblica in città fu invece nel maggio del 2003, in occasione della quarta edizione del Gran premio della televisione al Teatro Cristallo. La conduzione della serata era affidata ad Andrea Vianello, allora conduttore del programma di inchiesta «Enigma» di Rai 3. L'edizione 2003 del Gran premio della Televisione aveva un taglio più da storia della televisione che di attualità, era stata ideata per riflettere temi e contenuti della crescita mediatica al servizio dello spettacolo e della informazione, compreso il giornalismo radiofonico. Perciò il momento portante della serata fu proprio la consegna a Mike Bongiorno di un premio alla carriera, e il presentatore ne approfittò per ricordare anche la sua amicizia con Nereo Rocco, e quindi la simpatia per la squadra alabardata: «Amo Trieste - disse - e come tale anche la sua squadra deve poter tornare a respirare la grande ribalta nazionale l'attenzione che merita per la sua tradizione».

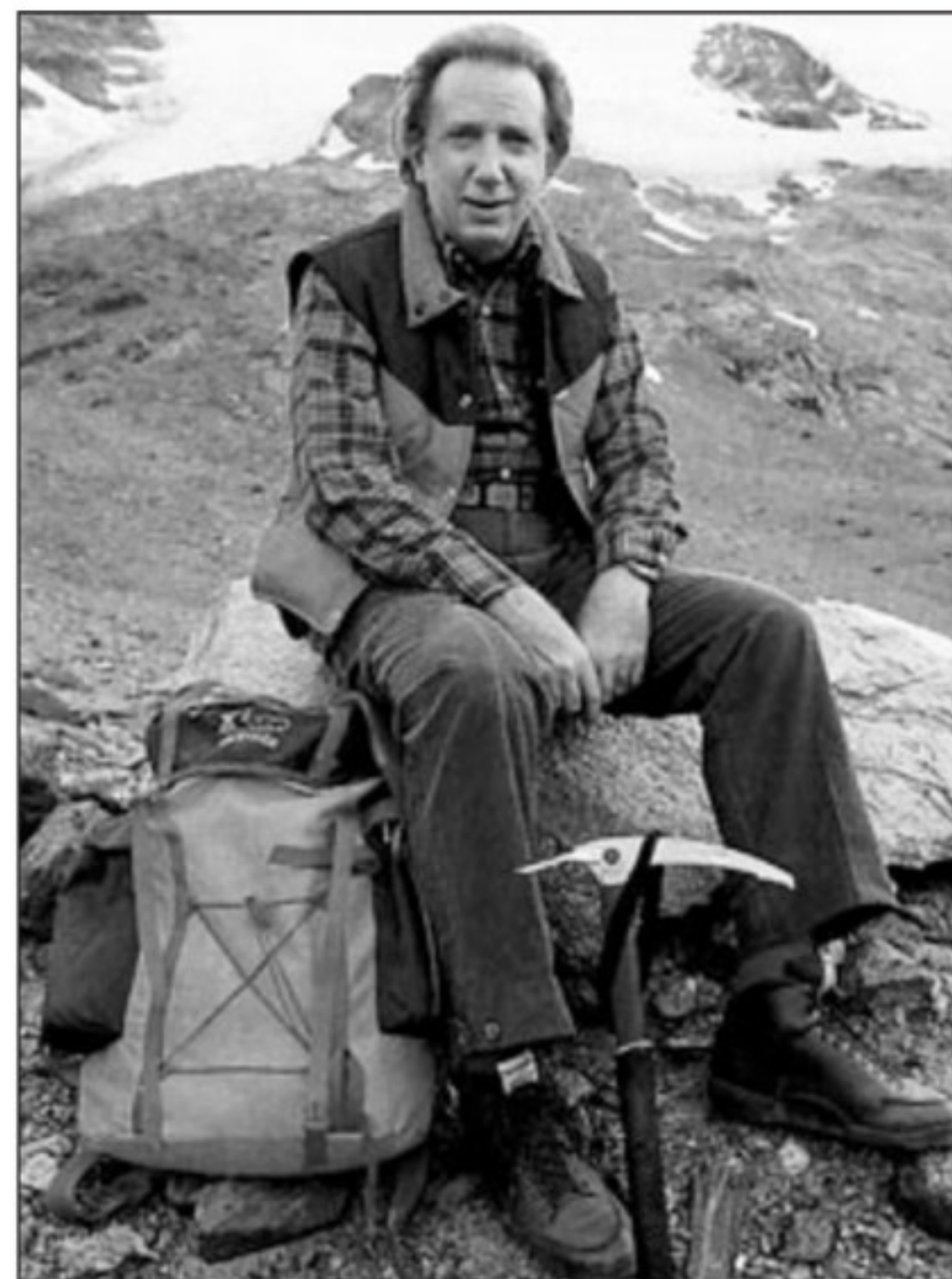
Mike Bongiorno con Illy al Rossetti di Trieste nel dicembre del 1997 in occasione del Premio "Piccoli Mozart" (foto Bruni)

PRIMATO

In tv la sua è stata una carriera da record, la più lunga del mondo secondo l'iscrizione nel libro dei Guinness

1998: Mike Bongiorno con gli altri due grandi vecchi della tv Raimondo Vianello e, a destra, Corrado

BERSAGLIO

Mike per un periodo divenne il simbolo di una società piccolo borghese sedotta da successo e denaro

Mike, grande tifoso della Juventus e amante della montagna

UNA BIOGRAFIA RICCA E FORTUNATA

Presentò la prima trasmissione Rai dopo essere tornato dall'America

Si intitolava «Arrivi e partenze» e fu subito un successo

di LAURA STRANO

Michael Nicholas Salvatore Bongiorno, nato a New York il 26 maggio 1924, insieme a Pippo Baudo, Corrado, Enzo Tortora e Raimondo Vianello, è stato tra i più noti volti della televisione italiana fin dalla sua nascita e l'indiscusso re del quiz tanto che la sua carriera prevedeva a novembre un nuovo programma a 85 anni su Sky, Riskytutto.

Tornato a Torino, città natale di sua madre, durante la Seconda Guerra Mondiale viene impiegato come staffetta per le comunicazioni tra Alleati e gruppi partigiani. Catturato dalla Gestapo e messo al muro per essere fucilato, si salva perchè gli agenti tedeschi gli trovarono i documenti americani. Portato nel carcere di San Vittore a Milano, viene deportato prima a Bolzano poi a Mauthausen. Viene liberato prima della fine del conflitto grazie a uno scambio di prigionieri di guerra.

Tornato a New York, dal 1946 lavora presso la sede radiofonica del quotidiano Il progresso italoamericano. Con Corrado è stato il presentatore più popolare in Italia, dove, nel 1953, si trasferisce per contribuire alla nascita della televisione. È lui a presentare la prima trasmissione in onda dalla Rai, 'Arrivi e partenzè. Tra le sue trasmissioni più note, Lascia o raddoppia e Rischiatutto, oltre a ben 11 edizioni del festival di Sanremo.

Alla fine degli anni Settanta contribuisce alla nascita della tv commerciale. Il suo ultimo programma Rai è Flash

Marzo 2007: Mike Bongiorno ospite di Pippo Baudo, conduttore del 57° Festival di Sanremo.

(1980-1982), poi passa a Mediaset (Bis, Superflash, Telemike).

Dal 1989 al 2003 conduce la Ruota della Fortuna. Nelle ultime stagioni conduce vari programmi su Retequattro, ed è testimonial di alcune campagne pubblicitarie con Fiorello (Wind), con il quale aveva instaurato uno stretto rapporto di lavoro e di amicizia.

Stava per condurre un nuovo programma su SkyUno, una nuova versione del celebre Rischiatutto.

La sua storia è anche un libro autobiografico, "La versione di Mike", uscito meno di due anni fa: Bongiorno scrisse infatti, a 83 anni, la sua prima autobiografia insieme al figlio Nicolò e la intitolò "La mia versione" (Mondadori, pagg. 383).

La prima "interpretazione autentica" riguarda la celebre definizione che gli rifilò Umberto Eco in Fenomenologia di Mike Bongiorno, contenuta nella raccolta di saggi Diario Minimo (1961): secondo il semiologo Bongiorno aveva successo perchè era un «uomo medio», fondamentalmente un ignorante dai congiuntivi traballanti che non dava fastidio a nessuno. Replica dopo oltre 40 anni Bongiorno: «per il giovane Eco fu anche una specie di boomerang, perchè le sue critiche suscitarono nelle grandi masse un'ondata di difesa e affetto nei miei confronti...».

In "La mia versione" Bongiorno racconta un pò di tutto delle sua vita con uno stile piano, ma efficace. La sua partecipazione alla Resistenza che lo porta in galera, dove incontra Indro Montanelli. Il fatto che Vittorio Veltroni, padre di Walter e allora alto dirigente della Rai, oltre ad averlo convinto a lasciare il suo programma radiofonico newyorchese per restare in Italia, gli abbia affibbiato anche il nome di Mike prima che liui iniziasse la carriera tv più lunga del mondo (come è puntualmente segnalato nel Guinness dei Primati). Mike parla anche della sua storia con Daniela Zuccoli, che diventerà la sua seconda moglie. Una donna poco politicamente corretta e lontana mille miglia, racconta Mike, dal suo stile di vita di benestante con un garage pieno di fuoriserie. A lei è dedicato un intero capitolo del libro dal titolo: Daniela.

Quando la conobbe era solo una ragazzina, venti anni più giovane di lui, con la quale, confessa nel libro, «sono diventato un personaggio migliore di quello che ero prima».

Prima sola una ragazzina ammirata in un ristorante per la sua bellezza, come dice lo stesso Mike, poi una vera storia d'amore segnata da altri incontri «del destino».

Nel libro Mike non si esime dal dare la sua versione anche sulle celeberrime gaffes, che secondo molti lui steso creava ad arte per incarnare il personaggio tratteggiato da Eco. Dalle gaffe più famose a quella più inedita che Mike racconta con gusto: ancora a Rischiatutto, con in gara Enzo Bottesini, cameraman specializzato in riprese subacquee, che gli dice «Mike so che lei è un sub eccezionale», Bongiorno avrebbe risposto: »No, io sono un sub normale«. Anche questa volutamente raffinata?

Cambiò anche il linguaggio il re dei gaffeur reso celebre dalla Fenomenologia di Eco

di ROBERTO BERTINETTI

Spararono unanimi a palle incatenate tutti i grandi intellettuali italiani quando, a partire dal novembre 1955, Mike Bongiorno cominciò in tv a proporre le domande dei suoi quiz riprese dai modelli americani. «Mille nuovi Epidi, ogni settimana, in quell'ora di notte, si misurano con la Sfinge per cercare di liberare l'anima dai mostri della confusione che li affolla», scrisse Carlo Levi dopo aver assistito a una puntata di "Lascia o raddoppia?". Era in atto una formidabile mutazione antropologica destinata a segnare in maniera profonda il Paese intero e lo schermo ancora in bianco e nero sembrava a molti un bersaglio facile per condannare una modernizzazione che non piaceva e di cui Mike, diventato in fretta l'eroe nazionalpopolare caro alle folle, a dispetto delle sue gaffe, appariva l'ambasciatore in negativo.

Dopo Levi fu il turno di Luciano Bianciardi, che contrappose Mike, "l'uomo sbarcato dagli Usa", ai genuini Mario Riva e Silvio Noto, ritenuti «autoctoni e sani interpreti del nostro spirito nazionale migliore». Italia contro Stati Uniti, insomma, come diversi e alternativi *format* per il piccolo schermo. Quasi che ogni nazione dovesse avere propri e riconoscibili modelli televisivi. E intanto Mike, baciato dalla fortuna di un inarrestabile successo popolare, era il simbolo dell'intrusione dello straniero agli occhi di quei severi censori che osservavano il boom economico con sospetto e dispetto.

L'attacco più violento (e ancora oggi più celebre) arrivò nel 1961 da Umberto Eco nel saggio "Fenomenologia di Mike Bongiorno". Che invertì il paradigma precedente per definire Mike in un lungo saggio "l'italico paladino della italicissima nozione piccolo borghese del denaro, strenuo difensore dei miti della società arretrata in cui vive e opera". Per gli apocalittici ai quali, in verità, la televisione e la modernità non piacevano Mike Bongiorno era, insomma, un bersaglio sul quale era facile sparare. La riconciliazione sarebbe arrivata più tardi, quando l'analisi storica e la riflessione meditata avrebbero preso il posto dell'invettiva. Attraverso la parole di Aldo Grasso che nella sua "Storia della televisione" ha di recente riconosciuto al presentatore il ruolo di un innovatore capace di segnare una svolta decisiva nel linguaggio e nel costume e per questo «sarà ricordato come un protagonista dell'Italia del secondo dopoguerra».

Mike Bongiorno nel 2004 è stato nominato Grande Ufficiale

LA COMMOZIONE PER LA SCOMPARSA DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A FIORELLO

Berlusconi: «Aveva un sogno, diventare senatore»

Baudo: «È stato il mio punto di riferimento». La Juventus ricorda il grande tifoso bianconero

«È un grande dolore per tutti gli italiani e per coloro che hanno lavorato con lui, è stato un amico straordinario e un professionista e collaboratore prezioso»: questa la reazione di Silvio Berlusconi alla morte di Bongiorno. Il premier ha anche aggiunto: «l'avevo sentito la settimana scorsa e in perfetta salute e pieno ottimismo. Avevo un progetto per lui, che diventasse senatore a vita». Walter Veltroni rispolvera invece episodi personali: «amava la libertà per la quale si è battuto contro il fascismo e il nazismo. E amava la vita. Ho tanti ricordi personali. Mike ha conosciuto mio padre (Vittorio, ndr) e non ha mai smesso di ricordare il suo esordio in "Arrivi e partenze"».

Sono decine gli aneddoti, le memorie, le dichiarazioni, gli attestati di stima e gratitudine pronunciati da colleghi, eredi, collaboratori che in oltre cinquant'anni di carriera hanno condiviso tanto con Mike. Primo fra tutti Fabio Fazio che si dice «affranto» per la morte di colui che «è stato "la" televisione. Mike parlava sempre di me e di Fiorello come due delle persone alle quali voleva veramente bene». È proprio nella tarda serata di ieri, quando ormai tutti avevano voluto commemorare Mike con qualche parola, arriva la dichiarazione sgomenta di Fiorello: «Ho perso il mio miglior compagno di giochi, era più di un amico. Ora riesco solo a pensare che mi mancherà davvero moltissimo». Laconica anche la sua erede femminile, Simona Ventura: «da oggi siamo tutti più soli».

Sandra Mondaini narra con affetto un aneddoto: «Quando io e Raimondo facevamo teatro e lui conduceva "Lascia o raddoppia", dovevamo aspettare la fine della trasmissione, altrimenti le sale erano vuote perché la gente restava incollata alla tv a guardarlo. Ma eravamo contenti, perché lo guardavamo anche noi». E Sabrina Ciuffini, la storica valletta di "Rischiatutto", racconta: «Ci sentivamo regolarmente e non sono mai mancata ad una sua festa importante. Ultimamente lo sentivo molto emozionato per il progetto di rifare "Rischiatutto"». Lo stesso entusiasmo che aveva colto anche Ludovico Peregrini, storico "Signor no" e autore di molte trasmissioni di Mike: «aveva un entusiasmo da pioniere e in questo era molto americano». Il regista Mario Bianchi, suo fedelissimo da "Bis" in poi: «Abbiamo sempre lavorato benissimo insieme. L'avevo visto pochi giorni fa e venerdì sarei andato a casa sua per presentargli la scenografia di "Riskytutto"».

2008: il decano dei presentatori della tv italiana con lo showman Fiorello

E naturalmente un ricordo speciale arriva dal "rivale" di sempre, il decano della tv Pippo Baudo: «E' stato il mio punto di riferimento. Per i cinquant'anni di tv, quest'anno avevo pensato a una serata con Mike, perchè non avrebbe avuto alcun senso festeggiare la mia carriera senza di lui. Ogni anno avevamo la simpatica tradizione di scambiarci i regali di Natale. Gli piaceva ricevere le mie arance. Lui, invece, mi spediva delle mele del Trentino». E parla della presunta rivalità: «Non c'è mai stata, l'ha inventata la stampa, ma tutto sommato faceva comodo ad entrambi. Lui ne rideva tanto».

Giunge anche la commossa attestazione di stima del presidente della Juventus Giovanni Cobolli Gigli: «è una grande disgrazia e un grande dolore. Mike Bongiorno era un grande tifoso e amico. Veniva anche alle trasferte. L'ultima volta è stato a San Pietroburgo, per la partita contro lo Zenit». Infine le parole di due personaggi che si dicono allievi del "maestro", Loretta Goggi alla quale Mike ha lasciato «pietre preziose che fanno parte di un bagaglio del quale non mi priverò mai» e Gerry Scotti, che ieri nel nome del "the show must go on", ha deciso comunque di andare in onda col suo "Milionario", sicuro che Bongiorno avrebbe apprezzato. «Era capace - ha detto Scotti - di andare avanti come un caterpillar, qualunque cosa succedesse in studio. Mike c'è stato e sarà sempre con noi, nel nostro cuore. E come diceva lui, Allegria!».

Monica Baulino

UN SAGGIO PUBBLICATO DA RUBBETTINO

Roberto Basso analizza il fenomeno dei primi cittadini chiamati a gestire le città come manager

Il saggio del ricercatore Roberto Basso è dedicato ai 300 italiani che guidano Comune e impresa. Disegno di Lido Contemori

Tangentopoli aprì le porte ai sindaci imprenditori

di FRANCESCO MOROSINI

Dagli albori del Secondo millennio, quando la ripresa urbana consentì all'Italia di essere motore coi comuni del risveglio che portò l'Europa alla modernità, per secoli la storia politica della Penisola ha avuto le città come punto di riferimento. Certo, il girare progressivo della ruota della storia (per dirla con Marx) dalla campagna verso la città coinvolse allora tutto il Vecchio continente. Tuttavia, nel Belpaese quel che accadeva dentro le mura civiche – tra il Palazzo del potere e la piazza del mercato – fu più decisivo che altrove. Infatti, la "distanza" dai poteri forti dell'epoca (Papa ed Imperatore) portò le identità collettive a formarsi sotto le Torri comunali; comprese le economiche che, sulle fondamenta della "piazza del mercato", rinnovarono la finanza (fu Genova nel 1164 a concepire una sorta di contratto/swap per creò finanziarsi contro cessione di entrate fiscali future; analogamente la Serenissima ammortizzò il proprio debito finanziarizzando con la creazione della Camera del sale come banca pubblica le compravendite della materia prima) creando le basi civiche (nel XX secolo sarà Adriano Olivetti a riprendere il rapporto tra città ed industria) del capitalismo. Inoltre, nel mantenere la centralità delle città nella storia d'Italia ha inciso anche il faticoso ritardo del formarsi dello Stato nazionale che ridusse alle "sole" comunità locale la fonte della legittimazione dell'Autorità. Tant'è che ancor oggi è difficile raccontare l'Italia senza guardarla attraverso i suoi municipi. E lo è ancor di più dove il campanile indica la capitale di un "piccolo" sistema integrato di aziende; magari con un imprenditore/sindaco che, legando simbolicamente assieme municipio e mercato, lega assieme radici passate e possibile futuro della comunità. Aiuta a entrare in questo mondo, nonché a comprenderne le novità che lo hanno attraversato dopo il collasso del 1992 della Prima repubblica, il bel lavoro di **Roberto Basso, "Sindaci imprenditori" (Rubbettino, pagg. 162, euro 12,00)**.

Naturalmente, una cosa è il senso municipalista insito nella costellazione valoriale degli italiani (almeno in questo le differenze Nord/Sud paiono pesare meno); ed altro, tutt'affatto diverso, è il ruolo "reale" che le città hanno nella politica nazionale: dalla determinazione delle alleanze nazionali alla selezione della leadership; ma pure come esperienze di un modello efficiente di management prima urbano e poi, nel caso, perfino nazionale. Tant'è che, come Basso giustamente sottolinea, il "peso" delle municipalità era minimo in quanto schiacciato dalle dinamiche partitiche romane. Infatti, queste proiettavano la loro ombra interferendo sia sulla formazione che sulla durata delle amministrazioni locali; specie, naturalmente, riguardo alle amministrazioni "maggiori" per dimensione urbana. Anzi, persino quello che avrebbe potuto apparire come un momento di autonomia, cioè quando le tensioni politiche erano anticipate in periferia con ribaltoni di giunta comunale, viceversa avevano sempre il loro centro motore a Roma ed agli equilibri di partito lì decisi. Poi, a cambiare la dinamica politica locale ci furono il ribaltone di Tangentopoli; l'affermarsi di valori maggioritari (pessimamente attuati a livello nazionale; meglio a livello locale; l'emergente richiesta di leadership personale come contrappunto alle "macchine partitiche". Di qui la cosiddetta "primavera dei sindaci"; molto fastidiosa per gli apparati e, almeno nelle grandi città, in parte riassorbita; però impronte di essa ne sono rimaste nelle realtà comunali minori; a partire dalla selezione di un personale politico/amministrativo proveniente, saltando le burocrazie politiche, da mercati professionali ad esse esterne. Correttamente, per Basso fu, nel dopo Tangentopoli, di una reazione difensiva degli apparati per rilegittimarsi grazie a volti nuovi. Inevitabile, conseguentemente, che quello fosse il momento per la "casta", magari obtorto collo, delle candidature di donne e uomini d'azienda, in quanto i più lontani per mentalità ai ritmi della tradizionale macchina pubblica. Pertanto, e sicuramente non a caso, essi sono l'oggetto di studio di "Sindaci imprenditori"; difatti, essi sono studiati dall'autore per quel particolare approccio – che potremmo individuare come passaggio dal formalismo al management amministrativo – di cui essi sono portatori. Il quale poi, se è solo relativamente trasferibile alla politica nazionale, come pure alle città più grandi, ha invece il suo luogo naturale d'elezione nelle città medie e piccole; e questo per l'oggettiva ragione che i loro problemi sono prima amministrativi e solo dopo politici.

Basso sviluppa la propria indagine sulla "periferia degli imprenditori" con uno strumento tipico del lavoro sociologico: l'intervista. Attenzione però: in nulla la sua ricostruzione segue la logica della rilevazione d'opinione, certo utilissima per ricerche di mercato e (in fondo è lo stesso) di marketing politico, onde costruire valori medi; piuttosto, gli incontri coi sindaci servono a meglio comprendere (sociologicamente: coglierne il senso) i valori degli outsider verso gli amministrati, la "politica dei politici", la burocrazia. Chiaramente, rileva Basso, il primo passo per avere una leadership estranea all'apparato partitico, sta nell'elezione diretta dei sindaci: per il feeling diretto tra l'eletto e l'opinione pubblica; per la forza contrattuale che gli con i partiti; per il potere (peraltro relativo) che ne deriva verso gli uffici. Qui "Sindaci imprenditori" mostra, oltre ai successi, pure i possibili cortocircuiti tra i tempi della macchina pubblica e quelli dell'azienda, che i Primi cittadini imprenditori provano a trasferirvi; ed anche la loro strategia per supplire alle difficoltà: ovvero il ricorso ad una gestione del personale orientata a spostare le priorità degli uffici dal formalismo procedurale al management per obiettivi. Insomma evitare che il principio di legalità nelle amministrazioni, necessario al loro buon funzionamento, precipiti, come spesso accade, nel suo contrario: la mancata risposta ai cittadini, che è un abuso pure questo, per lentezza e distrazione degli uffici. Il capitolo 3° del libro, significativamente titolato "Il corpo a corpo con la burocrazia" da, al riguardo, utilissimi elementi. Pure ricordando al Legislatore che la nostra normativa amministrativa premia "troppo" il, appunto, formalismo procedurale, senza salvarci per questo da Tangentopoli passate e future. Analogo discorso vale per i capitoli 4°, 5° e 6° evidenziano la faglia, pronta ad aprirsi, tra il sindaco/leader ed i partiti; tanto da farci capire che le innovazioni degli anni '90 del '900 sono reversibili; o "normalizzabili".

Difatti, guardando al Parlamento, la classe politica è "ossificata"; ed il processo è stato favorito da un sistema elettorale a "liste bloccate" (vuol dire: i vertici dei partiti nominano alle Camere i fedeli). Certo, l'attorniarsi di *servitù* è una pulsione ricorrente dei vertici politici; e che spesso poi li perde. Opportunamente, Basso cita Max Weber che già nel 1919 (in "La politica come professione") diceva: «oggi i parlamentari... non sono altro che un gregge di votanti ben disciplinati». Per fortuna, si afferma però in "Sindaci imprenditori", la breccia apertasi a livello locale può indurre, proprio partendo dalla periferia, ad un processo di rinnovamento (ciclicamente necessario) del ceto politico. A patto, naturalmente, che resti l'elezione diretta del Primo cittadino. In tal caso le donne e gli uomini d'impresa potranno dare un decisivo contributo, magari sulle tracce di Adriano Olivetti e della sua "democrazia comunale", per avere un amministrazione locale, se il post-ideologico è impossibile, almeno meno ideologica. Magari supplendo all'utopia del "governo dei saggi" di Olivetti con iniezioni di robusto pragmatismo. Chi vive di politica soffre la *schiavitù del consenso*; viceversa, chi ha una propria autonoma finanziaria, può provare ad esercitare, pure rimettendoci a breve del consenso, il *dovere della leadership*. Ed è proprio qui che gli imprenditrici/imprenditori possono giocare la loro parte per svecchiare la casta. A patto, però, che non cadano nelle scemenze tentatrici dell'antipolitica: perché anche questa è *schiavitù del consenso*.

Domani un dibattito su innovazione tra partiti ed etica individuale

Nell'ambito della presentazione del volume "Sindaci imprenditori. Viaggio tra le storie dei 300 italiani che guidano Comune e Impresa" domani, alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella in via Diaz 27 a Trieste è in programma anche un dibattito su "Sindaci e imprenditori: innovazione politica tra partiti ed etica individuale".
Assieme a numerosi esponenti della cultura d'impresa, al dibattito, che sarà coordinato dal direttore del "Piccolo" Paolo Possamai, interverranno il presidente Confindustria del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste, l'imprenditore Federico Pacorini e l'autore del volume edito da Rubbettino, il ricercatore Roberto Basso.

La scrittrice sudafricana Nadine Gordimer, premio Nobel

RASSEGNA. DA OGGI A MANTOVA

Al Festivaletteratura voci forti dall'Est da Matvejevic a Velickovic

di SERGIO BUONADONNA

MANTOVA Sarà **Luis Sepúlveda** a incorniciare stasera la giornata d'apertura di **Festivaletteratura** a Mantova. Intervistato da Bruno Arpaia parlerà del suo amarcord cileno "L'ombra di quel che eravamo" che tra storia e memoria segna il ritorno al romanzo di un autore tra i più amati in Italia.

Con questa edizione Mantova fa tredici, non cambia formula e si appresta a fare il pieno di "lettori forti" che hanno già affollato il botteghino on-line per non perdersi gli autori preferiti che anche quest'anno abbondano in tutti i generi dal romanzo all'economia, dalla sociologia al teatro in un programma vastissimo (cinque giorni consultabili in www.festivaletteratura.it).

> Tra gli scrittori ospiti anche il triestino Luciano Comida, creatore dell'insicuro tredicenne Michele Crismali

Un altro ritorno speciale è quello del Premio Nobel, **Nadine Gordimer**, mentre arrivano per la prima volta miss shopping Sophie Kinsella e la filosofa del Riccio Muriel Barbéry, Brendan O'Carrol (Agnes Brown ragazza) e l'inglese Alan Sillitoe, grande vecchio famoso per "Sabato sera, domenica mattina" e "La solitudine del maratoneta", da cui fu tratto il celebre film di John Schlesinger. Ad intervistare l'ottantunenne ex operaio di Nottingham uno dei nostri scrittori più intriganti, Tullio Avoledo. Ci sarà l'eccentrico ecologista americano **Michael Zadoorian**, lo scrittore che vive in un bungalow, e la nostra **Margaret Mazzantini**, fresca di trionfo al Campiello.

Due voci di forte significato dall'est, **Viktor Erofeev**, lo scrittore "liberato" da Gorbacev, e **Slavenka Drakulic**, la saggista e romanziera croata nata a Fiume-Rijeka che ha scritto pagine memorabili in difesa delle donne non serbe per le violenze da esse subite durante il conflitto balcanico ed è autrice della scintilla dedicata alla "leggenda del muro di Berlino".

La scrittrice guida per così dire il gruppo mitteleuropeo che conta ancora la presenza di **Predrag Matvejevic**, che con Bora Cosic ed Elvira Mujcic (Cosa rimane dopo Srebrenica?) riproporrà il tema "tra asilo ed esilio" sempre così marcato per gli autori balcanici. Un'altra esule di prestigio è l'albanese **Elvira Dones**, scoperta in Italia da Feltrinelli. Ad essi si aggiungono **Dušan Velickovic**, lo scrittore e saggista politico-filosofico di Belgrado autore di "Serbia Hardcore", di "Amor Mundi" e "Portofino", racconti e storie autobiografiche ambientate nel periodo della guerra civile, e **Dragan Velikic**, attuale ambasciatore serbo in Austria autore di "Via Pola" (Zandonai 2009).

In tema di ambasciatori va richiamata la presenza di **Gian Domenico Picco**, presidente dell'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia. Friulano d'origine, Picco ha svolto importanti incarichi al fianco dei segretari generali dell'Onu in Iraq e Afghanistan. Al festival parlerà infatti de "I nuovi padroni della diplomazia".

Tra i grandi figurano ancora **Atiq Rahimi**, il Gouncourt afghano, e l'indiano **Amitav Ghosh**, cui Mantova dedicherà una sorta di retrospettiva cinematografica. Lo scrittore infatti interverrà per tre giorni "rileggendo" l'intera sua opera. Un particolare omaggio sarà reso alla memoria di David Foster Wallace e a quella di Irene Némirovsky. Come sempre l'autrice postuma del bellissimo "Suite francese" sarà rappresentata dalla figlia ottantenne, Denise Epstein. La figura minuta, la voce roca dalle troppe sigarette, tenacissima, Epstein ha ricostruito e trascritto dalla minutissima grafia tutta l'opera della madre svelando al mondo una profonda osservatrice dei costumi e dei drammi dell'Europa tra le due guerre. Grande spazio al noir con voci come quelle di Alicia Gimenez Bartlett e dell'italiano Santo Piazzese. Molti e autorevoli comunque gli autori di casa nostra, tra cui Roberto Calasso, Erri De Luca, Valerio Massimo Manfredi, Melania Mazzucco, Umberto Galimberti, Stefania Bertola, Antonia Arslan, Paola Mastrocola, Clara Sereni, Lella Costa, Bianca Pitzorno. Con loro il triestino **Luciano Comida**, lo scrittore per ragazzi che ha creato la figura dell'insicuro tredicenne Michele Crismali.

E per finire un signore del calcio, **Dino Zoff** che verrà a sostenere il libro di Beccantini ovviamente su "La mitica estate del Mundial". Da lui che è l'unico italiano ad aver vinto europeo e mondiale potremo forse finalmente sapere per quale mistero Lippi ci consegna una nazionale così malinconica.

MOSTRA. AL PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

Percorsi nell'arte povera di Stefano Arienti

MANTOVA In concomitanza con il Festivaletteratura, si inaugura oggi a Palazzo Ducale la mostra di **Stefano Arienti** intitolata "Arte In-Percettibile". Promossa dalla Soprintendenza ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Brescia Cremona e Mantova, con la curatela di Filippo Trevisani, la rassegna prevede un itinerario espositivo volto ad unire ambienti solitamente percorsi dai visitatori abituali e spazi aperti solo in rare occasioni e restaurati per l'occasione. Si tratta di una serie di installazioni in parte inedite e realizzate appositamente per essere inserite nel contesto di Palazzo Ducale, in parte selezionate fra quelle eseguite nel corso della sua attività.

Mantovano, nato ad Asola nel 1961, Arienti è andato elaborando negli anni un proprio linguaggio che attinge alle esperienze dell'arte povera e dell'arte concettuale, con un'attenzione sempre nuova e curiosa per la manipolazione dell'immagine e per i materiali, per lo più d'uso quotidiano.

Dalle collezioni del MAXXI di Roma giunge a Mantova l'opera **"Corda di carta di giornali"**, realizzata con carta stampata arrotolata e collocata dall'artista nella Galleria dei Fauni "a tener testa ai fauni, alle faunesse", come suggerisce Filippo Trevisani. La carta di giornale sfida la sua natura effimera in un groviglio dal singolare effetto plastico e dall'ambigua suggestione, quasi a narrare fisicamente le parole che ha impresse e come a legare, imprimendo su di sé, ciò che incontra sulla propria strada.

Immancabili quindi le **"Turbine"**, realizzate sempre in carta stampata (riviste di moda, arte e architettura) non più arrotolata ma in questo caso piegata accuratamente a formare dei solidi geometrici: come in un teatrino di morandiana memoria, giungono a dialogare silenti con i marmi policromi a forma di cerchi, triangoli e rettangoli che ornano lo zoccolo delle pareti, con i motivi a losanghe del pavimento e lo stesso spazio ottagonale della stanza in cui sono collocate.

"Il tempo considerato come una spirale di pietre semipreziose" è invece l'opera che nel Salone dei Fiumi rende omaggio a Mantova e ai fiumi che scorrono nel territorio circostante: su cinque tappeti neri è stata riversata una marea di palline colorate, in attesa che qualcuno le smuova, ci giochi.

Ciottoli morenici vengono quindi a creare la sagoma di un'enorme lucertola nel **"Cortile delle Otto Facce"**, per cui si raccomanda la vista dall'alto. Per proseguire poi verso la Sala dello Specchio, la Sala dei Falconi, la Sala dello Zodiaco, il Cortile di Santa Croce alla scoperta di ancora nuove invenzioni come "Ailanto oro", "Rettilario in gomma" o "Tenda di Monet".

La mostra sarà visitabile fino al 6 gennaio 2010; info: 0376/352100.

Franca Marri

"La Corda di carta", in mostra a Palazzo Ducale di Mantova

Le Turbine di Arienti in mostra al Palazzo Ducale di Mantova

Sopra, la regina del fado Mafalda Arnauth sarà il 21 gennaio a Monfalcone. A sinistra, Shel Shapiro e Moni Ovadia interpreti di "Shylock" in aprile. A destra, Maurizio Micheli e Tullio Solenghi al Comunale in febbraio.

TEATRO. MUSICA E PROSA A MONFALCONE DA METÀ OTTOBRE

Vita di Galileo apre la stagione al Comunale

Nonostante i tagli ai fondi trentuno appuntamenti fra concerti e spettacoli

di TIZIANA CARPINELLI

MONFALCONE I have a dream, ho un sogno. Non deve stupire se l'assessore alla Cultura del Comune di Monfalcone Paola Benes, durante la presentazione del nuovo cartellone teatrale, ha scomodato Martin Luther King. L'attimo del "Yes we can" pare già sfumato e forse è meglio appellarsi ai sogni. In tempi in cui i tagli al Fus (Fondo unico per lo spettacolo) incombono sui bilanci dei teatri, sarebbe meraviglioso se per una volta gli enti non dovessero, come invece ha puntualmente fatto ieri il vertice dell'Ert Renato Manzoni, denunciare una programmazione «che non sa su quanti soldi può contare, perché dal Ministero non sono stati resi noti neppure i fondi per il 2009, mentre i cartelloni in Regione risultano già allestiti fino alla prossima primavera».

Per fortuna Monfalcone ai "sogni" ci ha abituato (è uno dei pochi teatri della regione ad aver aumentato del 7% gli abbonati). E così, nonostante la crisi economica, anche stavolta il Comunale ha confezionato una doppia rassegna, di musica e prosa, degna di rilievo. Trentuno gli appuntamenti e diverse le repliche, per un repertorio che agevolmente spazia dagli spartiti classici a quelli contemporanei, passando attraverso il testo di impegno civile e la più brillante delle commedie.

Ad allietare la platea, tra i grandi nomi, anche Carlo Cecchi, Maria Amelia Monti, Luca Zingaretti, i Modena City Ramblers, Uri Caine, Angela Hewitt e Luis Lortie. Aprirà la prosa, il 19 e 20 ottobre, "Vita di Galileo" di Brecht, con Franco Branciaroli: un'opera attualissima, che perlustra i legami secolari tra scienza e potere. Entrerà invece al Comunale, per la prima volta, il teatro dialettale, con Ariella Reggio e "Remitur", nuovo spettacolo prodotto dalla Contrada (27-28/10). Tra le commedie: "Michelina" con Giampiero Ingrassia e Maria Amelia Monti (17-18/12), "Italiani si nasce e noi lo nacquimo" con Maurizio Micheli e Tullio Solenghi (9-10/2) e "L'appartamento" con la smagliante coppia Dapporto-Boccoli (30-31/3).

Non poteva mancare un viaggio nei classici. Ci saranno il "Tartufo", con un grande interprete di Molière alias Carlo Cecchi (11-12/1), e "I Giganti della montagna", rilettura pirandelliana degli ineguagliabili Vetrano&Randisi (16-17 marzo). Luca Zingaretti reciterà in "La Sirena" (26-27 gennaio), mentre Moni Ovadia sarà "Shylock" (13-14 aprile). Non mancherà neppure la danza, con "Inferno" (24-25 novembre).

Cinque, infine, gli allestimenti di "contrAZIONI", la rassegna dedicata al contemporaneo: "È bello vivere liberi!" della monfalconese Marta Cuscunà (6 novembre), "Tanti saluti" di Giuliana Musso (11 dicembre), "Carrozze di III classe in coda", il debutto teatrale dei Modena City Ramblers (16 gennaio), "La passione secondo Luca e Paolo" con Bizzarri e Kessisoglu (19 gebbraio) ed "Ecce robot!" di Daniele Timpano (12 marzo).

Ma veniamo alla musica. Giovedì 15 ottobre il battesimo del cartellone musicale - messo a punto dal maestro Carlo de Incontrera – sarà affidato alla Hewitt, protagonista del "Progetto Bach". Oltre a lei altri due leggendari artisti: Louis Lortie, col programma dell'ultima apparizione pubblica di Rachmaninov (17 novembre), e Maurizio Baglini (4 marzo), interprete della Nona di Beethoven nella trascrizione per piano solo di Liszt. Grande attesa per le due prodigiose maghe della tastiera Katia e Marielle Labeque (5 novembre) e il duo composto da Kopatchinskaja violino e Say piano, che proporrà la Sonata a Kreutzer (14 gennaio). L'Ensemble Sentieri Selvaggi affronterà invece un viaggio nel contemporaneo con le pagine di Donatoni e Romitelli (25 febbraio), mentre la regina del Fado Mafalda Arnauth esplorerà con la sua affascinante voce l'itinerario della musica popolare (21 gennaio).

Un altro gradito ritorno al Comunale sarà rappresentato da Eteri Gvazava (14 dicembre), mentre sul fronte delle formazioni arriveranno: l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Reinhard Goebel (25/3), il Trio di Parma (29/10), il londinese Elias Quartet insieme ad Alice Neary (1/2), il norvegese Grieg Trio (8/2) e infine Veronika Eberle, giovanissima virtuosa del violino, col pianista Oliver Schnyder (1° dicembre).

In cartellone anche un nuovo appuntamento con le Scuole di Musica d'Europa, il progetto che promuove i migliori talenti delle Accademie Superiori e delle Università della Musica europee (15/4). A chiudere la stagione 2009/2010 il Berio Project, con un omaggio firmato Uri Caine (22/4). A margine una novità: l'inserimento di un concerto gratuito, e quindi aperto a tutti, di musica sacra del '500, a cura dell'Officium Consort (15/3 al Duomo del Sant'Ambrogio). Del resto, lo slogan di quest'anno è "A due passi dai tuoi sogni".

RASSEGNA. DA DOMANI A SABATO A TRIESTE

Zion Train e Italoboyz fra i protagonisti del festival di musica e cultura elettronica

TRIESTE Da domani a sabato allo stabilimento Ausonia in Riva Traiana a Trieste si svolgerà la quarta edizione dell'Electroblog. Si parte domani notte, alle 22, con Cannibal Se-Lecter (dj triestino dell'Electrosacher); in concerto i B.R. Stylers (da Pordenone, uno dei migliori gruppi reggae-dub italiani) alle 23; live set degli inglesi Zion Train (i maestri dell'unione tra elettronica e dub) alle 24; dj set di Sweet Susie (dal prestigioso Dub Club/Flex di Vienna) all'1.30.

L'Electroblog è un festival internazionale di musica e cultura elettronica, diventato ormai un punto di riferimento per gli appassionati del Triveneto, della Slovenia e della Croazia. Durante le passate edizioni (nel 2008 più di 6 mila persone hanno partecipato all'evento), la rassegna ha ospitato artisti del calibro di Carl Craig, The Orb, 2 Many Dj's, Abe Duque, Matias Aguayo, Daniele Baldelli, Alexander Robotnick, Benga, Nathan Fake, Moritz Von Oswald, Robert Babicz e tanti altri big.

Anche quest'anno, in cartellone ci sono alcuni protagonisti della scena elettronica mondiale (Zion Train, Sweet Susie, Markus Kienzl, Kollektiv Turmstrasse, Marc Romboy, Italoboyz, M.A.N.D.Y.) e non mancano i talenti del panorama regionale (B.R. Stylers, Marco Bellini, Electrosacher, Color, Glitch, Paolo Barbato). E ci sarà spazio anche per le arti visive. «La quarta edizione dell'Electroblog – spiegano gli organizzatori – è stata voluta intensamente da tutto lo staff, nonostante il drastico taglio dei finanziamenti pubblici, per poterla dedicare alla memoria dell'amico Ricky (webmaster, fotografo e grafico dell'associazione Etnoblog), tragicamente scomparso quasi un anno fa. Verrà allestita una mostra fotografica con gli scatti di Ricky, fatti nelle edizioni passate del festival: un modo per continuare a sentirlo vicino e guardare l'Electroblog con i suoi occhi».

I due dj tedeschi M.A.N.D.Y.

Neil Perch degli Zion Train

Electroblog Festival è una produzione dell'associazione interculturale Etnoblog, con il contributo della Regione e con il patrocinio della Provincia di Trieste.

Venerdì, il programma prevede un aperitivo nella Terrazza dell'Ausonia con ingresso libero, dalle 18 alle 22, sonorizzato da LCDJ, Marco Bellini, Electrosacher. Dalle 23 invece, sul palco principale: Rossi Elettronica, Markus Kienzl dei Sofa Surfers, Kollektiv Turmstrasse e Marc Romboy.

Sabato, dalle 18, aperitivo con Sandy Gee, Color e Glitch. Dalle 23, sul Main Stage: Paolo Barbato, Alejo Velez, Italoboyz e M.A.N.D.Y.

Franco Sabata

A SAN GIOVANNI IN TUBA

Le prime "Note del Timavo" dalla Filarmonica del Verdi

TRIESTE Festosa apertura l'altra sera nella chiesa di San Giovanni in Tuba (Duino) della 22.a rassegna concertistica "**Note del Timavo**", organizzata dall'associazione Punto Musicale, che da qualche anno, aprendosi a generi musicali diversi (dal tango al jazz), coinvolge anche il castello di Colloredo di Monte Albano.

Per l'inaugurazione, che ha avuto pure un risvolto commemorativo essendo il concerto dedicato a Alessandro Agostinello e alle altre vittime di incidenti sul lavoro occorsi alla Cartiera del Timavo, la direttrice artistica Carla Agostinello ha convocato l'**Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi di Trieste**, in versione cameristica e con il primo violino Stefano Furini nel ruolo di *konzertmeister*. Articolato e accattivante il programma proposto dal complesso triestino, nato nel 1998 per iniziativa dei professori d'orchestra del Teatro triestino. Ricorrendo quest'anno il 250° della morte di Haendel e il bicentenario della nascita di Mendelssohn, la serata è stata caratterizzata dall'omaggio ai due compositori tedeschi, proponendo del primo la "Water music - Suite n. 3 in sol magg.HWV 350" e del secondo la "Sinfonia per archi n.10 in si min", due brani in cui il suono dell'orchestra, nonostante l'acustica matrigna, si è rivelato compatto e dinamicamente apprezzabile così come hanno ben impressionato il calore e l'inaspettata luminosità sonora tracimati dalla "Water music" seppur non eseguita secondo prassi filologica e con strumenti d'epoca.

Incastonati tra il prologo barocco e l'epilogo romantico due gioielli preziosi come la "Suite n. 2 in si min. per flauto e archi BWV 1067" di Bach e il "Concerto in mi bem.magg. per tromba e orchestra" di Neruda, affidati al flautista **Giorgio Di Giorgi** e al trombettista **Marco Bellini**, entrambi prime parti nell'Orchestra del "Verdi". Nella pagina bachiana Di Giorgi rivela una particolare congenialità sia con la scrittura virtuosistica sia con lo stile proprio all'autore, sfoggiando nel contempo un suono attraente e una perfetta padronanza dello strumento, laddove Marco Bellini colpisce per la spiccata musicalità e la capacità di fraseggio perfetta nel porre in luce ogni colore e sfumatura del concerto di Neruda. Chiesa strapiena e pubblico prodigo di applausi.

Il pianista **Roberto Cominati** sarà protagonista del prossimo appuntamento della rassegna "Note del Timavo" con un recital in programma lunedì 14 settembre, con inizio alle 21, nella chiesa di San Giovanni in Tuba.

Patrizia Ferialdi

CONCERTI. DA DOMANI AL CASINÒ PERLA E AL PARK

Attesi Becucci, Ron e Fausto Leali a Nova Gorica

Ricco il calendario degli appuntamenti di settembre che inizia con il vincitore di "X Factor"

NOVA GORICA Matteo Becucci, Ron, Fausto Leali. Questi i cantanti che si alterneranno sui palchi dei Casinò&Hotel Perla e Park di Nova Gorica nei prossimi giorni di settembre. Il primo grande nome a calcare il palcoscenico del Perla sarà domani alle 21.30 Matteo Becucci, il vincitore di X Factor 2009, nota trasmissione musicale in onda su Rai2. Becucci interpreterà alcuni dei brani presenti nel suo album "Impossibile" contente riarrangiamenti di "Sei Bellissima", "The Power of Love", "Ancora, ancora, ancora" e molti altri brani. Il cantautore livornese, sposato con Chiara e padre di due bambine, ha vinto la seconda edizione del talent show di Raidue al temine di un' appassionante sfida con i favoriti The Bastard Sons Of Dioniso. Ha conquistato la stima del pubblico (assieme ai "Bastardi" è l'unico a non essere mai finito in ballottaggio per l'eliminazione) grazie a interpretazioni di grande spessore. Il talento vocale di Becucci è stato elogiato pubblicamente da grandissimi della musica italiana come Riccardo Cocciante («La sua voce è ideale per le opere popolari»), Morgan («Matteo ha fatto un percorso interessante, che l'ha portato a una piena consapevolezza nell'uso della voce. Quando canta è in grado di raggiungere la profondità dell'anima») e Renato Zero («Tenuta, rigore e calibro fanno di un cantante, un interprete»). Vincendo "X Factor", Matteo Becucci si è aggiudicato il contratto discografico del valore di 300 mila euro per la produzione e la promozione di un disco di inediti. Il 24 settembre invece sarà la volta di un interprete da decenni sulla breccia nel panorama della musica italiana come Ron, che nella sala Arena del locale novogoricano interpreterà alcuni suoi grandi successi come "Anima", "Non abbiam bisogno di parole" e "Vorrei incontrarti tra cent'anni". Il Park invece vedrà venerdì 11 settembre la presenza di Fausto Leali, che alle 22.30 salirà sul palco della sala Tiffany coinvolgendo il pubblico presente con pezzi intramontabili come "Malafemmena", "Io amo", "Mi manchi", "Ti lascerò" e molti altri ancora.

Matteo Becucci di "X Factor"

Matteo Femia

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI 3D — 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15
in esclusiva con il nuovo sistema tridimensionale REAL D - 3D.

■ ARISTON www.aristontrieste.it
VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 17.00, 18.45, 21.00
di Erik Gandini. Venezia 2009 evento speciale.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it
SEGNALI DAL FUTURO — 16.30, 20.00, 22.15
dal regista di «Io, Robot» con Nicolas Cage.
RICATTO D'AMORE — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Sandra Bullock e Ryan Reynolds.
LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Cameron Diaz e Alec Baldwin.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in 3D — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Vivi a Cinecity la vera esperienza tridimensionale - per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI in pellicola 2D — 16.10, 17.10, 18.10, 19.10, 20.10, 21.10, 22.10
Da venerdì G.I. JOE - LA NASCITA DEI COBRA a Cinecity con proiezione digitale e IL GRANDE SOGNO di Michele Placido, con Riccardo Scamarcio e Luca Argentero in concorso alla mostra del cinema di Venezia.
Park 1 € per le prime 4 ore. I Matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI
Riposo.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it.
RICATTO D'AMORE — 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Sandra Bullock, Ryan Reynolds.
CHERI — 17.00, 18.40, 20.20, 22.00
con Michelle Pfeiffer. Dal regista de «Le relazioni pericolose».
LE OMBRE ROSSE — 17.00, 18.35, 20.10, 21.50
dal Festival di Venezia con Ennio Fantastichini, Ricky Tognazzi.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
SEGNALI DAL FUTURO — 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Nicolas Cage, Rose Byrne. Dal regista di «Io, robot».
LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Cameron Diaz, Abigail Breslin, Alec Baldwin.
SEX MOVIE IN 4D — 16.30, 18.15
IL MESSAGGERO — 20.15, 22.15
Da domani: DRAG ME TO HELL.

■ SUPER
EVA, LA CALDA UNIVERSITARIA — 16.00, ult. 22.00
Luce rossa V. 18.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO
TI AMERÒ SEMPRE — 21.00
Spettacolo unico.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.15, 17.00, 18.00, 18.45, 19.45, 20.30, 21.30, 22.15
SEGNALI DAL FUTURO — 17.40, 19.50, 22.00
RICATTO D'AMORE — 17.30, 20.10, 22.00
LA CUSTODE DI MIA SORELLA — 17.50, 20.10, 22.10
Mercoledì ingresso unico a 4,80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX
Tel. 0481-530263
L'ERA GLACIALE 3 - L'ALBA DEI DINOSAURI — 16.40, 18.30, 20.15, 22.00
SEGNALI DAL FUTURO — 17.30, 19.50, 22.10
VIDEOCRACY - BASTA APPARIRE — 18.00, 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA
Campagna abbonamenti 2009/2010: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme turni fissi fino a **venerdì 25 settembre.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it
Campagna abbonamenti Stagione 2009/2010: dal 1° settembre 2009. Infoline 0432-248418 - da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Alla larga da "The Mentalist": dialoghi banali e pochi brividi

Mercoledì scorso ha debuttato su Italia 1 in prima serata "The Mentalist" (già trasmesso su Joi), un nuovo telefilm investigativo che proviene dalla folta schiera di "police drama" del canale americano Cbs (uno dei tre grandi network storici degli Usa), già responsabile di "Criminal Minds", i vari "Csi", "Cold Case", "Ncis", "Ghost Whisperer", "Numbers" e dell'acquisto dalla Nbc di "Medium", ottima serie che altrimenti si sarebbe fermata alla quinta stagione.

"The Mentalist" si situa furbescamente (come "Psych", mal programmato da Rete4) tra gli scientifici "Criminal Minds" e "Csi" e i telefilm che hanno per protagonisti individui dalle facoltà paranormali.

Conosciamo già da tempo i poteri medianici di Allison Dubois e di Melinda Gordon, ma apprezziamo anche le ipertrofiche capacità di analisi di Monk e House (Conan Doyle docet...). Patrick Jane (Simon Baker, già visto in "Il diavolo veste Prada" e nella serie "The Guardian"), il "mentalist" in questione, è - come da definizione all'inizio di ogni episodio - «una persona che ricorre all'acutezza mentale, ipnosi e/o suggestione. Colui che padroneggia la manipolazione del pensiero e del comportamento».

Nella prima puntata si scopre che Patrick è stato un sensitivo da show televisivo senza reali poteri ma dotato di una grande capacità di osservazione e molta arroganza. Dopo che un serial killer gli ha ucciso moglie e figlia perché giocava allo pseudomedium, ha deciso di fare il consulente del California Bureau of Investigation, aiutando le indagini della squadra di Teresa Lisbon. I casi sono risolti grazie alle capacità di Patrick e alla sua mancanza di rispetto delle regole: è una sorta di intelligente sbruffone che gioca col fuoco ma che ottiene magnifici risultati.

Il telefilm in patria è molto popolare e "Tv Guide" ha eletto Baker l'uomo più sexy della tv oscurando Patrick "dottor Stranamore" Dempsey. Peccato che i dialoghi siano banali e che i comprimari ristagnino sullo sfondo. Peccato, soprattutto, che non sempre il pubblico sia informato sulle modalità di "illuminazione" dell'eroe: "The Mentalist" scorre senza porsi troppi problemi e con poche luci e ombre. Per veri brividi investigativi rivolgetevi altrove.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.55
ANCORA IN AMERICA

Continua a "Strade blu", con la seconda puntata, l'indagine sulla crisi nell'America del dopo elezioni che hanno portato Barack Obama al potere. Questa tappa si ferma a Cleveland nell'Ohio e a Gary nell'Indiana, con nuove storie di vita e di difficoltà quotidiane affrontate da americani di ogni parte politica.

RAIDUE ORE 23.45
IN VOLO COI TERRORISTI

Per "La Storia siamo noi" va in onda "Zero Hour 11 Settembre", la storia degli ultimi 60 minuti del Volo 11 dell' American Airlines, il primo aereo a schiantarsi sulle Torri Gemelle. Documenti, testimonianze e ricostruzioni filmate per ripercorrere la storia del volo su cui era imbarcato il capo del commando terrorista, Mohammed Atta.

RAIDUE ORE 00.50
TORNA MAGAZINE SUL 2

Torna Magazine sul 2, programma di Daniele Renzoni. La prima puntata della trasmissione sarà un'inchiesta sulle vacanze degli italiani, come e dove le hanno passate, se si sono divertiti o meno, il tutto dalla parole dei protagonisti.

RAIUNO ORE 23.30
LA CADUTA DEL MURO

Tra l'8 e il 9 novembre del 1989 accadde un avvenimento che scardinò gli equilibri finora stabiliti tra il blocco comunista e gli Usa: fu abbattuto il muro di Berlino. A distanza di vent'anni, Alberto Angela a "Passaggio a Nord-Ovest", scopre cosa ne ricordano i berlinesi.

I FILM DI OGGI

CORSA PER LA VITA
di Charles S. Dutton con Lawrence P. Beron, Christine Biancardi
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)
SKY 1 21.00

Una guardia che lavora in un carcere femminile si sente impotente difronte alle difficoltà delle detenute. Deciso a fare qualcosa, mette insieme una squadra di corsa su pista composta di ragazze di varie etnie, dalle afroamericane alle ispaniche.

PREMONITION
di Mennan Yapo con Sandra Bullock (foto), Julian McMahon
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)
RAIDUE 21.50

Una donna riceve la notizia che il marito è morto, ma quando si sveglia, lo trova al suo fianco. Si è trattato di una premonizione.

SENZA VIA DI SCAMPO
di Roger Donaldson con Kevin Costner, Gene Hackman
GENERE: THRILLER (Usa, 1987)
SKY MAX 22.35

Un giovane ufficiale della Marina, già pluridecorato, viene assunto per fare da cuscinetto tra la Cia e il segretario alla Difesa. Il giovane conosce l'amante di quest'ultimo e fra loro nasce una storia. Quando il segretario alla difesa uccide la donna, tenta di far ricadere la colpa su una spia sovietica.

SAW - L'ENIGMISTA
di James Wan con Leigh Whannell, Danny Glover (foto)
GENERE: HORROR (Usa, 2004)
ITALIA 1 23.00

Il serial killer Jigsaw ha escogitato una serie di macabri giochi affinché le sue vittime si uccidano a vicenda o si suicidino.

SESSOMATTO
di Dino Risi con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1973)
RETE 4 23.15

Tardiva incursione di Risi nel filone della commedia all'italiana con qualche momento godibile. Nove brevi episodi ispirati al sesso, tra cui quello di una coppia di poveracci che, incuranti della miseria e degli stenti di cui vivono, non si fermano al quindicesimo figlio.

TRIPLO GIOCO
di Peter Medak con Gary Oldman (foto), Juliette Lewis
GENERE: NOIR (Usa, 1993)
SKY MAX 00.35

Un onesto agente decide di vendersi come informatore a un boss della mafia. Si innamora però della sua donna.

RAIUNO

06.10 **La nuova famiglia Addams.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina Estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.30 **TG1 - Flash**
09.35 **Linea Verde Meteo Verde**
10.40 **14° Distretto.**
11.25 **Appuntamento al cinema**
11.30 **Tg 1**
11.40 **La Signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Verdetto finale.** Con Veronica Maya.
15.00 **Il Maresciallo Rocca 4.**
16.45 **Cotti e mangiati.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il Commissario Rex.**
18.50 **L'eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**

20.30 SPORT
> **Italia - Bulgaria**
L'italia di Lippi ritrova la Bulgaria. Dopo la vittoria dell'andata, sarà ancora De Rossi show?

23.20 **Tg 1**
23.30 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.05 **Che tempo fa**
01.10 **Speciale Cinematografo.** Con Gigi Marzullo.
01.40 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

06.00 **Scanzonatissima**
06.15 **Tg2 Medicina 33**
06.30 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
10.25 **Tracy e Polpetta**
10.40 **TG2 Estate**
11.25 **Orgoglio - Capitolo terzo.**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg2 E..state con Costume**
13.45 **TG2 Si Viaggiare**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.00 **Numb3rs.** Con David Krumholtz, Rob Morrow, Judd Hirsh.
15.30 **Las Vegas**
17.00 **Beverly Hills 90210**
17.45 **Due uomini e mezzo**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor**
19.35 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **Ghost Whisperer**
Con Jennifer Love Hewitt.
Melinda pensa che suo padre sia ancora posseduto.

21.50 **Premonition.** Film (drammatico '07). Di Monnan Yapo. Con Sandra Bullock, Julian McMahon, Shyann McCluro.
23.35 **Tg 2**
23.45 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.50 **Magazine sul 2**
01.10 **TG Parlamento**
01.20 **RaiSport**
01.50 **Meteo 2**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **La storia siamo noi**
09.05 **Giorno maledetto.** Film (poliziesco '55). Di J.Sturges
10.25 **Cominciamo Bene Estate.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Cominciamo Bene Estate.**
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Cominciamo Bene Estate**
15.00 **TG3 Flash L.I.S.**
15.05 **Trebisonda**
16.30 **Rai Sport**
17.20 **Arsenio Lupin.**
18.10 **Geo Magazine 2009**
18.25 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Blob presenta Blob Venezia**
20.10 **Le storie di agrodolce**
20.35 **Un posto al sole**
21.05 **Tg 3**

21.10 TELEFILM
> **La nuova squadra**
Con Marco Giallini.
Lopez non vuole che Vitale sia trasferito e minaccia di lasciare il commissariato.

23.15 **Tg regione**
23.20 **Tg 3 Linea Notte**
23.55 **Strade blu**
00.35 **Off Hollywood 2009**
01.05 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI Girovagando... per il mondo!
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 **Media shopping**
07.10 **Tutti amano Raymond**
07.30 **Quincy**
08.30 **Hunter**
09.45 **Febbre d'amore.** Con Peter Bergman, Eric Braeden.
10.35 **Giudice Amy**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
11.38 **Vie d'Italia - Notizie sul traffico**
11.40 **Wolf un poliziotto a Berlino**
12.30 **Detective in corsia**
13.30 **Tg4 - Telegiornale**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Hamburg distretto 21**
16.10 **Sentieri**
16.25 **Alvarez Kelly.** Film (USA, '66). Di Edward Dmytryk. Con William Holden.
18.45 **Tg4 - Telegiornale**
19.50 **Tempesta d'amore**
20.30 **Walker Texas ranger.** Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Julie Lescaut**
Con Mouss Diouf.
N'guma deve aiutare un'amica a ritrovare una sua collega scomparsa.

23.15 **Sessomatto.** Film (commedia '73). Di Dino Risi. Con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Paola Borboni.
01.35 **Tg4 - Rassegna stampa**
02.00 **Clip parade 24**
02.40 **La lunga ombra del lupo.** Film (drammatico '71). Di Gianni Manera. Con John Manera, Aliza Adar, Ivano Davoli.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **Mattino cinque.**
09.55 **Claudio Martelli: Il libro della Repubblica**
10.00 **Tg5 - Ore 10**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Centovetrine IX**
14.46 **Un miracolo d'amore.** Film (commedia '05). Di Michael Switzer. Con Jaclyn Smith, Lyndsy Fonseca
16.30 **Pomeriggio Cinque.**
17.55 **Claudio Martelli: Il libro della Repubblica**
18.50 **Chi vuol essere Milionario.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Paperissima sprint**

21.10 FILM
> **Perchè te lo dice mamma**
Di M. Lehmann. Con D. Keaton.
Una madre cerca marito per la figlia.

23.30 **Speciale Matrix "Ciao Mike"**
01.30 **Tg5 - Notte**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Paperissima sprint**
02.32 **Media shopping**
02.45 **Summerland**
03.42 **Tg5 - notte - replica**
04.11 **Meteo 5 notte**

ITALIA1

06.25 **Still standing**
07.00 **Hercules**
08.00 **Bentornato topo gigio**
08.15 **Le avventure della dolce katy**
08.40 **Una per tutte, tutte...**
09.10 **I flinstones**
09.40 **Ugo lupo**
09.50 **Phil dal futuro**
10.20 **Xena**
11.20 **Baywatch**
12.25 **Studio aperto / Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Detective conan**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.30 **Futurama**
15.00 **Gossip girl**
15.55 **Il mondo di patty**
16.50 **Icarly / Superman**
17.50 **Teen titans**
18.05 **Spider man**
18.30 **Studio aperto / Meteo**
19.00 **Studio sport**
19.25 **I simpson**
19.50 **Così fan tutte... o quasi.**
20.30 **Il colore dei soldi.**

21.10 TELEFILM
> **The mentalist**
Con Simon Baker.
Una ragazza viene trovata morta e molti, fra i suoi amici, sono sospettati...

23.00 **Saw - L'enigmista.** Film (horror '04). Di James Wan. Con Leigh Whannell, Cary Elwes, Danny Glover.
00.50 **XV campionato mondiale di pugilato**
02.00 **Studio aperto - La giornata**
02.10 **Ciak speciale**
02.20 **Talent 1 player**
03.00 **Media shopping**
03.20 **Killer instinct**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus Estate**
09.15 **Omnibus Life Estate**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Matlock**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **L'ispettore Tibbs**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Hardcastle and McCormick**
14.00 **La signora nel cemento.** Film (poliziesco '68). Di Gordon Douglas. Con Frank Sinatra, Raquel Welch.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **Star Trek Classic**
17.10 **La7 Doc**
18.05 **Due South**
19.00 **Murder Call**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Victor Victoria**

21.10 SHOW
> **S.O.S. Tata**
Al via la nuova stagione del reality che risolve i problemi delle famiglie e delle loro piccole pesti.

22.55 **Il milione quaderno veneziano**
00.35 **Tg La7**
01.00 **Movie Flash**
01.05 **Alla corte di Alice**
02.05 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.10 **CNN News**

SKY 1

06.35 **14 anni vergine.** Film (commedia '06). Con R. Pinkston.
08.35 **Pranzo di Ferragosto.** Film (commedia '08). Con G. Di Gregorio.
10.00 **Snow Buddies.** Film (commedia '08). Con J. Belushi.
11.50 **E venne il giorno.** Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg, Z. Deschanel.
13.25 **Amore in linea.** Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe Shriya.
15.15 **Iron Man.** Film (fantascienza '08). Con R. Downey Jr., G. Paltrow.
17.25 **Il matrimonio di mia sorella.** Film (commedia '07). Con N. Kidman, J. Black.
19.20 **Charlie Bartlett.** Film (commedia '07). Con A. Yelchin, R. Downey Jr.

21.00 FILM
> **Corsa per la vita**
Di C.S. Dutton. Con C.S. Dutton.
In un carcere femminile viene organizzata una squadra di corsa..

22.35 **Che fatica fare la star!.** Film (commedia '08). Con J. Levesque.
00.10 **E venne il giorno.** Film (fantascienza '08). Con M. Wahlberg.
01.45 **Snow Buddies.** Film (commedia '08). Con J. Belushi.
03.15 **Corsa per la vita.** Film (drammatico '08). Con C.S. Dutton, E. Pena.

SKY 3

13.30 **L'amore secondo Dan.** Film (commedia '07). Con J. Binoche, S. Carell.
15.15 **I perfetti innamorati.** Film (commedia '01). Con J. Roberts.
17.25 **Mamma ho perso il lavoro.** Film (commedia '08). Con D. Keaton, L. Tyler.
19.15 **Crazy/Beautiful.** Film (sentimentale '01). Con K. Dunst.
21.00 **The One and Only.** Film (commedia '02). Con J. Waddel, P. Kensit.
22.40 **Il mio ragazzo è un bastardo.** Film (commedia '06). Con J. Metcalfe Ashanti.
00.15 **Il club di Jane Austen.** Film (drammatico '07). Con M. Bello, E. Blunt.

SKY MAX

13.40 **Agente Hunt - Missione Siberia.** Film (azione '95). Con V. Mashkov
15.50 **Fast Track: velocità massima.** Film (azione '08). Con E. Cahill, A. Walker.
17.35 **I predatori della città perduta.** Film (avventura '08). Con J. Brolin.
19.20 **Punto di non ritorno.** Film (fantascienza '97). Con L. Fishburne.
21.00 **Blind Injustice - Verità violate.** Film (thriller '05). Con J. Davis, T. Russell.
22.35 **Senza via di scampo.** Film (thriller '86). Con K. Costner.
00.35 **Triplo gioco.** Film (thriller '93). Con G. Oldman, L. Olin.
02.25 **Takedown.** Film (thriller)

SKY SPORT

14.45 **Highlights**
15.00 **Fan Club Roma**
15.30 **Fan Club Napoli**
16.00 **Fan Club Fiorentina**
16.30 **Fan Club Juventus**
17.00 **Fan Club Milan**
17.30 **Fan Club Inter**
18.00 **Euro Numeri**
18.30 **Premier league world**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Fan Club Juventus**
20.00 **Ricordando Scirea 20 anni dopo**
20.30 **Prepartita**
21.00 **Inghilterra - Croazia (live): Qualificazione Coppa del Mondo 2010**
23.00 **Postpartita**
00.00 **Inghilterra - Croazia (live): Qualificazione Coppa del Mondo 2010**
01.45 **UEFA Champions: Chelsea - Barcellona**

MTV

11.00 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
12.30 **Roswell**
13.30 **The Hills**
14.00 **TRL Tour**
15.00 **Lovetest**
16.00 **Flash**
16.05 **Coca Cola Live @ Mtv: Summer Song**
16.35 **Summer Hits**
18.00 **Flash**
18.05 **Finley Live Mtv Day 2007**
18.30 **Tiziano Ferro Live @ Mtv Day 2007**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL Tour**
20.00 **Flash**
20.05 **Roswell**
21.00 **MTV The Most**
22.00 **100 Greatest Songs of The 90's**
23.00 **Flash**

ALL MUSIC

06.30 **In the Morning**
09.30 **The club**
10.00 **Rotazione musicale**
12.00 **Inbox**
13.30 **The club**
14.00 **All News**
14.05 **All Music Loves Italy**
15.00 **Inbox**
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Code Monkeys**
21.30 **Sons of butcher**
22.00 **All Music Loves Italy**
23.00 **Night Rmx**
00.00 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.35 Il notiziario mattutino
09.30 Don Matteo 6.
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super Sea
12.40 Divertiamoci...
13.05 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 In contatto... con la Trieste Trasporti
14.30 La grande musica classica
15.30 Documentari
16.20 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 Divertiamoci...
19.30 Il notiziario serale
20.05 Antichi palazzi
20.30 Il notiziario regione
20.55 Speciale VINO VIP Cortina 2009
21.05 Legami di sangue. Film Tv (drammatico '89).
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffé de la Versiliana

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Pallacanestro: Campionati europei: Slovenia - Serbia
16.00 Q - L'attualità giovane
16.50 Biker Explorer
17.20 L'appuntamento.
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.20 Tg Sport
19.25 Proteggiamo la vita dei nostri bambini
19.55 La cataratta
20.10 City folk: Lisbona
20.40 Calcio: Qualificazioni ai mondiali: Slovenia - Polonia
22.35 Tuttoggi
22.50 Pallacanestro: Campionati europei: Slovenia - Spagna
00.20 Tuttoggi
00.35 Primorska Kronika
00.55 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno Musica Village; 13.00: GR 1; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Dunque, dicevamo; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.35: Zona Cesarini; 21.35: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.45: Uomini e camion; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Radiounomusica; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obsura; 4.00: GR 1; 4.05: Musica; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - XXL; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero) Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.32: Catersport; 21.30: GR 2; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Quirinale di Radiotre; 13.00: Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello. Musica; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR 3; 19.00: Speciale Hollywood Party; 20.00: Radio3 Suite. Festival dei festival; 20.05: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 24.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: calendarietto e lettura programmi; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Music box; 11.15: Studio D estate; 11.30: La pubblicità tra passato e presente; 12.15: Ritratti di donne; segue: Music Box; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; segue: Music box; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Lev Nikolajevic Tolstoj - Guerra e pace (60.a pt.); 18.00: Operisti italiani; segue: Music box; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 24.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay Chiama Estate; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 16.30: 50 songs (everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Chiama Estate; 24.00: Dee notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!

06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accadde oggi (personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina, Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.00: Regata violistica - R; 10.20: Sigla Single; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: Il giardino d Euterpe - R; 11.00: Spazio aperto estate... l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchierando - estate; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: I sempreverdi del solleone; 14.00: Pillole di Radio - anni 60 RC; Caldo polare; 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Interviste Barbara; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions (R); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album Charts; 21.00: Spazio Aperto estate... l'intervista; 21.30: Prosa; 22.00: Regata violistica; 22.30: Interviste Barbara; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

OGGI IN TV

16.30 - Eurosport: ciclismo, Vuelta di Spagna. 11.a tappa - Raitre: pomeriggio sportivo - Sportitalia2: volley, Europei. Bulgaria-Olanda
17.55 - Eurosport: tennis, Us Open
19.00 - Sportitalia2: volley, Europei. Grecia-Francia
20.30 - Raiuno: calcio, Italia-Bulgaria

21.00 - Sportitalia: calcio, qual. Mondiali 2010 Bolivia-Ecuador - Sky1: calcio, Inghilterra-Croazia
23.00 - Sportitalia: calcio, Uruguay-Colombia
0.50 - Italia1: boxe, Mondiali

Il capitano pro tempore analizza le potenzialità degli alabardati

L'esterno: le prossime cinque partite saranno difficili ma siamo attrezzati

Testini: «La Triestina arriverà in alto»

«Siamo più completi dell'anno scorso e questo sul lungo periodo sarà un vantaggio»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Per tutta l'estate è stato sempre tirato in ballo nelle voci di calciomercato. Alla fine Emiliano Testini non solo è rimasto a Trieste, ma ha prolungato il contratto ed è stato il capitano alabardato nelle prime partite, visto il grado di anzianità. Per l'esterno perugino, infatti, è iniziato il quarto anno con la casacca dell'Unione.

LA SQUADRA

Il turnover sarà un'arma in più. Puntiamo a fare meglio dell'ultima stagione

Testini, questa è la quarta squadra alabardata di cui fai parte: cosa ti sembra della Triestina di quest'anno?

«Sotto l'aspetto della costruzione della rosa si è operato bene, creando una squadra molto competitiva. Sono arrivati giocatori importanti in tutti i reparti, bravi non solo tecnicamente, ma anche nella capacità di creare un gruppo. Quindi ci sono tutti i presupposti per fare qualcosa di buono e toglierci delle soddisfazioni».

Per l'esterno sinistro Emiliano Testini un buon inizio di stagione

C'è la sensazione che si possa fare qualcosa in più dello scorso anno?

«L'obiettivo è quello, proprio perché rispetto allo scorso anno abbiamo per ogni ruolo delle alternative importanti e dei ricambi adeguati. E' questa la differenza».

Lo scorso anno soffriste molto le partite ravvicinate: ora vi attendono cinque impegni in due settimane.

«Alla luce di quello che ho detto, il mister ha la possibilità e la fortuna di avere a disposizione tanti giocatori bravi, preparati e allenati, e pertanto sono certo che sarà bravo a gestire queste partite e ricavarne il massimo. Ora non dico che ne cambierà undici a incontro, ma credo che riterrà opportuno far giocare ogni volta chi starà meglio».

Siete allenati bene anche perché Bellini è uno che fa sudare?

«Ma con Andrea spesso scherziamo su questo, la verità è che si tratta di una persona eccezionale dal punto di vista professionale, uno che dà tutto se stesso. E poi ogni preparatore ha i propri metodi di lavoro, spetta a noi abituarci ai suoi. E' vero che contro il Grosseto non eravamo brillanti, ma finora siamo stati tra i pochi a correre oltre il 90' senza fatica. Poi più avanti arriverà anche la brillantezza».

Fra l'altro, tu sei adatto a entrambi i potenziali moduli di questa Triestina.

«Ma i moduli non sono un problema, l'importante in una squadra è che il gruppo sia unito nell'intento di raggiungere un obiettivo. Che non è la vittoria di una singola partita, ma il risultato complessivo di un intero campionato. E la Triestina vuole raggiungere un obiettivo importante, sperando che sia migliore dello scorso anno».

Arriva a Trieste una Salernitana ancora a zero punti: un bene o un male?

«A mio parere non abbiamo avuto un buon calendario. Mantova e Grosseto non erano squadre semplici, ora ci tocca una Salernitana che è in un momento difficile ma ha fatto un mercato importante e vanta buoni giocatori. Poi avremo Sassuolo, Cesena, Lecce e il derby col Vicenza: tutte partite difficili, ma c'è la consapevolezza che abbiamo le potenzialità per vincere con chiunque».

Che effetto ti ha fatto iniziare l'anno da capitano?

«L'avevo provato qualche volta l'anno scorso, ma è sempre una grande emozione, soprattutto in una squadra come la Triestina».

OGGI DOPPIA SEDUTA

Il recupero col Sassuolo si giocherà alle ore 18

TRIESTE La Triestina ha ripreso ieri pomeriggio a Opicina gli allenamenti in vista della sfida con la Salernitana, che si giocherà sabato al Rocco alle ore 15.30. Buone notizie sul fronte medico, l'infermeria è vuota e tutti gli alabardati sono disponibili per sabato. Ieri ovviamente mancavano ancora Brosco e Nef: il primo è atteso a Trieste già per oggi, mentre lo svizzero dovrebbe raggiungere il gruppo alabardato domani.

Oggi doppio impegno per i ragazzi di Gotti: in mattinata allenamento a Opicina, nel pomeriggio alle ore 17 l'Unione sarà invece impegnata in un'amichevole sul campo di Basovizza, avversario il Kras.

E' stato deciso intanto l'orario del recupero Sassuolo-Triestina, che si giocherà martedì 15 settembre. Il fischio d'inizio è fissato per le ore 18. Per quanto riguarda gli altri due recuperi della terza giornata, che si disputeranno sempre il 15 settembre, Reggina-Vicenza si giocherà alle 15, mentre Padova-Piacenza inizierà alle 18.30. *(a.r.)*

MONDIALI 2010

Stasera a Torino Italia-Bulgaria

Lippi: «Voglio la vittoria, magari su autogol»

Il ct azzurro vorrebbe andare a +4 sulla temibile Irlanda di Trapattoni

TORINO Questa volta se non sarà un autogol chissà che non arrivi un colpo di testa del fantasista Buffon a regalare la vittoria all'Italia. Sfidando nella città dell'esoterismo ogni illogica possibilità di nuove e fortunose magie, Marcello Lippi avverte: all'Olimpico di Torino contro la Bulgaria conta solo il risultato, non il gioco.

E se vittoria decisiva per il Mondiale deve essere, che venga come gli pare, anche con la più rocambolesca delle reti: «Consideratela questa nazionale una squadra di scarsa qualità ma non è così - la protesta timida del ct - Le nostre armi sono superiori a quel che si pensa, abbiamo qualità non solo atletiche. Di sicuro siamo concreti: su come arriva il gol, nessuna puzza sotto al naso. Mi sta bene anche un altro autogol o un'incornata sotto rete di Buffon. Tra gioco e risultato, conta solo il secondo, perchè se vinciamo siamo al Mondiale, nonostante la matematica non lo certifichi».

Ma Bojinov e Berbatov non lasciano tranquillo il ct degli azzurri

Messo da parte qualsiasi discorso sulla qualità, dunque. In casa Juve, con una nazionale per metà bianconera e il pubblico della Signora ad osannare l'ex Lippi, l'unica strada possibile per la vittoria è il pragmatismo. Ma fino al punto di far traballare le certezze su Andrea Pirlo? La rinuncia al regista, come paventato dall'allenamento della vigilia in un Olimpico in festa per l'allenatore dei trionfi Juve, avrebbe del clamoroso.

Gilardino si propone per la partita contro la Bulgaria

E in questo momento il ct sembra piuttosto puntare al sodo: «Perchè Pirlo non indossava la pettorina dei titolari? Aveva caldo, mi ha chiesto di toglierla. Non gioca? Se fa caldo» - la battuta di Lippi, tornato al catenaccio assoluto sulla formazione, a conferma di quanto pesi nella sua considerazione la sfida a Berbatov, Bojinov e compagni, in rimonta e a caccia del secondo posto del girone.

«E la partita più importante di questo mio nuovo biennio, ma non solo per me - puntualizza il ct - Lo è per tutta la nazionale. Se vinciamo e andiamo a +4 sull'Irlanda prima della partita di Dublino, è fatta».

Di certo, l'Italia deve cambiare, per necessità e per scelta. Lippi insiste di non essere preoccupato per l'astinenza dal gol dei suoi attaccanti, e prova a sdrammatizzare anche qui: «Se dite che la Bulgaria ha una difesa forte e noi un attacco che non segna, vuol dire che finirà 0-0».

Il ct Lippi e Gigi Buffon davanti all'albergo nel ritiro di Torino

Oltre ai rientranti De Rossi, Marchisio e Grosso, è nel reparto offensivo che il tecnico azzurro ammette di valutare i cambiamenti più rilevanti, se non altro per questioni di forma fisica: «Devo tener conto del dosaggio delle forze, i nostri attaccanti più di altri in questo momento non sono in grado di tenere due partite di fila».

Spazio quindi a Gilardino, in coppia con Iaquinta come oggi o con Rossi (utile però anche da inserir dopo) nel caso il ct valuti di non dover cambiare per intero la coppia; con Quagliarella o Di Natale per l'opzione- rivoluzione, sempre che il primo recuperi da piccoli acciacchi.

A NOVARA SUPERATO CON FATICA IL LUSSEMBURGO NELLE QUALIFICAZIONI PER L'EUROPEO

Con Poli e Balotelli la prima vittoria dell'Italia under 21

Il gioco stenta a fluire ma contro i modesti avversari di ieri sera bastano i guizzi-gol nei minuti di recupero

L'azzurrino Paloschi è la consolazione di Casiraghi

NOVARA Poli e Balotelli firmano il primo successo dell'under 21 nel cammino di qualificazione verso gli Europei di categoria. A Novara l'Italia chiude sul 2-0 sul Lussemburgo e riscatta il ko in terra di Galles all'esordio. Casiraghi opta per la scelta di Seculin in porta al posto di Fiorillo. Bellusci, Ranocchia, Ariaudo e Brivio a formare la linea di difesa; a centrocampo Mustacchio, Poli, Soriano e Barillà, con tandem offensivo composto da Balotelli e Paloschi.

Il Lussemburgo si affida a un robusto centrocampo e in fase offensiva con il guizzante Twimumu ad agire con la collaborazione di Deville.

Gara vivace sin dai primi minuti: al 4' scambio veloce fra Balotelli e Paloschi (buona l'intesa fra i due) ma gli attaccanti azzurri non riuscivano a finalizzare l'azione. Al 20' ghiotta occasione per la squadra di Casiraghi di sbloccare il punteggio ma Paloschi peccava d'egoismo e ignorava Balotelli smarcato sulla fascia destra. Un minuto dopo l'attaccante del Parma si trovava a tu per tu con l'estremo difensore del Lussemburgo che riusciva a chiudere lo specchio della porta prima della conclusione del giovane centravanti azzurro.

Brivido per l'Italia al 32': forte conclusione su calcio di punizione dalla distanza di Albanese con Seculin bravo a deviare in angolo.

Al primo minuto di recupero prima del riposo gli azzurri sbloccano il punteggio con Poli.

Il recupero giovava agli azzurri anche sul finire della gara perchè Marilungo crossava e Balotelli toccava nella porta sguarnita.

ITALIA	**2**
LUSSEMBURGO	**0**

MARCATORI: pt 46' Poli, st 48' Balotelli
ITALIA: Seculin 6, Bellusci 6, Ranocchia 6, Ariaudo 6, Brivio 6, Mustacchio 6.5 (45' st Rispoli sv), Poli 6.5, Soriano 6 (15' st Bolzoni 6), Barillà 6.5, Balotelli 6.5, Paloschi 5.5 (32' st Marilungo sv). All. Casiraghi
LUSSEMBURGO: Menster 6 (19' st Heil 6), Siebenaler 5.5, Laterza 6, Kettenmayer 5.5, Scholer 6, Albanese 6, May 6, Gerson 5.5, Bensi 6, Twimumu 5.5 (34' st Sagramola 5.5), Deville 5 (11' st Bastos sv). All. Holz
ARBITRO: Janku (Albania)
NOTE: Ammoniti Bensi, Soriano, Balotelli, Gerson, Kettemeyer, Barillà.

TENNIS. GLI OPEN USA

Federer torna in forma smagliante Pennetta: «Non ho niente da perdere»

NEW YORK Riecco Roger Federer. Lasciato a casa il fratello gemello che aveva vinto a fatica contro Lleyton Hewitt, lo svizzero prosegue la sua marcia sul cemento di Flushing Meadows e nel 40.o anniversario del secondo storico Grande Slam di Rod Laver, il numero 1 del mondo stacca il biglietto per i quarti di finale degli Us Open travolgendo 7-5 6-2 6-2 lo spagnolo Tommy Robredo. Per il campione di Basilea si tratta della 38.a vittoria di fila nell'appuntamento statunitense, a soli quattro successi dal record di Bill Tilden, arrivato a 42 tra il 1920 e il 1926.

Tra le donne, invece, continuano a cadere le teste di serie.

Flavia Pennetta

Fari puntati su Flavia Pennetta impegnata in nottata contro Serena Williams, campionessa in carica e seconda giocatrice della classifica Wta. Tra le due c'è un solo precedente: lo scorso anno l'americana si impose al secondo turno sul cemento di Miami in tre set, dopo che la brindisina aveva vinto il primo. «Con Serena non ho niente da perdere - le parole della Pennetta - me la posso giocare. A Miami ero avanti 7-6, 3-0 poi ci fu lo stop per la pioggia. Entrerò in campo pensando di poter vincere, come sempre». La minore delle due sorelle Williams finora ha ceduto 17 giochi ma nessun set (contro i 18 dell'azzurra che ha però lasciato un set alla Zvonareva). Contro le giocatrici italiane vanta in generale un buon record: l'unica che è riuscita a batterla è stata Francesca Schiavone a Roma.

Riccardo Sterni all'arrivo

ATLETICA LEGGERA. MEMORIAL PARTIGIANI STELLINA

Sterni dietro ai più grandi nella corsa in salita

TRIESTE Il diciannovenne Riccardo Sterni conferma la sua vocazione per la corsa in montagna, sulle Alpi di Susa, con una medaglia di bronzo nella prestigiosa manifestazione internazionale memorial Partigiani Stellina, considerata la più famosa al mondo per questa disciplina, con un tracciato di 12.265 i metri lungo i sentieri calcati in passato dai partigiani, con 1580 metri di dislivello. Il triestino è stato l'unico italiano a salire sul podio, impresa non trascurabile della Stella alpina del Marathon in quanto l'ultimo decennio ha visto solamente tre azzurri sul podio: Antonio Molinari, Marco Gaiardo e Marco De Gasperi, atleti che rappresentano la migliore espressione di sempre della corsa in montagna.

Fuori discussione la vittoria del neozelandese Jonathan Wyatt, re incontrastato di questo tracciato che è andato a collezionare la sua undicesima vittoria consecutiva, relegando il keniano Mathew Rugut in seconda posizione con un margine di 1'36".

Autore di una gara in grande rimonta Sterni è giunto al traguardo con 1'48" di ritardo da Wyatt, alle sue spalle il francese Jean Cristhophe Dupont e lo statunitense Joseph Gray.

Alla luce di questa impresa resta un po' di rammarico per la mancata partecipazione di Sterni ai Mondiali che si sono svolti domenica a Campodolcino: l'atleta triestino non era riuscito a dare il meglio nelle gare di selezione a causa di tracciati poco congeniali. Non teme rivali in salita ma le discese più accentuate si sono rivelate il suo tallone d'Achille. «La velocità in discesa – commenta Claudio Sterpin, presidente del Marathon – è soprattutto una questione di esperienza, Sterni è giovane e il tempo è dalla sua parte, ha le carte in regola per diventare un sicuro protagonista di questa specialità, come già ampiamente dimostrato l'anno scorso con l'argento nel campionato iridato juniores».

Le qualità di Sterni sono emerse anche domenica sulla pista di Brugnera, dove ha avuto occasione di confrontarsi sulla distanza di 5000 metri con numerosi atleti africani di grosso calibro come Rachid Jarmouni, vincitore della gara in 14'03"18. Per Sterni un sesto posto assoluto con un ottimo 14'22"44, davanti all'etiope Zanebe Firew e a ridosso dei più accreditati runners italiani in gara: Antonio Garavello (14'19"02) e Manuel Cominotto (14'22"20). Il riscontro cronometrico ottenuto lo colloca al quarto posto tra i corridori giuliani di tutti i tempi, graduatoria guidata da Michele Gamba e dal suo compagno di squadra Andrea Seppi. *(a. p.)*

IL TIRATORE SI È PRESENTATO AL PALATRIESTE

Scarponi: «In questa Acegas si sta bene»

«Abbiamo fatto una buona gara contro Jesolo, seguendo le direttive del tecnico»

BASKET

TRIESTE Sta gradatamente entrando nei meccanismi della nuova Acegas. Ivan Scarponi, il tiratore scelto che Massimo Bernardi ha voluto per completare un reparto esterni già ben assortito, ha favorevolmente impressionato nel doppio confronto di coppa contro Jesolo San Donà.

Scarponi si è confermato uno dei punti di riferimento offensivi della sua squadra.

Giocatore tecnicamente di categoria superiore, Scarponi ha dimostrato di avere un ottimo feeling con il canestro colpendo a ripetizione dalla distanza.

Allora Scarponi, soddisfatto della sua prima uscita davanti al pubblico del PalaTrieste?

«Sono contento della mia prova così come di quella della squadra, penso che abbiamo giocato una buona partita facendo bene o male quello che ci aveva chiesto il nostro allenatore. E' ancora presto per dare giudizi ma, certo, questa prima doppia sfida contro Jesolo San Donà conferma la bontà del lavoro che stiamo portando avanti e ci fa capire che siamo sulla buona strada».

L'impressione è che si sia integrato molto bene in questo gruppo. Conferma?

«In questa Acegas si sta bene dentro e fortunatamente anche fuori dal campo. E' un gruppo formato da ottime persone prima che da buoni giocatori e questo mi ha aiutato a entrare da subito nella mentalità della squadra».

Squadra nella quale si sente sempre più la mano di Massimo Bernardi. Come si è trovato con il suo nuovo tecnico?

«Me ne avevano parlato come di un allenatore esigente, che chiede molto ai suoi giocatori. Devo dire che si lavora tanto, anche individualmente: cosa che ritengo positiva perché ci da la possibilità di migliorare. Lo scorso anno ho finito la stagione ad aprile per cui, dopo tanta inattività, all'inizio ho fatto un po' fatica ad abituarmi ai ritmi dell'allenamento. Adesso, però, sto decisamente meglio».

Un giudizio sulle potenzialità di questa nuova Acegas?

«iamo un buon gruppo nel contesto di un campionato che mi sembra competitivo. Lasciando stare la Fortitudo, che ha allestito un organico da serie A, ci sono squadre come Omegna, Forlì e Castelletto Ticino che hanno un potenziale importante. Noi partiamo senza porci obiettivi ma credo che possiamo valere i play-off: starà a noi dimostrare sul campo che abbiamo le qualità per entrare tra le prime otto del campionato».

L'unica critica, forse, riguarda un reparto lunghi un po' leggerino per la categoria. Cosa ne pensa?

«E' vero che in confronto ad altre squadre abbiamo lunghi che preferiscono giocare fuori dall'area ma la cosa non mi preoccupa. Abbiamo un tipo di gioco che privilegia la velocità, se giochiamo sempre con determinazione e con la giusta grinta penso possiamo girare a nostro vantaggio le caratteristiche dei nostri lunghi».

Un ultima battuta sulla città: come si trova a Trieste?

«Sto bene, ho trovato casa e la tranquillità che mi serviva. Abito vicino al PalaTrieste, sto pian piano imparando a conoscere la città».

Lorenzo Gatto

Ivan Scarponi durante l'allenamento

Oggi l'accoppiamento del secondo turno di Coppa Italia
Parte la campagna abbonamenti per i vecchi sostenitori

TRIESTE Si conoscerà questa mattina l'accoppiamento del secondo turno di coppa Italia per l'Acegas.

Decisivo il derby lucano tra Potenza e Matera, sfida giocatasi nella serata di ieri che ha sancito il nome della formazione ripescata grazie al miglior quoziente canestri dopo il primo turno.

I biancorossi, dunque, potranno finalmente conoscere avversaria e calendario di un secondo turno che, salvo accordi diversi tra le società, dovrebbe vedere l'Acegas giocare la gara d'andata lontano dalle mura del palaTrieste.

Sul sito della società (www.pallacanestrotrieste2004.it) maggiori informazioni per gli appassionati già a partire dalla tarda mattinata.

E' partita oggi, intanto, la campagna abbonamenti che fino a sabato 19 settembre sarà riservata ai vecchi sostenitori che intendano confermare il posto della passata stagione. Da lunedì 21 settembre via alla vendita delle tessere anche per i nuovi abbonati e per i vecchi abbonati ritardatari che non avranno o a quel momento alcuna opzione sul posto a sedere.

Ufficializzato, intanto il passaggio di Massimo Zurch alla Pallacanestro Gorizia. Il giocatore della Servolana, dunque, il prossimo anno giocherà in prestito in C1. *(l. g.)*

RUGBY

IL CASO

FIRENZE SCEGLIE IL CALCIO, LA FEDERAZIONE TRAVOLTA DALLE POLEMICHE

Dove ospitare il Sud Africa? Udine torna in corsa

di GUIDO BARELLA

UDINE Non c'è che dire. Il piccolo - ma ambizioso - mondo del rugby italiano riesce continuamente a farsi del male da solo. Non è ancora stata risolta la grana Celtic League (fra un anno due squadre italiane parteciperanno a un campionato, molto più competitivo di quello tricolore, con i club irlandesi, scozzesi e gallesi e dal progetto è stata esclusa la ricca - di soldi e di tradizione rugbistica - Treviso) ed ecco che l'Italia ovale rimedia una nuova figuraccia. Questa volta, davvero, di dimensioni mondiali.

A novembre si giocano tradizionalmente i test match con le squadre dell'emisfero Sud in tournée in Europa. Ecco quindi che sabato 21 arriva in Italia il Sud Africa campione del mondo e - siamo nella tarda primavera scorsa - la Federrugby decide di ospitare la sfida a Firenze, preferendo la città toscana alla certo meno fascinosa Udine. Una settimana fa però la Lega calcio rende noti gli anticipi del campionato di serie A e fissa al 21 novembre al "Franchi" Fiorentina-Parma. La prevendita per Italia-Sud Africa, già partita, viene immediatamente bloccata e sul sito internet federale appare la scritta «Vendita sospesa! a breve pubblicheremo gli aggiornamenti al riguardo». È passata una settimana, ma di aggiornamenti neanche a parlarne. E all'ufficio stampa della Fir, a Roma, rimandano di giorno in giorno, non senza imbarazzo, una comunicazione ufficiale. Con un manipolo di città (Udine in primis, visto che era già candidata a ospitare l'evento, ma anche Padova, Bologna, Reggio Emilia, Verona e Genova) pronte a subentrare a Firenze ma obbligatoriamente, in questo momento, alla finestra.

L'udinese Alessandro Zanni (oggi alla Benetton) in azione con la maglia della nazionale

Già, perchè Firenze, nel frattempo, ha capito cosa ha combinato e vorrebbe correre ai ripari: questione di immagine, ma non solo, visto che sono centinaia i tifosi-turisti sudafricani al seguito della loro nazionale. Ecco allora che il Comune sta cercando di convincere la Fiorentina a cercare una nuova data per la partita di campionato con il Parma: di ieri un comunicato stampa della Commissione cultura e sport del Comune di Firenze intitolato «Si faccia ogni sforzo per giocare Italia-Sud Africa di rurgby allo stadio Franchi».

Alla Federazione, già infastidi da questo sgarbo da parte del mondo del calcio, sono però stufi di aspettare e assieme alla Rcs sport - il "braccio" della Gazzetta dello Sport che organizza i test match - cercano un'alternativa. Il 2 settembre hanno, ad esempio, chiesto ufficialmente a Udine se è ancora pronta a ospitare il match, ricevendo la massima disponibilità unita però a un certo fastidio a essere considerata «tappabuchi». Anche perchè poi ci sono altre città candidate e la Fir, ad esempio, vedrebbe di buon occhio Padova anche per mettere una pezza sullo sgarbo effettuato a Treviso nell'esclusione dalla Celtic league, esclusione che peraltro non è ancora definitiva: la votazione del consiglio federale che aveva promosso il progetto «padano» guidato da Viadana, e quello «pretoriano» del club romani, dovrà essere ripetuta.

Intanto, dove si giocherà Italia-Sud Africa del 21 novembre ancora non si sa: solo la nazionale sudafricana, non ha dubbi. Sul sito internet annunciano che il test match sarà a Firenze. Chissà se sanno delle polemiche dell'Italia ovale...

IN BREVE

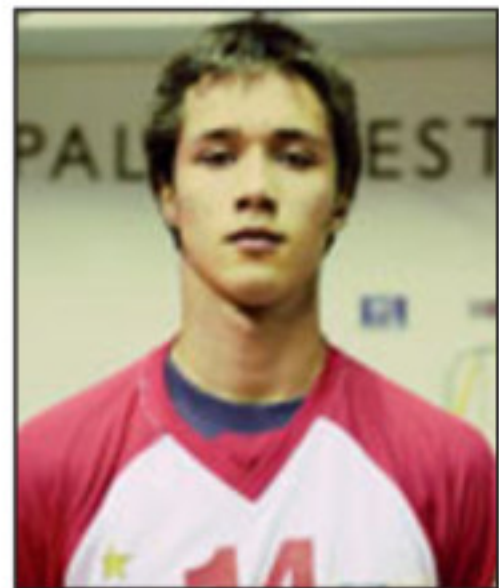
Parte la serie C di pallamano l'Alabarda conferma la rosa

Nait è il nuovo allenatore Kerpan assente per infortunio Sardoc e Lavattiata i pivot

TRIESTE Sta per iniziare l'ennesima avventura dell'Alabarda nel campionato di serie C di pallamano dopo la retrocessione maturata sul campo in maggio. Confermate le sponsorizzazioni delle Onoranze Funebri Alabarda e del Credito cooperativo del Carso e rimasta in toto la rosa dello scorso anno, si registra il cambiamento della guida tecnica.

Appese le scarpe al chiodo, Davide Nait diventa allenatore del sodalizio alabardato, prendendo il posto di Damjan Miklavec. Sul fronte dei giocatori, restano da valutare ancora le condizioni di Marchionni, Angileri e Sabadin dopo gli infortuni che li hanno tenuti lontani dai campi di gioco per alcuni mesi. Starà probabilmente fuori per tutto il girone di andata Kerpan a causa di un intervento chirurgico, ma a fare da contraltare c'è il prezioso ritorno di Marko Sardoc dalla Pallamano Trieste. Assieme a Davide Lavattiata formerà una coppia di pivot di altra categoria, oltre ad essere un elemento prezioso per consolidare ancor di più lo spogliatoio. Probabile inoltre ancora qualche arrivo da Trieste e dalla vicina Kosina di qualche giovane di buone speranze che non trova spazio in prima squadra.

Il lungodegente Kerpan

Prima uscita stagionale programmata il 12 settembre a Conegliano in un triangolare con Sanfiorese e Mantova, preceduta da due brevi sedute il 7 e l'11 per riprendere confidenza con la palla, mentre la partenza ufficiale della stagione è prevista il 15 settembre con il raduno a Zgonik. *(m. la.)*

HOCKEY IN LINE. TROFEO AGNUL

Triangolare di rodaggio per il Polet

TRIESTE E' terminata ieri sera la decima edizione del trofeo Agnul, trofeo dedicato al ricordo di Andrea Agnul D'Angelo, atleta degli Zkb Kwins tragicamente scomparso in un incidente stradale a soli 25 anni. Sulla pista Pikelc di via di Monrupino si solo alternati in tre match molto intensi il Polet e due squadre slovene, il Prevoje di Lukovica e l'Agrobar di Lubiana. A imporsi è stato il Prevoje grazie all'ultimo decisivo incontro vinto contro il Polet.

Nel primo match che ha visto scendere in pista Zkb Kwins e Agrobar i triestini hanno impattato 6-6 grazie alle reti di Cavalieri (3), Berquier (2) e De Iaco. Nel derby tutto sloveno, il Prevoje si è imposto agevolmente 16-2 sull'Agrobar. Infine nell'ultimo match in programma il Prevoje ha battuto 4-3 i Kwins (reti di De Iaco, Battisti e Cavalieri).

Questo il roster dei neroarancio: Gallessi, Mojmir Kokorovec, Poloni, Davide Fabietti, Vocchi, Doriano Deiaco, Samo Kokorovec, Berquier, Rebek, Corazza, Gianluca Cavalieri e Daniele Acquafresca.

I Vipers Asiago hanno messo in bacheca l'ennesimo titolo battendo i Diavoli biancorossi di Vicenza nel match valido per l'assegnazione della Supercoppa italiana. Il team dell'Altipiano ha così fatto suo un trofeo vinto complessivamente già sei volte. Detentrice della Supercoppa era l'Edera, l'unica squadra in grado qualche mese fa di porre un ostacolo (seppur momentaneo) allo stradominio dei Vipers che possono annoverare nella loro breve storia già sei scudetti, quattro coppe Italia e tre coppe dei campioni.

Buone notizie infine per il Polet che in seguito alla rinuncia della Libertas Forlì di disputare il campionato di A1 ha ottenuto matematicamente il pass per i quarti di finale di Coppa Italia dove incontrerà i Lions Arezzo. L'Edera invece affronterà i Draghi Torino, squadra ampiamente alla portata dei rossoneri, usciti vittoriosi 6-3 contro l'Hockey Ferrara. *(r. t.)*

VELA. REGATA DEI DUE FARI

A +Brava la vittoria assoluta

TRIESTE Oltre sessanta barche iscritte, domenica scorsa, alla regata Due Fari. E' toccato infatti alla Lega navale di Trieste aprire il calendario di settembre degli eventi velici e con condizioni meteo davvero impegnative. Due ore di posticipo, poi la partenza sotto raffiche fino a trentacinque nodi, per un avvio decisamente promettente.

Impegnativa in particolare la partenza, in balia delle raffiche sotto il faro della Vittoria, quindi un percorso di 12 miglia lungo la costa, fino a Miramare; gli equipaggi hanno dovuto poi confrontarsi in un triangolo olimpico, con il rientro e con l' arrivo sotto il faro della Lanterna.

E' stata battaglia, nelle varie categorie, soprattutto a causa del vento. La vittoria assoluta è andata allo scafo friulano +Brava, seguito dal Grand Soleil Athyrirs e C e da Fanatic.

Dopo il terzo posto assoluto, battaglia in casa tra i monotipi Ufo, che non hanno perso l'occasione di trasformarsi in vaporetti, viste le velocità raggiunte grazie al vento.

L'ha spuntata - primo di classe e quarto assoluto - Alien Aia Aeneas davanti a Don Chisciotte e a Cattivik.

ROLEX CUP - Ancora primo di categoria in tempo compensato, in Sardegna, alla Maxi Yacht Rolex Cup, Vasco vascotto a bordo di Roma Aniene assieme ai triestini Micol, Paoletti e Spangaro.

Il vento forte sta condizionando l'evento: «E' stata una regata impegnativa, dura e senza nessuna pausa - ha raccontato Vascotto - alla fine proprio nell'ultimo miglio abbiamo rotto lo spi, ma siamo riusciti a rimanere davanti in tempo compensato. Abbiamo messo a dura prova tutte le vele, ma l'entusiasmo c'è». *(fr. ca.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: giornata soleggiata con cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sul Piemonte. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulle regioni adriatiche e sul versante orientale della Sardegna con qualche rovescio; ampie schiarite su quelle tirreniche. **SUD E SICILIA:** nuovolosità più o meno estesa medio-alta e stratiforme, più consistente su Calabria e Sicilia dove non mancheranno locali piogge.

DOMANI IN ITALIA

NORD: parzialmente nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta; sereno o poco nuvoloso sul resto del Settentrione. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e settore orientale della Sardegna con locali rovesci; ampie schiarite lungo il versante tirrenico. **SUD E SICILIA:** nuvolosità estesa su Sicilia e Calabria con piogge localmente intense sul settore ionico; parzialmente nuvoloso sul resto del Meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	17,2	25,0
Umidità		39%
Vento		21 km/h da E-N-E
Pressione	in in diminuzione	1022,7

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	12,7	26,1
Umidità		32%
Vento		6,1 km/h da E-N-E

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	11,0	26,8
Umidità		29%
Vento		4 km/h da W

GRADO

	min.	max.
Temperatura	15,8	25,5
Umidità		41%
Vento		17 km/h da E

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	8,8	26,6
Umidità		32%
Vento		2,1 km/h da N

UDINE

	min.	max.
Temperatura	12,7	26,1
Umidità		34%
Vento		1 km/h da E-N-E

PORDENONE

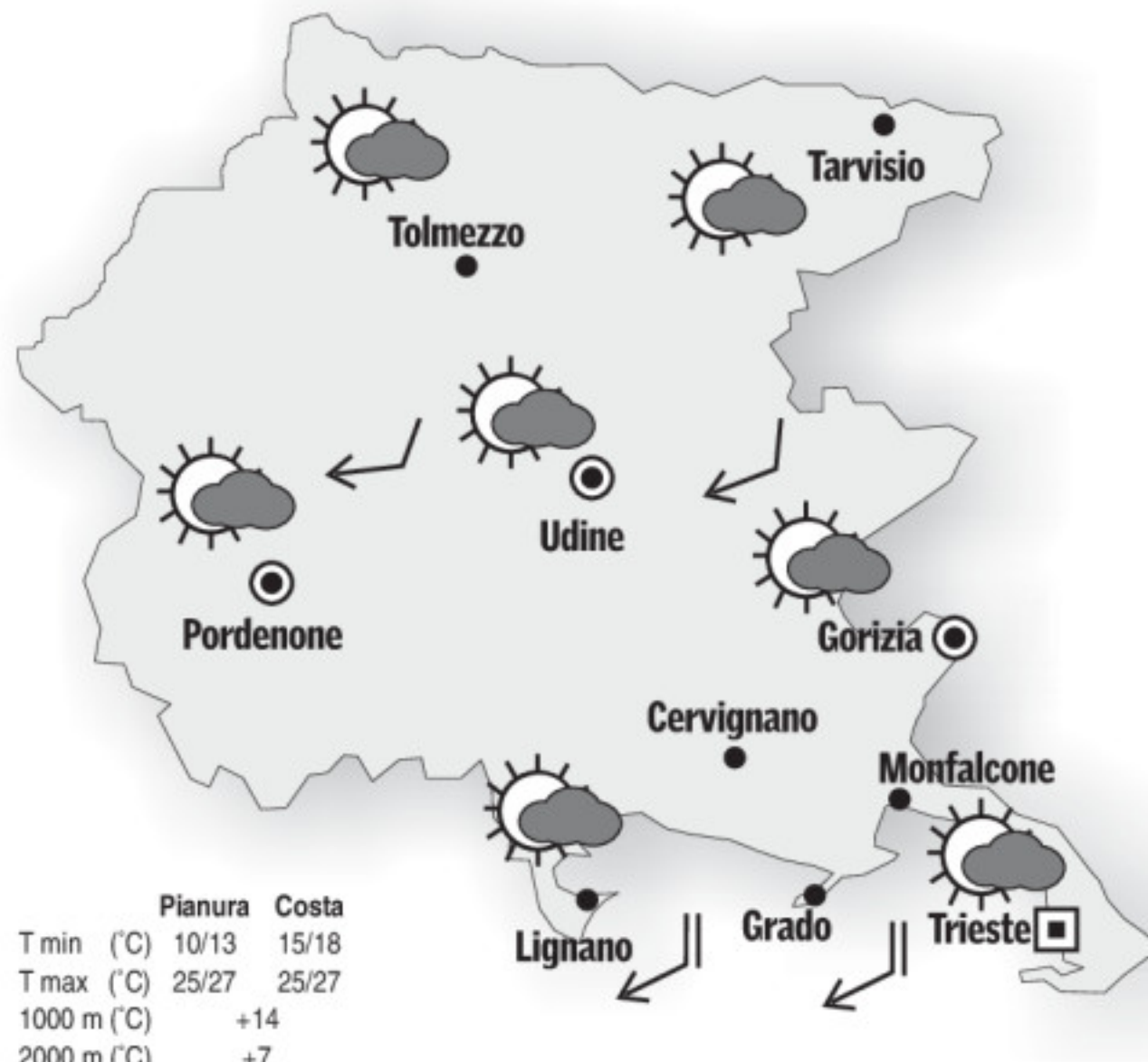
	min.	max.
Temperatura	11,8	26,5
Umidità		35%
Vento		3 km/h da W

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	29
ANCONA	16	24
AOSTA	6	24
BARI	18	24
BOLOGNA	13	26
BOLZANO	10	24
BRESCIA	13	26
CAGLIARI	17	28
CAMPOBASSO	14	19
CATANIA	16	27
FIRENZE	15	27
GENOVA	18	28
IMPERIA	19	26
L'AQUILA	7	21
MESSINA	21	28
MILANO	14	25
NAPOLI	17	26
PALERMO	24	26
PERUGIA	13	25
PESCARA	13	24
PISA	14	28
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	19	28
ROMA	17	28
TORINO	12	24
TREVISO	16	26
VENEZIA	15	25
VERONA	13	25
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	10/13	15/18
T max (°C)	25/27	25/27
1000 m (°C)	+14	
2000 m (°C)	+7	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo, in prevalenza, da poco nuvoloso a variabile; sulla costa soffierà Bora da moderata a sostenuta, in pianura vento da est moderato.

DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da poco nuvoloso a variabile; sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	11/14	16/19
T max (°C)	25/28	25/28
1000 m (°C)	+15	
2000 m (°C)	+8	

TENDENZA. Per venerdì cielo da poco nuvoloso a variabile con Bora moderata sulla costa. Temperature massime attorno ai 27 gradi su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione si espande sulla Gran Bretagna dopo il transito di un fronte freddo avvenuto martedì. In questo modo nel corso della giornata di mercoledì si consoliderà un campo di alta pressione esteso dall'Irlanda fino alla Russia centrale. Nelle zone più settentrionali del continente un'intensa circolazione ciclonica attiverà forti correnti occidentali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	23,3	20 nodi E-N-E	12.22 +46	19.08 -36
MONFALCONE	mosso	22,9	15 nodi E-N-E	12.27 +46	19.13 -36
GRADO	molto mosso	23,0	16 nodi E-N-E	12.47 +41	19.33 -32
PIRANO	molto mosso	23,5	18 nodi E-N-E	12.17 +46	19.03 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.
ALGERI	18	29
AMSTERDAM	13	24
ATENE	20	22
BARCELLONA	18	19
BELGRADO	10	13
BERLINO	np	np
BONN	10	12
BRUXELLES	12	14
BUCAREST	13	14
COPENHAGEN	15	19
FRANCOFORTE	8	11
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	13	19
IL CAIRO	np	np
ISTANBUL	21	29
KLAGENFURT	9	22
LISBONA	22	28
LONDRA	17	19
LUBIANA	6	20
MADRID	19	31
MALTA	21	30
MONACO	9	21
MOSCA	13	17
NEW YORK	17	23
NIZZA	19	25
OSLO	9	16
PARIGI	11	26
PRAGA	9	21
SALISBURGO	8	22
SOFIA	12	15
STOCCOLMA	14	19
TUNISI	21	31
VARSAVIA	9	18
VIENNA	8	20
ZAGABRIA	9	23
ZURIGO	7	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con fiducia.

TORO 21/4 - 20/5

Cercate di vivere la giornata nella maniera che vi è più congeniale in questo momento. Frequentate solo persone interessanti e piacevoli. Tutto procede al meglio in amore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.

LEONE 23/7 - 22/8

Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte insolitamente audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.

VERGINE 23/8 - 22/9

Una potente iniezione di energia vi arriva dagli astri e, anche se non tutto filerà liscio, riuscirete a raggiungere gli obiettivi che vi servono. Un invito piacevole.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico ed interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

A causa di una spesa imprevista, sarete costretti a rinunciare ad un acquisto che vi stava particolarmente a cuore. Nei rapporti con gli altri saprete muovervi agilmente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avrete inoltre delle buone intuizioni economiche.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro, siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Per prima cosa preoccupatevi di risolvere un delicato problema economico, che rischia di complicarsi ulteriormente. Non perdete tempo in progetti irrealizzabili.

PESCI 19/2 - 20/3

Chiarite senza perdere tempo un malinteso in campo affettivo. Organizzate qualche cosa di simpatico per i prossimi giorni: un viaggio potrebbe essere stimolante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 2 Coda di toro - **3** Città dell'Artois - **7** Governava Venezia - **9** Scopo prefisso - **11** La sigla di Vibo Valentia - **12** Gancio da pesca - **13** Rumore di sparo - **14** Le sorelle di papà - **15** Fertili, feconde - **18** Un giudice infernale - **20** Scosceso, ripido - **22** Sfrondare - **24** Un uomo... a Londra - **25** Rotti nell'unità, disuniti - **27** In sala - **28** Si spiegano al vento - **29** Cento grammi - **30** Solerti e accurati - **32** Scandisce i fotogrammi - **33** Il simbolo chimico del cesio - **35** Nativi di Canton - **36** Esclamazione di dolore - **37** Terminare - **38** Biscotto friabile.

VERTICALI: 1 Il regista Courtenay - **2** Sovrano - **3** La nave di Giasone - **4** Sigla di Ravenna - **5** Non ne ebbe Caino - **6** Un Tranquillo storico - **7** Città dell'Assia - **8** Musicò «Faust» - **9** L'inno francese - **10** I periodi prima della nomina dei nuovi monarchi - **13** Libro di successo - **14** Centro turistico svizzero - **16** Sudamericani di Sucre - **17** Il simbolo chimico del selenio - **19** Centro di tifo - **21** Le studia lo stratega - **23** Escursioni Esteri - **26** Menti d'eccezione - **30** Fiume albanese - **31** In rete - **34** Lo era Churchill - **35** Lanciare in mezzo - **36** Affonda... solo un po'.

SCIARADA A METATESI (6/4=5,5)
Una bagnante iberica

Per lei, pur rozzamente pitturata,
mi vien (che rabbia!) l'acquolina in bocca.
Certo questa spagnola è una selvaggia
che al mar sta bella e nuda sulla spiaggia.

Simplicio

LUCCHETTO (4/5=5)
Una che... ci sa fare

In fede c'è qualcuno che l'addita
perché si struscia per arrotondare
e spesso è un po' pungente. Tuttavia
proverbialmente fa la bella vita!

Isè d'Avenza

LE SOLUZIONI DI IERI

Intarsio: *MINIO, ARA = MARINAIO*

Anagramma: *EVENTO, SORTI = VESTITO NERO*